WEB SALDI

GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 4 FEBBRAIO 2019

€1,40 ANNO 64 - N°5 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

9 771120 608407 90204

GNN GEDI NEWS NETWORK

WEB SALDI

UDINESE

Pari con la Fiorentina: tifosi contro Pozzo

OLEOTTO, MEROI, PIZZUL, D'ESTE E MARTORANO / PAGINE 28, 29, 30, 31, 32

CRISI BIANCONERA

/ PAG. 29

SENZA SOSTEGNO QUESTA SQUADRA NON VA LONTANO

ANTONIO SIMEOLI

Un punticino? Un punticione? Sicuramente un pareggio arrivato dopo una partita surreale allo stadio Friuli. Una partita che ha confermato come società e tifoseria siano distanti anni luce. Gli applausi ieri al Friuli sono arrivati solo quando i tifosi viola hanno fatto un coro per Davide Astori. Lì i bianconeri si sono sciolti in un lungo gesto di affetto.

IMPRESA A RAVENNA: LA GSA DI MARTELOSSI VINCE ANCHE IN TRASFERTA

PISANO E TROTTA / PAGINE 46 E 47

AGGUATO A ROMA

Gli hanno sparato un colpo al petto

Manuel Bortuzzo, 19 anni, promessa friulana del nuoto, ora sta lottando per la vita. Si ipotizza uno scambio di persona

Gli hanno urlato da uno scooter, quando si è voltato, l'hanno centrato con un colpo di pistola al petto. Manuel Mateo Bortuzzo, campione di nuoto di 19 anni nato a Trieste, cresciuto a Ramuscello di Sesto al Reghena e oggi residente a Morgano (Treviso), sta lottando tra la vita e la morte all'ospedale San Camillo di Roma dopo essere stato sottoposto ieri a due interventi di neurochirurgia. I medici sono riusciti a estrarre il proiettile ma la prognosi resta ancora riservata. La Squadra Mobile sta dando la caccia a due persone.
BARBIERI / PAG. 2

Manuel Bortuzzo fino al 2013 è vissuto a Sesto al Reghena e ha studiato a Cordovado. Ora si allena a Roma con le Fiamme gialle

IL CASO

Attende tre ore l'ambulanza La figlia: farò denuncia

Poche ambulanze e tante richieste di soccorso. Ed è così che una persona in "codice verde" (quindi urgenza minore) può aspettare anche oltre tre ore l'arrivo di un mezzo.
ZAMARIAN / PAG. 17

ORE D'ANSIA

Pregano per lui i suoi amici di Sesto e Cordovado

Sono ore d'ansia per Manuel Mateo Bortuzzo anche a Ramuscello di Sesto al Reghena e a Cordovado, dove il giovane è vissuto per parecchio tempo.
PADOVANO / PAG. 4

ANDARE IN PENSIONE CON QUOTA 100

OGGI LA GUIDA ALLE PAGINE 6 E 7

2009-2019

Dieci anni fa l'addio a Eluana scosse il Friuli

GIACOMINA PELLIZZARI

Eluana Englaro 25 novembre 1970 – 9 febbraio 2009. Non c'è scritto niente altro sulla sua tomba. Poco più sotto solo il nome, la data di nascita e di morte della madre, Saturna Minuti.
/ PAG. 11

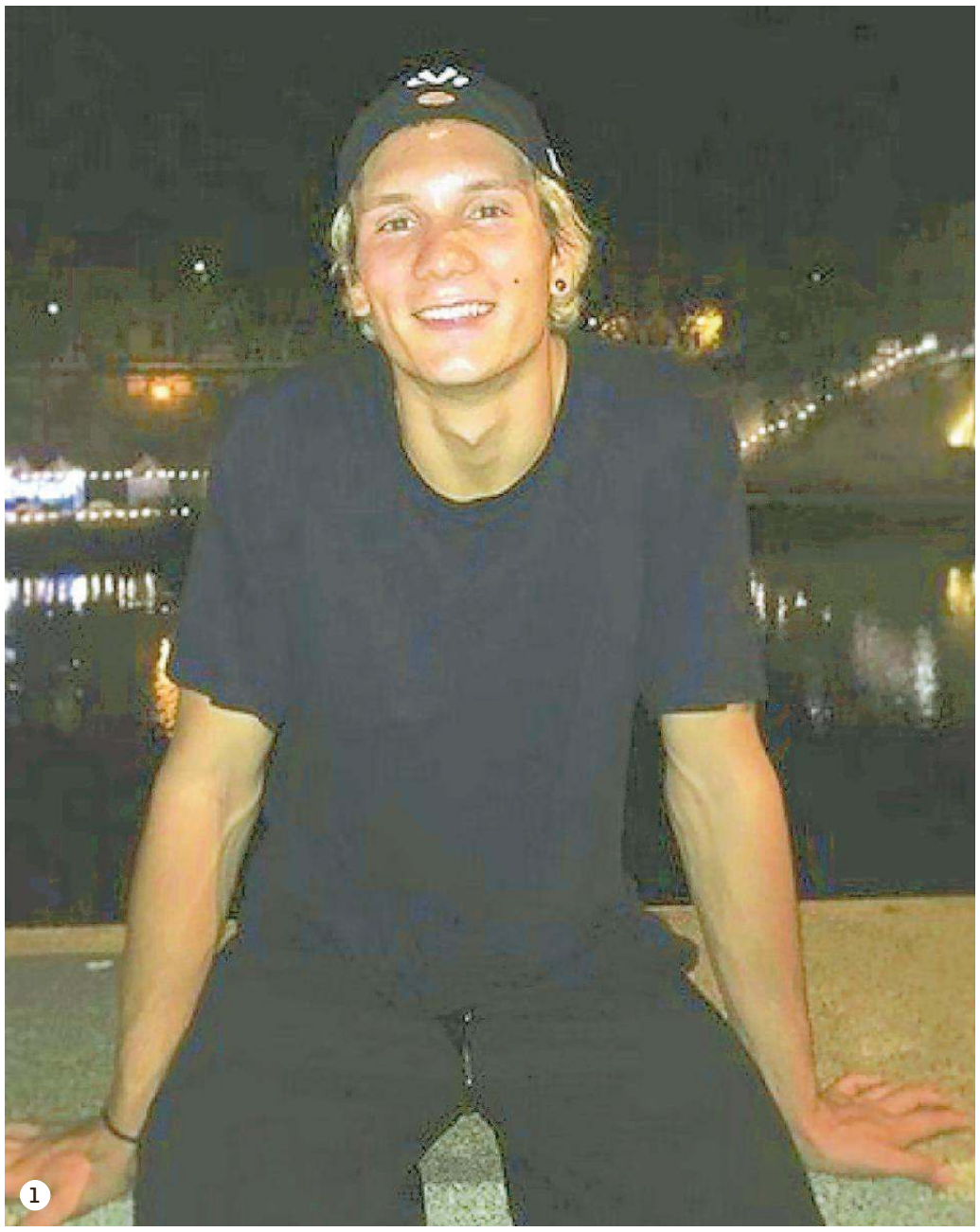
FEBBRAIO 1945

Quei tre conflitti che si incrociarono a malga Porzûs

TOMMASO PIFFER

Dal punto di vista storico, l'importanza dell'eccidio di Porzûs è quella di mettere in discussione una narrazione fondata esclusivamente sul paradigma fascismo-antifascismo.
/ PAG. 12

Agguato a Roma



LA PIAZZA

La polizia era intervenuta per una rissa

Manuel Bortuzzo (1 e 3) si è trasferito a Roma dalla Marca per frequentare il centro federale di Ostia. Nella notte tra sabato e domenica è stato colpito da un colpo di pistola mentre si trovava in piazza Eschilo (2 e 4) con la ragazza ed alcuni amici. È stato trovato dagli agenti di polizia che erano intervenuti per sedare una rissa.

Gli sparano al petto da uno scooter Grave un giovane nuotatore friulano

Manuel Bortuzzo, 19 anni, forse vittima di un errore di persona fuori da un pub. Caccia ai due aggressori, già identificati

Giorgio Barbieri

ROMA. Gli hanno urlato da uno scooter, quando si è voltato, l'hanno centrato con un colpo di pistola al petto. Manuel Mateo Bortuzzo, campione di nuoto di 19 anni nato a Trieste, cresciuto a Ramuscello di Sesto al Reghena e oggi residente a Morgano (Treviso), sta lottando tra la vita e la morte all'ospedale San Camillo di Roma dopo essere stato sottoposto ieri a due interventi di neurochirurgia. I medici sono riusciti a estrarre il proiettile ma la prognosi resta ancora riservata. Le indagini su quanto accaduto sabato notte in piazza Eschilo a Roma sono condotte dagli agenti della Squadra Mobile che stanno dando la caccia a due persone. Uno dei due è stato identificato ed è residente nel quadrante sud di Roma, a pochi chilometri dal luogo dell'episodio, ma al momento non sarebbe reperibile. Decisive sarebbero le immagini registrate dalla telecamera della tabaccheria davanti alla quale è stato trovato Manuel.

LA RISSA

Bortuzzo, che per anni aveva studiato e si era allenato a Portogruaro, si era trasferito dalla Marca a Roma per frequentare il centro federale di Ostia. Secondo quanto ricostruito verso le due della notte tra sabato e domenica Bortuzzo era arrivato insieme alla sua ragazza e ad altri amici atleti nel quartiere romano dell'Axa, in piazza Eschilo, dalla parte opposta rispetto ad un pub dove c'era appena stata una rissa per sedare la quale era arrivata anche una pattuglia della polizia. Il 19enne era diretto in quel locale, ma poi, proprio a causa della rissa, non era entrato. A quel punto il gruppo di amici, vedendo confusione, aveva deciso di rientrare a casa. Ma quando Bortuzzo è arrivato alla sua auto, posteggiata poco lontano dalla piazza, è stato raggiunto da uno scooter con a bordo due persone con il volto coperto dal casco.

GLI SPARI

Manuel era fermo a un distributore di sigarette quando è stato ferito dal colpo di pistola. A quanto ricostruito, soprattutto attraverso le immagini delle telecamere di sicurezza, dallo scooter gli hanno urlato qualcosa e quando lui si è voltato hanno premuto il grilletto. L'atleta era in compagnia della sua ragazza che si è detta sconvolta dall'accaduto. Manuel è stato quindi colpito a circa 200 metri dall'entrata del pub, tanto che gli uomini delle Volanti, sentendo gli spari, si sono spostati davanti al distributore dove il ragazzo era a terra ferito e privo di sensi. «Eravamo terrorizzati», hanno raccontato alcuni testimoni, «c'è stata una rissa nel pub tra quattro o cinque persone ed scoppiato il panico. Alcuni di noi si sono chiusi nelle camere dietro alla cucina, altri sono scappati fuori. Poi sono usciti e dopo poco abbiamo sentito gli spari, dall'altro lato della piazza, davanti ad un tabaccaio, che era chiuso».

> Il ragazzo non era entrato nel locale a causa di una lite scoppiata poco prima

LE INDAGINI

«Due mesi fa», ha raccontato un altro testimone, «alcune delle persone coinvolte nella rissa erano già state qui e c'era stata un'altra lite. Quel ragazzo, Manuel, non è mai entrato nel pub. Non lo abbiamo visto. Forse volevano colpire una persona che è sempre qui al pub e gli somiglia». E infatti quella dello scambio di persona è la pista maggiormente battuta da parte degli investigatori della Mobile. Sia le testimonianze raccolte che le immagini delle telecamere sembrerebbero tutte portare in quella direzione. «Si è semplicemente trovato nel posto sbagliato al momento sbagliato», ha detto il padre Franco, arrivato a Roma dalla Marca non appena ha saputo quanto era successo al figlio.

I SOSPETTATI

Immediatamente si è aperta la caccia alle due persone a bordo dello scooter. Nella serata di ieri almeno uno dei due è stato identificato ed è residente nel quadrante sud di Roma, a pochi chilometri dal luogo dell'episodio, ma non era reperibile. Si tratta di persone pericolose. «Quei due hanno sparato a un centinaio metri dagli agenti della polizia», hanno detto alcuni testimoni. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA PROGNOSI RESTA RISERVATA

Proiettile estratto dopo due interventi di neurochirurgia

ROMA. È stato sottoposto ad un duplice intervento chirurgico e gli è già stato estratto il proiettile che l'ha colpito. Per le prossime 48 ore resterà comunque riservata la prognosi per il nuotatore diciannovenne Manuel Bortuzzo, ferito nella notte tra sabato e domenica da un colpo di pistola a Roma. I medici dell'ospedale San Camillo hanno parlato con i genitori e hanno spiegato loro che la situazione, anche se resta critica, potrebbe essere in via di miglioramento.

L'intervento neurochirurgico è terminato nel pomeriggio di ieri. Il professor Alberto Delitala ha rimosso il proiettile, rimasto integro, che si era fermato nella parte destra all'altezza undicesima vertebra. La rimozione del proiettile è avvenuta dopo un primo intervento, eseguito nella sala di chirurgia toracica, in cui è stato svuotato un versamento di sangue nel torace. Prima delle prossime 48 ore non è possibile stabilire eventuali danni per la mobilità riportati dal giovane. «Se il midollo spinale è stato danneggiato potrebbe non esserci alcuna ripresa funzionale», ha detto il professor Delitala. La speranza è ovviamente che Manuel possa tornare a nuotare in vasca il più presto possibile e che possa mettersi alle spalle, senza conseguenze fisiche, questa drammatica esperienza vissuta. —

G.B.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA FIDANZATA-TESTIMONE

«Crollato accanto a me È stato terrificante»

La giovane era assieme a lui al momento della sparatoria Papà Franco non ha dubbi: si è trovato nel posto sbagliato

Franco Bortuzzo, a destra, in auto con il figlio Manuel

ROMA. «È stato terrificante. Era di fianco a me quando gli hanno sparato». A parlare è la fidanzata che la scorsa notte si trovava con Manuel al momento della sparatoria. La giovane è stata ascoltata ieri dagli investigatori all'ospedale San Camillo di Roma dove il ragazzo è ricoverato. «Si è trovato nel posto sbagliato al momento sbagliato. Adesso possiamo solo pregare per lui e sperare che possa presto tornare a fare quello che più ama», dice invece il padre Franco Bortuzzo, 59 anni. È partito immediatamente per la capitale insieme agli altri tre figli per stare accanto al suo ragazzo che per tutta la giornata di ieri ha lottato tra la vita e la morte venendo anche sottoposto a due delicati interventi neurochirurgici. Nel tardo pomeriggio di ieri ha scritto su Facebook «Intervento riuscito. Il proiettile è stato tolto vicino alla spina dorsale. Il polmone è perforato. Che Dio ci aiuti, forza piccolo grande uomo».

IL RACCONTO

«Quando è arrivato in quella piazza», racconta dall'ospedale San Camillo dove il figlio è ricoverato, «c'era già la polizia perché si era già verificata una violenta rissa». Franco Bortuzzo è riuscito a scambiare poche parole con le persone che erano con il figlio, ma le sono state sufficienti per convincersi che sia trattato di un drammatico scambio di persona. «Mi hanno detto», aggiunge, «che c'era stata una rissa nel pub tra quattro o cinque persone ed è scoppiato il panico. Poi sono usciti, è arrivata la polizia e dopo poco si sono sentiti gli spari. Manuel era dall'altro lato della piazza, davanti ad un tabaccaio, che a quell'ora era chiuso». Il diciannovenne era in compagnia della giovane e quando si è reso conto di quanto stava accadendo si è fermato. Nel posto sbagliato perché lì è stato colpito da un proiettile ed è caduto a terra di fianco alla sua ragazza che, terrorizzata, ha chiamato i soccorsi.

LO SCAMBIO DI PERSONA

«Da quanto mi hanno detto sono arrivati dopo 25 minuti», racconta ancora il papà, «forse non sono stati rapidissimi. Comunque sia, mio figlio si è trovato nel posto sbagliato perché è un ragazzo che trascorre le sue giornate a nuotare in vasca e non ha neanche il tempo di mettersi nei guai». La speranza della famiglia a questo punto è riposta negli investigatori della Squadra Mobile di Roma che stanno conducendo le indagini raccogliendo le testimonianze di chi l'altra sera si trovava in piazza Eschilo. «Mi hanno detto che il colpo è partito da uno scooter che poi è scappato», ha aggiunto papà Franco, «è evidente che chi ha sparato cercava un'altra persona che forse gli doveva somigliare». Franco Bortuzzo resterà a Roma tutto il tempo necessario per stare vicino al figlio che è ancora ricoverato in Terapia intensiva. Solo nella giornata di domani si potranno conoscere le reali conseguenze di quanto è accaduto. —

> «Preghiamo per lui Mio figlio è un bravo ragazzo che trascorre le sue giornate in vasca»

Giorgio Barbieri

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE REAZIONI

Il sindaco di Roma Virginia Raggi

Il sindaco Raggi «Vicini alla famiglia Fare subito chiarezza»

ROMA. «Roma è al fianco della famiglia di Manuel, giovane promessa del nuoto. È necessario fare chiarezza sulla sparatoria all'Axa in modo da assicurare al più presto i responsabili alla giustizia». L'ha scritto la sindaca di Roma Virginia Raggi sul suo profilo Twitter in merito al ferimento a colpi di arma da fuoco avvenuto nella notte nel quartiere Axa di Manuel Bortuzzo, giovane promessa del nuoto italiano.

Anche tra i residenti del quartiere ci si interroga su quanto è avvenuto. Ieri pomeriggio c'erano ancora i vetri rotti nel pub a piazza Eschilo, alla periferia sud di Roma. Il locale sarebbe stato danneggiato a causa di una rissa tra due gruppi di persone. Poi è avvenuta la sparatoria. Qualcuno indica il luogo del ferimento, davanti a un bar tabacchi che a quell'ora era chiuso ed è dotato di telecamere di videosorveglianza all'esterno. «Devono avergli sparato da lontano, molti qui dicono che gli aggressori erano a bordo di uno scooter. Forse si sono sbagliati. Sono stati sentiti tre colpi», ha spiegato un giovane che lavora in un bar della piazza. «Qui ci sono spesso risse e schiamazzi nel week end», hanno lamentato diversi residenti. —

G.B.

Agguato a Roma

Manuel Mateo Bortuzzo in piscina. A lungo residente a Ramuscello di Sesto al Reghena, il ragazzo è riuscito ad arrivare ad allenarsi a Ostia con campioni del calibro di Paltrinieri

Sesto al Reghena e Cordovado pregano per il giovane talento

Cresciuto a Ramuscello, Manuel Mateo aveva studiato nel piccolo borgo
Una compagna di Pravisdomini ricorda: «Era già in gamba e non si dava arie»

Rosario Padovano

CORDOVADO. Il Friuli Venezia Giulia di Manuel Mateo Bortuzzo è racchiuso in un passato che, sovente, tornava ad affiorare.

Nativo di Trieste, residente fino al 2013 a Ramuscello di Sesto al Reghena, ha frequentato amici di Pravisdomini, di San Vito al Tagliamento e chiaramente di Sesto e Cordovado. Proprio in quest'ultimo, piccolo borgo ha frequentato le scuole medie, prima di iscriversi, studiando lì per un paio d'anni, all'Itc Luzzatto, una scuola di Portogruaro frequentata anche da altri sportivi del Friuli Venezia Giulia, come la campionessa di ciclismo Annalisa Cucinotta, di Latisana o Faousia Nonni, di Spadacenta di Annone Veneto, che gareggia per la Friultex Chions, nella B2 di volley.

All'Itc Luzzatto di Portogruaro, tra le compagne di classe di Manuel, c'era una ragazza di Pravisdomini, Valentina, che di Bortuzzo conserva ha un ottimo ricordo. «Già all'epoca – ha ricordato – era una persona davvero perbene e non si dava affatto arie, pur essendo uno sportivo già promettente. Un grande atleta e un ragazzo veramente in gamba. Speriamo possa riprendersi presto».

Pochi passi, lungo lo stesso rione, e Manuel Mateo Bortuzzo dall'Itc Luzzatto a piedi si spostava alle piscine. Un tragitto di appena 5 minuti per arrivare alla culla di un sogno che lo ha portato a condividere, a Ostia, i luoghi d'allenamento dei campionissimi.

Il legame con Cordovado e Sesto al Reghena è rimasto presente, nella vita di Manuel, anche dopo il trasferimento a Treviso. Il ragazzo voleva diventare un campione, anche se ancora non era ai livelli attuali e non era ancora diventato realtà il sogno di potersi allenare a Ostia con una leggenda come Gregorio Paltrinieri.

Ma gli anni pordenonesi, come dicevamo, tornavano ad affiorare. Manuel era rimasto, per esempio, molto colpito dal dramma che quasi tre anni fa aveva visto coinvolto il giocatore della Spal Cordovado, Marco Giovannelli. Marco prometteva bene nel calcio e aveva già debuttato nella prima squadra. Rientrando a casette ebbe un incidente stradale mentre stava attraversando la cittadina di Bagnarola. I due si conoscevano, erano cresciuti sulle stesse strade e avevano frequentato gli stessi ambienti da giovanissimi, sebbene il calciatore fosse più grande di tre anni. «Riposa in pace, Marco» aveva subito scritto sulla sua bacheca virtuale Manuel. Erano quasi vicini di casa, poiché Manuel era di Ramuscello e Marco di Casette di Sesto al Reghena. Il centro del loro mondo, nei primi anni dell'adolescenza, era Cordovado. Ed è qui che Bortuzzo e le sorelle hanno frequentato le scuole medie.

FRANCESCO TONEGUZZO
SINDACO DI CORDOVADO

«Non perdiamo la speranza, ci auguriamo che possa avere una rapida guarigione»

I ricordi della gente del posto, visto il tempo trascorso, sono vaghi. «Una famiglia davvero per bene» ha ricordato un'infermiera che abita in paese. Poche parole per testimoniare anche il pudore verso un fatto così tragico e verrebbe da scrivere inverosimile. Manuel è stato colpito da due proiettili perchè era di passaggio per mangiare un panino e le prime ipotesi formulate parlano di uno scambio di persona. «È una notizia che mi rattrista molto, sebbene non lo conoscessi di persona – ha affermato ieri pomeriggio il sindaco di Cordovado, Francesco Toneguzzo, anche lui legato per motivi scolastici a Portogruaro –. A Cordovado ha fatto molta impressione questo fatto. Naturalmente non perdiamo la speranza e auguriamo al ragazzo e alla famiglia una rapida guarigione». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A PORTOGRUARO

Dalla scuola alla piscina. le giornate alla "Luzzatto"

PORTOGRUARO. Dopo la scuola a Cordovado, durante il periodo delle medie, il piccolo Manuel si spostava a Portogruaro per allenarsi. Qui ha frequentato per due anni le scuole Luzzatto, dove si formano ragionieri e segretari d'azienda.

«Lui e le sorelle hanno fatto la trafila fin dalle prime nuotate – ha ricordato il presidente del Centro Nuoto Portogruaro Roberto Borghi –. Manuel ha iniziato nella categoria propaganda per poi proseguire negli esordienti, in giro per il Veneto». Sulle qualità non si discute. «Si vedeva da subito – ha aggiunto – che aveva grandi qualità. Era un talento naturale e riusciva a conciliare bene gare e allenamenti. È di sicuro uno degli atleti più forti formati dal Centro Nuoto Portogruaro. Stiamo vivendo questa situazione con grande apprensione. Confidiamo che possa farcela, sostenuto dal fisico forte che si ritrova».

Irene Colle, sua allenatrice durante l'epoca giovanile, ha aggiunto: «Già quando lo allenavo io a Portogruaro si vedeva chiaramente che aveva un grande talento. Abbiamo ascoltato le notizie e ci scambiamo informazioni al telefono, io e gli altri allenatori. Facciamo tutti il tifo per lui».

Il vero cambiamento a livello atletico è arrivato nel 2013, con il trasferimento da Portogruaro a Quinto di Treviso. Manuel ha gareggiato per un anno nell'Hydros, il consorzio che comprende le società natatorie di Treviso, Oderzo e Portogruaro; poi è stato tesserato dal Plain Team Veneto, società di punta di quella regione, capace di formare campioni anche del Friuli, come Matteo Furlan. Infine il salto a Roma. —

R.P.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I LEGAMI TRA FRIULI E VENETO

Il tecnico-amico: «Un anno fa lo convinsi a non mollare»

SESTO AL REGHENA. Sono passati ormai quasi 6 anni da quando Manuel ha lasciato Ramuscello. I legami con chi lo conosceva, a Sesto al Reghena, non si sono spezzati. E anche per chi non lo aveva conosciuto personalmente, come il primo cittadino Marcello Del Zotto e il vicesindaco Andrea Nonis, l'auspicio è che possano arrivare presto da Roma notizie incoraggianti sulle condizioni del giovane nuotatore. A Sesto al Reghena ora si prega per Manuel, che nella sua casa di Ramuscello ha cullato a lungo il sogno di diventare un campione. Qui trovava l'ambiente ideale, l'affetto dei familiari e degli amici, per ricaricarsi dopo gli impegnativi allenamenti in piscina, e ovviamente per concentrarsi sullo studio.

A proposito di allenamenti, Stefano Rossi coach di Nuoto Venezia, ha allenato Manuel per quasi tre anni: «È un bravissimo ragazzo, abbiamo condiviso dei bellissimi momenti di sport – racconta –. Non è facile per me leggere le notizie che stanno circolando. Fisicamente sono qua ma nella mia testa c'è solo il povero Manuel. Io l'ho allenato dalla categoria "ragazzi" fino agli "juniores", circa un anno e mezzo fa. Abbiamo vinto molte medaglie insieme, ha fatto anche un record italiano sui 3 mila metri. Ha talento da vendere». A un certo punto le loro strade si sono divise. «Si è trasferito a Roma per fare il salto di qualità. Però ci sentivamo ancora» ammette il tecnico veneziano che ha cercato di aiutarlo anche in un periodo particolarmente difficile: «Un anno fa è rimasto in convalescenza a lungo per un virus. Fisicamente non era al top. Mi chiamò, giù di morale, e disse che stava pensando di mollare, di tornare a casa. Io lo convinsi a restare, a provarci ancora. Ne ho visti tanti di atleti, ma lui ha qualcosa in più. Sono riuscito a farlo ragionare e da quel momento in poi si è rimesso in carreggiata. I risultati sono tornati. Spero che ne possa uscire bene anche stavolta. Non smetto di pregare per questo». —

Un giovanissimo Manuel, negli anni in cui viveva nel Pordenonese

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CONFINE ORIENTALE

Riccardo Caimmi

LA GUERRA DEL FRIULI

1615-1617

SOLO € 9,50 oltre il prezzo del quotidiano

Agli inizi del '600 Venezia e l'arciduca Ferdinando d'Austria ingaggiarono un'aspra lotta per il controllo dell'alto Adriatico. Dalla Val Canale a Monfalcone, dall'Isonzo all'Istria e alla Dalmazia, tra il 1615 e il 1617, alcuni dei più brillanti condottieri del secolo, tra i quali Wallenstein, furono protagonisti di scorrerie, assedi, combattimenti e colpi di mano, più che di vere e proprie battaglie campali. Questo libro, basato su ricerche d'archivio, ricostruisce quegli eventi e svela aspetti rimasti sino ad oggi ignoti.

L'autore

Riccardo Caimmi è nato a Venezia nel 1959. Colonnello dell'Esercito, è Cultore della Materia in Storia Moderna presso il Dipartimento di Lettere-Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne - Università degli Studi di Perugia dal 1999 al 2006. Ha pubblicato monografie e contributi su svariati temi di storia militare; il testo più recente è *Spedizioni navali della Repubblica di Venezia alla fine del Settecento* (Itinera Progetti, 2018).

In edicola con **Messaggero Veneto**

La guida del MV

QUOTA 100, QUANTO MI COSTI? ALCUNI ESEMPI DI CALCOLO DELLA PENSIONE

1

Dipendente privato, reddito lordo 32.500 € annui, 2.500 € mensili (13 mensilità)* coniuge non a carico, 1 figlio a carico, stipendio netto 1.900 €

A) Età 62 anni (nascita 31.12.1956) – anzianità 38 anni (al 31.12.2018)
62 + 38 = 100 soddisfa i requisiti di quota 100

Tipologia di accesso alla pensione	Data pensionamento **	Pensione lorda (13 mensilità)	Pensione netta (13 mensilità)
Quota 100	01/04/2019	1.641 €	1.328 €
Pensione anticipata	01/02/2024	1.986 €	1.568 €
Pensione di vecchiaia	01/05/2024	2.018 €	1.591 €
Quota 100, penalizzazione % rispetto a pensione anticipata		-21 %	-18 %

B) Età 60 anni (nascita 31.12.1958) – anzianità 40 anni (al 31.12.2018)
60 + 40 = 100 – ma non soddisfa i requisiti di quota 100 (età < 62 anni)

Tipologia di accesso alla pensione	Data pensionamento **	Pensione lorda (13 mensilità)	Pensione netta (13 mensilità)
Quota 100	01/04/2021	1.671 €	1.446 €
Pensione anticipata	01/02/2022	1.862 €	1.482 €
Pensione di vecchiaia	01/07/2026	2.285 €	1.763 €
Quota 100, penalizzazione % rispetto a pensione anticipata		-11 %	-2 %

* per semplificazione si suppone che l'intero stipendio sia utile ai fini contributivi
** si considera una contribuzione versata fino all'ultimo giorno precedente la data di pensionamento

2

Dip. pubblica (enti locali) reddito lordo 29.250 € annui, 2.250 € mensili (13 mensilità)* coniuge non a carico, 1 figlio a carico, stipendio netto 1.750 €

A) Età 59 anni (nascita 31.12.1959) – anzianità 35 anni (al 31.12.2018)
non soddisfa i requisiti di quota 100 – ha i requisiti per opzione donna

Tipologia di accesso alla pensione	Data pensionamento **	Pensione lorda (13 mensilità)	Pensione netta (13 mensilità)
Opzione donna	01/01/2020	1.103 €	954 €
Quota 100	01/07/2022	1.690 €	1.362 €
Pensione anticipata	01/02/2026	1.923 €	1.525 €
Pensione di vecchiaia	01/09/2027	2.050 €	1.614 €
Quota 100, penalizzazione % rispetto a pensione anticipata		-14 %	-12 %

B) Età 62 anni (nascita 31.12.1956) – anzianità 38 anni (al 31.12.2018)
62 + 38 = 100 – soddisfa i requisiti di quota 100 (età < 62 anni)

Tipologia di accesso alla pensione	Data pensionamento **	Pensione lorda (13 mensilità)	Pensione netta (13 mensilità)
Quota 100	01/08/2019	1.671 €	1.349 €
Pensione anticipata	01/02/2023	1.893 €	1.504 €
Pensione di vecchiaia	01/05/2024	1.987 €	1.570 €
Quota 100, penalizzazione % rispetto a pensione anticipata		-13 %	-11 %

* per semplificazione si suppone che l'intero stipendio sia utile ai fini contributivi
** si considera una contribuzione versata fino all'ultimo giorno precedente la data di pensionamento

1 In quiescenza con lo stesso tenore di vita a cui si era abituati con lo stipendio? Non è impossibile perché chi ci va oggi vanta sicuramente contributi versati prima del 31 dicembre 1995 e potrà godere di una pensione calcolata con un mix tra il contributivo puro e il retributivo, di norma più vantaggioso, visto che la quota di pensione calcolata con questo metodo è determinata in base al valore delle retribuzioni nella parte finale della vita lavorativa. Più è alta l'anzianità maturata entro il '95, quindi, più il valore della pensione si avvicina a quello dell'ultimo stipendio. Più pesa il contributivo, invece, più è necessario aumentare il montante dei versamenti, la cosiddetta anzianità, per garantirsi un assegno dignitoso. La prima cosa da calcolare, dunque, se si può sfruttare quota 100, è il costo dell'anticipo pensionistico, e non solo perché ogni singolo mese di sconto rispetto ai requisiti previsti dalla Fornero va a ridurre il montante contributivo. A incidere è anche l'età: a parità di montante la pensione è più alta se l'età di pensionamento è maggiore, perché sarà erogata per una durata più breve. A un lavoratore dipendente con 62 anni e 38 di anzianità maturati nel 2018, quota 100 garantirebbe un anticipo di 5 anni rispetto alla prima data di pensionamento utile con i criteri Fornero: il primo aprile 2019, quando si aprirà la prima finestra trimestrale di quota 100, contro il primo febbraio 2024, quando lo stesso lavoratore potrebbe accedere alla pensione anticipata, grazie a 42 anni e 10 mesi di anzianità, cui si aggiunge la finestra mobile di 3 mesi prevista dal decreto pensioni per ogni forma di anticipo rispetto ai 67 anni. I 5 anni di sconto, però, comporterebbero un taglio di 345 euro alla pensione lorda, da 1.986 a 1.641 euro, e di 240 sull'assegno netto, che scenderebbe a 1.328 euro. —

R.D.T.

2 Il secondo caso specifico che abbiamo considerato è quella di una dipendente pubblica. In realtà a fare la differenza, più che il settore di appartenenza, che incide poco sul raggiungimento dei requisiti pensionistici, è il sesso. Parificate agli uomini ai fini della pensione di vecchiaia, le donne hanno ancora un piccolo sconto di un anno sulla pensione anticipata: se per gli uomini servono 42 anni e 10 mesi di anzianità, per le lavoratrici è richiesto un anno in meno. In entrambi i casi, nel congelare fino a tutto il 2026 ogni ulteriore aumento dell'anzianità richiesta, il decreto sulle pensioni ha inserito una finestra mobile, per cui la pensione anticipata decorre tre mesi dopo la maturazione dei requisiti. Nessuno sconto alle donne, invece, su quota 100. Una scorciatoia riservata solo alle lavoratrici è opzione donna, attivabile da quelle che al 31 dicembre 2018 potevano vantare almeno 58 anni di età (59 per le autonome) e 35 anni di contributi. La novità è la proroga di tre anni della scadenza, visto che fino allo scorso anno la misura era limitata alle donne in possesso dei requisiti entro il 2015. Lo sconto in termini di età pensionabile può arrivare oltre i 7 anni, ma in cambio di una penalizzazione molto severa sull'importo, effetto anche di una penalizzazione sul calcolo dell'assegno, fatto esclusivamente con il contributivo anche per l'anzianità maturata entro il 1995. Ecco perché a scegliere questa scorciatoia sono state, e saranno, soprattutto donne già disoccupate o con occupazioni precarie, poco pagate, oppure con forti motivazioni a lasciare il lavoro, magari per impegni legati all'assistenza di familiari. Al di fuori di questi casi, meglio aspettare: i tagli rispetto a una pensione di vecchiaia o di anzianità possono sfiorare il 50 per cento. —

R.D.T.

Pensione di anzianità congelata fino al 2026 ma è possibile anticipare

Prevista una finestra mobile di tre mesi per chi vuole lasciare prima il lavoro
Resta Opzione donna: scivolo prezioso ma economicamente penalizzante

Riccardo De Toma

UDINE. Non solo quota 100. Nel decreto 4 del 28 gennaio 2019 ci sono anche altri correttivi alla riforma Fornero, che danno attuazione e una veste definitiva alle modifiche introdotte dalla Finanziaria 2019 in materia di pensioni. Sulla novità più attesa, quota 100 appunto, dai contenuti del decreto non sono arrivate sostanziali novità rispetto a quanto già previsto nella legge di bilancio.

IL DECRETO

La misura ha durata triennale, fino a tutto il 2021. Per ora ha quindi carattere sperimentale e non strutturale. Tra i punti chiariti dal decreto uno dei più importanti è l'interpretazione estensiva di tale durata: quota 100, infatti, sarà accessibile a coloro che matureranno entrambi i requisiti richiesti, 62 anni di età e 38 di anzianità, entro il 31 dicembre 2021, anche nel caso in cui la pensione decorra a partire dal 2022 per effetto dei tempi della domanda e delle finestre. Confermato anche che non ci sarà nessun adeguamento alla speranza di vita dei due indici, che ai fini di quota 100 rimarranno congelati per tutto il triennio. Niente sorprese neppure in materia di decorrenza della pensione: le finestre mobili sono di tre mesi dal raggiungimento dei requisiti per i lavoratori privati, dipendenti o autonomi, e di 6 per il pubblico impiego. Solo in partenza, e per chi abbia già maturato i requisiti nel 2018, l'attesa sarà più lunga: fino al 4 aprile i privati, al 1° agosto i dipendenti pubblici, con uno slittamento di un ulteriore mese (1° settembre) per la scuola.

ETÀ E ANZIANITÀ

Meno scontato il blocco dell'adeguamento all'aspettativa di vita dell'anzianità richiesta per le pensioni anticipate. Non solo è stato scongiurato l'innalzamento di 5 mesi del requisito, che doveva scattare dal primo gennaio di quest'anno, ma è stato congelato qualsiasi innalzamento fino al 2026: per andare in pensione prima dei 67 anni, quindi, continuano a bastare 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne. Questo non significa che in futuro non si possa fare dietrofront, magari in relazione a un eccessivo aumento della spesa pensionistica, ma al momento viene fermato, di qui a otto anni, l'aumento progressivo dell'anzianità: a fine 2026 l'incremento evitato sarà di quasi un anno di anzianità. A bilanciare parzialmente questo sconto è stata introdotta una finestra mobile di tre mesi anche per la pensione anticipata. Niente blocchi, invece, sull'età per la pensione di vecchiaia, che continuerà ad aumentare con gli step previsti dalla Fornero: 67 anni e 3 mesi nel biennio 2021-22; 67 e 4 mesi nel 2023-24; 67 e 6 mesi nel 2025-26 e così via.

QUOTA 100, QUANTO MI COSTI? ALCUNI ESEMPI DI CALCOLO DELLA PENSIONE

3

Dipendente privata, reddito lordo 24.000 € annui, 1.850 € mensili (13 mensilità) * nessun familiare a carico, 1 figlio a carico, stipendio netto 1.520 €

A) Età 59 anni (nascita 31.12.1959) – anzianità 35 anni (al 31.12.2018) non soddisfa i requisiti di quota 100 - ha i requisiti per opzione donna

Tipologia di accesso alla pensione	Data pensionamento **	Pensione lorda (13 mensilità)	Pensione netta (13 mensilità)
Opzione donna	01/01/2020	989 €	875 €
Quota 100	01/04/2022	1.183 €	1.009 €
Pensione anticipata	01/02/2026	1.389 €	1.152 €
Pensione di vecchiaia	01/09/2027	1.496 €	1.227 €
Quota 100, penalizzazione % rispetto a pensione anticipata		-17 %	-14 %

B) Età 62 anni (nascita 31.12.1956) – anzianità 38 anni (al 31.12.2018) 62 + 38 = 100 – soddisfa i requisiti di quota 100

Tipologia di accesso alla pensione	Data pensionamento **	Pensione lorda (13 mensilità)	Pensione netta (13 mensilità)
Quota 100	01/04/2019	1.214 €	1.030 €
Pensione anticipata	01/02/2023	1.409 €	1.166 €
Pensione di vecchiaia	01/05/2024	1.494 €	1.226 €
Quota 100, penalizzazione % rispetto a pensione anticipata		-16 %	-13 %

* per semplificazione si suppone che l'intero stipendio sia utile ai fini contributivi
** si considera una contribuzione versata fino all'ultimo giorno precedente la data di pensionamento

4

Artigiano, reddito lordo 27.600 € annui, 2.300 € mensili coniuge non a carico, 1 figlio a carico, reddito netto 1.650 € mensili

A) Età 62 anni (nascita 31.12.1956) – anzianità 38 anni (al 31.12.2018) 62 + 38 = 100 – soddisfa i requisiti di quota 100

Tipologia di accesso alla pensione	Data pensionamento **	Pensione lorda (13 mensilità)	Pensione netta (13 mensilità)
Quota 100	01/04/2019	1.094 €	947 €
Pensione anticipata	01/02/2024	1.295 €	1.086 €
Pensione di vecchiaia	01/05/2024	1.314 €	1.100 €
Quota 100, penalizzazione % rispetto a pensione anticipata		-18 %	-15 %

B) Età 60 anni (nascita 31.12.1958) – anzianità 40 anni (al 31.12.2018) 60 + 40 = 100 – ma non soddisfa i requisiti di quota 100 (età < 62 anni)

Tipologia di accesso alla pensione	Data pensionamento **	Pensione lorda (13 mensilità)	Pensione netta (13 mensilità)
Quota 100	01/04/2021	1.217 €	1.033 €
Pensione anticipata	01/02/2022	1.248 €	1.054 €
Pensione di vecchiaia	01/07/2026	1.777 €	1.423 €
Quota 100, penalizzazione % rispetto a pensione anticipata		-3 %	-2 %

* per semplificazione si suppone che l'intero stipendio sia utile ai fini contributivi
** si considera una contribuzione versata fino all'ultimo giorno precedente la data di pensionamento

3 Fino al 2017 bastavano 65 anni e 7 mesi, almeno nell'ambito del lavoro privato, ma dall'anno scorso donne e uomini raggiungono la pensione di vecchiaia alla stessa data: 66 anni e 7 mesi nel 2018, saliti a 67 anni nel 2019, per effetto degli adeguamenti alla speranza di vita. In 12 mesi, quindi, le dipendenti private si sono viste appioppare sul groppone quasi un anno e mezzo in più di lavoro. A meno che non raggiungano, prima di compiere i fatidici 67 anni, l'anzianità contributiva richiesta per la pensione anticipata, fissata a 41 anni e 10 mesi (un anno meno dei maschi) e appena congelata dal Governo fino al 2026. Se con quota 100, quindi, lo sconto sfiora i 4 anni, con opzione donna può arrivare a 7, visto che l'anzianità richiesta è di 35 anni.

Parificati ai lavoratori privati nei requisiti di età e di anzianità, i dipendenti pubblici mantengono una piccola penalizzazione su quota 100. La finestra mobile tra maturazione e decorrenza della pensione per loro è raddoppiata a 6 mesi, con partenza da agosto 2019 (settembre per chi lavora nella scuola), contro il primo aprile dei privati. Per opzione donna la finestra diventa un balcone: per la pensione bisogna attendere un anno, con primo assegno nel 2020. Non tutti i mali vengono per nuocere: una maggiore attesa può consentire di corroborare con ulteriori 12 mesi di versamenti la futura pensione, un rinforzino prezioso per chi, come molte donne, deve scontare un livello di retribuzioni e quindi di versamenti sensibilmente più basso rispetto a quello dei maschi. È il lato previdenziale del gender gap: gli assegni medi delle donne, nell'ambito del lavoro privato, sono più bassi del 27 per cento rispetto a quelli dei maschi. —

R.D.T.

4 Le pensioni di artigiani e commercianti sono notoriamente modeste, penalizzate come sono da versamenti contributivi obbligatori decisamente più bassi rispetto a quelli dei dipendenti. Partendo da importi già contenuti (925 euro la media 2018), teoricamente non dovrebbe esserci una forte propensione verso una misura come quota 100, che determinerebbe un'ulteriore perdita. Però può anche valere il ragionamento opposto: su una pensione da 1.000 euro, una perdita del 20 per cento, legata magari a uno sconto di 4 o 5 anni sull'età pensionabile, si traduce in "soli" 200 euro lordi, con un danno ulteriormente minato in termini di pensione netta, perché a redditi più bassi corrisponde un minor prelievo fiscale. Ecco allora che l'idea di aderire a quota 100 potrebbe anche avere un appeal inaspettato tra gli autonomi. Di sicuro li avrebbe incoraggiati un innalzamento della soglia, 5.000 euro, entro la quale redditi occasionali possono essere cumulati con la pensione da quota 100. Per chi supera il tetto massimo, che verrà rimosso al raggiungimento della pensione di vecchiaia (67 anni, da adeguare progressivamente alla speranza di vita), l'importo della pensione viene decurtato. Chi valuta l'ipotesi del pensionamento anticipato col "rinforzino" fino a 5.000 euro, sappia che tale importo aggiuntivo non può essere frutto di redditi da partita Iva o da lavoro dipendente: l'attività va chiusa e i compensi ricevuti a titolo di collaborazione occasionale o lavoro a progetto. Potrebbe essere una soluzione interessante per molti artigiani. Inutile aggiungere, però, che con un tetto di cumulo così basso la tentazione del "nero" è maggiore: un timore espresso da molti durante il dibattito sulla manovra. —

R.D.T.

41 ANNI

Non siamo a quella "quota 41" per tutti che vagheggiava il vicepremier Matteo Salvini, ma indubbiamente ne esce una riforma Fornero un po' meno rigida. E i numeri delle domande presentate nei primi giorni per quota 100, pur non configurando un esodo di 62enni verso la pensione, sono tutt'altra cosa rispetto alle poche migliaia di domande raccolte dai correttivi dei precedenti Governi, come Ape, Ape social, quota 41 e la opzione donna.

ALTRE MISURE

Notizia importante arrivata con il decreto è la proroga di opzione donna fino al 2018. Le lavoratrici che entro lo scorso anno vantavano almeno 35 anni di anzianità e 58 di età (59 se autonome) possono anticipare la pensione, a patto di farsela liquidare interamente con il calcolo contributivo: una scelta molto penalizzante dal punto di vista economico, ma uno scivolo prezioso per chi ha perso il posto, ha un lavoro precario o forti motivazioni al pensionamento. Così come può essere uno scivolo, ma comunque penalizzante, la pensione anticipata a 63 anni per chi (uomini e donne) ne vanta almeno 20 di contributi, scelta possibile accettando le penalizzazioni del contributivo integrale e se la pensione risultante supera un determinato importo (quest'anno 1.268 euro lordi). —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INPS

Entrano in gioco anche i contributi figurativi

UDINE. Per il raggiungimento di quota 100 tutti i contributi sono validi, anche se versati sotto diverse gestioni previdenziali. Chi li vanta in quest'ultimo caso, per esempio sia come lavoratore autonomo che come dipendente, o come lavoratore iscritto a qualche fondo pensionistico di categoria o magari alla gestione separata, può cumulare senza alcun costo i diversi periodi contributivi e farli valere integralmente per il calcolo dell'anzianità (non sono i casi illustrati nelle tabelle riportate in queste pagine, che si riferiscono invece a lavoratori con lo stesso tipo di contribuzione per tutto l'arco della vita lavorativa).

Fanno eccezione le casse previdenziali dei professionisti, escluse da quota 100. A chiarirlo la circolare diffusa dall'Inps il 29 gennaio, in contemporanea con il primo giorno di operatività per il nuovo scivolo pensionistico.

Altro punto su cui ha fatto luce l'istituto previdenziale è quello relativo alla validità, sempre in vista del raggiungimento dei 38 anni, della cosiddetta contribuzione figurativa, quella cioè non versata dall'azienda e dal suo dipendente ma accreditata al lavoratore ai fini pensionistici, a copertura di periodi non lavorati come gli stop per cassa integrazione, disoccupazione o per malattia.

Anche la contribuzione figurativa può concorrere al raggiungimento di quota 100, ma con un'importante condizione, che è la stessa fissata per l'accesso alla pensione anticipata: nel calcolo dell'anzianità devono essere presenti almeno 35 anni lavorativi coperti da versamenti effettivi.

Può essere quindi che 62 anni di età e 38 di anzianità non bastino, se di quei 38 anni più di tre sono coperti solo attraverso contributi figurativi.

Attenzione dunque anche alla tipologia dei contributi, ma attenzione anche a non scoraggiarsi nel verificare che la propria ipotetica data di pensionamento con quota 100 sia successiva al 2021, l'ultimo dei tre anni in cui sarà garantito il beneficio.

Per accedervi basterà avere maturato requisiti (età e anzianità) entro il 2021, anche se la prima pensione dovesse arrivare soltanto nel 2022, quindi a triennio concluso.

È arrivata una doccia fredda, infine, per i lavoratori già in pensione e beneficiari di uno scivolo pensionistico frutto di un accordo sindacale sui licenziamenti collettivi con l'ex azienda. Chi gode già di una forma di sostegno al reddito di questo tipo, come anche gli esodati, non ha infatti diritto a sconti sull'età o ad altre agevolazioni.

Non si è risolto infine, come invece speravano i dipendenti pubblici, il noto problema del pagamento dilazionato a 1-2-3 anni del trattamento di fine rapporto, a seconda del suo importo (fino a 50 mila euro, da 50 mila a 100 mila e 150 mila).

I tempi di erogazione sono rimasti immutati: molte banche stanno proponendo offerte per anticipi a tassi vantaggiosi della liquidazione, ma come ogni prestito, per quanto agevolati, non saranno a costo zero. —

R.D.T.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I nodi del governo

L'affondo di Toninelli «Gli ispettori al Brennero e l'A22 torni pubblica»

Il ministro dei Trasporti deciso a nazionalizzare l'autostrada dopo il caos neve
Ma gli enti locali hanno già l'85 per cento dell'arteria che va da Modena all'Austria

Giacomo Galeazzi

ROMA. In Rete sono virali da venerdì notte le immagini dei camion in panne al Brennero sotto la nevicata e delle centinaia di automobilisti costretti a trascorrere 15 ore fermi in autostrada. Ieri, alla paralisi lungo l'arteria alpina, si è aggiunta la polemica politica con Danilo Toninelli che prima annuncia che l'Autobrennero tornerà pubblica, poi quando le opposizioni e gli enti locali gli ribattono che lo è già all'85% si affida ad una seconda nota per precisare che la gestione dell'A22 sarà presto «totalmente pubblica», quindi «stop all'asfalto elettorale, ai clamorosi e ingiustificati dividendi».

Insomma, concessionario sotto osservazione e "nazionalizzazione" come risposta immediata del governo all'ultimo weekend nero sull'autostrada del Brennero. All'indomani del blocco, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti invia, infatti, gli ispettori per verificare le misure di sicurezza e annuncia l'intenzione di togliere al concessionario la gestione della tratta. A stretto giro, però, arriva una raffica di dichiarazioni che gridano alla «ennesima gaffe»di Toninelli. E così in serata il ministro prova ad aggiustare il tiro: «Chi si è ingrassato con la grande mangiatoia delle autostrade cercherà in tutti i modi di fermarmi, ma vado dritto per la mia strada e rimetterò a posto le cose, con infrastrutture meno care e più sicure». E puntualizza di aver parlato di rinnovo a una concessionaria «totalmente pubblica, come non lo è Autobrennero Spa». Ravvisa «nervosismo per dividendi ingiustificati» che invece «devono servire a sicurezza e pedaggi più equi». Il presidente della società di gestione dell'A22, Luigi Olivieri smorza i toni: «L'ispezione è un diritto del ministro ed è un nostro dovere rispondere alle richieste che gli ispettori faranno». Inoltre «l'ispezione verificherà il nostro operato: abbiamo fatto di tutto per tenere aperto il Brennero nonostante la concessione scaduta e in 48 ore siamo riusciti a ripristinare la normalità». Era stato Toninelli a richiamare l'attenzione sulla «concessione scaduta da anni», garantendo che «siamo a un passo da rinnovarla con una gestione totalmente pubblica e più conveniente per i territori e per chi viaggia».

Intanto il Codacons chiede indennizzi per gli automobilisti e oggi presenterà in procura un esposto contro i conducenti dei Tir entrati in autostrada senza catene e gomme da neve. Già sabato mattina Carlo Costa, direttore tecnico generale dell'A22, aveva attribuito ai camionisti non attrezzati la responsabilità del caos. Quindi ad aprire un nuovo fronte ieri è arrivata, in due tempi, la soluzione prospettata dal ministro.

«Tra regioni, province autonome ed altri enti l'Autobrennero è già pubblica all'84,7%», ha subito protestato l'ex ministro dei Trasporti, Maurizio Lupi. Per Raffaella Paita e Michele Anzaldi del Pd, Toninelli «incompetente e sciacallo, spara slogan e deve scusarsi». Michaela Biancofiore, coordinatrice di Forza Italia in Trentino Alto Adige, contesta a Toninelli di «voler attribuire la concessione a una nuova società A22 al 100% pubblica, ma gestita dagli stessi enti pubblici odierni ritenuti inefficienti e ai quali si invia un'ispezione: una partita di giro insomma». Nel frattempo la situazione sta faticosamente tornando alla normalità. Riattivata la circolazione al Brennero. In direzione nord tra Chiusa e Vipiteno ieri sera c'erano ancora decine di Tir a cavallo fra corsia ordinaria e quella di emergenza, in attesa di essere rimossi da mezzi speciali. E in montagna il pericolo valanghe è «forte» e cioè di livello 4 su una scala da 1 a 5. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SITUAZIONE

La società si scusa con gli automobilisti «Fatto il possibile»

«La società si scusa con tutta l'utenza per i gravi disagi che ha dovuto sopportare, in particolare, nella notte tra venerdì e sabato, ma ribadisce di avere fatto tutto quando in proprio potere per evitare i blocchi che si sono poi, purtroppo, verificati». Lo scrive in una nota l'Autobrennero, la società di gestione dell'A22. Che aggiunge che «i blocchi alla circolazione sono da attribuirsi a coloro che, ignorando l'ordinanza della Direzione tecnica che imponeva il divieto di transito ai veicoli sprovvisti di dotazione invernale, si sono ugualmente avventurati verso il passo». Luigi Olivieri, presidente di A22, dal canto suo ringrazia «200 dipendenti che si sono alternati nelle ultime 48 ore per far sì che la circolazione tornasse normale. Purtroppo – aggiunge – c'è stata una serie di circostanze straordinarie, ci dispiace molto per i disagi agli automobilisti». Il presidente dice anche di aver visto «con i miei occhi numerosi Tir con gomme lisce come nella F1».

Ieri l'ultimo tratto della statale 12 del Brennero, quello tra colle Isarco e il valico di confine, è stata riaperta alle 14. Il traffico sull'A22 è rimasto intenso.

Tra gli azionisti e il ministero mesi di braccio di ferro. L'amarezza del presidente: «Siamo sempre stati considerati un modello»

La regia dei cantieri a Roma e 800 milioni dietro lo scontro

IL RETROSCENA

Gabriele De Stefani

BrennerCorridor spa. Così si chiama la società già costituita, e a capitale interamente pubblico, che gli enti locali azionisti di Autobrennero sono pronti a rendere operativa per la gestione della A22. Che già ora peraltro - con il suo 84% in mano a Province e Comuni bolzanini, trentini, veronesi, mantovani, modenesi e reggiani - è ben lontana da un modello come quello di Aspi, grande nemico di Danilo Toninelli.

Ma per partire a BrennerCorridor manca l'intesa tra i soci e il ministero sulle condizioni per l'affidamento diretto. Ed è su questa partita che si sta consumando il braccio di ferro tra gli enti locali – governati da Lega, Fi e Pd, ma nessuno da M5S – e il ministro, la cui uscita dunque viene letta in chiave più ampia dai diretti interessati: «Toninelli approfitta strumentalmente dei disagi di sabato per rilanciare la sua idea di nazionalizzare A22 ai danni degli enti locali – attacca Mattia Palazzi, membro del cda di Autobrennero e sindaco di Mantova –. Nel suo piano salterebbero opere per 800 milioni di euro e in più il ministro vuole portare nelle casse dello Stato tutti i dividendi realizzati dalla società negli ultimi quattro anni». Un tesoro, per i soci, da circa 160 milioni di euro.

Due i punti che dividono Toninelli dagli enti locali soci: il livello delle tariffe per i prossimi anni e la costituzione di una cabina di regia sugli investimenti che andrebbe spostata a Roma togliendo autonomia ai territori. Tradotto: circa 800 milioni di euro in meno per opere pubbliche realizzabili con i profitti realizzati da Autobrennero e ultima parola su ogni cantiere in mano a un rappresentante del ministero.

Per enti locali storicamente ritenuti virtuosi come quelli del Trentino Alto-Adige, del Veneto, della Lombardia e dell'Emilia Romagna è uno schiaffo: «Da sessant'anni siamo considerati un modello e così ci era stato detto anche dopo la tragedia del ponte Morandi di Genova, davvero non capisco – allarga le braccia Luigi Olivieri, presidente di A22 –. Credo sia opportuno ragionare più che polemizzare».

Nello scorso novembre l'ultima puntata dello scontro, con la delibera del Cipe con cui è stato stabilito che i dividendi degli ultimi quattro anni (nei quali Autobrennero, con la vecchia concessione scaduta, ha lavorato in prorogatio) devono andare allo Stato. Gli enti locali hanno presentato ricorso, guidati dalla Provincia di Trento.

Il cui presidente, Maurizio Fugatti, è leghista: sulla sponda del Carroccio contano in Autobrennero per salvare l'autonomia nella gestione di un'autostrada che distribuisce dividendi per quasi 40 milioni di euro all'anno. Ma fin qui a Roma la Lega non si è messa di traverso per bloccare la spinta alla nazionalizzazione di Toninelli, se è vero che la delega a quel Cipe che ha voluto la sottrazione dei dividendi è proprio nelle mani di Giancarlo Giorgetti.

La cui mediazione, nelle scorse settimane, pareva aver portato a un'intesa quanto meno sui profitti arretrati da lasciare ai sedici enti locali. Ma l'accordo è durato lo spazio di poche ore, fino a quando Toninelli ha ribadito che «questi vogliono tenersi il bottino» e «sfruttare la gallina dalle uova d'oro». «Lui vuole usare quei soldi come arma di ricatto per farci accettare una concessione che avvantaggi il ministero – è lo sfogo a microfoni spenti dei vertici di Autobrennero – ma noi su questa partita non possiamo cedere. E tocca alla Lega darci una mano». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SUL VOLO PER GLI EMIRATI

Fotografo regala al Papa T-shirt col ponte Morandi Francesco si commuove

Un dono inaspettato, ma molto significativo, che ha commosso Papa Francesco. Il Pontefice si è emozionato quando, durante il volo che ieri lo ha portato ad Abu Dhabi, ha ricevuto dal fotografo dell'Ansa, il genovese Luca Zennaro, una lettera del sindaco Marco Bucci, una bandiera della città di Genova con la croce di San Giorgio e una maglietta con il Ponte Morandi, usata per le partite di beneficenza. Il Papa, dopo avere salutato tutti i giornalisti, si è nuovamente fermato a salutare il fotografo. «Gli ho chiesto una preghiera per Genova – dice Zennaro – Lui ha annuito e mi ha salutato».

Nell'ultimo tratto dell'autostrada del Brennero ieri sera c'erano ancora decine di mezzi pesanti in attesa di essere rimossi

GRANDI OPERE

Percorso a ostacoli sulla Tav Ora gli alleati evocano la crisi

Salvini e Di Maio in Abruzzo con gli elettori giocano la carta dell'Alta Velocità
E in vista delle Regionali in Piemonte il Carroccio prepara la corsa da solo

Federico Capurso
Alessandro Mondo

TORINO. «I treni che viaggiano meglio e veloci tolgono i tir dalle strade, sono per un'Italia che va avanti», ribadisce Salvini. «L'opera non si farà, io tiro dritto», ribadisce Di Maio. In attesa di stabilire il destino della Tav, gli unici treni in rotta di collisione politica sono quelli guidati dai due vicepremier: entrambi in Abruzzo per arringare le piazze, entrambi protagonisti di una giornata all'insegna di accelerate e frenate. Muscolare Di Maio: «Il tema non è il ridimensionamento dell'opera, è una supercazzola». Pacato e ironico Salvini: «Di Battista ha detto che non devo rompergli i coglioni? Mando pane e Nutella anche a lui. O un Bacio Perugina, ma potei essere frainteso. È un bel ragazzo...». Tutti e due consapevoli che la Torino-Lione, una mina con la miccia sempre più corta, rischia di far saltare il governo, che bisogna traccheggiare almeno fino alle europee, e per questo attenti a non fare il passo più lungo della gamba.

Non a caso, il leader della Lega continua a ripetere che alla fine si troverà un'intesa: «Io non litigo con nessuno». Salvo aggiungere: «Se qualcuno ha scavato 25 chilometri di galleria è più utile finirla o lasciarla così? Per capirlo non serve una laurea al Politecnico». Mentre il capo del M5s separa la Tav dal voto sul caso «Diciotti»: «Per carità, noi non ragioniamo così, chi ha messo in mezzo questa cosa ragiona con la logica dello scambio». «Su questo punto non si può tornare indietro, bisogna andare avanti rispetto a ciò che si è detto nel contratto», ammonisce il presidente della Camera Roberto Fico.

A dettare la partita è il calendario. A Roma si racconta che in settimana la famosa analisi costi-benefici sarà inviata a Parigi. Sempre in settimana si prevede un estremo tentativo di mediazione da parte di Conte. Altre indiscrezioni raccontano di forti pressioni sul ministro Toninelli per non perdere tempo: il M5s vorrebbe silenziare la diatriba politica e spostare il confronto sui numeri del dossier, sapendo già che saranno a sfavore dell'opera. In ogni caso, potrebbero non esserci decisioni immediate: una delle ipotesi è lo stop ai bandi di gara per poi attendere le mosse della Francia. Anche la Lega – che ormai ha sposato la Tav come fattore identitario per il partito, oltre che per il Nord – non ha fretta di arrivare alla resa dei conti. Non prima delle europee e prima ancora del voto in Abruzzo e Sardegna, l'occasione per contarsi e per valutare il risultato di Forza Italia.

I due vicepremier Luigi Di Maio e Matteo Salvini

Perché la partita sulla Tav è legata a doppio filo alle regionali in Piemonte, dove l'accordo sull'espressione della candidatura da parte degli «azzurri» scricchiola. Mentre Sergio Chiamparino è già in campagna elettorale, preoccupato all'idea di vedersi sfilare da Salvini il «copyright» del Sì alla Tav, Alberto Cirio – ad oggi il competitor del centrodestra – è fermo ai box in attesa di sapere se i magistrati chiederanno o meno il rinvio a giudizio nell'ambito dell'inchiesta sui rimborsi-spese che lo vede indagato come ex-consigliere regionale. Storia vecchia, che però ha ricadute sul presente: nessuno può prevedere i tempi degli inquirenti.

Anche per questo nell'ottica della Lega il voto in Abruzzo e Sardegna sarà dirimente: un flop di Forza Italia, accompagnato dall'espressione in Piemonte di un candidato a bagnomaria e logorato dal passare dei mesi, potrebbe essere l'occasione che Salvini aspetta per imporre all'alleato un suo nome: un esponente della società civile, più che un uomo di partito. Comunque nelle sue corde. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La strategia mediatica non sembra ripagare le aspettative della Casaleggio né della base

Il flop del "ciclone Di Battista" nei sondaggi M5S fa i conti con le apparizioni dell'outsider

IL CASO

Ilario Lombardo

Ecco arrivato il momento di analizzare l'«effetto Dibba». E non per oscure ragioni antropologiche, ma perché lo ha fatto il M5S e il risultato, a un mese dal suo ritorno in scena, non è stato quello sperato. La stella di Alessandro Di Battista (da qui in poi Dibba)è apparsa un po' appannata. La sua onnipresenza è diventata materiale buono per parodie e meme, ma non ha fatto carburare i sondaggi, rimasti a galleggiare alle solite languide cifre.

Agli strateghi della Casaleggio Associati che occupano le stanze dei collaboratori del vicepremier Luigi Di Maio, e che compulsano diagrammi, monitorano il sentiment dei commenti sui social nel confronto ossessivo con quelli gestiti dal team di Matteo Salvini, non sono certo sfuggiti i dati che raccontano di una Dibbamania sfiorita: share che non si impenna come dovrebbe e sondaggi che lo ridimensionano. Si sa che di tutti i sondaggisti, i grillini hanno una predilezione per Nando Pagnoncelli, per cui è stato un colpo al cuore quando hanno letto i risultati della rivelazione che rispondeva alla domanda se rispetto a prima Dibba «è più convincente» (17%) o «è meno convincente» (28%), certificando che nella fase di governo, la baldanza da tribuno è meno efficiente che all'opposizione. Non solo: anche quando è andato ospite da Fazio su Raiuno e ha contribuito a fargli vincere il prime time, la curva non è salita quanto speravano i 5S.

Va detto che all'ex deputato è stata data caricata addosso una responsabilità titanica. L'attesa si è fatta messianica, e Dibba è diventato l'angelo redentore del M5S. «Non vedo l'ora che torni» disse Luigi Di Maio e non perché tremava dal desiderio fraterno di abbracciarlo, ma perché sperava che il condottiero avrebbe portato un po' della giungla sudamericana nell'asfittica sfida alla Lega. Lo schema è stato semplice nel suo concepimento:

Alessandro Di Battista (M5S)

Dibba deve fare l'anti-Salvini, dire quello che non può (o non vuole) dire Luigi Di Maio, recuperare quello che il leader ha perso per strada tra i movimenti del No, qualsiasi sia il tema, da Tap a Tav, da autostrade a trivelle. Le sue sono incursioni corsare, ruvide. Il bersaglio diretto o indiretto è quasi sempre Salvini. Colpisce e si nasconde dietro qualche suo collega che dice «sono idee personali. Può dire quello che gli pare, è un semplice cittadino, non ha ruoli di governo». Così ha precisato Maria Edera Spadoni, vicepresidentedella Camera. Argomento: il Venezuela. Dibba aveva detto la sua: «Firmare l'ultimatum Ue al Venezuela è una stronzata megagalattica. E mi meraviglio di Salvini che fa il sovranista a parole, ma poi avalla, come un Macron o un Saviano qualsiasi, una linea ridicola». Altre volte serve a calibrare le asprezze di Salvini. Perché Dibba veste un po' i panni dell'uomo del bar che davanti al televisore sentenzia contro tutti e su tutto. E il linguaggio da bancone si fa disinvolto. Libero da incarichi istituzionali, Dibba si sente il nuovo profeta del Vaffa, l'erede di Beppe Grillo. Per cui non solo il Venezuela, anche la Tav «è una stronzata, un buco inutile» e Salvini, se la vuole, «torni da Berlusconi e non rompa i coglioni». Ai giornalisti ama dare del tu, perché, disse una volta, «siamo colleghi anche io sono un reporter». Poi però li chiama «puttane».

Francia, Europa, Africa, informazione, infrastrutture, autostrade «da nazionalizzare», e ora anche la Rai. Non c'è argomento che Dibba non affronti. Ieri è toccato a Fazio e a Bruno Vespa: «I loro stipendi vanno adeguati. Sono giornalisti, guadagnino come loro (massimo 240mila euro)». Lo ha fatto senza troppo garbo per il collega Roberto Fico, ospite poco dopo sul divano di Che tempo che fa. Ma così è lui, l'uomo-palinsesto del M5S, l'ologramma mediatico di Di Maio, l'ex animatore in Sicilia noto col nome di "Cuore di panna", la maschera da mattatore che i 5Stelle indossano quando sono in pericolo di voti. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GRAN BRETAGNA

Brexit, per salvare la regina un piano da "Guerra fredda"

Il governo studia il sistema per mettere Elisabetta al riparo da eventuali disordini
Ma lei non lascerà mai Buckingham Palace. E il ministro Fox dà le colpe all'Ue

Vittorio Sabadin

LONDRA. Il governo britannico ha rispolverato i piani studiati durante la Guerra Fredda per mettere in salvo la Regina Elisabetta e la sua famiglia. Da mesi si dice che con l'uscita dall'Europa senza accordo potrebbero scarseggiare medicinali e cibo, mancare acqua e energia. L'esercito è allertato, potrebbero esserci scontri e devastazioni. E la folla, dopo avere manifestato a Downing Street, potrebbe ricordarsi che proprio nell'edificio di fronte era stato tenuto prigioniero Carlo I, e dirigersi dunque verso Buckingham Palace.

La notizia dei piani per l'evacuazione dei Royals è stata data dall'edizione domenicale del *Times*. Jacob Rees-Mogg, uno dei conservatori più euroscettici, ha ammesso che a Whitehall c'è «un panico non necessario». Nessun commento dalla Famiglia Reale, ma si può immaginare lo stato d'animo della Regina. Quando proposero a Giorgio VI di lasciare Londra per mettersi al riparo dalle bombe naziste, fu sua moglie, la regina Elizabeth, a rispondere: «Il Re non se ne andrà mai, io non me ne andrò senza di lui e le mie figlie non se ne andranno senza di me».

Londra, la regina Elisabetta negli uffici della polizia metropolitana

Elisabetta farà come fece sua madre e non andrà certo a nascondersi in qualche fiordo scozzese per timore dell'ira dei sudditi, scatenata da un governo incapace. Lei resterà al suo posto come deve fare un re inglese. Ma l'insofferenza della sovrana sta crescendo: a niente è servito il suo appello perché il Parlamento trovasse un accordo, e ogni giorno le cronache dei giornali sono piene di avvenimenti, a volte drammatici e altre farseschi, legati alla Brexit. Ieri si è scoperto che l'ex ministro degli Esteri Boris Johnson ha gettato in un bidone dei rifiuti di una stazione di servizio 70 fogli di appunti personali. Il cliente successivo alla pompa di benzina ha recuperato i fogli e li ha dati al *Mirror*. Negli appunti lo stravagante Boris, sostenitore di una Brexit senza accordo, ammette incredibilmente che non esiste una strategia al riguardo. «Nessun accordo – scrive – non significa arrendersi, può significare che stiamo facendo bene. Non sappiamo quale sia la strategia. Non abbiamo nulla di cui avere paura se non la paura stessa». Negli appunti stoccate al governo: «Il popolo inglese è composto da leoni guidati da asini». La strategia di May con l'Ue è «uno storico errore», una «ridicola pseudo-Brexit».

Il caos della Brexit continua. Il ministro del Commercio Liam Fox ritiene che la colpa sia di Bruxelles: «È nel nostro interesse – ha detto a Sky – raggiungere un accordo e il fatto che l'Ue non abbia neanche intenzione di discuterne mi sembra del tutto irresponsabile». May comunque insisterà. Ha scritto sul *Sunday Telegraph* che chiederà all'Europa una nuova intesa sul confine irlandese, oppure che questo abbia un limite di tempo, o la possibilità che Londra lo interrompa quando crede. A tutte e tre le proposte l'Ue ha detto no. La premier si dice pronta a «combattere per la Gran Bretagna», come se si fosse di nuovo alla vigilia del Blitz nazista. E ha chiesto aiuto ai Laburisti per un accordo, come già accadde nel 1940: ma è difficile vedere Corbyn nei panni di Attlee, e lei in quelli di Churchill. Per fortuna, a Buckingham Palace ci sarà sempre qualcuno. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Parigi
Macron: referendum per frenare i gilet gialli

Un referendum per fermare i gilet gialli. È l'arma di Macron per mettere fine alle proteste. Il voto, che dovrebbe svolgersi il 26 maggio, con le elezioni europee, conterrà quesiti su temi come la riduzione del numero dei parlamentari.

L'appello
Il Papa: si rispettino gli accordi in Yemen

Prima di salire sul volo per gli Emirati arabi uniti, Francesco all'Angelus rivolge un Sos per la pace in Yemen. «La popolazione è stremata e molti bimbi soffrono la fame. Faccio appello alla Comunità internazionale per favorire con urgenza il rispetto degli accordi e assicurare cibo».

Il processo
El Chapo violentava 13enni: erano vitamine

El Chapo stuprava ragazze giovanissime, anche di soli 13 anni: le chiamava le sue «vitamine», quelle in grado di dargli vita. Emerge dai documenti depositati dall'accusa a poche ore all'avvio dei lavori della giuria che dovrà esprimersi sul re della droga.

Don't get me wrong

Anche se conosci l'inglese e hai studiato la grammatica, questo non basta per esprimere tutto quello che vuoi dire, né per comprendere al meglio quello che ascolti o che leggi. Conoscere i principali modi di dire e le espressioni idiomatiche usate dai madrelingua è fondamentale per riuscire a capire e a far ti capire, proprio come se fossi uno di loro.

A SOLI € 7,90 + il prezzo del quotidiano

in edicola con Messaggero Veneto

DIECI ANNI SENZA ELUANA / Il paese

IL RICORDO

Il cimitero di Paluzza ai piedi dei Monti Zoncolan e Tenchia. Nella tomba di famiglia la lapide con la fotografia della giovane morta, dopo 17 anni di stato vegetativo, il 9 febbraio 2009 alla "Quiete" a Udine

Con Eluana nel cimitero di Paluzza Dieci anni fa la sua storia divise l'Italia

L'immagine della giovane dai capelli neri è diventata il simbolo della battaglia per il fine vita
Una legge c'è, ma manca ancora il registro nazionale e i testamenti biologici rischiano di finire nell'oblio

GIACOMINA PELLIZZARI

Eluana Englaro 25 novembre 1970 - 9 febbraio 2009. Poco più sotto solo il nome, la data di nascita e di morte della madre, Saturna Minuti, deceduta sei anni dopo la figlia. Nel cimitero di Paluzza, ai piedi dei Monti Zoncolan e Tenchia, l'immagine della ragazza dai lunghi capelli neri e il viso da cerbiatta è ancora il simbolo della battaglia sul fine vita che 10 anni fa ha diviso l'Italia. Quell'immagine protetta all'interno della cappella dove è alloggiata la tomba di famiglia, trasmette la stessa vitalità che animava la giovane quando il destino la tradì costringendola, dopo un incidente automobilistico, a vivere – «contro la sua volontà» continua a ripetere il padre Beppino Englaro – 17 lunghi anni in stato vegetativo. Quando entrò in quello stato aveva solo 22 anni.

Attaccata a un sondino Eluana non si vide mai realizzata come donna, morì il 9 febbraio 2009 in un reparto dell'Azienda per i servizi alla persona "La Quiete" di Udine. Accompagnata dall'équipe dell'anestesista Amato De Monte intraprese il suo ultimo viaggio a conclusione di una lunga battaglia giudiziaria che portò il padre Beppino davanti alla Corte Costituzionale per ottenere l'autorizzazione a sospendere le cure.

La morte di Eluana ha segnato un prima e un dopo nella discussione sul fine vita. Prima di allora non era quasi ammesso parlare di interruzione delle cure, dopo il Parlamento ha approvato una legge che consente ai cittadini di decidere, in determinate condizioni, se morire o meno. La legge c'è ma manca il registro nazionale, uno strumento indispensabile per conoscere in qualsiasi momento e in ogni struttura sanitaria le intenzioni dei pazienti. Il Governo giallo-verde tace, ogni comune raccoglie a modo proprio le Dichiarazioni anticipate di trattamento (Dat) e i testamenti biologici rischiano di finire nell'oblio.

Il padre Beppino Englaro ha vinto la battaglia giudiziaria che ha consentito ai medici di interrompere l'alimentazione artificiale alla figlia

Riposa accanto alla madre Saturna. Il Comune decide oggi come ricordarla

Ecco perché ripartiamo dalla tomba di Eluana, dall'immagine della ragazza nata e cresciuta a Lecco che tornava spesso nel paese del padre, un carnico tutto d'un pezzo. Nel camposanto il freddo ci sorprende come quella sera di 10 anni fa quando Eluana volò via. La neve avvolge le tombe e il silenzio regna nel luogo più rispettato da queste parti. La comunità di Paluzza ne ha dato prova restando al fianco di Beppino senza schierarsi né con chi gridava «assassini» nell'aula del Senato né con chi riteneva un diritto civile sacrosanto il volere di Eluana rivendicato dal padre. L'eco di quel dibattito non è mai arrivato sulla tomba di famiglia degli Englaro dove Eluana riposa accanto anche a Romeo Englaro «combattente, invalido di guerra ferocemente trucidato a malga Pramosio il 21 luglio 1944». Mezzo secolo dopo Beppino, un altro Englaro, senza armi e divise, si è trovato a combattere con lo stesso piglio del suo avo per difendere il volere della figlia che non avrebbe mai accettato di essere tenuta in vita artificialmente come avvenne per 17 lunghi anni nella Casa di cura Beato Luigi Talamoni di Lecco. Nel 1999, quando i medici esclusero ogni possibilità di recupero della paziente, per papà Englaro inizia la battaglia.

Sabato, alle 8.15, nella chiesa parrocchiale, sarà celebrata la Messa a suffragio

Il 9 luglio 2008 la Corte d'appello di Milano autorizza la sospensione dell'alimentazione artificiale. Camera e Senato si appellano al conflitto di attribuzione contro la Cassazione alla quale la famiglia si era rivolta impugnando la prima sentenza, ma la Corte costituzionale il 9 ottobre 2008 scrive nero su bianco: Eluana va liberata. La Regione Lombardia si rifiuta di indicare una struttura dove accogliere la donna, Beppino trova risposte nella sua terra. Il 3 febbraio 2009 Eluana viene ricoverata a "La Quiete" e Udine finisce al centro del mondo. In via Sant'Agostino, davanti all'ingresso della struttura, arrivano le televisioni nazionali ed estere, compresi i favorevoli al fine vita con in testa l'allora sindaco Furio Honsell e gli onorevoli socialisti Ferruccio Saro e Gabriele Renzulli. Giungono pure i contrari tra cui i rappresentanti della Chiesa e i politici di centrodestra che il 9 febbraio, sempre al Senato, arrivano a dire, salvo poi scusarsi, «Eluana è stata ammazzata».

Dieci anni dopo i toni non sono più gli stessi, ma le divisioni restano. La pace si avverte solo a Paluzza. «La nostra comunità – conferma il sindaco Massimo Mentil – ha sempre dimostrato massimo rispetto per la battaglia degli Englaro». L'ha fatto anche don Tarcisio Puntel accogliendo Eluana in chiesa con un «ti penseremo come una stella alpina rinata sulle rocce dopo un lungo inverno, riposa in pace tra i nostri monti». Quella stella alpina brilla ancora di luce propria. La giunta Mentil decide oggi come ricordarla a ridosso del decimo anniversario dalla morte. Non è escluso che si opti per il silenzio, mentre la famiglia Englaro si riunirà in preghiera nella chiesa di Paluzza dove sabato, alle 8.15, sarà celebrata una Messa a suffragio. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il 74º anniversario

LA CERIMONIA

Porzûs, una commemorazione nel nome di Toros e Marzona

Riccardi e Fontanini ricordano i due ex partigiani scomparsi lo scorso anno
Del Din: «La libertà non ci è stata regalata, ce la siamo pagata a caro prezzo»

L'inizio della cerimonia di commemorazione a Canebola di Faedis

Mattia Pertoldi

UDINE. Per la prima volta, dopo tanti anni, mancava un rappresentante del Governo. Non si è presentato nessuno, da Roma, né a Faedis né a Canebola nella giornata in cui il Friuli ha ricordato l'eccidio di Porzûs nel quale, tra il 7 e il 18 febbraio 1945, diciassette partigiani della brigata Osoppo, formazione di orientamento cattolico e laico-socialista, furono uccisi da un gruppo di partigiani – in prevalenza gappisti – comunisti.

Ma forse, per una volta, è andata meglio così. Perché così lassù, a due passi dalle malghe ieri inaccessibili per il ghiaccio, il Friuli ha potuto commemorare quei caduti alla sua maniera. A partire dal ricordo, tramutatosi quasi in una dedica della giornata, per due ex partigiani della Osoppo – Cesare Marzona e Mario Toros – scomparsi lo scorso anno, a una manciata di settimane l'uno dall'altro. Lo ha fatto il sindaco di Udine Pietro Fontanini, aprendo i discorsi nella piccola chiesa di Canebola al termine della messa e ricordando che parlare degli uomini «che vennero uccisi a Porzûs significa parlare della libertà del Friuli», e subito dopo pure il vicegovernatore Riccardo Riccardi. «Due personalità diverse tra loro verso cui noi friulani abbiamo un debito di riconoscenza – ha detto –. Marzona e Toros ci hanno accompagnato, da ultimo, in questa straordinaria vicenda delle malghe di Porzûs che ha visto venire fin qui prima il presidente Francesco Cossiga in forma privata e poi il presidente Giorgio Napolitano che ha voluto onorare i partigiani della Osoppo in modo ufficiale e definitivo. Forse non abbiamo ancora compreso bene il significato di quel gesto: dopo decine di anni in cui si volle pervicacemente negare quello che era avvenuto, la Repubblica rese finalmente omaggio ai valorosi uomini di Bolla ed Enea». C'è stato il ruolo di Roma, ma, come ha ricordato Riccardi, soprattutto della Regione. «Penso a quanto fatto dai presidenti Alfredo Berzanti e Antonio Comelli – ha concluso –, ma anche da Debora Serracchiani che nel 2017 ha deciso di dare la gestione delle malghe alla Osoppo. Noi continueremo sulla strada tracciata, perché su argomenti come questi non deve esserci alcuna divisione politica».

Il vicepresidente Riccardo Riccardi e le altre autorità presenti

Il vicepresidente si è preso anche gli applausi dei dem presenti, da Franco Iacop al segretario regionale Cristiano Shaurli che da sindaco di Faedis aveva accolto Napolitano nella sua visita ai luoghi della strage, e ha evidenziato come «le tragedie del confine orientale devono diventare sempre più un patrimonio non di una parte ma dell'intera coscienza nazionale». Prima ci aveva pensato Paola Del Din a ricordare cosa abbia significato per il Paese la resistenza. «Non è vero che prima dell'8 settembre la Patria fosse morte, ma la libertà non ci è stata regalata – ha detto –: ce la siamo dovuta pagare a caro prezzo anche se poi non ci è stata riconosciuta fino in fondo». E alla società di oggi, con un'attenzione particolare ai politici, la medaglia d'oro al valore militare ha voluto "regalare" un messaggio che è insieme anche un personalissimo auspicio. «Non è vero che il potere logora chi non ce l'ha – ha spiegato citando Giulio Andreotti –. Il potere logora chi ce l'ha in mano e non sa gestirlo. E oggi più che mai, serve equilibrio. Serve a tutti, ma in particolare alle autorità e alle istituzioni». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ASSOCIAZIONE

Volpetti cita don De Roja e Nogara: due giganti

Barbara Cimbaro

FAEDIS. «Se vogliamo evitare che vada perso il grande patrimonio di ideali nato dalla Resistenza, dobbiamo avere il coraggio di avvicinarci ai giovani, in modo nuovo, dando all'antifascismo un significato attuale e condivisibile anche da loro»: questa è stata tra le più sentite riflessioni del sindaco di Faedis, Claudio Zani, alla commemorazione di ieri.

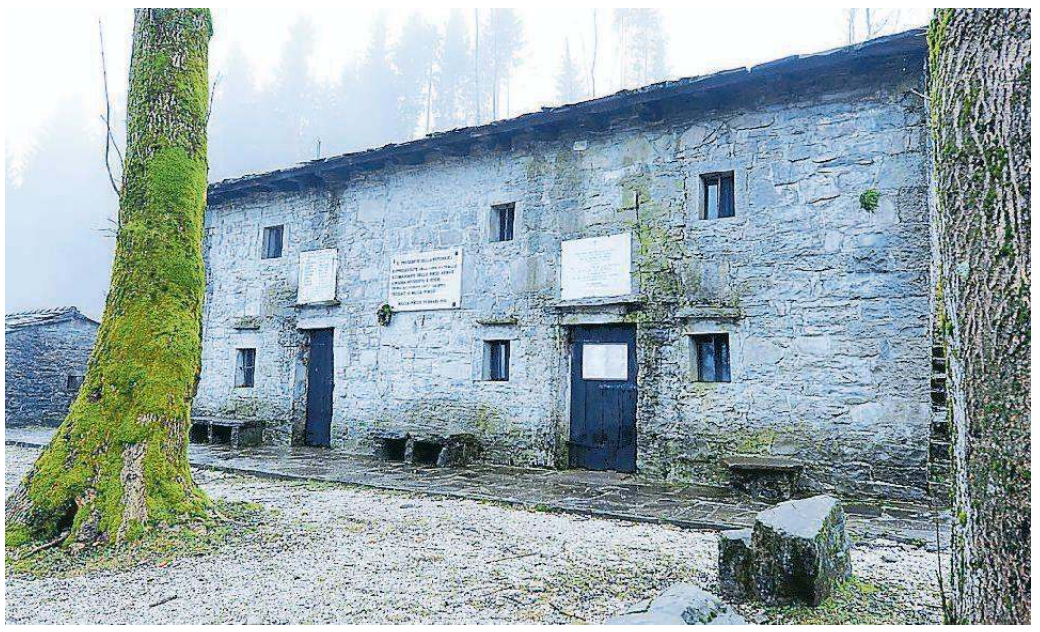
Nel discorso del presidente Apo, Roberto Volpetti, il ricordo è andato poi anche a due grandi personalità: in primis a don Emilio De Roja, «di cui oggi – ha ricordato – ricorre il 27º anniversario della scomparsa: un gigante del Friuli, come probabilmente comprenderemo meglio e di più fra qualche anno», e poi a monsignor Giuseppe Nogara «L'uomo che aveva salvato la via a centinaia di persone – ha ricordato –. Colui che era rimasto l'unica autorità per il popolo», ma «dimenticato, quando non oggetto di accuse ingiuste». «Siamo nel 2019 dobbiamo guardare avanti, la prospettiva è un'Europa» è stata una delle riflessioni del presidente Anpi, Dino Spanghero. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ANALISI

Qui un estratto del testo di Tommaso Piffer letto ieri a Canebola

TOMMASO PIFFER



In quell'angolo di Friuli l'incrocio dei conflitti che infiammarono l'Europa

Dal punto di vista storico, l'importanza dell'eccidio di Porzûs è quella di mettere in discussione una narrazione della seconda guerra mondiale fondata esclusivamente sul paradigma fascismo-antifascismo. Porzûs mostra infatti come all'interno di questo conflitto si combatterono in realtà una pluralità di conflitti diversi, in cui gli alleati di un giorno potevano rapidamente trasformarsi nei nemici del giorno dopo, in un continuo rimodularsi di alleanze e linee di frattura.

A Porzûs si incrociarono tre fratture fondamentali per comprendere tutta la storia europea nel Novecento.

La prima è la frattura tra fascismo e antifascismo, che vedeva le formazioni osovane, le formazioni garibaldine e le formazioni jugoslave schierate sullo stesso fronte contro l'occupante tedesco. Si trattava di un conflitto nato fin dal primo dopoguerra, quando il fascismo italiano prima e il nazismo tedesco poi avevano lanciato una formidabile sfida politica alla democrazia liberale. Una sfida mortale che si sarebbe conclusa solo con l'inequivocabile sconfitta del nazismo e dei suoi alleati nel 1945, al prezzo di una guerra che lasciò sul campo oltre 50 milioni di morti.

La seconda frattura era quella tra italiani e jugoslavi per il controllo del Friuli. Questo secondo conflitto aveva radici che risalivano ancora più indietro nel tempo, fino all'esplosione della questione nazionale alla fine dell'Ottocento e, così come avvenne in tutta Europa, fu accelerato dalla corsa a riempire il vuoto di potere causato dalla guerra e dall'occupazione tedesca. Dalla Macedonia alla Polonia orientale, dal Kosovo all'Istria e alla Cecoslovacchia, l'intero continente fu attraversato durante la seconda guerra mondiale da sanguinosi conflitti tra diversi gruppi nazionali che sfociarono in assimilazioni forzate, trasferimenti coatti di popolazioni da un territorio all'altro e vere e proprie operazioni di pulizia etnica. Qui in Friuli così come nel resto d'Europa, questi conflitti si sono veramente conclusi solo con la nascita della comunità europea, che ha eliminato quei confini sui quali i popoli dell'Europa si erano combattuti talvolta per secoli.

Vi era infine un terzo conflitto, il conflitto ideologico che ovunque in Europa vedeva contrapporsi le formazioni comuniste alle altre componenti del fronte resistenziale. Si trattava di una competizione tra due programmi politici radicalmente opposti: l'adozione di un sistema di stampo collettivistico sul modello sovietico da una parte, e l'adesione ai valori della democrazia occidentale dall'altra. Questa competizione tra due mondi contrapposti avrebbe segnato il destino politico del continente nel dopoguerra, dividendo per quasi cinquant'anni l'Europa orientale dall'Europa occidentale, e si sarebbe concluso solo con l'implosione dell'Unione Sovietica negli anni Novanta.

L'unicità di Porzûs è proprio questa: quella di essere il punto dove emergono contemporaneamente e si soprappongono questi tre conflitti che hanno attraversato tutta la storia d'Europa del secolo scorso.

Quanto fu chiaro che i tedeschi avrebbero perso la guerra, divenne impossibile per i vertici delle formazioni garibaldine combattere allo stesso tempo la guerra antifascista accanto all'Osoppo, resistere alle pressioni annessioniste jugoslave e mantenere la solidarietà ideologica con l'esercito comunista di Tito. Nel novembre del 1944, i garibaldini della Divisione Natisone decisero di far prevalere la solidarietà ideologica con l'esercito titino sulla solidarietà nazionale con le formazioni osovane, e in dicembre si trasferirono in territorio sloveno. Così facendo, avallarono di fatto anche le pretese jugoslave su questa regione d'Italia. Da quel momento, il destino di Bolla e dei suoi uomini era segnato, e bene ha fatto la magistratura a sancire la responsabilità dei vertici della divisione Garibaldi Natisone nel rendere possibile il massacro perpetuato qualche settimana dopo dagli uomini dei Gap del partito comunista italiano.

Nonostante il quadro complessivo sia chiaro, molto c'è ancora da fare per ricostruire quello che avvenne in quei tragici giorni. Ma mentre gli storici proseguono il loro lavoro, il 74º anniversario dell'eccidio è l'occasione per ricordare che guardare a Porzûs non vuol dire ricordare un episodio secondario accaduto oltre settant'anni fa nella periferia d'Europa. Guardare a Porzûs vuol dire guardare negli occhi l'intera storia dell'Europa del Novecento. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Gli stati generali di Libera

«Il Nord-Est è un territorio vulnerabile»

Il monito del procuratore nazionale antimafia e del direttore della Dia contro le infiltrazioni della criminalità organizzata

Luana de Francisco

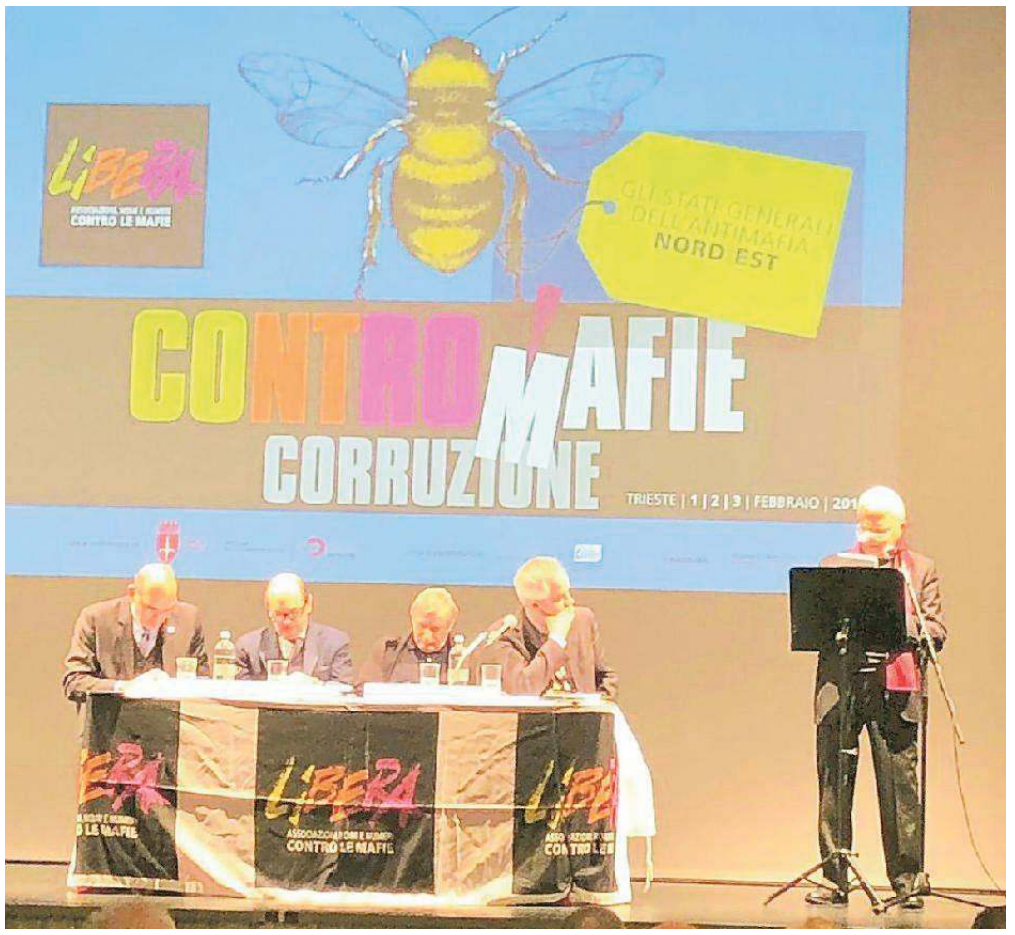
TRIESTE. Un territorio «vulnerabile» alle lusinghe della mafia e in cui «la zona grigia», alimentata da «un tessuto di scambi informali», favorisce «un progressivo abbassamento della soglia d'attenzione» e diventa «calamita» per le organizzazioni criminali. Ecco la fotografia del Nord-Est. Ecco dove si arriva, mettendosi a "seguire i soldi" e scandagliando le dinamiche economiche e sociali di una macroregione che, persa l'aura dell'"isola felice", convive ormai con emergenze di portata criminale più alta e raffinata. A elaborarla è stato uno degli otto gruppi di lavoro riuniti sabato, a Trieste, in occasione di "Contromafiecorruzione", la tre giorni di studio organizzata da Libera, in vista del 21 marzo, quando sarà Padova - un'altra "capitale" del Triveneto, quindi - a ospitare la 24^ "Giornata della memoria delle vittime delle mafie".

Ieri, con la plenaria di chiusura al teatro Miela e la presentazione dei risultati dei seminari - un'ottantina di relatori e circa 400 iscritti -, la parola è passata ai vertici dell'antimafia nazionale. Che su Veneto, Fvg e Trentino-Alto Adige hanno puntato i fari da tempo. Proprio come le mafie. «Si infiltrano come l'acqua – ha detto Giuseppe Governale, direttore della Direzione investigativa antimafia – e, in cima ai criteri d'individuazione delle terre in cui espandersi, mettono il Pil e la possibilità di ricorrere alla corruzione». Strumento, quest'ultimo, «che non si esplica più soltanto attraverso la consegna di denaro – ha spiegato il procuratore nazionale antimafia Federico Cafiero De Raho –, ma che significa prospettiva di affari e, quindi, di una convenienza economica».

Naturale, allora, moltiplicare i sospetti ed estenderli in qualsiasi direzione. «I segnali, qui, non sono mancati – aggiunge, accennando agli arresti seguiti all'interdittiva antimafia che, nel dicembre 2017, colpì la "Depositi Costieri Trieste" –. Nè vanno sottovalutati gli incendi, per quanto episodici. Oggi, le mafie operano attraverso un coacervo di società, con sede in varie parti d'Europa, che consente ai flussi finanziari di passare da una all'altra e coprire così, attraverso false fatturazioni, i proventi delle attività criminose». Difficile, insomma, immaginare zone franche. Ma per smascherare l'illecito «servono indagini complesse e l'impegno di più forze di polizia. Perchè spesso, per riconoscerne i segnali – conclude –, basta soltanto cercare meglio».

In Friuli è successo già con il caporalato. «C'è dappertutto, dall'agricoltura all'edilizia, grazie alla catena infinita dei subappalti – ha osservato l'ex procuratore Gian Carlo Caselli, a sua volta tutor di un seminario sulle agromafie – e quel che inquieta è che sia considerata la normalità. Così come frequenti risultano gli scambi di favori con professionisti e istituzioni e gli aiutini cercati e accettati da operatori in difficoltà e trasformati poi in cappi. La verità – ha chiosato – è che il Decreto sicurezza aumenterà gli irregolari invisibili, a discapito della sicurezza».

Spetta a don Luigi Ciotti, anima instancabile delle innumerevoli iniziative di Libera, tirare le fila di questa ennesima e importante tappa di un cammino di legalità volto «ad aumentare l'impegno sociale, educativo e culturale» e «a riportare al centro della nostra un po' pallida democrazia la Costituzione». E allora, in mezzo alla «degenerazione del linguaggio pubblico» e «all'uso politico dei social», la parola eletta a fil rouge dei gruppi di lavoro è «inquinamento». «Del denaro – spiega –, della terra, della vita sociale, relazionale, politica ed economica. L'inquinamento – conclude – delle menti e dei cuori». —



L'ALLARME

«Fenomeno in espansione»

«I procedimenti per 416 bis si sono quintuplicati: al mio arrivo, erano soltanto due, ora sappiamo di sodalizi finalizzati alle estorsioni e al traffico di stupefacenti». Così il procuratore Carlo Mastelloni all'apertura della tre giorni di Libera.

IL CAPO DELLA DDA

Mastelloni: «Mare e montagna interessi puntati sul turismo»

TRIESTE. «Avervi qui è un onore, ma anche un onere, perchè è ora che i cittadini prendano atto che la loro regione, se non è occupata militarmente, è però pienamente infiltrata». È cominciato così, con un biglietto da visita del Fvg che non lascia margini al dubbio, il saluto del procuratore capo di Trieste, Carlo Mastelloni, a Libera e al suo parterre di ospiti, alla plenaria di apertura ospitata, venerdì, nell'aula magna dell'università di Trieste.

Gli esempi non mancano e Mastelloni parte dall'ultimo in ordine di tempo: l'inchiesta sulle presunte estorsioni di un gruppo di casalesi, «in combutta» con l'ex trader portogruarese Fabio Gaiatto «che per conto loro investiva all'estero». Nella rassegna, c'è spazio anche per un cenno alle indagini in corso sull'ipotesi di voto di scambio che, a Lignano Sabbiadoro, avrebbe visto un ex assessore agevolare la concessione di residenze a un gruppo di famiglie campane, «per costruire piccole carriere politiche e favorire interessi di carattere personalistico e mafioso».

Una regione, la nostra, «aggredibile sul piano turistico: località di mare come Grado, Lignano, Bibione, Caorle, e di montagna, come Sappada e Tarvisio – ha affermato il procuratore –, sono oggetto di attenzione». E che continua a essere terra di transito, ma anche di traffico, di droga e armi. Prova ne siano, da un lato «il maggiore affinamento delle strategie di acquisizion della cocaina, attraverso i canali noti della 'ndrangheta» e, dall'altro, l'indagine su «odontoiatri collusi con calabresi che – ha riferito Mastelloni – avrebbero progettato di accaparrarsi grandi studi professionali, creando una sorta di super agenzia da mettere sul mercato». Spia anche questa, secondo il capo della Dda triestina, di una società meno trasparente di quel che sembri. «Significa che una minima parte della borghesia è collusa e si presta, per denaro o perchè minacciata – ha detto –, a fare da prestanome o da signorile e insospettabile deposito di armamenti».

Eppure, a fronte di un impegno sempre più grande – negli ultimi quattro anni, i fascicoli per 416 bis sono saliti a quota 18 - a scarseggiare sono proprio le risorse. «Il nemico è forte e noi siamo in pochi – ha ribadito Mastelloni –. In un territorio con circa 8 mila chilometri quadrati da controllare e dov'è in atto il rimpinguamento delle file mafiose – la conclusione –, la carenza di personale diventa una delle questioni nevralgiche». —

L.D.F.

IL RICORDO

Penta: «Borsellino da Udine parlò di riciclaggio 30 anni fa»

TRIESTE. «Fu Paolo Borsellino a lanciare l'allarme, già trent'anni fa, durante un convegno cui partecipò a Udine. Parlò della "piovra" in Friuli e disse che il riciclaggio di denaro sporco avveniva tramite abili giochi di consigli d'amministrazione e di insospettabili prestanome». È un ricordo che spiazza quello che l'ex vice prefetto Michele Penta, oggi coordinatore dell'Osservatorio regionale antimafia del Fvg, evoca, intervenendo all'incontro moderato ieri dal giornalista Lorenzo Frigerio, di Libera Informazione.

Ora, con «la mafia che è qui ed è già organizzata in cosche e clan», come non ha esitato ad affermare il capo centro Dia di Padova, Carlo Pieroni, a uno dei seminari, non resta che affrontarla. Ma prima bisogna riconoscerla e smascherarne le leve, colletti bianchi compresi. «Come? Credendo che esiste – ha suggerito il colonnello –, anche di fronte a un sistema apparentemente funzionale e impenetrabile. Va cercata proprio là: nell'economia sana». La conferma arriva direttamente dalla Procura distrettuale di Trieste, attraverso il pm Antonio Miggiani. «Il Fvg è stata un'"isola felice" fino a qualche anno fa – ha detto –. Purtroppo, ormai, la situazione è radicalmente cambiata e ci sono pesanti infiltrazioni. La mafia si è fatta imprenditrice».

Lungo l'elenco delle attività investigative che, da una parte all'altra della regione, hanno contribuito a smantellare le più diverse attività illecite. Quelle condotte dalla Guardia di finanza sono state analizzate dal colonnello del Comando regionale, Claudio Di Gregorio. In primo piano, l'operazione "Grande Tagliamento" sulla presunta spartizione di appalti pubblici tra imprenditori uniti in "cartello", l'inchiesta "Arachosia" su un traffico di droga gestito da un'organizzazione afhgano-pakistana, e l'operazione "Magic Box", che ha svelato l'evasione milionaria di imprese cinesi operanti nel Manzanese. —

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI.
SEMPLICEMENTE EFFICACE.

V.le Palmanova, 290
UDINE
legaletrieste@manzoni.it

Via Mazzini, 12
TRIESTE
legaletrieste@manzoni.it

Via Molinari, 41
PORDENONE
legalepordenone@manzoni.it

CUC Campoformido – Pozzuolo del Friuli
Esito di gara
In data 20.12.2018 si è provveduto all'aggiudicazione, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dell'appalto inerente l'affidamento della fornitura e posa in opera di moduli prefabbricati uso scuola dell'infanzia sita nel capoluogo in Comune di Campoformido (CUP D67D18000510004 – CIG 7608657E5F) per il Comune Campoformido per un importo a base di gara di euro 315.000,00.=. Offerte ricevute n. 3. Ditta aggiudicataria: F.M.B. TUBES Srl con sede in POLISTENA (RC), Contrada Primogenito Zona PIP Lotto 37. Importo di aggiudicazione: Euro 287.520,00 IVA esclusa
Il Responsabile della CUC:
ing. Lorena ZOMERO

PER LA PUBBLICITÀ SU
Messaggero Veneto
A. MANZONI & C. S.p.A.

DOPO LE UTI

Ritorno alle Province Martines striglia Udine «Governi la riforma»

L'ex consigliere chiede al Comune maggiore presenza «Il Friuli deve tornare centrale e protagonista del dibattito»

Mattia Pertoldi

UDINE. Una strigliata nei confronti della maggioranza e pure un assist per quell'opposizione a palazzo D'Aronco di cui è espressione. Ma, allo stesso tempo, anche un invito rivolto alla stessa città di Udine a diventare parte attiva di quel processo di riforma degli enti locali – con il più che probabile ritorno alle Province – che la giunta regionale conta di portare a casa entro l'anno.

Vincenzo Martines, fino ad aprile consigliere regionale del Pd e poi sconfitto al ballottaggio a Udine da Pietro Fontanini, ritorna al suo passato recente e oggi in Comune si appresta a depositare un ordine del giorno in cui, in estrema sintesi, chiede al Consiglio un maggiore impegno sul tema (anche coinvolgendo le amministrazioni limitrofe) nel guidare, o almeno gestire, la riforma degli enti locali rimettendo Udine e il Friuli al centro dell'agenda politica senza subire, senza colpo ferire, le decisioni prese a Trieste.

Ora, per Martines questa "battaglia" non è certo una novità. Basta schiacciare il tasto *rewind* fino a una manciata d'anni fa, infatti, per ritornare al momento dello scontro, tutto interno al Pd, con Francesco Russo. Martines, per essere chiari, non ha mai gradito il colpo di mano a palazzo Madama con cui l'allora senatore inserì in Statuto la possibilità di istituire la Città metropolitana di Trieste. Certo, gli attacchi a Russo non erano figli della chance in più garantita al capoluogo regionale, quanto al fatto che si fosse mosso nonostante il "no grazie" del Consiglio e senza un preventivo riallineamento dell'area friulana, ma la sua "furia" testimonia comunque l'interesse di Martines per il tema. E ora dunque, come accennato, l'attuale consigliere comunale ci riprova, portando la discussione al livello della prossima riforma degli enti locali, dopo il tramonto delle Uti volute e disegnate dal centrosinistra.

Martines, in questa sorta di appello, parte dal documento dell'Anci Fvg datato 30 novembre in cui viene ribadito «l'ineludibile ruolo comunale quale elemento di sostegno dell'intera impalcatura istituzionale» e soprattutto si evidenzia come «l'autonomia è elemento caratterizzante del Comune rispetto ai temi dello sviluppo e dell'erogazione dei servizi perché rappresenta, in Regione, il valore fondamentale per la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo delle singole comunità locali e dell'intera comunità del Fvg».

Vincenzo Martines, ex consigliere regionale e segretario del Pd di Udine

C'è di più, inoltre, considerato come per Martines il progetto di Città metropolitana di Trieste «si identifica come strumento istituzionale di sviluppo economico-territoriale e non certo con il mero fine di difesa della triestinità», in particolare se dovesse "inglobare" anche Monfalcone. Per cui resta da trovare la soluzione ottimale da garantire al Friuli. «Dobbiamo far sì che sia in grado di esprimere al meglio il proprio ruolo – è la posizione del dem – nel contesto regionale e a sostegno dello sviluppo economico-sociale, con soluzioni che definiscano enti di area vasta con un potere di azione sull'economia, paragonabili a quelli che l'Area metropolitana triestina può richiedere». Questo non significa che l'identità friulana vada messa in secondo piano, visto che per Martines «resta un elemento culturale a sostegno delle migliori ricette per equilibrare le future linee di sviluppo regionale nel settore economico», ma è evidente che da Udine lui si aspetti qualcosa in più.

E infatti, non per nulla, Martines si rivolge a Fontanini e all'intera giunta. «L'obiettivo è istituire un tavolo d'area vasta – spiega – in cui coinvolgere i Comuni contermini, le associazioni di categoria oltre agli enti culturali e scientifici, perché si arrivi a un documento figlio delle esigenze del territorio, utili allo sviluppo complessivo del Friuli e della Regione. Un tavolo a sostegno della Specialità regionale, con una nostra proposta autonoma territoriale, per stabilire gli equilibri migliori destinati a favorire una crescita efficiente e armonica del Fvg. Proponendo, in questo modo, al dibattito regionale, modelli di area vasta coerenti con la necessità di strutturare ambiti che possano effettivamente e materialmente contribuire al vero sviluppo del territorio friulano». La palla, adesso, è nelle mani del centrodestra e di Fontanini che ha già spiegato di "sognare" un'unica Provincia che inglobi il territorio Udinese e quello Pordenonese, ma che, alla fine, potrebbe anche non rifiutare senza nemmeno pensarci la mano tesa offerta dal suo principale antagonista politico alle ultime Comunali. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PATTO PER L'AUTONOMIA

Moretuzzo: no a grandi opere sì ai cantieri per imprese locali

UDINE. La necessità di un piano straordinario di investimenti e il no a opere faraoniche. Il consigliere regionale e segretario di Patto per l'Autonomia, Massimo Moretuzzo, interviene sul tema delle grandi opere e dei cantieri da sbloccare, volano per l'economia e l'occupazione.

«La scure sulle politiche di investimento è diretta conseguenza dei tagli che il bilancio del Friuli Venezia Giulia ha subito in seguito alle imposizioni e ai patti finanziari sottoscritti con lo Stato, che dal 2011 al 2017 sono costati almeno 7 miliardi. Il risultato – sostiene Moretuzzo – è che negli "anni orribili" 2008/2016, c'è stato un calo diffuso della nostra economia, che ha colpito in particolare la provincia di Udine con un calo del 17,3%. La necessità di un piano straordinario di investimenti è quindi un dato oggettivo, se riteniamo che il nostro territorio non possa sopportare un'ulteriore ondata di crisi, di chiusure di aziende, di diminuzione di posti di lavoro. È indispensabile però porci delle domande: di quale tipo di opere c'è bisogno? Quali cantieri dobbiamo avviare? Come destinare le poche risorse disponibili per dare un segnale immediato?». Gli autonomisti rispondono con un secco no alle infrastrutture faraoniche. «Non credo che per il Friuli Venezia Giulia la risposta stia in progetti faraonici, in poche opere costosissime che necessitano di decenni per essere cantierate, che vengono solitamente gestite da imprese che arrivano da fuori e lasciano alla nostra economia solo le briciole, e hanno spesso un impatto ambientale e paesaggistico insostenibile. I cantieri di cui la nostra terra e le nostre filiere economiche hanno bisogno sono quelli legati alla manutenzione del territorio, alla prevenzione del rischio idrogeologico, alla mitigazione dell'impatto dei cambiamenti climatici, alla riqualificazione energetica, alla sistemazione dei centri storici di paesi e borgate che stanno letteralmente cadendo a pezzi. Tutte azioni – continua il segretario di Patto per l'Autonomia – in cui i protagonisti potrebbero essere le nostre aziende e le nostre filiere dell'edilizia e i processi di innovazione collegati. Gli investimenti pubblici a sostegno del recupero del patrimonio abitativo privato possono essere la leva per mettere in moto investimenti di famiglie e imprese per importi fino a 3 o 4 volte maggiori».

Massimo Moretuzzo

Moretuzzo sollecita quindi l'intervento pubblico. «Serve però l'azione della mano pubblica e, soprattutto, serve un progetto, un modello di sviluppo da perseguire, degli obiettivi chiari e delle priorità. La prima è quella di mettere i Comuni nelle condizioni di sbloccare le centinaia di opere pubbliche già finanziate. Non servono altri investimenti se prima non si cantierano quelli già previsti e per farlo servono le persone e le competenze: si dia subito ai sindaci la possibilità di assumere tecnici e professionisti, anche con incarichi a termine, esterni, flessibili, ma direttamente dipendenti dalle amministrazioni, non di qualche lontana ed eterodiretta task-force regionale. La seconda priorità è proteggere le nostre aziende, far sì che a lavorare sia principalmente il sistema delle imprese locali, attuando lo Statuto di autonomia che dice che i lavori pubblici sono una nostra competenza primaria e possiamo, entro certi limiti, decidere le regole dell'affidamento degli appalti», chiude Moretuzzo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'OPINIONE

FRANCESCO JORI

Quando le aziende vengono dopo talk-show e telegiornali

Vengo dopo il tiggì. Non è certo di questo tenore la risposta che Matteo Zoppas, presidente di Confindustria veneta, si aspetta all'invito rivolto al Governo per venire a toccare di persona a Nordest l'impatto della crisi e l'urgenza di misure che la contrastino. Ma è a questa che dovrà rassegnarsi, suo malgrado: l'aria che tira (e non da oggi) nella politica all'italiana è mossa da ben altre priorità di quelle della vita reale. Prima le telecamere, tra un telegiornale e un talk-show dove esternare a nastro, poi le aziende: quel che conta è investire in visibilità, per riscuotere a breve gli interessi del consenso elettorale. E siccome tra pochi mesi si vota per l'Europa, il resto si metta in coda. Magari per ricominciare a perdere tempo, subito dopo, con le urne per le Politiche.

Solo che il tempo sta scadendo, come spiegano concordi il Fondo monetario, l'Europa, la Banca d'Italia, l'Istat, Confindustria, gli stessi uffici governativi e parlamentari. Tutti nemici, secondo il Governo gialloverde, catalogati sotto l'etichetta di comodo dei misteriosi poteri occulti. Non solo negando l'evidenza, ma contrapponendole uno scenario idilliaco: il 2019 sarà l'anno del grande rilancio, non ci saranno manovre bis anzi quella attuale è un capolavoro ("bellissima", l'ha definita il premier), la povertà verrà sconfitta, l'Italia diventerà il Paese di Bengodi. Dimenticando che quest'ultimo era in realtà una burla perpetrata ai danni di Calandrino: passi per un credulone isolato, difficile che funzioni a lungo con milioni di persone. Allora, sarebbe forse il caso di prendere sul serio l'invito a sperimentare un passaggio nel Nordest della realtà, tra Veneto e Fvg, a telecamere spente, per toccare con mano che lo sviluppo non si ottiene dispensando mance elettorali, e per capire a fondo la tragica verità descritta da Zoppas: il rischio, a breve, di dover chiudere aziende non per incapacità degli imprenditori, ma "per eccesso di dignità".

Solo gli ultras del tifo politico possono addebitare al Governo attuale la responsabilità della crisi in atto, recessione inclusa: il contagio viene da lontano, e ne devono rispondere Governi di ogni colore. Ma solo gli ultras della curva opposta possono negare l'evidenza dei numeri, e sostenere che tutto va per il meglio; e nel frattempo cavarsela insultando l'arbitro di turno. La partita in cui è impegnato il Paese non è un normale turno di campionato, è una finale: sulla quale pesano macigni come un debito pubblico da brividi, una burocrazia ottusa, un pacchetto di mancate riforme in sonno da decenni. E non è con le arringhe dai balconi o con il presenzialismo ad oltranza che ci si libera da questi pesi: lo slogan "Governo del cambiamento" non può ridursi a cambiarsi d'abito a seconda delle occasioni. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.28
e tramonta alle 17.16
La Luna Sorge alle 7.21
e tramonta alle 16.54
Il Santo San Giuseppe da Leonessa fr.
Il Proverbio
In Fevrâr il soreli al è avâr.
In Febbraio il sole è avaro.

gocciadicarnia.it
seguici su
goccia di carnia

IL CONCORSO

Del Longo verso il ritorno al comando dei vigili A giorni la decisione

Il comandante Eros Del Longo

Eros Del Longo potrebbe tornare presto al comando della polizia locale di via Girardini. L'attuale comandante dei vigili di Latisana sembra essere infatti il favorito tra i candidati che hanno superato tutte le prove del concorso indetto dal Comune di Udine.

La decisione definitiva dovrebbe arrivare a giorni. L'ultima parola spetta al sindaco Pietro Fontanini che avrebbe ristretto a tre nomi la rosa dei "migliori": oltre a Del Longo, che ha preso 28/30 ci sarebbero i due "trenta", Ivano Berti e Roberto Rossetti, tutti evidentemente preparati e con un curriculum all'altezza, ma a premiare il primo della lista potrebbe essere proprio la sua conoscenza approfondita del territorio e anche delle dinamiche interne a via Girardini e Palazzo D'Aronco.

Nato a Pieve di Cadore, Del Longo è laureato in legge. La sua carriera è cominciata nella Brigata Alpina Julia, come ufficiale di complemento. Quindi, nel 1990, sempre come ufficiale, è entrato nel corpo di polizia municipale di Udine dove, tranne un distacco funzionale a Latisana, ha prestato servizio ininterrottamente fino al 2009 quando si è spostato prima a Grado e poi a Latisana. Del Longo, che compirà sessant'anni tra pochi giorni, è stato anche comandante dal 1997 al 2000 e poi, al fianco del comandante Giovanni Colloredo, ha contribuito a riorganizzare la struttura e a gestire i grandi eventi.

Quello del comandante è un incarico "di fiducia" secondo quanto previsto dall'articolo 110 del decreto legislativo che consente l'affidamento di incarichi dirigenziali a tempo determinato negli enti locali proprio per consentire al sindaco di scegliere il proprio "staff". L'obiettivo di Fontanini è quello di aumentare la presenza dei vigli sulle strade e per questo motivo, oltre al bando di mobilità per l'assunzione di 6 vigili, è in programma un nuovo concorso che dovrebbe portare a 12 i nuovi ingressi entro metà giugno. —

C.RI.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il comando della polizia locale in via Girardini

IL CASO

Impianti di videosorveglianza privati dimezzati i fondi per il capoluogo

L'Uti cambia il criterio per la ripartizione dei contributi penalizzando Udine: invece di 92 mila euro ne riceverà 43 mila

Cristian Rigo

L'Uti cambia il criterio per la ripartizione dei fondi del bando sicurezza destinato ai privati che installano impianti di videosorveglianza e Udine si ritrova con un contributo più che dimezzato: al posto dei 92 mila euro che sarebbero toccati al capoluogo friulano mantenendo la divisione in base al numero degli abitanti, ne riceverà soltanto 43 mila tenendo conto della superficie di ciascun comune appartenente all'Uti Friuli Centrale.

L'assemblea dell'ente è divisa anche sulla scelta del nuovo presidente

La modifica è stata votata senza l'appoggio del sindaco di Udine, Pietro Fontanini che avrebbe invece voluto mantenere i parametri riferiti alla popolazione. Anche perché a utilizzare la quota più significativa dei 260 mila euro stanziati dalla Regione era stata proprio Udine. Il capoluogo ne aveva utilizzati 83 mila sui 184 disponibili, Pradamano appena 3.700 su 6.600, Pozzuolo 8.300 su 12.800, Tavagnacco 8.100 su 27.700, Tricesimo 12.600 su 14 mila. L'unico comune a utilizzare tutti i fondi era stato Campoformido che anzi aveva superato il budget liquidando 19.500 euro a fronte dei 14.600 disponibili. Complessivamente quindi sono rimasti nelle casse dell'Uti 123 mila euro che, tenendo in considerazione il numero dei residenti, sarebbero stati così suddivisi escludendo Campoformido che aveva "sforato": Udine 92 mila euro, Pradamano 3.300, Pozzuolo 6.200, Tavagnacco 14 mila e Tricesimo 6.800. L'assemblea dell'ente intermedio ha invece deciso di consentire anche a Campoformido di ricevere nuovi fondi e ha modificato il criterio tenendo in considerazione la superficie di ciascun comune. Di conseguenza Campoformido riceverà 16.700 euro, Pozzuolo 26.100, Pradamano 12.000, Tavagnacco 11.700, Tricesimo 13.400 e Udine 43.500.

Udine insomma è quella che ci rimette di più. E il sospetto del sindaco Fontanini è che la decisione dell'assemblea sia in realtà motivata dalla volontà di penalizzare Udine dopo le polemiche sulla ripartizione dei fondi regionali che hanno portato alle dimissioni dell'ormai ex presidente, Gianluca Maiarelli. L'Uti aveva chiesto dei finanziamenti per 10 progetti che prevedevano una spesa complessiva di 11,7 milioni di euro e la Regione ha predisposto uno stanziamento di 10,7 milioni «ma 5 di questi – aveva sottolineato Maiarelli – riguardavano altri progetti dei quali nessuno ci aveva informato. Tra l'altro secondo la ripartizione decisa dalla Regione o da non si sa chi, ai piccoli comuni, che rappresentano il 30% della popolazione dell'Uti, sarebbe destinato l'8,25% delle risorse». La Regione, in accordo con il capoluogo, avrebbe insomma penalizzato i piccoli comuni facendo venire meno l'unità dell'assemblea. Tanto che adesso il rischio del commissariamento è sempre più concreto. I piccoli comuni hanno infatti proposto il primo cittadino di Pradamano, Enrico Mossenta per subentrare a Maiarelli, ma Fontanini ha puntato su Nicola Turello (Pozzuolo) o a chiesto un'alternativa e lì la trattativa si è arenata. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NEI QUARTIERI

Scavi per la fibra ottica ancora proteste: «Buco dimenticato da 8 mesi»

In via Nievo il marciapiede è esattamente come lasciato a giugno
La società si scusa: «Non troviamo quel tipo di mattonella»

Il marciapiede di via Nievo: la fibra ottica è stata posata otto mesi fa. Da allora nulla è cambiato

Giulia Zanello

Lavori per il posizionamento della fibra ottica: ancora proteste per i cantieri.

È di un residente di via Nievo – ma la stessa situazione è stata riscontrata anche in via Cussignacco – la segnalazione in merito al mancato ripristino della pavimentazione a distanza di otto mesi dalla partenza dei lavori. E mentre i cittadini protestano, la società si scusa, giustificando come l'intervento sia ancora in fase di ultimazione per la difficoltà nel reperimento dei materiali con cui devono essere effettuate le coperture.

«Sono passati quasi otto mesi e il marciapiede rimane esattamente come al momento in cui sono terminati i lavori, ovvero rattoppato con il cemento – rileva Alessandro Sartori, che si è rivolto alla redazione a seguito dell'articolo comparso qualche giorno fa in cui veniva illustrato il piano dei lavori in città realizzato da Open Fiber –. Ho anche avviato una corrispondenza con gli uffici comunali per segnalare il disagio, e gli stessi dipendenti e responsabili mi hanno assicurato che la ditta che stava eseguendo i lavori avrebbe dovuto ripristinare il pavimento così come lo aveva trovato, ma non mi sembra».

Pronta la replica della società di Enel e del Gruppo Cassa depositi e prestiti che con un investimento privato da 14 milioni di euro sta posando la fibra. «Si tratta di un caso già in gestione da qualche tempo alla nostra struttura operativa di Udine è quello in foto è ovviamente un ripristino provvisorio della superficie stradale, che presto sarà oggetto di un intervento di riqualificazione definitiva – spiegano dalla società –. Il motivo per cui è passato un po' di tempo è meramente tecnico: le imprese che operano per conto di Open Fiber sul territorio non riescono a trovare la tipologia di mattonella che servirebbe per ripristinare in via definitiva quel tratto di marciapiede e siamo in contatto anche con il Comune per risolvere questo problema».

Nelle parole della società, gestita da Enel e Cassa depositi e prestiti, l'intenzione è quella di rimediare al più presto al disagio. «Assicuriamo comunque ai cittadini e a tutti gli abitanti della zona che stiamo lavorando a una soluzione – prosegue l'azienda – che sia soddisfacente sia dal punto di vista tecnico e della sicurezza, sia dal punto di vista estetico».

In merito alla disponibilità del servizio, in risposta ai dubbi espressi da molti udinesi che ancora non hanno ben compreso la funzionalità della nuova rete, Open Fiber chiarisce: «Open Fiber non eroga servizi al cliente finale, ma offre l'accesso alla propria infrastruttura a tutti gli operatori di mercato interessati». Ciò vuol dire che, per usufruire dei vantaggi della rete a banda ultra larga di Open Fiber, spiega ancora la società, «il cliente deve contattare uno degli operatori partner sulla città di Udine (che in questo momento sono Vodafone e Wind Tre) e stipulare un contratto di attivazione dei servizi su fibra ultraveloce in modalità Ftth (Fiber to the home), ossia fibra fino a casa. Solo in questo modo – precisa – potrà beneficiare delle opportunità di una connessione capace di viaggiare a 1 Gigabit al secondo». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ASSOCIAZIONE AURORA

«Nulla contro il rugby ma l'assessore si deve dimettere subito»

«La nostra non è una battaglia contro il rugby, ma le promesse non sono state mantenute per questo chiediamo le dimissioni dell'assessore Paolo Pizzocaro».

Ugo Rossi, in rappresentanza dell'associazione Aurora Udine Est, replica con queste parole alle affermazioni comparse qualche giorno fa sulla stampa da parte dell'assessore comunale allo Sport e del direttivo dell'Union Rugby Udine, in merito alla gestione dei campi sportivi di via Valente, affidata alla società udinese che sta ultimando i lavori. «Non ce l'abbiamo con il rugby, nel nostro quartiere c'è spazio per tutti gli sport, anzi, più offerte abbiamo per i nostri giovani meglio è – prosegue –, ma la nostra è una battaglia di giustizia e trasparenza, perché chi riceve fondi pubblici dovrebbe gestirli in maniera corretta e rispettare quanto prevede il contratto di concessione. Siamo stufi – prosegue –, di chi amministra male l'impianto sportivo del nostro quartiere, in passato abbiamo vissuto questioni simili con la precedente società di calcio, e adesso l'attuale gestione sta facendo di gran lunga peggio». L'associazione contesta l'amministrazione e il direttivo della società non solo per una questione economica, ma soprattutto per le dichiarazioni rilasciate in merito al ritardo e la mancanza di organizzazione per l'iscrizione al campionato di calcio della squadra.

Il campo di calcio non concesso all'Aurora Udine Est

«Tutte menzogne: le nostre richieste di concessione del campo per iscrivere la squadra alla Figc risalgono a inizio luglio 2018 e abbiamo le prove: l'Union Rugby ha fatto di tutto per non concederci il campo, pretendendo 30mila euro all'anno, poi dando risposte vaghe che non davano garanzie alla Federazione – spiega Rossi –. Adesso non sappiamo se riusciremo a ritrovare le energie e le forze per riprovare a ricreare un settore giovanile di calcio nel quartiere, ma sicuramente continueremo a prenderci cura dell'area verde e a far divertire i nostri bambini e ragazzi».

E se la prendono ancora con l'assessore. «Pizzocaro ha disatteso gli impegni, è inutile che adesso scarichi la colpa sugli errori del passato, quando in questi mesi ha permesso alla dirigenza del rugby di prendere in giro la cittadinanza – si arrabbia l'associazione –. Riteniamo si sia dimostrato inadatto a svolgere il ruolo di assessore, così come il dirigente incaricato. Pizzocaro – proseguono – non è stato capace di riportare la corretta gestione e trasparenza nel nostro quartiere, figuriamoci se è in grado di farlo in tutta la città, per questo siamo pronti a fare una raccolta firme per scrivere al sindaco e chiederne le dimissioni».

Così l'assessore: «Fino a oggi l'amministrazione ha interpretato correttamente le richieste e le necessità delle associazioni, tanto che non abbiamo ricevuto alcun dissenso, anzi, solo parole di encomio e riconoscenza. Ci sembra strano questa vicenda scoppi improvvisamente senza nessuna richiesta di interloquire e chiarire – precisa l'assessore –. In questi mesi abbiamo lavorato per risolvere i problemi presenti e non riteniamo di dare seguito a queste assurde polemiche. Sono disponibile a discutere in un dialogo aperto» –

G. Z.

IL CASO

Pochi mezzi e personale: aspetta tre ore l'ambulanza

Una 70enne, in condizioni non critiche, ha atteso a casa l'arrivo del mezzo
La centrale operativa: c'erano altre emergenze. Rabbia della figlia: farò denuncia

Una 70enne, assistita dalla guardia medica, ha atteso nella sua casa per oltre tre ore l'arrivo dell'ambulanza

Viviana Zamarian

Poche ambulanze e, allo stesso tempo, tante richieste di soccorso di una certa gravità. Ed è così che una persona in codice verde (quindi urgenza minore) può aspettare anche oltre tre ore l'arrivo di un mezzo del 118. È quanto accaduto ieri a una donna 70enne residente in via Lodi. La prima a chiamare il 118 è la figlia Cristina D. che risiede a Verona. Al telefono capisce che la mamma, la quale presenta delle patologie pregresse, non sta bene come le conferma poi anche il padre. Per questo decide di rivolgersi al 118.

Sono le 12.03 quando parte la prima telefonata al numero di emergenza di Verona che inoltra la chiamata alla centrale operativa regionale di Palmanova. A quel punto, come riferisce il direttore Vittorio Antonaglia, «è stata allertata la guardia medica. Si trattava di un codice verde per febbricola e astenia. Il medico ci ha informato del quadro clinico. In quel momento, però, erano in corso delle richieste di soccorso con codici più gravi che richiedevano un intervento immediato». La procedura, quindi, è stata eseguita in maniera corretta dalla centrale del 118.

Cristina, intanto, sale in macchina e arriva a Udine «prima dell'ambulanza – precisa –. Nel frattempo ho continuato a chiamare, in tutto cinque volte, ma la risposta che mi è stata data è che c'erano solo tre ambulanze. La guardia medica, che ringrazio per la sua disponibilità, arrivata a casa verso le 13, si è fermata con mia madre fino all'arrivo dell'ambulanza che a sua volta aveva sollecitato. In questo modo non si è potuta dedicare ad altri pazienti». L'ambulanza, partita alle 15.25, arriva in via Lodi alle 15.31 e la pensionata viene trasportata in Pronto soccorso sempre in codice verde. «Io non voglio dare la colpa agli operatori – riferisce Cristina –, ma a un sistema sanitario che è stato ridotto così dalla precedente amministrazione regionale. Perché io comprendo che ci possano essere delle emergenze, ma non posso accettare che in una città come Udine non ci siano mezzi a disposizione, che invece dovrebbero essere dislocati sul territorio, e che si debba aspettare delle ore l'arrivo di una autoambulanza. Ecco questo non lo posso accettare».

Cristina non intende fermarsi. «Per tale motivo – conclude – nei prossimi giorni farò denuncia alle forze dell'ordine proprio per segnalare una situazione che a mio modo di vedere non è affatto degna di un Paese che si definisce civile». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'OMELIA DEL VESCOVO

«La legge sull'aborto è sbagliata: non tiene conto che ogni vita è sacra e uguale»

Alessandro Cesare

Ha posto l'accento sulla «debolezza» della donna nel momento in cui decide di interrompere una gravidanza, puntando il dito contro le norme e quelle «strutture e persone» che la orientano «verso l'aborto, con la tutela della legge». Una presa di posizione netta quella dell'arcivescovo di Udine, Andrea Bruno Mazzocato, pronunciata la messa per la Giornata della Vita di sabato sera nel santuario della Beata Vergine delle Grazie.

Ricordando la storia del profeta Geremia, l'arcivescovo ha accostato l'aborto al sacrilegio: «Se qualcuno si intromette per condannare alla morte quel piccolo che inizia a formarsi nella mamma, si assume la responsabilità di distruggere con violenza un progetto di Dio e di compiere un atto sacrilego, perché mette le mani su un consacrato a Dio». «Quando si dimentica questa verità – ha detto ancora l'arcivescovo nell'omelia – il piccolo che appare nel grembo di una donna diventa il più debole e indifeso tra gli uomini. Egli, infatti, resta in balia solo degli uomini, i quali si comportano con lui come se fosse loro proprietà, e purtroppo non sempre la loro volontà è buona nei suoi confronti».

Mazzocato ha quindi fatto riferimento alla debolezza di una donna messa di fronte alla scelta di abortire: «Ahimè, troppo spesso quella mamma è debole quanto il piccolo che ha nel grembo. Sono convinto che nessuna donna vorrebbe rifiutare il figlio che porta dentro di sé, ma nella debolezza può cedere. Avrebbe bisogno di persone vicine che la capiscono, che la sostengono, che affrontano con lei la gravidanza e il futuro. Si trova, invece, sola o affiancata da chi la spinge a risolvere il problema eliminandolo; ma non è un problema, è un bambino».

Mazzocato si è poi scagliato contro chi permette di interrompere una gravidanza, e contro la legge che lo consente: «Oggi la donna che resta incinta ed è in difficoltà ad accogliere un figlio – ha proseguito – si trova in balia di strutture e persone che piuttosto la orientano e la sostengono verso l'aborto, con la tutela anche della legge. Questa legge nasce da un peccato di origine: abbiamo dimenticato che ogni persona umana è sacra fin dal suo concepimento, perché Dio l'ha conosciuta, amata e consacrata a sé fin da quel momento. Contro questa verità nessuna legge deve andare, altrimenti rischia di non avere più limiti. Fanno rabbrividire le notizie, sperando non siano vere, che in certi stati si vuol rendere legale l'uccisione di un bambino anche fino al nono mese di gravidanza. Fanno rabbrividire, ma purtroppo non meravigliano, perché quando una società diventa cieca anche le sue leggi non hanno più confini». —

Mazzocato ha puntato il dito anche contro le strutture e le persone che lo praticano

FURTI

Finestrini sfondati altri due colpi in città

Ancora furti sulle auto in città tra la serata di sabato e la notte di domenica. Un colpo è stato messo a segno poco dopo l'una nella zona di piazza Primo Maggio: è stato sfondato il finestrino dell'auto di un ragazzo ed è stato rubato un iPad custodito in uno zainetto. Un altro colpo in via Liguria, fuori da un locale. Anche in questo caso i malviventi hanno rotto il vetro di un'utilitaria e hanno preso un portafoglio. Poi hanno anche tentato un prelievo fraudolento con una tessera bancomat.

Ladri in zione anche a Variano di Basiliano, in una casa. I ladri hanno forzato la porta d'ingresso e poi hanno fatto razzia in cucina, portandosi via piatti e pentole per un valore di circa 300 euro. Gli episodi sono stati segnalati ai carabinieri della Compagnia di Udine. Elementi utili per le indagini potrebbero spuntare anche dai video delle telecamere di sorveglianza, in particolare per quanto riguarda i furti avvenuti in città. —

Un finestrino sfondato

AL PERCOTO

Tatuaggi e piercing oggi un confronto tra esperti e ragazzi

Tatuaggi e piercing, come il corpo diventa uno strumento di comunicazione. Sono questi i temi affrontati oggi dall'assemblea d'istituto del liceo Percoto. Dalle 9 alle 11. 30 si parlerà di piercing e tatuaggi in compagnia di alcuni esperti. «Abbiamo deciso di focalizzare l'attenzione su questo tema perché è un argomento sentito e che coinvolge molti coetanei – spiegano i rappresentati d'istituto Sebastiano Anziutti e Filippo Bredeon –». Ospiti Marco Snidero e Michele Barazzutti dello studio di Alex De Pase – unico tatuatore in regione quotato dal mercato americano – assieme alla docente dell'ateneo friulano alla facoltà di Economia Michela Mason, esperta di tatuaggi e community.

MV D'ARGENTO

E-Mail segnalazioni, idee e interventi: scrivete a cronaca@messaggeroveneto.it

VOLONTARIATO

Associazioni in team per aiutare gli anziani a orientarsi meglio tra la burocrazia

L'Apici si occupa del servizio di trasporto invalidi: 3.000 viaggi
L'Aic è sede di un patronato e di un centro di assistenza fiscale

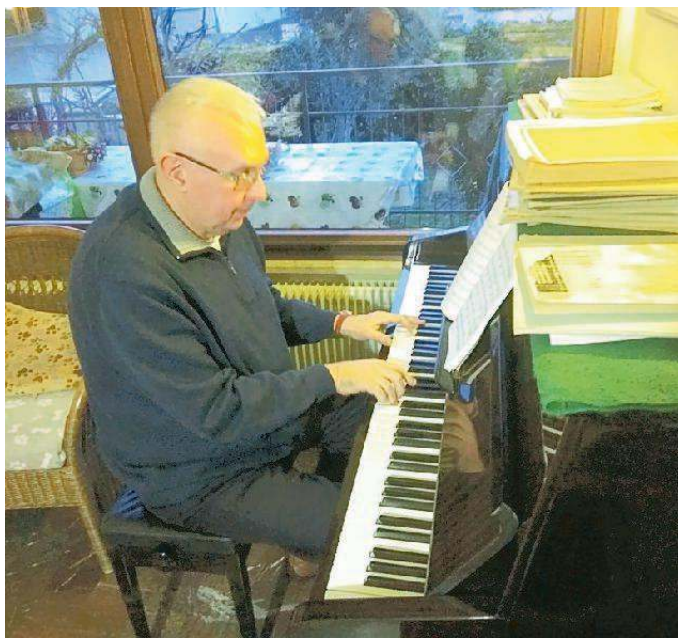
Marco Tempo

UDINE. La sinergia tra associazioni di categoria e volontariato può ampliare i servizi a favore di anziani e persone bisognose di sostegno. A Udine un esempio è la collaborazione tra Apici (Associazioni provinciali invalidi e cittadini anziani) e Aic, l'associazione italiana agricoltori, storica organizzazione di categoria che trae le sue origini dall'area del movimento contadino socialista che conta in Italia 130.000 associati. L'Apici di Udine è attiva da quasi 20 anni per il trasporto di persone anziani e disabili, mentre l'Aic non svolge attività di sindacato agricolo ma è sede di un patronato e di un centro di assistenza fiscale. Spiega Roberta Basso presidente dell'Apici locale: «Le due realtà sono completamente indipendenti, ma la loro vicinanza ci permette di offrire servizi come ad esempio la compilazione dell'Isee che facciamo anche a domicilio». L'Apici ha come principale impegno quello del trasporto di disabili e anziani per cure e visite mediche o per impegni burocratici realizzando circa 3000 servizi in tutta la provincia di Udine anche in virtù di alcune convenzioni come quelle con i comuni di Pasian di Prato e Campoformido. «Noi veniamo a contatto con le situazioni perché siamo sul territorio – sottolinea Basso –, i nostri volontari, circa una trentina, sono sulla strada e vedono direttamente le situazioni delle persone. Dall'altro lato i servizi sociali ci segnalano situazioni di necessità anche da un punto di vista burocratico per l'assistenza fiscale o la richiesta di Isee». Apici ha attivato il servizio di trasporto dal 2003 ed è una delle associazioni fondatrici del progetto "No alla solit' Udine" che vede il sodalizio impegnato proprio con un' attività di consegna referti e di accompagnamento: «Non siamo tassisti, siamo insieme alle persone durante le loro necessità e capita che tra i nostri associati e le persone aiutate nascano rapporti di amicizia, ci è anche successo che qualche vecchietta ci abbia provato con i volontari – ricorda Basso sorridendo –, ma spesso gli anziani si vergognano quando andiamo a prenderli per cui chiedono di essere prelevati lontano dall'abitazione». Occorre precisare che servizi di accompagnamento e anche quelli di assistenza burocratica sono gratuiti, mentre Apici chiede una partecipazione al costo del trasporto di 7,5 euro a corsa: «Per i servizi in convenzione dobbiamo garantire una presenza sicura e quindi abbiamo assunto un dipendente». L'Associazione ha, oltre a quelle con i Comuni, anche una convenzione con l'Università di Udine per il trasporto di studenti disabili.

Apici può contare su un parco di quattro automezzi «di cui un furgone sponsorizzato che abbiamo in comodato gratuito nell'ambito del progetto "Solidale" da parte di alcune imprese. Il servizio di trasporto è attivo da lunedì a venerdì. Ci capita di essere scambiati per il 118 per trasporti di emergenza, ma non è il nostro compito. Nonostante ciò spesso andiamo incontro a chi chiede di andare in farmacia per medicine urgenti, ma di solito per i trasporti chiediamo 3/4 giorni di preavviso» specifica Basso.

Negli anni l'Apici locale ha sviluppato rapporti con diverse realtà che si occupano in particolar modo di disabilità: «Facciamo molti servizi per la Comunità Piergiorgio, così come con Infohandicap e Hattivalab e con l'Associazione sclerosi multipla che ha difficoltà a garantire un servizio di trasporto: portiamo bambini e ragazzi a scuole o a raggiungere le sedi delle attività. Tra i nostri servizi c'è il prestito di protesi e ausili in attesa che arrivi quello richiesto all'Azienda sanitaria» racconta la presidente. I volontari sono per la maggior parte di pensionati, ultrasettantenni arzilli e attivi. Il sodalizio cura anche una formazione proponendo almeno una volta l'anno dei corsi. Per gli interessati i recapiti dell'Apici di Udine sono lo 0432/283685 e il sito www.apici.org. —

L'associazione Apici si occupa di trasporto di anziani e invalidi


Mauro Vendrame offre momenti musicali

IL PROGETTO

Ranginsi punta sulla musica: è l'alternativa alla solitudine

UDINE. La musica come alternativa alla solitudine, È la nuova iniziativa di volontariato dell'associazione Ranginsi di Udine in collaborazione con il Bearzi per dare una opportunità ad anziani, persone sole, ma anche a giovani che amano la musica e non possono permettersi di frequentare una scuola privata di avvicinarsi al mondo delle note. Grazie alla disponibilità di Mauro Vendrame, Ranginsi, i cui volontari vengono incontro alle persone sole che hanno bisogno di un aiuto per le faccende domestiche e di piccole manutenzioni in casa, offre lezioni gratuite di pianoforte con modalità flessibili e da concordare con gli interessati. Se siete anziani e avete conservato dentro di voi la passione di suonare uno strumento, se siete giovani e senza mezzi e volete avvicinarvi al pianoforte e alla musica, se siete persone sole che hanno bisogno di un occasione di compagnia, potete rivolgervi all'associazione Ranginsi che ha sede all'istituto Bearzi in via Don Bosco a Udine (0432/493919, info.ranginsi@gmail. com). Le attività saranno condotte da Mauro Vendrame, appassionato musicista che proviene da una famiglia con numerose esperienze di solidarietà (la madre Mariangela è stata, tra l'altro, la fondatrice dell'associazione Pane condiviso che aiuta i bambini di Haiti) e lo stesso Mauro ha conosciuto bene la solitudine per un trauma subito in età giovanile per comportamenti che oggi definiremmo di bullismo. «La musica è un mezzo per far incontrare le persone e farle stare bene» afferma Vendrame. —

L'AGENDA

LE MOSTRE

Intesa San Paolo
Confini, frontiere: a Udine espone Irina Kovaleva

Nella sede espositiva di Intesa San Paolo (ex CariFvg), via del Monte 1, a Udine, si è aperta la personale della pittrice Irina Kovaleva, nell'ambito della rassegna "Artisti contemporanei a palazzo – Confini? Frontiere". Visitabile fino al 16 febbraio.

ArtTime
Aperta la collettiva Innamorarsi dell'Arte

Alla galleria ArtTime di vicolo Pulesi 6, mostra collettiva dal titolo Innamorarsi dell'Arte. Fino al 14 febbraio.

Aiello
Mostra Art Village all'Outlet Palmanova

Al civico 61 del Palmanova Outlet Village si è aperta la mostra internazionale d'arte contemporanea intitolata Art Village. In esposizione opere di numerosi artisti tra cui Gianni Borta, Bruno Lucatello e Nello Taverna, oltre ad alcuni capolavori di Enrico Baj, Salvador Dalì e Pablo Picasso. Fino al 18 febbraio.

Gallerie del Progetto
Omaggio ai Mistruzzi Giusti tra le Nazioni

Alle Gallerie del Progetto, via Savorgnana 12, a Udine, Aurelio e Melania Mistruzzi, Giusti tra le Nazioni.

In San Francesco
Liberati dalla Guerra: Udine 1918-1919

Nell'ex chiesa di San Francesco, largo Ospedale Vecchio, a Udine, mostra storico-documentaria Liberati dalla Guerra. La Pace e la Rinascita del Friuli (1918-1919). Fino al 24 marzo.

Cividale
Il mondo di Wolf in Santa Maria

Nella chiesa di Santa Maria dei Battuti, via Borgo di Ponte, Lupus in Fabula – Nel Mondo di Tony Wolf, mostra dedicata all'universo dell'illustratore Antonio Lupatelli. Fino al 10 marzo.

Gorizia
Al Kulturni Dom le opere di Cian

Al Kulturni Dom, via Brass 20, personale del pittore Evaristo Cian. Fino al 25 febbraio.

Latisana
Illuminare l'inverno: Toniatti Giacometti

Alla galleria d'arte La Cantina, via Radaelli 6, mostra pittorica di Giovanni Toniatti Giacometti "Illuminare l'Inverno".

Le verità di Biglino

Il noto studioso della Bibbia Mauro Biglino è stato tra i protagonisti ieri al Là di Moret dei dibattiti della libreria Perlanima sulle verità nell'era del Web

Remanzacco
Ancora le Visioni di Marina Forte

Alla trattoria Al Posto di Conversazione, via Marconi 22, personale della pittrice Marina Forte dal titolo "Visioni". Visite fino al 28 febbraio negli orari del locale.

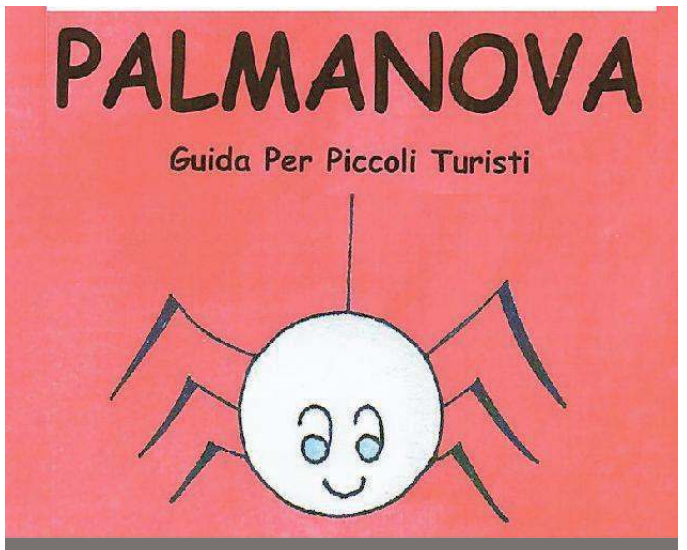
Tolmezzo
Opere ultra pop a palazzo Frisacco

A palazzo Frisacco, via Del Din 3, è allestita Fight Fear: Paure Ancestrali ed Emergenti, esposizione di opere pop ultra contemporanee del duo artistico Hackatao.

PALMANOVA

La città stellata per tutte le età: c'è anche la guida dei piccoli turisti

Stefania Scaini per i testi, ed Ellen Locatelli per le illustrazioni sono le autrici del progetto



Stefania Scaini ed Ellen Locatelli hanno realizzato la guida di Palmanova per Piccoli Turisti d'intesa con il Comune

SILVANO BERTOSSI

Palmanova non finisce mai di raccontarsi. La sua storia, le sue vicende, le motivazioni per le quali è stata costruita rispettando i teoremi degli statisti, filosofi e trattatisti del Cinquecento, sono sempre argomento e proposta per trattare la città-fortezza inserita in tutti i testi di urbanistica per la sua forma di stella a nove punte dove tutto è tre e multiplo di tre.

Ora c'è anche una Palmanova per piccoli turisti. Stefania Scaini per i testi, semplici e significativi, ed Ellen Locatelli per le illustrazioni, piacevoli e colorate, hanno dato vita, con il patrocinio del Comune di Palmanova, a una simpatica guida per piccoli all'insegna di "Divertiamoci esplorando".

C'era una volta, tanto tempo fa – così comincia il racconto tra storia e fiaba – una bellissima fortezza dalla forma molto strana. Era circondata da possenti mura e c'erano tre porte. E oggi? C'è ancora! Venite con noi e scoprirete come fu costruita, chi la governava, chi la abitava e, persino, quanti attacchi dovette subire.

Questa la chiave di lettura del volumetto di 78 pagine (Youcanprint, 13 euro) appartenente alla collana Milano, Roma, Venezia, Mantova, Palmanova. Per essere fedeli alla storia Palmanova non ha subito attacchi però la sua costruzione e la sua difesa con turriti bastioni e un fossato che cingeva tutta la fortezza, ha fatto da deterrente alle mire espansionistiche degli Asburgo e alle disastrose discese delle orde turchesche, che, precedentemente, si erano introdotte in Friuli. Pier Paolo Pasolini ha scritto l'opera teatrale "I Turcs tal Friûl" per ricordare l'invasione nel 1499 che lambì anche Casarsa.

La simpatica guida, semplice e accattivante, si sfoglia e si consulta volentieri ed è una pubblicazione adatta ai genitori e ai nonni che possono consultarla assieme a figli e nipoti e fornire le risposte alle tante domande che trovano nelle pagine: Palmanova ha la forma di stella con quante punte? Quant'è il passo veneto con il quale è stata costruita? (m. 1,75). Qual è il simbolo della città? Come si entra nella fortezza? E per finire: raccontate o disegnate la cosa più divertente che avete fatto a Palmanova. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)
Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Asquini via Lombardia 198 0432 403600
Aurora viale Forze Armate 4 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta A. piazza Garibaldi 0432 501191
Colutta G.P. via Mazzini 13 0432 510724
Degrassi via M. Grappa 79 0432 480885
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339
Favero via Tullio 9 0432 502882
Fresco via Buttrio 14 0432 26983
Londero viale L. Da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670
San Marco Benessere viale Volontari della Lib. 42 0432 470304
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

ZONA AAS N. 2
Aquileia Corradini D'Elia via Gramsci 18 0431 91001
Gonars Tancredi Sarpi Collina via Edmondo de Amicis 64 0432 993032
Muzzana del Turgnano Romano via Roma 28 0431 69026
San Vito al Torre San Vito via Roma 52 0432 997445

ZONA AAS N. 3
Camino al Tagliamento Peano via Codroipo 2 0432 919004
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo piazza Garibaldi 112 0432 906054
Forgaria nel Friuli Giannelli via Grap 22 0427 808038
Forni Avoltri Palci via Roma 1 0433 72111
Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15 0432 981204
Moruzzo Lussin via Centa 13 0432 672217
Pontebba Candussi via Roma 39 0428 90159
Trasaghis Lenardon piazza Unità d'Italia 1 0432 984016
Treppo Carnico Brunetti via Roma 15 0433 777166
Villa Santina De Prato via Battisti 5 0433 74143

ZONA ASUIUD
Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163
Grimacco Peduto fraz. CLODIG n. 31 340 7604070
Pasian di Prato Termini via Santa Caterina 24 0432 699024
Povoletto Boschetti piazza Libertà 3 0432 679008
Premariacco Cargnelli via Fiore dei Liberi 11 0432 729012
Tricesimo Asquini piazza Garibaldi 7 0432 880182

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798
Sounds Good:
Green Book 19.05
v.o. con sottotitoli italiani
Green Book 14.30, 16.20, 21.30
Dragon Trainer – Il mondo nascosto 14.20, 17.00, 21.35
Tramonto 18.50

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798
La favorita 14.20, 16.40, 21.20
La favorita 19.00
v.o. con sottotitoli italiani
Il primo re 16.35, 19.00, 21.25
L'uomo dal cuore di ferro 14.20
Maria regina di Scozia 16.40, 19.05
Van Gogh – Sulla soglia dell'eternità 14.30
Bohemian Rhapsody 21.30

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030
Maria regina di Scozia (3 euro) 15.00, 20.00
Compromessi sposi (3 euro) 17.30, 22.30
Creed II 15.00, 17.00, 20.00, 21.00, 22.30
L'esorcismo di Hannah Grace 15.00, 18.00, 20.00, 22.30
Ralph spacca Internet 16.00
Mia e il leone bianco 15.00, 17.30, 18.30, 20.00
Green Book (v.o.) 21.00
Green Book 15.00, 17.45, 20.30, 22.30
Ricomincio da me 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Il primo re 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Dragon Trainer – Il mondo nascosto 15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 22.30
Glass 15.00, 18.00, 21.00

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica. Domenica spettacoli dalle 10.30 del mattino.
Happy Days:
Aquaman 19.20, 22.20
Dragon Trainer – Il mondo nascosto 16.30, 17.00, 17.30, 19.00, 20.00, 21.25, 22.35
Creed II 16.50, 19.45, 21.20, 22.25
Green Book 16.20, 18.30, 21.30, 22.20
Mia e il leone bianco 16.10, 16.40, 17.20, 19.05
La favorita 19.40
Maria regina di Scozia 19.10
Il primo re 18.10, 21.00
Glass 19.25
Compromessi sposi 16.05
L'esorcismo di Hannah Grace 16.10, 18.20, 20.30, 22.40
Aquaman 22.20
Bohemian Rhapsody 20.00
Ricomincio da me 17.35, 20.05, 22.25

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.
Film per adulti 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Prima visione solo per adulti (rigorosamente vietato ai minori 18 anni)
Ingresso 5,50 euro

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458
Schindler's List – 25° anniversario 17.30
Moschettieri del re: La penultima missione 21.00

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263
Kinemax d'Autore:
La donna elettrica 17.00, 21.00
Ingresso unico 4.50 euro
Green Book 17.30, 20.40
Dragon Trainer – Il mondo nascosto 16.50
I nomi del signor Sulcic 20.00
la regista Elisabetta Sgarbi presenta il suo film
La favorita 18.45

MONFALCONE

KINEMAX
tel. 0481 712020
Kinemax d'Autore:
Chesil Beach – Il segreto di una notte 17.30, 19.50
Ingresso unico 4.50 euro
Dragon Trainer – Il mondo nascosto 16.50, 18.40, 20.30, 22.15
La favorita 17.45, 20.00
Creed II 22.10
Green Book 17.10, 19.50, 22.10
Il primo re 17.20, 19.45, 22.00
L'esorcismo di Hannah Grace 21.45

GEMONA

A23, scontro tra auto e furgone Quattro ragazzi all'ospedale

Una Opel ha tamponato ieri mattina un camion che trasportava solventi
I due veicoli sono finiti fuori strada. Ad avere la peggio un 27enne di Tolmezzo

Piero Cargnelutti

GEMONA. Auto tampona un furgone sull'autostrada e in quattro finiscono in ospedale. L'incidente è avvenuto nella prima mattina di ieri verso le 7 sull'autostrada A23 dove una Opel corsa condotta da Daniele Zanier, 27 anni di Tolmezzo, è finita contro un furgone che trasportava solventi guidato da un uomo di provenienza polacca. Il fatto è avvenuto a poca distanza del casello autostradale Gemona-Osoppo in direzione nord, dove la vettura guidata dal giovane tolmezzino, sulla quale viaggiavano altre quattro persone, ha tamponato un furgone che procedeva alla sua destra. Nell'impatto i due mezzi si sono ribaltati sulla carreggiata e ad avere la peggio è stata la Opel Corsa che si è distrutta completamente nella sua parte anteriore: nell'incidente hanno patito ferite il guidatore dell'auto, che è stato portato all'ospedale di San Daniele con una frattura al setto nasale e una prognosi di alcuni giorni, mentre gli altri due ragazzi che erano in macchina con lui, C. K. di 21 anni, e P. G di 19 anni, M. G. di 24 anni, sono stati portati al Santa Maria della Misericordia di Udine.

Il più grave pare essere C. K. che ha subito una lussazione al femore con una prognosi di una ventina di giorni: fortunatamente nessuno di loro risulta essere in pericolo di vita. Sono invece rimasti indenni dallo scontro il guidatore del furgone di provenienza polacca, e C. M. di 25 anni, il quinto passeggero presente sull'auto. Tutti i cinque giovani coinvolti nell'incidente sono provenienti dalla zona della Carnia. Sul posto è intervenuta la polizia autostradale di Amaro che ha condotto i relativi rilievi. Ancora non sono note le cause dell'incidente ma potrebbe trattarsi di un colpo di sonno. I test effettuati dalle forze dell'ordine non hanno rilevato presenza di alcol in chi era alla guida. Sul posto sono giunti anche i sanitari e l'elisoccorso ma l'esito fortunatamente non grave dell'incidente non ha reso necessario il ricorso a quest'ultimo trasporto di emergenza e i feriti sono stati portati nei due nosocomi con l'ambulanza. Sul luogo dell'"incidente sono giunti anche i vigili del fuoco di Gemona. La strada non ha subito particolari rallentamenti e le operazioni di rimozione dei mezzi si sono svolte in modo tempestivo. —

GEMONA

Un laboratorio sui media giovedì alla "Cantore"

In occasione della "Giornata internazionale per la sicurezza su Internet", l'associazione "Media educazione comunità" organizza per giovedì 7, dalle 10 alla scuola A.Cantore il "Laboratorio di peer education", con gli studenti di terza media di Gemona e Artegna dedicato alla mediazione dei conflitti tra studenti, di persona e in rete.

IN BREVE

ARTEGNA

Mostra di cartoline dedicate al paese

È in programma sabato 9 alle 17 nella sale del castello Savorgnan l'inaugurazione della mostra "Artegna, una paese da cartolina": un'esposizione di immagini inedite e cartoline storiche di Artegna provenienti dall'archivio Segale. La mostra resterà aperta il sabato, la domenica e nei festivi dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30.

GEMONA

L'Avaro di Molière mercoledì al Sociale

L'Avaro di Molière andrà in scena mercoledì alle 21 al teatro Sociale di Gemona. Sul palco, per la piece firmata da Ugo Chiti, ci sarà l'attore Alessandro Benvenuti.

MALBORGHETTO

L'addio della comunità al suo parroco scrittore

L'arcivescovo ha celebrato i funerali di don Mario Gariup
Ricordato il suo impegno anche per la cultura friulana

Giancarlo Martina

MALBORGHETTO. Tanti paesani, ma anche tante persone giunte dai comuni della valle e anche dalle regioni d'oltreconfine, hanno assiepato la chiesa parrocchiale di Ugovizza dove, nel tardo pomeriggio di ieri, si svolto il rito funebre dell'ultimo saluto al parroco, don Mario Gariup, morto a 79 anni venerdì mattina nella canonica di via Pontebbana, la sua casa, dove, sofferente oramai da mesi, ha voluto trascorrere gli ultimi giorni della sua vita. Un particolare che il celebrante del rito religioso, l'arcivescovo di Udine Andrea Bruno Mazzocato ha voluto ricordare al termine dell'omelia per evidenziare l'attaccamento dello scomparso alla sua comunità.

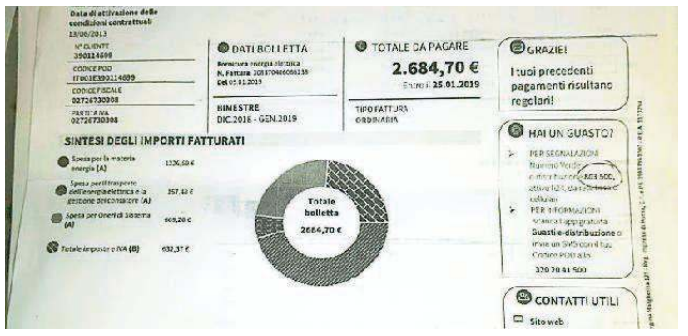
«Di carattere forte, un po' rude, ma dall'animo gentile è stato molto positivo nei rapporti con la gente – ha aggiunto l'arcivescovo – e ha svolto al meglio il suo ruolo dimostrandosi un pastore leale». Ad accompagnare il celebrante i parroci della circoscrizione, mentre a sottolineare i momenti della cerimonia è stato il coro parrocchiale di Ugovizza, un sodalizio fortemente voluto dalla scomparso. Fra i presenti il sindaco di Malborghetto-Valbruna Boris Preschern, le rappresentanze del Corpo pompieri volontari di Ugovizza, del gruppo Ana di Malborghetto e dei gruppi della Protzione civile.

Al termine della cerimonia Anna Wedam, per conto della Parrocchia, ha ricordato la figura del parroco di montagna, l'attaccamento alla comunità e l'impegno profuso per la salvaguardia della cultura e delle tradizioni locali, specialmente per la salvaguardia della lingua e della cultura slovena. È seguita la sepoltura, per volere dello stesso parroco, nel piccolo cimitero accanto alla chiesa.

Don Mario Gariup era nato a Topolò nelle Valli del Natisone nel 1940. Da 45 anni era il parroco di Ugovizza, da 21 anche di Malborghetto. Era malato da tempo, da oltre due anni e da un anno era stato esonerato dallo svolgere il servizio pastorale. Estimatore delle tradizioni locali, ha svolto anche una prolifica attività nel campo della letteratura. Ha curato, infatti, molte pubblicazioni sulla storia delle comunità e della parrocchie della Valcanale dedicandosi anche alle sottolineature dei personaggi locali. Pubblicazioni aveva dedicato all'alpinista Alfonso Della Mea (i cui funerali si sono svolti sabato a Valbruna) e al comico friulano Ermes Di Lenardo, in arte Sdrindule. —

Folla in chiesa a Ugovizza per i funeralei di don Mario Gariup

PAULARO



La bolletta giunta al proprietario del bar chiuso a Paularo

Bolletta eccessiva per un bar chiuso: protesta con l'Enel

Gino Grillo

PAULARO. É polemica con l'Enel a Dierico di Paularo. Fabiano Dereani si è visto recapitare una bolletta di 2.684 euro e 70 centesimi per il consumo di energia elettrica degli ultimi due mesi, dicembre 2018 e gennaio 2019. «A ottobre e per tutto novembre qui si è abbattuto il maltempo che ci ha lasciato per molto tempo al buio - racconta Fabiano – nonostante questo nei due mesi successivi la bolletta, che era già raddoppiata, è quadruplicata, da 740 a quasi 2 mila 700 euro senza che avessimo consumato corrente».

La bolletta è relativa al bar di famiglia "Al Centro" che è stato chiuso, per mancanza di ricambio generazionale, a inizio gennaio. Nonostante non ci fosse più consumo di energia elettrica, Dereani si è visto recapitare una bolletta in scadenza il 25 gennaio.

Inutili i tentativi di richiedere un controllo. «Abbiamo riscontrato sin da subito grandi difficoltà - prosegue Fabiano – a comunicare con l'Enel tramite il numero verde predisposto».

Recatosi alla sede di Tolmezzo, Dereani ha ottenuto la risposta che la bolletta era corretta e che prima di eventuali reclami avrebbero dovuto saldare il conto. «A spese nostre abbiamo chiamato un elettricista a controllare tutto l'impianto elettrico dello stabile- prosegue Dereani -. Impianto che è risultato perfettamente funzionante». Dopo lunghe discussioni alla fine, riferisce Dereani, l'Enel ha inviato un tecnico a controllare eventuali perdite o malfunzionamenti del contatore.

«Una scelta difficile - continua Fabiano - in quanto ci avevano ammonito che se il contatore fosse risultato in ordine avremmo dovuto saldare anche il conto dell'operato del tecnico».

Alla fine è stato rilevato che il contatore, di vecchio stampo, era malfunzionante e così ora Dereani sono in attesa dello sgravio delle due bollette incriminate. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRASAGHIS

Domenica la gara per il brulè al centro servizi

Si svolgerà domenica 10 nel centro servizi di Alesso il "Brulè fest", una iniziativa avviata dai genitori dei bambini frequentanti la scuola della frazione con la collaborazione dei commercianti locali e il patrocinio del Comune. L'appuntamento è per le 14 nel centro servizi dove si svolgerà la gara del "Brulè più buono": iscrizioni fino a domani scrivendo a: genitoriattivi.alesso@gmail.com. Il ricavato sarà destinato alla scuola di Alesso. —

AVVISI ECONOMICI
MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.00.
A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

LAVORO
OFFERTA 4

A UDINE si apre nuovo punto commerciale. Richieste 3 figure da inserire con urgenza per accoglienza clienti, magazzino e ufficio vendite. Per colloquio telefonare allo 0432 1439262

TALMASSONS

Schianto sulla Napoleonica Due feriti gravi in ospedale

Incidente all'altezza di Flambro: un 80enne è stato trasportato a Udine
L'altro conducente, classe 1997, è stato invece condotto a Palmanova

Il grave incidente che si è verificato ieri pomeriggio sulla Napoleonica: sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, il 118 e la polizia stradale di Udine

TALMASSONS. Un grave incidente stradale si è verificato poco dopo le 14 di ieri pomeriggio sulla Napoleonica all'altezza della frazione di Flambro in comune di Talmassons. Il bilancio è di due persone ferite: un 80enne trasportato con l'elisoccorso del 118 all'ospedale di Udine in condizioni critiche e un ragazzo 22enne condotto in ambulanza all'ospedale di Palmanova.

Le cause sono ancora in corso di accertamento. Secondo una prima ricostruzione della dinamica, una Peugeot 106 con alla guida un uomo del posto, I.N., le sue iniziali, classe 1939, ha attraversato l'incrocio tra la strada regionale 352 e via Pozzecco, mentre in quel momento stava sopraggiungendo una Volvo C70, proveniente da Codroipo e diretta verso Palmanova, condotta da un giovane del 1997.

L'impatto tra i due mezzi è stato inevitabile. La Volvo, dopo aver tamponato la Peugeot che ha terminato la corsa nel fossato al lato della carreggiata, è finita contro il guardrail.

Sul posto sono immediatamente intervenuti i vigili del fuoco volontari del distaccamento di Codroipo coadiuvati da una squadra proveniente dalla sede centrale di Udine e un'ambulanza del 118 che ha trasportato il conducente della Volvo all'ospedale di Palmanova.

Ad avere la peggio l'anziano alla guida della Peugeot. L'uomo è stato estratto dall'abitacolo della sua vettura dai vigili del fuoco e successivamente trasportato in volo con l'elicottero del 118 all'ospedale del capoluogo friulano atterrato poco distante dal luogo in cui si è verificato l'incidente.

L'impatto tra i due veicoli è stato molto forte. Sull'asfalto pezzi di vetro, plastica e lamiere. Durante tutte le operazioni di soccorso e di rimozione dei due mezzi coinvolti, la Napoleonica è rimasta chiusa al traffico con inevitabili rallentamenti in entrambi i sensi di marcia. Sul posto per i rilievi è giunta una pattuglia della polizia stradale di Udine. —

V.Z.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

POZZUOLO

Il sindaco Turello: «Sono stato escluso dalla mia giunta»

Il sindaco Nicola Turello

POZZUOLO. "Punto Pozzuolo" si dimentica del sindaco Nicola Turello. E il primo cittadino non nasconde il suo rammarico per essere stato "accantonato" anche da buona parte della sua giunta.

«Nessuno mi ha informato del lancio dell'iniziativa di "Punto Pozzuolo" e non posso che considerare questa mancanza come una volontà di discontinuità con questi dieci anni di amministrazione in quanto ritengo che il sindaco uscente dovesse almeno essere informato del progetto da almeno uno dei tre assessori che han fatto da relatori alla serata», sottolinea Turello che poi aggiunge: «Ho percepito come non gradita la mia pragmaticità, ma è proprio tale qualità che ci ha consentito di raggiungere risultati importanti in questi anni. Ne prendo atto con un po' di amarezza anche se in politica sappiamo che l'avvicinarsi alle elezioni provoca diverse turbolenze come stiamo assistendo in diversi comuni».

E l'amarezza potrebbe presto trasformarsi in una frattura all'interno del centrosinistra. «A questo punto - continua infatti Turello - non mi resta che attendere che nell'immediato questa neo formazione si esprima sul gradimento o meno della mia persona e di quelle che mi sostengono».

L'alleanza che aveva sostenuto l'attuale maggioranza rischia di concludersi insieme al secondo mandato del sindaco. Eppure il bilancio di questi dieci anni per Turello è stato positivo: «Sono stati dieci anni intensi durante i quali sono molte le cose che sono state realizzate. Dagli interventi nel settore dell'edilizia scolastica alla viabilità, dalle aree aggregative per ogni frazione a importanti interventi di ristrutturazione di immobili di un certo rilievo storico per la comunità quali l'ex asilo di Zugliano e la Palacine nel capoluogo, oltre a una serie di interventi che non hanno pesato sul bilancio comunale e che sono state realizzate o saranno realizzate grazie alle capacità di trattativa di questi anni sui tavoli della politica regionale quali la realizzazione della pista ciclabile lungo la strada regionale 353, la realizzazione della rotonda in via Buttrio a Cargnacco, l'allungamento della linea numero 3 dell'autobus, la ristrutturazione delle ex scuole XXX Ottobre nel capoluogo».

«Anche alla luce degli importanti risultati raggiunti insieme - conclude il sindaco di Pozzuolo -, mi aspettavo certamente un atteggiamento diverso rispetto al lancio dell'iniziativa "Punto Pozzuolo", almeno dal punto di vista umano». —

C.RI.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BASILIANO

Gli alpini ricordano i loro caduti e preparano le iniziative per il 2019

Pubblico all'assemblea delle penne nere a Basiliano

BASILIANO. «Un saluto alla bandiera e un minuto di raccoglimento per gli alpini andati avanti»: così il capogruppo dell'Ana di Basiliano, Paolo Castelletto, ha aperto l'assemblea delle penne nere.

I lavori sono stati preceduti da una messa celebrata da monsignor Dino Bressan, in suffragio degli alpini caduti, accompagnata dal coro "Stele Alpine" diretto da Cornelio Piccoli. Al termine il celebrante ha ricordato valori e solidarietà che contraddistinguono l'operato delle penne nere.

Nella sede di Vissandone il capogruppo, dopo il minuto di silenzio, ha relazionato sull'attività svolta con la partecipazione alle adunate di Cargnacco, Cividale e Trento, al 4 novembre, agli incontri nelle scuole elementari e medie, spaziando anche suoi programmi per il 2019.

È seguita la nomina dei delegati all'assemblea di sezione: Paolo Castelletto, Luigi Rosolen, Massimo Zanutto e Paolo Simonitti. Dopo l'intervento del coordinatore della Protezione civile, Alberto Tuttino, e Gabriele Del Mestre, garante della corale, sono intervenuti Renato Romano, consigliere nazionale, e Angelo Ponte, responsabile di zona, che hanno elogiato l'attività del gruppo e la proposta che nel 2021 l'adunata dovrebbe tenersi a Udine.

Anche il sindaco Marco Del Negro ha espresso compiacimento per l'attività degli alpini, lodando i volontari. Dopo l'unanime approvazione della relazione morale e finanziaria, il rancio alpino ha concluso l'affollata assemblea. —

A.D'A.

TECNOFFICINA MERET
rivenditore multimarca
tel. cell. 349 2290600 - 334 9433773
MERET TEC OFFICINA
SERVIZIO DI OFFICINA MECCANICA/ELETTRAUTO/ GOMMISTA
COLLAUDI AUTOVETTURE NUOVE/ USATE/ KMO
DISPONIBILITÀ DI AUTO A NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE

CITROEN C3 BLUE HDI 75 CV S&S FEEL ANNO 2018 COLORE BEIGE KM 18.950	€ 11.950
CITROEN C1 VTI 68 5 PORTE FEEL ANNO 2016 COLORE ROSSO KM 7000	€ 7.950
CITROEN C4 BLUEHDI 120 S&S EAT6 BUSINESS AUT. ANNO 2018 COLORE BLU KM 16200	€ 17.900
CITROEN C- ELISSE' BLUE HDI CV 100 EXCLUSIVE ANNO 03/2017 COLORE NERO KM 7500	€ 11.650
CITROEN C3 ROSSA ANNO 03/2018 KM 13500	€ 10.950
CITROEN C3 BLUEHDI 75 CV S&S FEEL ANNO 2018 COLORE VERDE KM 20900	€ 11.950
FIAT 500L 1.3 MULTIJET 95 CV POP STAR ANNO 2018 COLORE NERO KM 23300	€ 14.750
FIAT TIPO 1.3 MJT S&S 5 PORTE 95 CV EASY ANNO 2017 COLORE BEIGE KM 33200	€ 12.650
FIAT TIPO 1.6 MJT S&S 120 CV SW LOUNGE ANNO 2017 COLORE GRIGIO KM 44000	€ 14.500
FIAT PUNTO 1.3 MULTI II S&S 95 CV 5 PORTE LOUNGE ANNO 2017 COLORE ROSSO KM 45.400	€ 9.950
FORD ECOSPORT 1.5 100CV PLUS ANNO 08/2018 COLORE ROSSO KM 4500	€ 16.600
FORD KA 1.2 70 CV COOL START&STOP KM 0 COLORE BIANCOI ANNO 12/2018	€ 10.250
JEEP RENEGADE 1.6 MJT 120 CV LONGITUDE MY18 ANNO 2018 COLORE GRIGIO KM 12500	€ 17.500
KIA SPORTAGE 1.7 CRDI 141 CV DCT7 2WD COOL AUT ANNO 2017 COLORE ROSSO MET. KM 31000	€ 19.400
RENAULT CLIO DCI 8V 75 CV 5 PORTE DUEL NAVI ANNO 2018 COLORE GRIGIO KM 2000	€ 12.200
VOLKSWAGEN POLO 1.6 TDI 95 CV SCR 5P. COMFORTLINE BLUEMOTION TECHN ANNO 2018 COLORE BIANCO KM 950	€ 16.750
VOLKSWAGEN GOLF 1.6 TDI 115 CV 5P. BUSINESS BLUEMOTION 7ªSERIE ANNO 03/2018 COLORE BIANCO KM 16700	€ 18.750
SEAT LEON 1.6 TDI 115 CV STYLE S/S NAVI ANNO 10/2017 KM 0 COLORE BIANCO	€ 17.500
FORD KA+ 1.2 70 CV COOL START&STOP ANNO 12/2018 COLORE BIANCO KM 0	€ 10.250

FINANZIAMENTI RATEALI ANCHE PER L'INTERO IMPORTO
ACQUISTIAMO IL TUO USATO PAGAMENTO IN CONTANTI
ORARI DAL LUNEDI AL VENERDÌ 8.00-12.30/14.00-19.00 • SABATO 8-12.30
VIA G. BRUNO 18 - RIVIGNANO (TEOR) - TEL. 0432 775293 • FAX 0432 774764

BUTTRIO

Spuntano le alternative Clemente e Lorusso se Sincerotto rinuncia

Il sindaco non si pronuncia, i due assessori alla finestra
Si defila l'ex primo cittadino Venturini. L'incognita Lega

Davide Vicedomini

BUTTRIO. Le elezioni amministrative di primavera si trasformano in una partita a scacchi. Il centrodestra – in primis la Lega – temporeggia e attende di conoscere le prossime mosse delle civiche che hanno portato alla vittoria cinque anni fa l'attuale sindaco Giorgio Sincerotto.

Il diretto interessato, dopo aver dato la disponibilità alla propria ricandidatura, dribbla qualsiasi domanda sul proprio futuro. È evidente quindi che una quadratura del cerchio nell'attuale maggioranza non è ancora stata raggiunta. Non è escluso che alla fine a spuntarla possa essere uno tra il vicesindaco Paolo Clemente e l'assessore ai lavori pubblici, Luigi Lorusso, che potrebbero avere l'ambizione a puntare alla poltrona di sindaco.

Tiziano Venturini, al centro, già sindaco di Buttrio

Chi invece non sembra avere alcuna velleità a guidare il Comune – anche se la politica e i suoi giochi hanno abituato tutti a sorprese dell'ultimo minuto – è l'ex sindaco e ora capogruppo di maggioranza, Tiziano Venturini che, interpellato, afferma: «Ho già affrontato in passato questo percorso che mi ha dato grandi soddisfazioni grazie al supporto di una squadra che governa ormai da più di vent'anni e non è nei miei pensieri ripeterla».

Venturini, insomma, a sorpresa – molti lo ritengono ancora la figura adatta a ricoprire il ruolo di sindaco –, si tira fuori dai giochi e pensa di «mettersi al servizio della coalizione. La scelta sul candidato primo cittadino la faremo insieme come è sempre accaduto nel passato. Lavorando di gruppo e non singolarmente – dichiara ancora –. E questa è sempre stata la nostra forza. Il dialogo e il confronto ci hanno rafforzati e continueremo a farlo. Mi auguro che venga fatta una scelta di continuità. Questa civica è espressione dei cittadini e non ha l'etichetta stampata addosso di un particolare partito politico. Sono diverse anime che condividono un programma per il bene di Buttrio».

«Attorno a questo nucleo storico – conclude – si sono poi fuse nuove leve e contiamo che attorno ai nostri valori si possano avvicinare altre persone che credono in quello che abbiamo finora fatto». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CIVIDALE

Dall'agroalimentare all'orticoltura, percorsi riservati alle donne

CIVIDALE. Un laboratorio agroalimentare e di orticoltura, iniziativa inserita nel progetto "Donne in pari" del Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale del Natisone, offrirà a breve un'opportunità a ragazze e signore da 18 a 55 anni prive di occupazione: ad accogliere il percorso, che prenderà il via entro febbraio e si protrarrà fino ad aprile, sarà il Civiform, in via Gemona.

Le attività si svolgeranno in orario pomeridiano-serale, per un totale di 40 ore: le iscrizioni sono aperte e il tetto fissato è di 15 unità. Informazioni e adesioni ai numeri 0432 710363 e 347 5743992, tramite mail (serena. bon@cividale. net) o sul sito dell'Ambito http://www.ambito.cividale.net/. La proposta permetterà di sviluppare competenze e conoscenze necessarie per riconoscere i prodotti orticoli tipici della zona e per procedere alla loro trasformazione e conservazione per un uso alimentare ottimale. In programma visite didattiche ad aziende agricole locali (per imparare a riconoscere i tipi di prodotti e le migliori modalità di coltivazione) e in seguito, grazie all'intervento di una tecnologa alimentare, l'approfondimento delle principali norme di Haccp e di sicurezza da adottare per garantire la corretta conservazione di alimenti.

Nel reparto ristorazione del Civiform, poi, le allieve potranno assistere alla preparazione di pietanze ottenute dalla trasformazione di una serie di prodotti orticoli, scoprendo come valorizzarne sapore e qualità organolettiche. Le iscritte avranno anche modo di usufruire di percorsi di accompagnamento, counselling individuale e/o di gruppo sui temi delle competenze trasversali, apprendendo i segreti per una proficua gestione del tempo privato, lavorativo e di relazione. Il piano, presentato del Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito e finanziato dalle Pari opportunità della Regione, è finalizzato a favorire occasioni occupazionali e soprattutto l'imprenditoria femminile in ogni forma, compresa quella cooperativa, accompagnando le donne in un percorso la cui parola d'ordine è concretezza. —

L.A.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Riforma tecnologica alla scuola primaria Progetto completato

SAN GIOVANNI AL NATISONE. Scuole primarie sempre più sicure, ma anche moderne. Dopo gli importanti lavori di ristrutturazione in chiave antisismica, che hanno interessato nel corso del 2017 la scuola primaria del capoluogo e che ora stanno interessando l'istituto di Dolegnano, a San Giovanni è stato completato il progetto di innovazione tecnologica che l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Valter Braida, aveva pianificato.

Infatti, è stata finalmente installata la connessione internet wi-fi anche nella scuola primaria, cosí come era stata realizzata negli anni scorsi la connessione wi-fi nella scuola secondaria di primo grado.

«L'accesso a internet senza fili consentirà un sensibile ampliamento dell'offerta didattica, facilitando la collaborazione e la socializzazione, migliorando l'esperienza di apprendimento degli studenti – rileva l'amministrazione di San Giovanni –. In quest'ottica, mi mi auguro che la prossima amministrazione sostenga sempre piú i progetti presentati dalle scuole».

La scuola primaria di San Giovanni era stata oggetto di lavori di ristrutturazione lo scorso anno scolastico, per una spesa di circa 440 mila euro ottenuti mediante la partecipazione a un bando regionale.

«Siamo riusciti a ottenere questi finanziamenti, sia per San Giovanni che per Dolegnano, pianificando per tempo i progetti e facendoci trovare pronti a partecipare al relativo bando regionale», tiene a sottolineare l'assessore Carlo Pali. —

G.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CIVIDALE

Successo di "Lupus in fabula" mostra dedicata a Tony Wolf

Lucia Aviani

CIVIDALE. Incantevole. È davvero una perla la mostra-evento "Lupus in fabula", che raccoglie nella chiesa di Santa Maria dei Battuti i capolavori del celebre illustratore Tony Wolf (al secolo Antonio Lupatelli, spentosi la scorsa primavera) e che inserisce Cividale nel finora ristrettissimo novero delle località che hanno potuto beneficiare dell'occasione, Cremona (terra dell'artista) e Genova.

Ma per dare appieno il peso della proposta va detto che mai, nel corso della sua lunga vita, Lupatelli aveva acconsentito all'esposizione in pubblico dei propri lavori, vuoi per l'innata riservatezza, che lo portava alla ritrosia, vuoi per i vincoli con le case editrici. Ecco perché parlare di evento non è affatto eccessivo: la "convalida", al di là dell'aspetto appena citato, arriva dalla raffinatezza dell'allestimento, organizzato dal Sistema bibliotecario del Cividalese, su particolare interessamento della bibliotecaria Francesca Ferin.

Un momento dell'inaugurazione della mostra dedicata a Tony Wolf

Venerdì sera l'inaugurazione, alla presenza di un pubblico folto e composto anche da tanti giovanissimi: a loro, prima di tutti, "parlano" infatti i deliziosi personaggi di Tony Wolf, che nella città ducale svolse il servizio militare, da alpino e che proprio per tale motivo conservò sempre un affetto particolare per Cividale.

«Sapere che le sue tavole sono esposte qui – ha dichiarato Fabio Toninelli, curatore della rassegna assieme a Ettore Comelli, dell'associazione Tapirulan – lo farebbe senz'altro felice».

"Lupus in fabula" («Un grande regalo», l'hanno definita l'assessore alla cultura Angela Zappulla e la presidente del Sistema bibliotecario, la sindaca di Remanzacco Daniela Briz) si potrà visitare fino al 10 marzo con ingresso gratuito venerdì, sabato, domenica e lunedì dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18; ogni giovedì pomeriggio, inoltre, i lettori volontari intratterranno i più piccoli.

Collaboreranno al servizio di apertura proprio gli alpini, che tramite il primo luogotenente Renato Ciabrelli, dell'8° Reggimento, hanno pure offerto un toccante ricordo della figura di Wolf.

Menzione d'obbligo, infine, per una graziosissima appendice alla mostra, una locomotiva in legno costruita da un dipendente del Comune, Maurizio Pasqualin, e stipata di peluche. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

COLLOREDO

Altri rifiuti abbandonati Il sindaco: interverremo

Luciana Idelfonso

COLLOREDO. Indignazione. È questo il sentimento che il primo cittadino Luca Ovan e molti residenti di Colloredo hanno provato davanti all'ennesimo episodio di abbandono di rifiuti avvenuto in maniera indisciplinate e fuori legge. A nulla sono valsi i provvedimenti già presi dall'Amministrazione comunale che ha già provveduto all'inserimento di pesanti sanzioni per gli indisciplinati nel regolamento cittadino, che però pare non siano stati percepiti come tali. «Spiace constatare che per colpa di alcune persone, maleducate ed incivili – commenta il sindaco Luca Ovan – queste siano le situazioni che ritroviamo di prima mattina in diverse zone del nostro Comune. Sono ancor più rammaricato a sapere che spesso questi depositi siano fatti da cittadini residenti in altri Comuni e non nel nostro. Persone che evidentemente non hanno compreso le elementari regole della raccolta differenziata e che così facendo erano dei disagi ai residenti nel mio comune: la tassa dell'immondizia di At 2000 aumenterà per i miei cittadini. Una situazione insostenibile». A conferma di quanto dichiarato dal sindaco alcune sanzioni messe a segno dalla Polizia locale, grazie anche a molte segnalazioni da parte di residenti che hanno immortalato con foto gli "abbandoni" di immondizie ingombranti e non differenziate. «A questo punto le prossime mosse saranno radicali: mi auguro che con la raccolta porta a porta i furbetti la smettano». —

LATISANA

I secchi che sono stati posizioni, ieri mattina, sugli spalti del palazzetto dello sport di Latisana

Piove all'interno del palasport E sugli spalti spuntano i secchi

Ieri si è corsi ai ripari per non rinviare la decima edizione della karate cup
La guaina della copertura dell'impianto è vecchia. Oggi il via all'appalto per i lavori

Paola Mauro

LATISANA. Pozzanghere sul parquet e sugli spalti. Ecco come si è presentato ieri mattina il palasport di Latisana ai responsabili della società di karate Budo Life Centre, arrivati nella struttura di via Bottari per allestire i campi di gara della decima edizione della Karate Cup che di li a poche ore avrebbe visto in gara centinai di atleti provenienti dal Friuli, dal Veneto e dalla Slovenia.

Una mattinata di gare e prove su tatami bagnati, in slalom fra i secchi e con gli operatori delle società sempre pronti con lo straccio in mano, per asciugare lo spazio di gara, fra imbarazzo e disappunto generale.

La guaina della copertura del palazzetto ormai non trattiene più l'acqua. Una storia vecchia che si ripete a ogni precipitazione intensa: la struttura realizzata fra il 1996 e il 1999 (non senza difficoltà legate al fallimento della ditta che aveva vinto l'appalto) ormai ha i suoi anni e necessità di una manutenzione generale della copertura, prima che magari si verifichi un danno ben più importante di quelli visti finora in un impianto sportivo che dopo l'azzeramento dei risultati della gara di giugno, ora non ha nemmeno un gestore.

Il Comune di Latisana dopo una serie di rinvii con l'approvazione del consuntivo ha deciso di avviare il rifacimento della copertura del palazzetto dello sport di via Bottari assegnando ai lavori un investimento di 340 mila euro finanziati con fondi Uti e con una parte dell'avanzo (157 mila euro).

La gara per l'appalto verrà pubblicata oggi, fra avviso e procedura un paio di mesi dopo i quali sarà possibile consegnare i lavori che saranno eseguiti in 90 giorni. «Dall'esito della gara d'appalto – commentava in una nota di ottobre l'amministrazione comunale – e dalla concessione di un contributo regionale chiesto a sostegno dell'intervento, dipenderà la possibilità di integrare il progetto di copertura con successivi interventi di manutenzione straordinaria che garantiscano all'importante struttura sportiva una sistemazione definitiva per i prossimi anni». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LIGNANO

Mostra e 4 eventi in Terrazza a mare per riflettere sul disagio mentale

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Incorniciata dal mare d'inverno, "Smarrirsi", la mostra d'arte contemporanea dedicata al disagio mentale e alla malattia psichiatrica dopo la chiusura dei manicomi, è stata inaugurata ieri in Terrazza a Mare. Visitabile fino al 3 marzo, si tratta di un percorso poliedrico fortemente voluto dall'amministrazione comunale di Lignano e organizzato in collaborazione con il Dipartimento di Salute mentale dell'Aas 2 e l'Associazione culturale Opificio 330 di Udine. Nelle prossime 4 domeniche (alle 11), infatti, relatori, artisti ed esperti si confronteranno in occasione di una kermesse di incontri che, nell'arte, trova parziale rimedio e possibile conforto.

«Anche se difficile perché il mondo attuale sì si sta sempre più individualizzando e stare in relazione non è semplice, bellezza, solidarietà e cordialità sono elementi da recuperare – ha detto Marco Bertoli, responsabile del Dipartimento di salute mentale Aas 2 -. È necessario continuare ad aprirsi e fare in modo che la difficoltà emerga per risolverla, evitando che si trasformi in disturbo e sfoci nella malattia. La sinergia tra enti locali, associazioni e aziende è indispensabile».Essenziale «è quindi portare la realtà del disagio mentale al di fuori delle strutture preposte per diffonderne la conoscenza» – ha aggiunto Ada Iuri, assessore alla Cultura. Baabat, Mohamed Chabarik, Lara Carrer, Jo Egon, Alfonso Firmani, Giordano Floreancig, Aldo Ghirardello, Silvia Lepore, Passonia e Ivan Tonizzo sono gli artisti protagonisti della collettiva che ne parleranno attraverso le loro opere. «Secondo la mia esperienza, ora la questione più preoccupante sono i giovani. La valenza psichiatrica del disagio si manifesta attraverso l'uso di sostanze stupefacenti: essi cercano di colmare un vuoto con il niente – ha spiegato Bertoli -. Aiutare i genitori a gestire i figli e promuovere le personali capacità dei ragazzi potrebbero essere soluzioni efficaci».

L'inaugurazione della mostra

E il sindaco Luca Fanotto, ha concluso: «Il connubio tra arte e salute permette, talvolta, di portare alla luce problemi di cui troppo spesso non si parla. Solo con la divulgazione e il confronto è possibile forgiare la sensibilità necessaria per capirli e affrontarli». —

CERVIGNANO

Questionario sui consumi Iniziata la distribuzione ai residenti delle frazioni

Elisa Michellut

CERVIGNANO È partita in questi giorni, nel capoluogo della Bassa friulana e nelle frazioni di Strassoldo, Muscoli e Scodovacca, la distribuzione del questionario "salva commercio".

A tutti i cervignanesi sarà recapitata a casa una lettera con allegato un questionario finalizzato a sondare le abitudini agli acquisti dei cittadini.

L'amministrazione, nei mesi scorsi, ha affidato all'Università di Udine uno specifico studio che offre la possibilità di capire come si comportano i cittadini in merito agli acquisti. Il fine è comprendere, in un momento storico di difficoltà per i piccoli negozi di paese, quali possono essere le corrette misure da mettere in atto e quali scelte potrebbero rivelarsi positive o meno per l'andamento generale del commercio sul territorio.

«Riteniamo che la vita del nostro paese e la vitalità dello stesso – precisa l'amministrazione – siano strettamente correlate alla presenza di attività commerciali capaci di soddisfare le esigenze delle famiglie. Questo è un valore aggiunto che consente alle persone di scegliere Cervignano piuttosto che un altro Comune».

Secondo l'amministrazione, mai come in questo periodo, è importante che il cittadino contribuisca attivamente, tramite le proprie indicazioni, a far crescere la realtà in cui vive. «I nostri cittadini e le loro abitudini sono i veri portatori d'interesse. Crediamo che siano gli interlocutori principali, ai quali dobbiamo rivolgerci per capire dov'è opportuno dirigerci. È di fondamentale importanza conoscere la loro opinione per lo studio. Il questionario sarà inviato casa per casa, con preghiera di dedicare alla compilazione, assolutamente volontaria, alcuni minuti di tempo».

Il questionario è anonimo. È possibile restituirlo utilizzando un'apposita cassettina della posta, che è stata collocata all'esterno del municipio. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LATISANA

Nuova alleanza in aula: bufera sui 2 consiglieri

LATISANA. Eletti nel 2016 con Un'Altra Latisana, pochi mesi dopo le elezioni si staccano dal movimento per creare in consiglio comunale il gruppo di Alleanza per Latisana. E ora palesemente associati alla lista Futuro Comune dal momento che giovedì sera in consiglio comunale i due gruppi hanno presentato un intervento unico. È bufera sui consiglieri comunali Katiuscia Burba e Piercarlo Daneluzzi oggetto di una nota a firma del referente di Un'Altra Latisana, l'assessore ai lavori pubblici, Ferruccio Casasola, nella quale vengono riferiti gli esiti di un incontro di Un'Altra Latisana, convocato proprio per discutere del comportamento dei due consiglieri, «farsi rappresentare da un'altra civica, con la quale ufficialmente non vi è alcun legame politico/amministrativo, non è stato certamente un segno di "dignità politica" soprattutto in un consiglio importante come quello riguardante il nostro ospedale – scrive l'assessore Casasola – anzi ha denotato una totale mancata conoscenza e partecipazione ai problemi di una comunità, motivo per il quale ci si candida e si chiede il consenso agli elettori. Cambiare idea non è certo peccato – commenta ancora Casasola nome della lista – se si modificano le condizioni, ma tradire e rinnegare amici e colleghi e prendere in giro gli elettori cambiando squadra pochi giorni dopo le elezioni non è certo un'azione lodevole e i cittadini ne terranno sicuramente conto in futuro». —

P.M.

Serenamente, ci ha lasciati

LUCIA ZULLI ved. PIVIDORI
Ines
di 96 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, il genero, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 6 febbraio, alle ore 14.30, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Seguirà la sepoltura nel cimitero di Stella.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne, in qualsiasi modo, la cara memoria.

Tarcento, 4 febbraio 2019
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri, Tarcento - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

E' mancata all'affetto dei suoi cari

MARIA TERESA CASARSA in GARES

Ne danno il triste annuncio il marito Ione, il fratello Franco e i nipoti Magda, Cristiano e Jessica con rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo martedì 5 febbraio, alle ore 15.00, nella chiesa di Adegliacco, partendo dalla casa di riposo Nobili de Pilosio di Tricesimo.
Un particolare ringraziamento al personale della casa di riposo per le attenzioni dimostrate.

Adegliacco, 4 febbraio 2019
O.F. MARCHETTI Gino Udine-Povoletto - tel. 0432/43312 www.marchettigino.it

---

ANNIVERSARIO

4 febbraio 2015 4 febbraio 2019

Dott. FEDERICO CAFAGNA

Sempre con noi. La famiglia.

Udine, 4 febbraio 2019

Ci ha lasciati

LUIGIA ROSSETTO
ved. PARON
di 74 anni

Ne danno il triste annuncio: i figli, le nuore, le sorelle, il fratello, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani martedì 5 febbraio, alle ore 14.30, in duomo a Rivignano, ove la cara salma giungerà dall'ospedale civile di Latisana.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Rivignano Teor, 4 febbraio 2019
O.F. Rivignanesi Rivignano Teor
tel. 0432/775023

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale, il Collegio Sindacale ed il personale tutto di BancaTer Credito Cooperativo FVG partecipano, con profondo cordoglio, al lutto che ha colpito il collaboratore Daniele Paron, per la scomparsa della madre

LUIGIA ROSSETTO

Udine, 4 febbraio 2019
O.F. Talotti

---

†

ANNIVERSARIO

4 febbraio 2014 4 febbraio 2019

Tu sarâs simpri tai nestris cûrs

BATTISTINA CONTESSI

Nell'anniversario della sua scomparsa la ricordano con immutato affetto e nostalgia i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

Udine, 4 febbraio 2019

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

ALCEO DANIELIS
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Nives, le figlie Angela con Claudio, Patrizia con Angelo, gli amati nipoti Elena e Alex e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 5 febbraio, alle ore 15, nella chiesa di San Giovanni al Natisone, partendo dall'ospedale di Udine.
Un Santo Rosario sarà recitato oggi, lunedì 4 febbraio, alle ore 19.30, nella chiesa di San Giovanni al Natisone.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.
Un grazie particolare al dottor Pozzi.

San Giovanni al Natisone,
4 febbraio 2019
Of Mucelli & Camponi
Manzano-Palmanova
tel.0432/928362

Partecipano al lutto:
- famiglia Commendator Dino Omenetto

E' mancato all'affetto

VIRGILIO TONIZZO

Lo annunciano la moglie, i figli, nuora e nipotina e le nipoti.
Il funerale avrà luogo martedì 5 febbraio, ore 12, Chiesa di San Domenico.

Udine, 4 febbraio 2019

L'Associazione Cure Palliative "**MIRKO ŠPACAPAN-AMORE PER SEMPRE**" è una ONLUS che si prefigge di sostenere l'**Area Cure Palliative del Dipartimento di Oncologia** di Udine e mira a realizzare quanto prima in Udine una struttura di accoglienza per malati oncologici gravi e per i loro familiari (HOSPICE).
Per sostenerci potete
- diventare Soci Ordinari della Onlus con la quota annuale di 10 euro e/o fare una donazione sul conto corrente della Banca di Cividale,
IBAN IT22D0548412305064571001651
- destinare il 5x1000 alla sezione "Volontariato" indicando il numero di cod.fisc. 94111340306
- contattare la Presidente, dott.a Manuela Quaranta Špacapan, lasciando un messaggio alla segreteria telefonica del n. 0432 - 547058.

L'Associazione è regolarmente iscritta al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato al n.46 - **tel.0432-547058**
mail **mirko.spacapan@alice.it**
sito **www.srcek.beepworld.it**
Pagina Facebook http://it-it.facebook.com/pages/Associazione-Cure-Palliative-Mirko-%C5%A0pacapan-Amore-per-sempre-ONLUS/221619701215433

NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI al lutto
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 22.00
Numero verde **800.700.800** (con chiamata telefonica gratuita)
Pagamento tramite carta di credito: **Visa e Mastercard**
A. Manzoni & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.messaggeroveneto.quotidianiespresso.it

LE IDEE

L'ICONA DI JAN PALACH DALLA REALTÀ AL MITO: CON LUI SI INCONTRANO I GIOVANI DI EST E OVEST

MICHELANGELO CASTELLARIN

Jan Palach aprì un bivio e oggi possiamo per la prima volta interpretarlo.
La storia civile e militare del mondo si è fermata alla mattina del 19 gennaio 1969, oggi non appare più la stessa al tramonto di quello stesso giorno.
Quella "salma" contesa tra Occidente capitalista e Oriente rivoluzionario ha prodotto nel tempo un nuovo punto di vista sulla storia, sulle contese ideologiche internazionali tra "imperi" del mondo degli anni'60 e'70: un varco si aprì tra generazioni umane, allora incomunicanti, e l'evento praghese avvenuto dopo la "Primavera di Praga" ne rappresenta l'apice ermeneutico.
Per comprenderlo è necessario capire che la "Primavera" fu un successo comunista slovacco in parte sgradito a Praga.

Resta l'immagine di un ragazzo ricco di speranze che s'immolò per il futuro dell'umanità

I sovietici e il "Patto di Varsavia" sono intervenuti per confermare e contenere una destalinizzazione altrimenti bloccata dal gruppo dirigente praghese di Novotny (tentativi di golpe militare ci furono nel marzo del'68), che il socialismo dal volto umano non era immune anche da una contaminazione cattolica ex fascista di provenienza slovacca, ostile al gruppo vetero-comunista praghese, che i giovani universitari di Praga non volevano separare le due nazioni (la Federazione tra Czechia e Slovacchia viene confermata per legge il 1 gennaio 1969) e idealizzavano contro l'Unione Sovietica post crusciovianа per un ritorno all'internazionalismo ideologico leninista senza Imperi: spinta ideale fu Mao, le Guardie Rosse, la crisi dei valori capitalisti in Occidente, l'icona di Hus.
Molte speranze perirono con la nuova diplomazia Usa-Cina del'72.

Per ereditare davvero il '68 è necessaria oggi una controlettura della complessa rete emotiva di allora

Dopo questo evento, il figliolo prodigo che lungìmira una "Rivoluzione Bianca" (cattolica, ma non clericale, eppure sempre cristiana e internazionale) è ciò che resistette e resta ancora vivo del'68 (Jesus Christ Superstar, Bestia da stile, anni 1975).
Per ereditare il '68 credo sia necessaria una controlettura che ricomponga il campo unitario di allora, la complessa e contraddittoria rete emotiva che ne scaturì internazionalmente e che si propagò negli anni successivi.
Oggi nel ventunesimo secolo, l'icona di Palach trasfigura dalla realtà al mito: sempre più il suo nome forte e imperituro, un blocco di marmo, rimane quello di un giovane tenero e ricco di futuro: come la giovinetta Antigone celebrata da Sofocle, così Jan: galassie siderali di giovani immolatisi per il futuro dell'umanità, amanti della vita, ora si avvicinano fino ad incontrarsi eternamente.
–

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Noi Messaggero Veneto
LA COMUNITÀ DEI LETTORI.
ISCRIVITI GRATIS
Per avere gli approfondimenti sulle notizie che contano.
Per partecipare alla vita della redazione.
Per far sentire più forte la tua voce.
Per vivere esperienze esclusive nel tuo territorio.
www.noimessaggeroveneto.it/eventi

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Tutto fa spettacolo, ma che pena vedere la tv ridotta così

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Ci sono parecchie prevaricazioni, parecchie sovrapposizioni di pareri, durante alcune trasmissioni televisive Non c'è la disciplina dovuta per un pacifico confronto. Accadono spesso i battibecchi tra il conduttore e gli invitati. Seguo periodicamente i dibattiti su questo o quel canale tv e ho constatato che chi partecipa ai molteplici talk show usa toni eccessivamente accesi, rabbiosi.

Qualche giorno fa anche il filosofo Massimo Cacciari ha aggredito verbalmente la ministra Claudia Bongiorno: sull'argomento migranti si comportò male non lasciando parlare la sua interlocutrice. Non è migliore Vittorio Sgarbi, perennemente arrabbiato.

Vogliamo parlare di Mauro Corona? Invitato nel programma di Bianca Berlinguer ("Cartabianca") dimostra di essere ben informato su tutto, peccato che... si intestardisca con il corpo delle guardie forestali. È il promotore di questo ripristino, molto utile. Non dovrebbe però minacciare la conduttrice di andarsene, quando non viene ascoltato. Punta i piedi come un bambino.

Non me ne voglia Corona, del quale ho letto quasi tutti i libri e che - andando ad Erto con sua cugina, Maria, amica degli abitanti del quartiere sud di Pordenone - non ho avuto modo di conoscere personalmente.

Quando ero giovane, nelle poche reti tv nazionali, i dibattiti, specie quelli riguardanti la politica (esempio le "tribune politiche"), erano gestiti da veri professionisti, da moderatori intransigenti. Ma c'era allora anche molto senso civico e i confronti erano ben disciplinati ed educativi.

Giacomo Mella. Pordenone

La televisione rispecchia l'andazzo che purtroppo è in voga da qualche decennio e che ora, con l'imbarbarimento diffuso dai social media, ha raggiunto livelli deprimenti.

Personalmente la mia resistenza davanti ai talk show non supera i dieci, quindici minuti. Dopo la prima interruzione di un interlocutore sulle parole di un altro interlocutore, cambio canale. Vedere persone che danno il peggio di sé mi mette in imbarazzo, per loro. Soprattutto quando si tratta di persone che invece hanno sicuramente capacità indiscusse, anche culturali, come quelle da lei citate. Non capisco, davvero non capisco come sia possibile interloquire in quel modo. Per fare spettacolo? Bello spettacolo...

Allora la prossima volta si mettano le dita nel naso in diretta: sicuramente faranno un boom di ascolti.

Ma a che prezzo?

LE LETTERE

La sanità che funziona
Questi operatori meritano un grazie

Egregio direttore,
vorrei esprimere un apprezzamento riguardante tutti gli angeli che assistono i pazienti al proprio domicilio rendendogli una vita di qualità nei propri ambienti familiari. Questi/e professionisti infermieri-Oss sono spesso dipendenti di cooperative che dovrebbero incentivare il loro operato, con corsi di formazione, maggiore retribuzione ma soprattutto non pretendendo l'impossibile, magari anche cronometrando gli spostamenti senza valutare la sicurezza del lavoratore.
I nostri assessori, poi, dovrebbero premiare e tutelare questi operatori che si rapportano ogni giorno con mille problematiche. Sono angeli che portano il sole nelle nostre case. Grazie.

Stefania Bianchini. Gemona

Caso Regeni
Le autorità italiane devono denunciare

Egregio direttore,
approfitto dell'ospitalità per rivolgermi a Ferdinando Camon.
Gentile Ferdinando,
mi è capitato in passato, di farle i miei complimenti per l'acutezza delle sue analisi e la concretezza delle sue conclusioni. Mi sembra opportuno, questa sera, appena letto il suo articolo sulla straziante vicenda di Giulio Regeni, trasmetterle la mia opinione in merito alle Sue tesi circa la via più opportuna da seguire per ottenere uno sbocco a questa triste vicenda.
Premetto che il Messaggero Veneto ha ospitato in passato una mia opinione circa l'opportunità di ripristinare o meno l'usuale rappresentanza diplomatica in Egitto. Dicevo allora che senza l'autorità e l'autorevolezza di un ambasciatore in pieni poteri in quel Paese, tutto sarebbe stato più difficile dal momento che anche un richiamo "per consultazioni" ha un'accezione molto significativa e circostanziata nel linguaggio diplomatico.
Il ritiro di un ambasciatore è una scelta squisitamente politica; che ha molte implicazioni, prima di tutto lasciare cittadini e aziende italiane che operano in Egitto senza un'adeguata tutela.
Veniamo a Luttwak. Che sia un mastino senza peli sulla lingua è cosa risaputa, anche per il fatto che a differenza del nostro Paese, il "rough speaking" è non solo apprezzato ma anche spesso invocato negli Usa, con sorprendenti ricadute di consenso e di stima. Luttwak fa della "ragion di Stato" sapientemente mescolata con una robusta dose di "realpolitik" la chiave di lettura di questo dramma. Ammetto che per qualsiasi popolo e per qualsiasi famiglia sia una lettura difficile da digerire. Ma nella crudezza cinica dell'analisi di Luttkwak c'è anche del vero. E questo lo sappiamo un po' tutti anche se non tutti sono disposti ad ammetterlo.
L'Italia, pur essendosi prodigata per 37 anni per assicurare Cesare Battisti alla Giustizia, prima con la Francia poi con il Brasile, ha dovuto attendere, aspettare, senza mai far mancare un'appello, anche ai più alti livelli (mi riferisco all'impegno ottenuto dal presidente Napolitano dal presidente Lula) ma senza mai ottenere risultato... fino a quando l'aria non è cambiata. Perché? Perché la ragion di Stato prevarica ogni altra considerazione. Lula aveva personalmente assicurato a Napolitano che Battisti sarebbe stato consegnato all'Italia. Non l'ha fatto lui ne tanto meno Dilma. Perché? Perché era loro politicamente sconveniente. Punto e basta.
Tornando all'Egitto, ora c'è questo governo ed è verosimile e quantomeno realistico aspettarsi che sul caso Regeni non ci saranno sviluppi significativi fintanto che lo staus quo rimarrà tale. E tornando alla "via politica", sono certo, non garantisce risultati. Perché più di ogni altra, quella della Giustizia o del supporto e della solidarietà popolare, è condizionata da ciò che conviene o non conviene fare. Ecco perché, questa volta, non sono d'accordo con lei.

Guido Macuglia. Udine

La risposta di Ferdinando Camon

Se il governo egiziano non vuole né interrogare né lasciar interrogare i cinque indicati come esecutori o complici del delitto Regeni, vuol dire che quei cinque hanno fatto qualcosa per cui avevano l'autorizzazione o l'ordine. Interrogarli e condannarli si potrà se e quando un nuovo governo ritirerà quell'autorizzazione o quell'ordine.
Ora come ora le autorità politiche italiane potrebbero però denunciare pubblicamente la colpa di quel delitto. Ma non lo fa. Di qui la delusione mia e, spero, vostra e di tutti gli italiani che seguono il caso.

LA FOTO DEI LETTORI

CISERIIS NEL 1961

La maestra Nichea e i suoi allievi

Questa è la 5ª elementare di Ciseriis di Tarcento nel 1961. Insieme con la maestra Nichea Croppo ci sono gli scolari (da sinistra): Anna Maria, Adriana, Paola, Carmen, Lia Caterina, Gianni, Tonino, Gian Carlo, Nereo, Carla e Gabriella. La foto è stata inviata dal lettore Gianni Foschia di Ciseriis

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Dal fonografo all'mp3, ora la musica è liquida

Settant'anni fa la Rca pubblicava il primo singolo della storia su un disco a quarantacinque giri: "Texarkana Baby" del cantante country Eddy Arnold.

Oggi i supporti fisici di memorizzazione della musica, ma anche d'immagini e video, ci sono, ma non servono più. Almeno al grande pubblico, molto più a suo agio alle prese con la così detta musica liquida, quella che non ha bisogno di supporti fonografici tradizionali per essere ascoltata. Un'immaterialità dell'ascolto musicale che per assurdo è direttamente proporzionale alla necessità sempre più diffusa di vedere la musica mentre la si ascolta. Per cui l'udito pare non essere più il senso privilegiato di quest'arte, conteso e talvolta superato dalla vista.

Questa pratica della bisensorialità riferita alla musica è in realtà sempre esistita, almeno per gli esecutori che devono vedere uno spartito per eseguirlo, tenere e vedere uno strumento musicale per suonarlo. C'è poi il teatro musicale, il melodramma, il musical che non possono fare a meno né delle orecchie né degli occhi.

Una dicotomia che coinvolge sempre più anche il mero usufruitore della musica pura, che assurdamente privilegia vederla e sentirla, anche se in riferimento ai supporti preferisce che questi siano immateriali.

Dal fonografo di Edison all'mp3 sono trascorsi centotrentadue anni, un arco di tempo in cui si è visto il cilindro fonografico, il disco in gommalacca, il disco in policarbonato di vinile nelle versioni a 78, 33 e 45 giri, la musicassetta, il cd, il dat.

Da oltre un decennio spopola l'mp3, che può essere letto da tantissimi dispositivi, compreso il computer, lo smartphone e altri hardware piccolissimi e leggerissimi. Quale comodità. Non più scaffali, porta cd e simili, bensì cartelle immateriali in una chiavetta, in un hard disk con dentro infinità di files spesso compressi e poco importa se il disco, volendolo ancora chiamare così, è stato registrato in uno studio iperattrezzato e all'avanguardia. Tutto si trasforma.

Una rivoluzione che spinge necessariamente produttori e artisti a rivoluzionare modalità e strategie di vendita dei loro prodotti d'arte. Per cui praticamente ormai li si regala, caricando i brani, a tracce separate e con descrizioni certosine, su you tube per esempio, scaricabili gratuitamente da chiunque in qualsivoglia formato compatibile. Prodotti comunque presenti, non tanto nei negozi di dischi ormai estinti, ma in tutti i possibili digital store.

Il cd fisico lo si vende ormai o allegandolo alle riviste o promuovendolo ai concerti, la vera fonte di guadagno di un artista assieme alla didattica, nel caso in cui il musicista sia anche docente. È certo ancora oggi un efficace biglietto da visita, declinabile sia nella sua forma materiale che immateriale.

Il vantaggio più grande è che abbiamo a disposizione in qualsiasi momento e pressoché senza spese, una sterminata mole di musica. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CULTURE

LEZIONI DI STORIA LATERZA

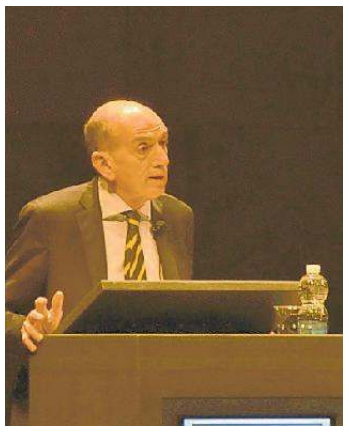
«La guerra civile tra sciiti e sunniti provoca le migrazioni in Europa»

Al Nuovo Domenico Quirico il reporter che fu sequestrato per 152 giorni in Siria
L'accusa: «Le bombe dello Yemen vengono dall'Italia, dov'è la nostra civiltà?»

WALTER TOMADA

«La guerra civile tra sciiti e sunniti? Pensiamo che non ci riguardi, ma è già il capitolo centrale della storia del Ventunesimo secolo, che avrà effetti tangibili su tutta una serie di dinamiche, fra cui le migrazioni». Parola di Domenico Quirico, il reporter de La Stampa che per 152 giorni è stato sequestrato in Siria proprio all'interno dell'ultimo capitolo (ancora in corso) del conflitto intestino che dilania l'Islam da secoli.

Ieri a Udine l'inviato è tornato sul palco del Teatro Nuovo dove già era stato insignito del Premio Terzani 2018, per chiudere il ciclo delle "Lezioni di Storia" che il la Fondazione Teatro Nuovo, l'editore Laterza e il Messaggero Veneto come media partner hanno voluto dedicare quest'anno proprio alle "guerre civili". «Conflitti che sono destinati a non avere mai pace, proprio come questa faida interna all'Islam che – ha ricordato Quirico - non è nata da una disputa teologica, ma da una lotta di potere per la successione a Maometto».



Elettiva o ereditaria? La parte degli eretici l'hanno sempre fatta gli sciiti che sostengono la seconda opzione: risultato, «tra i sunniti c'è chi dice che gli sciiti hanno la coda e non andrebbero toccati», come le streghe ai tempi della Controriforma in Europa. Negli ultimi 40 anni però, dopo secoli di persecuzioni, il loro riscatto ha assunto le sembianze dell'imam Khomeini», capace di far cadere con la forza della sua predicazione il regime modernista dello Shah Pahlavi.

Il sogno di «una rinascita sciita, che ricompatti l'Iran degli ayatollah con la Siria alaouita e il Libano dei temutissimi Hezbollah, si scontra però con un altro progetto egemonico, quello dei sovrani wahabiti dell'Arabia Saudita, che oggi ha il volto bello e rassicurante del principe Salman, che ha illuso anche molti miei colleghi di essere un innovatore finché si è scoperto che ha fatto massacrare giornalisti critici col suo regime» come accaduto a Khashoggi a Istanbul.

Domenico Quirico, ha chiuso al Nuovo le Lezioni di Storia con Laterza

Lo scontro tra le due fazioni è senza esclusione di colpi. E il conflitto in Siria, col suo mezzo milione di morti, è lì a testimoniarlo. «La maggioranza dei siriani è sunnita, ma la famiglia al potere è sciita. Ribellarsi ha avuto quindi per loro anche la valenza di una lotta di classe», mentre più marcatamente religiosa è stata la folle esperienza del Califfato Isis di Abu Bakr. Per reprimere la quale «gli Usa hanno scelto di dare mano libera alle milizie sciite irachene del sud. L'esito è stata una totale pulizia etnico-religiosa nel triangolo sunnita intorno a Mosul». E adesso? L'unica cosa certa è che «assistiamo a una perdita totale di controllo da parte dell'Occidente su questo scacchiere. A ben vedere, gli Usa e i loro alleati hanno perso tutte le guerre dall'inizio degli anni 2000: Somalia, Iraq, Afghanistan, Libia. Mentre Putin tenta di restaurare la potenza militare dell'ex Urss tenendo in piedi Assad, gli Usa pensano a smobilitare. Ma intanto non rinunciano a rifornire di armi il loro alleato saudita».

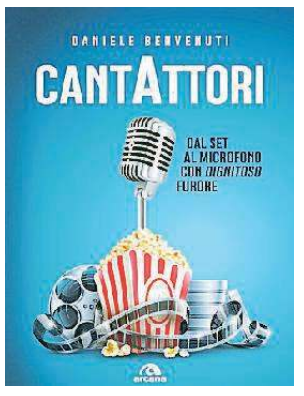
Con l'effetto che «ci sono paesi dove non possiamo più nemmeno metter piede come lo Yemen, dove per eliminare gli sciiti dal paese Salman ha chiuso tutti i confini di terra, mare e aria e bombarda incessantemente i civili con aerei americani».

Eppure di questa guerra non si parla: «Tendiamo a chiederci – ha chiuso Quirico, accennando alle contraddizioni nell'opinione pubblica e nei media - solo se qualcosa ci è utile o indifferente in relazione al nostro contesto, ma dovremmo pesare le conseguenze delle nostre scelte sul piano globale». L'esempio finale è eloquente: «Le bombe sganciate sui bambini yemeniti sono italiane, prodotte in Sardegna. Ma come possiamo dirci Occidente civile se quando lo scopriamo non ci sdegniamo, ma ci preoccupiamo invece solo per l'eventuale perdita di posti di lavoro nel settore in caso di taglio delle forniture a un tiranno? Cosa siamo diventati?». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LIBRO DI BENVENUTI

"Cantattori" Un viaggio dal set al microfono



La copertina del libro

UDINE. "Cantattori", dal set al microfono. Questo il titolo del libro dello scrittore e giornalista monfalconese Daniele Benvenuti, edito da Arcana. È un approfondito "viaggio a tappe" tra le stelle del cinema, della tv e del teatro che si sono ritagliate anche una credibile e sincera carriera parallela tra sala d'incisione e palcoscenico. Dai trionfi del Rat Pack alla dedizione pianistica di Hugh Laurie e alla carica selvaggia di Juliette Lewis; dai lodati tour di registi come Woody Allen, Emir Kusturica e John Carpenter fino a insospettabili virtuosi come il pluripremiato Steve Martin o il talentuoso della sei corde Billy Bob Thornton; da Judy Garland e Jayne Mansfield fino a Ilona Staller, Whoopy Goldberg o Scarlett Johansson. Solo per fare qualche nome. Decine e decine di nomi, stranieri e italiani, tra cui Alberto Sordi, Renato Rascel e Totò. —

ALLA CORTE DI OSOPPO

Cristicchi incanta il pubblico con "Li romani in Russia" prima di tornare a Sanremo

OSOPPO. Il racconto delle emozioni colpisce sempre. Poco importa se non è una prima perché quando entra in scena un cantore d'eccezione come Simone Cristicchi, il pubblico immagina scene di guerra, entra virtualmente nelle trincee e percepisce i drammi dell'umanità. Sabato sera, al teatro della Corte di Osoppo per la stagione di Ená-Thema, l'artista romano ha portato sul palco "Li romani in Russia", lo spettacolo tratto dall'omonimo poema di Elia Marcelli, riconosciuto da molti linguisti come una delle opere più rilevanti del Novecento italiano.

Perché continua a raccontare la guerra?

«Perché questo è il mio primo spettacolo. Debuttò nel 2010 al Festival internazionale del monologo a Mosca, è il testo più replicato: l'ho proposto con il coro degli alpini, da solo e in compagnia».

C'è una versione che preferisce?

«Quella con gli alpini. Io parlo in romanesco, mentre loro eseguono i canti d'altura. Si crea un contrasto interessante, sembra di stare in trincea».

Un contrasto che evidenzia anche l'uso della metrica?

«L'utilizzo dell'ottava nel teatro civile di narrazione dà una musicalità fortissima al racconto, ovviamente la rima la calco solo nelle prime ottave dopodiché cerco di lasciarla intuire al pubblico. Il romanesco, invece, restituisce un po' di verità al testo, Marcelli sosteneva che per raccontare la verità di quello che è accaduto bisogna usare la propria lingua».

Non a caso, quindi, Orcolat propone testi in friulano?

«Nei miei testi mi interessa cogliere soprattutto le emozioni delle persone, il ricordo del momento. La forza della parola e del racconto deve restituire il vissuto».

L'artista romano Simone Cristicchi si esibirà sul palco dell'Ariston

In Friuli lei è l'artista del terremoto, cosa le ha dato questa terra?

«Non era mai avvenuto prima che un artista romano fosse così amato da questa terra. Mi ha dato la sensazione che non ci sono confini perché quando si toccano corde profonde facciamo tutti parte della stessa famiglia».

Sta per esibirsi al festival di Sanremo, cosa chiede al suo pubblico?

«Esorto tutti compresi i friulani a sostenermi».

A giorni uscirà la sua prima raccolta "Abbi cura di te?

«Venerdì tornerò sul palco dell'Ariston con una canzone inedita. Quando ho scritto questo brano ho sentito che il palco perfetto per proporla è quello di Sanremo e con la casa discografica abbiamo deciso di inserirla nel disco con 21 tracce. Ho fatto quello che non sono riuscito a fare prima perché gli impegni teatrali non mi hanno dato modo di scrivere canzoni per un disco».

Quali sono i prossimi impegni?

«Sto realizzando Happy-next un documentario sulla felicità. Ho intervistato un centinaio di persone in giro per l'Italia, a tutte ho posto tre domande sulla felicità. È emozionante raccontare come ognuna di queste riesce a declinare l'idea di felicità. —

G. P.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A CASARSA E A GEMONA

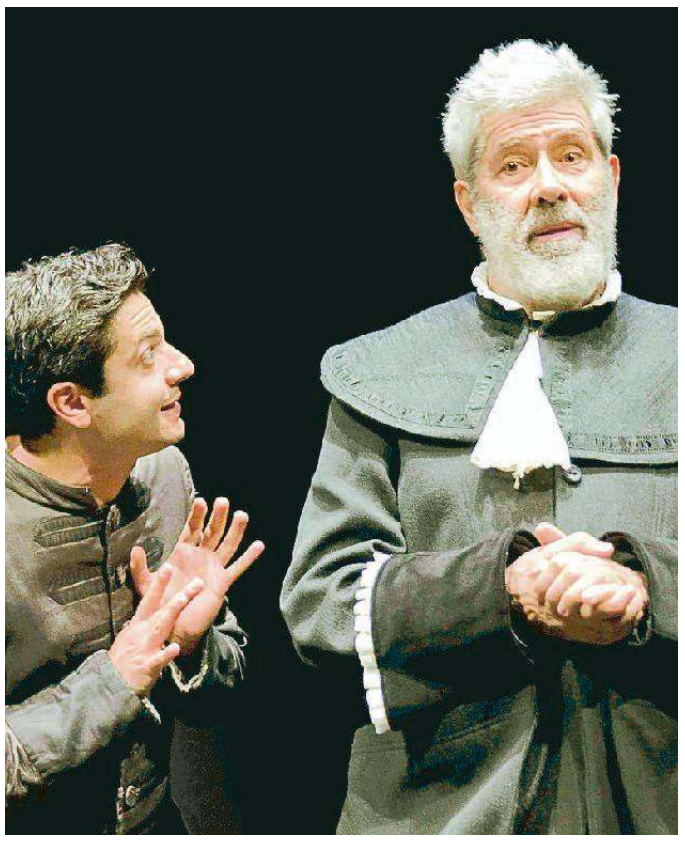
Benvenuti nell'Avaro di Molière: i soldi a volte sono un fardello

Il popolare attore toscano propone la rilettura di Chiti del capolavoro senza tempo
Il tour friulano: domani in scena al Pasolini alle 20.45 e mercoledí al Sociale

PAOLA DALLE MOLLE

Rappresentato per la prima volta nel 1668, L'avaro di Moliere torna in scena con la regia di Ugo Chiti e trova nell'interpretazione di Alessandro Benvenuti, un nuovo e irresistibile Arpagone di bruciante modernità. La pièce che in passato è stata adattata e interpretata dai più grandi registi e interpreti, andrà in scena per il circuito Ert, a Casarsa della Delizia, al teatro Pier Paolo Pasolini, domani, martedì 5 febbraio, alle 20.45 e a Gemona, al teatro Sociale, mercoledí 6 febbraio alle 21.

«Il pubblico – ha spiegato Benvenuti in una recente intervista - avrà occasione di vedere un Avaro fitto di sorprese. Un Avaro diverso dalla tradizione, dunque. Infatti, il confronto con un testo così rappresentato ha spinto sia me sia il regista Chiti a scavare nei personaggi e nella struttura dell'opera per liberarla dagli stereotipi e restituirla nuova, ma autentica. Così la prima particolarità sta nella scrittura. Chiti ha genialmente operato una riduzione del testo, che presenta varie lungaggini e irresolutezze, con un lavoro tanto intelligente quanto "furbo", nel senso più alto del termine. Ha, infatti, inventato un prologo e un epilogo che sostituisce quel finale sostanzialmente irrisolto dell'opera di Molière. Per lo spettatore che conosce bene il testo, dunque, una bella sorpresa». Tra gli attori in scena, il nucleo storico dell'Arca Azzurra Teatro, composto da Giuliana Colzi, Andrea Costagli, Dimitri Frosali, Massimo Salvianti e Lucia Socci, cui si uniscono Gabriele Giaffreda, Paolo Ciotti ed Elisa Proietti. Alessandro Benvenuti, conosciuto dal pubblico televisivo come l'adorabile Emo, il «caposquadra» dei vecchini detective de I delitti del Bar Lume, la serie tratta dai romanzi di Marco Malvaldi, riporta sul palcoscenico l'amara e irresistibilmente comica storia dell'avaro Arpagone, dei figli Elisa e Cleante e del domestico Valerio.


Alessandro Benvenuti è Arpagone nell'Avaro di Molière

L'invenzione di un prologo e di un epilogo rispetto alla versione originale

«Il mio Arpagone – ha ancora spiegato l'attore nel corso della tournée in giro per l'Italia – non è connotato da un'età anagrafica, quanto da un'età dello spirito. Se si parla di denaro, è un giovane, riguardo ai sentimenti è un vecchio. È davvero molto, e volutamente, diverso da tutti gli altri Arpagone che ho visto». Un Avaro attualissimo? «Nel senso che i soldi hanno un peso a volte insopportabile. È un'acuta riflessione sulle malattie del denaro. E per questo il ritmo è incalzante, proprio come la finanza. In un attimo si spostano capitali, con un clic si guadagnano e perdono interi patrimoni e alla stessa velocità corrono ombre, paure e ossessioni assolutamente classiche ma terribilmente moderne».

«Abbiamo seguito con grandissimo rispetto la vicenda, i tempi e la lettera del classico – ancora Benvenuti in una recente intervista –, ma allo stesso tempo vedrete una versione del tutto innovativa. Se vogliamo più sentimentale, psicologica, ma solo per amplificare il sarcasmo e le intenzioni di Molière». —

L'INIZIATIVA DELLA FAO

Le vignette di Francesco Altan contro lo spreco

Altan disegna contro lo spreco

ROMA. Le vignette di Altan sbarcano alla Fao oggi, nell'ambito della sesta giornata nazionale di Prevenzione dello spreco che si celebra per iniziativa del Ministero dell'Ambiente e della campagna Spreco Zero. Si rinnova così l'occasione per rilanciare la sensibilizzazione intorno al tema dello spreco alimentare in Italia: e quela sistema è più efficace delle sanguigne tavole del Maestro della satira italiana? L'arte e l'ironia di Altan scandiscono il percorso espositivo "Primo non sprecare, secondo Altan. Lo spreco formato vignetta", con tavole che ci raccontano i consumatori italiani e le loro piccole grandi debolezze. —

DELITTI E PASSIONI di Lucia Burello

Il taglialegna e la moglie spendacciona: finale tragico per una misera storia di litigi Ma il referto medico salva l'imputato

17 APRILE 1892

«Lo sa di cosa è morta sua moglie? ». La domanda che il presidente della Corte rivolge al taglialegna Sebastiano Cosan, accusato d'uxoricidio, è carica di sarcasmo.

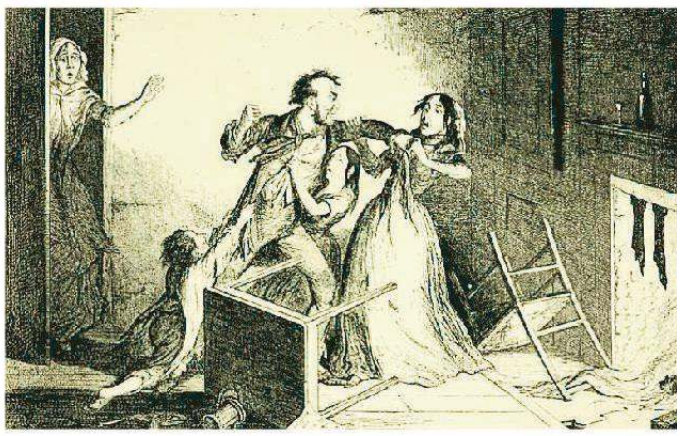
«Lo saprà Cristo e Maria! », risponde sprezzante l'imputato.

«Non occorre che si ricorra a tanto», e così dicendo, il giudice De Sabata sventola il referto del medico legale, D'Agostinis. È tutto lì dentro: lo sfacelo del cuore della moglie Maria, raccontato nei dettagli più raccapriccianti. Ma si sa, la scienza non può permettersi sentimentalismi.

Eppure, se in quel tribunale Sebastiano è entrato colpevole, di questo c'erano pochi dubbi, presto ne è uscito miracolosamente innocente.A Cristo e Maria dovrà accendere un cero grande come una casa, altroché! Anzi: un falò per tutta la Sacra Famiglia, colomba compresa perché la non colpevolezza per un delitto avvenuto davanti a testimoni e, per giunta, il giorno di Pasqua non è proprio cosa da tutti i giorni. Un epilogo che tra l'altro, il paese di Carlino fatica a digerire.

Il 17 aprile 1892, il taglialegna e sua moglie litigarono furiosamente. A quanto pare la donna aveva le mani bucate e sperperava quel misero denaro che il consorte guadagnava con fatica immane. A ragion del vero, le "pizze" in faccia per "raddrizzarla" erano all'ordine del giorno, ma a Pasqua i rancori degenerarono. Sebastiano, infatti, dovendo pagare una bevuta ai colleghi braccianti, scoprì che le 32 lire su cui faceva affidamento erano sparite. In tutta risposta la moglie fece spallucce.

A quel punto il Cosan, in una metamorfosi stile Hulk e con un bestemmione che sembrava aver preso la rincorsa, pigliò una sedia e gliela scaraventò sulla testa. Non pago, le assestò anche qualche cazzotto sullo sterno e la Maria, barcollante, fu accompagnata a letto dalla sorella. La Pasqua per la famiglia Cosan, finì decisamente a schifio. Il taglialegna cucinò la polenta per i quattro bambini, e mai salì nella stanza per



vedere della moglie. Dormì in cucina e, al mattino, uscì per riscuotere del denaro. Poi, verso mezzogiorno, salì in camera trovando Maria a terra, dura come uno stoccafisso. Manette e carcere a vita; di questo era certa la cognata del Cosan quando diede l'allarme. Invece, stando a quel foglio che il giudice ora sventola come una bandierina, la morte della poveretta sembra «essere sopraggiunta non senza il concorso di condizioni preesistenti e ignote al marito e di cause intervenute indipendenti dal fatto». E così, con il suo verdetto assolutorio, il taglialegna se ne torna al bosco attraverso una bianca fioritura di margherite. Felice come una Pasqua. –

ert
Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia

L'AVARO
di **Molière**
adattamento e regia di **Ugo Chiti**
con **Alessandro Benvenuti**

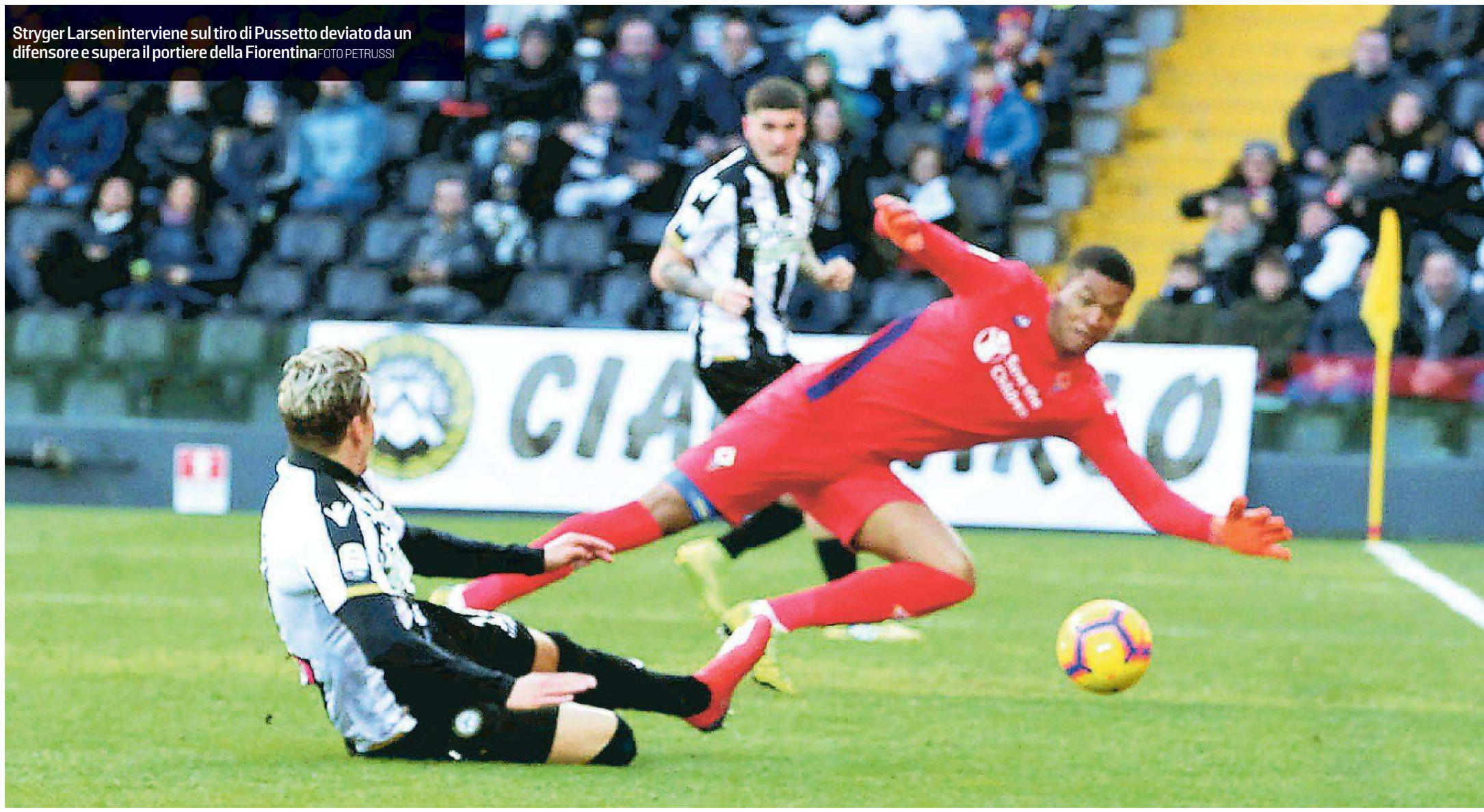
Amaro e irresistibilmente comico, l'*Avaro* di Molière è un'opera di bruciante modernità.
Un classico immortale, capace ancora di raccontare il presente.

Domani a **CASARSA DELLA DELIZIA**
Mercoledì 6 febbraio a **GEMONA DEL FRIULI**

SPORTLUNEDÌ

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

La partita



Stryger Larsen interviene sul tiro di Pussetto deviato da un difensore e supera il portiere della Fiorentina FOTO PETRUSSI

Udinese, con un pari non si gode zona retrocessione a due punti

Segna Larsen, 1-1 della Fiorentina che poi sbatte su Musso e in serata il blitz del Bologna che accorcia le distanze

UDINESE	1
SAMPDORIA	1

UDINESE 3-5-2 Musso, De Maio, Ekong, Nuytinck, Larsen, Behrami, Mandragora, Fofana, D'Alessandro, De Paul (29' st Okaka), Pussetto (39' st Lasagna). All. Nicola.

FIORENTINA 4-3-3 Lafont, Laurini (38' st Ceccherini), Pezzella, Milenkovic, Biraghi, Gerson (14' st Pjaca), Edimilson, Veretout, Chiesa, Mirallas (1' st Simeone), Muriel. All. Pioli.

Arbitro Orsato di Schio.

Marcatori Nella ripresa al 10' Larsen, al 20' Edimilson.
Note Recupero: 1' e 3'. Angoli: 1-10. Ammoniti: Milenkovic, Mandragora, Laurini, Gerson, Behrami per gioco falloso; Pussetto per proteste. Spettatori 18.118 di cui 5.019 paganti per un incasso di 178.231 euro più quota abbonati (non comunicata).

Pietro Oleotto

UDINE. Più che una partita a calcio un quadro di Magritte. Surrealista. In uno stadio Friuli silenzioso, rotto solo dagli applausi trasversali in ricordo di **Davide Astori**, l'Udinese fa la figura dell'*Uomo con la bombetta*: nasconde il volto dietro una colomba per tendere la mano alla propria tifoseria, raccogliendo un pareggio con la Fiorentina in segno di pace, ma fa capire che più di tanto non potrà osare in questo ennesimo campionato fatto di stenti. Così ti rendi conto che ha solo la sagoma di una squadra che potenzialmente può esprimere della buone individualità, la realtà della serie A dice a chiare lettere che lotterà fino al termine della stagione per evitare la retrocessione, un incubo che solo il ritmo ridicolo delle inseguitrici fino ieri aveve tenuto a debita distanza: il blitz in serata del Bologna a San Siro dice che l'Udinese ha soli due punti di vantaggio sulla zona retrocessione. E così che dal surrelismo al realismo di **Davide Nicola** il passo diventa breve.

Sembra quasi una partita a Monopoli quella del tecnico di Luserna San Giovanni. Aveva esordito a novembre contro la Roma (una vittoria) proponendo **De Paul** e **Pussetto** in attacco, si è ripetuto ieri con i viola manco avesse preso un cartoncino degli Imprevisti: «Tornate al via». Evidentemente sta metabolizzando un pensiero mica troppo strampalato: Don Rodrigo o si utilizza nel reparto avanzato o è difficilmente inquadrabile in una squadra come l'Udinese che non può permettersi lo svolazzo, soprattutto con questi chiari di luna in classifica. Quello di De Paul è un argomento molto delicato dopo aver visto giocare da protagonisti assoluti molti ex, da **Duvan Zapata** allo stesso **Luis Muriel** che ieri non ha saputo per fortuna segnare. Questione di disciplina: chi lo sottolinea ricorda Zapata con almeno 8 chili di troppo in Friuli, limitatissimo, al pari di Luisito, genio e soprattutto sregolatezza da queste parti. Ecco, bisognerebbe cominciare a mettere in riga i talenti o presunti tali, nell'Udinese. Non pensare che Don Rodrigo può permettersi tutto e ringraziarlo perché ci ha concesso di essere qui tra noi provinciali del balòn. Altrimenti si accomodi pure in panchina e aspetti l'Inter, il Napoli o chi per loro. Perciò sì a De Paul nell'Udinese che deve salvarsi, ma non al De Paul di ieri, lezioso, scioccamente protagonista, inutile anche da spalla di un Pussetto che invece, molto più limitato tecnicamente, riesce a incarnare le doti dell'attaccante di cui Nicola ha bisogno. Anche perché per fare spazio a De Paul ieri **Okaka** e **Lasagna** sono partiti dalla panchina. Detto questo e sottolineato che stavolta **Behrami** ha fatto il "regista", visto che **Mandragora** e **Fofana** (male male il franco-ivoriano) hanno agito in mezzala, è chiaro che con questo scenario l'Udinese abbia impostato una gara di contenimento e ripartenze. La difesa, con **De Maio** al posto di **Opoku** al fianco di **Ekong** e **Nuytinck**, ha retto egregiamente alle manovre viola, **Musso** ci ha messo due-tre toppe decisive e i due esterni, **Larsen** e **D'Alessandro** hanno chiuso il cerchio.

Già, chiuso. Perché il gol del momentaneo vantaggio è arrivato nella ripresa proprio grazie a Stryger Larsen su un contropiede condotto da Pussetto che ha crossato (aiutato da una deviazione di Laurini) da sinistra per l'accorrente danese che ha messo nel sacco. Uno a zero. Peccato che l'ebbrezza di un momentaneo (molto momentaneo) "più 7'" sul Bologna, terzultimo, sia durato meno di dieci minuti, giusto il tempo per vedere **Pioli** inserire **Pjaca** al fianco di Muriel, **Chiesa** e **Simeone** (entrato per **Mirallas**) ed **Edimilson Fernandes** piazzare una rasoiata in diagonale per l'1-1. Poi ancora un po' di Fiorentina, soprattutto con **Ceccherini**, altro subentrato, su corner (murato da Musso a tempo quasi scaduto), mentre l'Udinese ha allegramente sprecato due contropiede, prima con Okaka e poi con Fofana che non sono riusciti a servire l'ultimo entrato, Lasagna. Un punto a testa. La nave va, avrebbe detto Fellini, ma rischia ancora di affondare. E il Friuli resta col muso. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Messaggero Veneto immobiliare

IMMOBILIARE IN UDINE
UDINE CUORE - Muri di negozio vetrinato in zona ad altissimo passaggio, disponibilità immediata! Info previa telefonata.
IMMOBILIARE IN UDINE

NOVITÀ » LA PASSIONE PER LE DUE RUOTE DIVENTA UN ELEMENTO PERFETTO DA INSERIRE ANCHE IN CASA

I Paesi nordici ispirano il design: la bicicletta ora arreda con stile

La particolarità di questo oggetto, contestualizzato all'interno di un ambiente domestico, è la sua unicità

ARREDARE CON LA BICICLETTA, UN'IDEA ORIGINALE E UNICA

La passione per le due ruote non la si vive solo en plein air, ma anche a casa. Cosa significa? Che la bicicletta negli ultimi tempi si è trasformata in un elemento d'arredo di grande design capace di valorizzare in modo originale, ma anche elegante, un particolare angolo o una parete della nostra casa. Che sia nuova, usata, funzionante o rotta poco importa, l'importante è averla a disposizione per ricreare un ambiente fuori dagli schemi, in cui le linee sinuose del telaio e la rigorosa geometria dei raggi siano i protagonisti di questa esposizione domestica.

TANTI MIX

Da dove arriva questa tendenza così particolare? Ancora una volta sono i paesi del Nord Europa i promotori di questo design suggestivo, merito della loro forte vocazione a un arredo minimal dove i colori, gli elementi strutturali e gli arredi confluiscono in un perfetto gioco di equilibri naturali. All'inizio creare uno spazio per la bicicletta era una semplice esigenza pratica, ma poi si è evoluta in una vera e propria moda, che ha valicato i confini fino a giungere anche nel Bel Paese. Ogni interior designer ha fatto "sua" una particolare bicicletta: c'è chi ha puntato su quella più sportiva per inserirla in un contesto moderno, chi invece ha preferito lo stile vintage e retrò che ben si adatta a un arredo omonimo. Ma c'è anche chi ha osato, abbinando il design classico e datato della due ruote a un arredo urbano e industriale, in modo tale che queste due anime si completassero a vicenda. La bicicletta, dunque, diventa parte della casa e della famiglia, un elemento non a sé stante, ma che racchiude ricordi, storie e avventure.

Le ruote che fino a ieri hanno percorso strade e attraversato paesaggi ora restano immobili per raccontare la bellezza del mondo.

IDEE PER ISPIRARSI

Per chi volesse qualche suggerimento su dove inserire la bicicletta ecco qui delle idee creative e di tendenza. Ad esempio, quando l'arredo punta sul bianco e sullo shabby chic, la bicicletta vintage all'ingresso, ridipinta in una tonalità soft, fa la sua scena. Un cesto in vimini con fiori completa il tutto. E se la bicicletta fa parte del bagno? In questo caso bisogna puntare su un modello vintage per rendere questa stanza più eclettica. La bici, infatti, può essere la base per un lavabo. Infine, se si è fan dell'arredamento minimal, allora si può giocare con pochi elementi ma ben studiati, specialmente in ambienti in cui si punta alla convivialità.

» MATERIALI ECOLOGICI

GLI ARREDI PIÙ IN VOGA HANNO RICHIAMI ORIENTALI

Sempre più persone si ispirano, per l'arredamento, all'Estremo Oriente. Le linee guida per portare un po' di Giappone in casa propria impongono innanzitutto materiali naturali ed ecologici, come il bambù e il legno. Il design del mobilio, poi, dovrebbe essere essenziale e le linee pulite: tipicamente orientali sono, ad esempio, i divani bassi, con al centro un tavolino dove sorseggiare il tè in compagnia. Via libera, poi alle lampade di carta, dalle grandi forme sferiche, con cui creare eleganti composizioni, d'effetto in salotto o in camera da letto. Ad esempio, se in casa non c'è una stanza per gli ospiti e amici o parenti vogliono fermarsi a dormire, la soluzione giusta è il futon, il letto tradizionale giapponese.

L'EFFICIENTAMENTO DELLE PRESTAZIONI

Quando si è in procinto di acquistare un immobile, o di ristrutturare, c'è una questione che più delle altre è destinata a giocare un ruolo di primo piano nel breve e nel lungo periodo. Si tratta dell'efficientamento energetico, il processo che attraverso interventi appositi e migliorie è volto ad aumentare gli standard prestazionali di un'abitazione, riducendone al tempo stesso consumi e costi. Se qualche anno fa il parametro energetico non rappresentava un elemento decisivo nelle compravendite immobiliari, questo dato sta andando modificandosi. Oggi non c'è dubbio che sia più conveniente spendere di più per l'acquisto di immobili "green" o investire nella riqualificazione sostenibile. Se i costi di costruzione o di ristrutturazione risultano più alti del 5-10% sul totale rispetto all'edilizia tradizionale, gli eco-investimenti assicurano un aumento del valore dell'immobile compreso tra il 2 e il 10%, canoni più alti tra il 2 e l'8% e una riduzione dei tempi di vendita che va dagli otto ai quattro mesi. La tendenza ad efficientare gli standard energetici trova nell'ecobonus al 65% - confermato per l'anno 2019 - un notevole incentivo all'investimento.

OPEN SPACE » COLORI E MATERIALI SONO FONDAMENTALI NEL TRASFORMARE QUESTO AMBIENTE

Arredare la propria mansarda valorizzando al meglio lo spazio

Arredare una mansarda si trasforma spesso in una vera lotta contro lo spazio. Sfruttare al meglio sottotetti, nicchie e scale, tuttavia, può diventare un'operazione semplice e divertente grazie a una serie di accorgimenti decisivi. In questo modo sarà possibile godere pienamente della propria casa, ritagliandosi dello spazio prezioso e al tempo stesso inaspettato.

EFFETTO SCATOLA

Un primo segreto in grado di trasformare la mansarda è il cosiddetto "effetto scatola". Per applicarlo sarà sufficiente pitturare con colori diversi il soffitto - dove andrà benissimo il bianco - e le pareti laterali, per le quali è più indicato un verde petrolio o un grigio antracite. Lo stacco tra superficie chiara e scura darà immediatamente l'idea di un ambiente più grande: esattamente quello che serve in un ambiente, per definizione, angusto come una mansarda.

LA MANSARDA DIVENTA UNO SPAZIO DA VIVERE

PARETI PROVVISORIE

Se si sente la necessità di suddividere la mansarda in più stanze, senza per questo renderla più opprimente, si potrà optare per una parete in vetro.

Lo spazio sembrerà, così, naturalmente più ampio nonostante la partizione. Per garantire la privacy nelle diverse stanze, poi, si potrà installare una tenda, in modo da poterla chiudere a piacimento in caso di necessità.

VALORIZZARE LA LUCE

Anche valorizzare la luce è fondamentale in un ambiente come la mansarda. Ecco perché scegliere mobili, soprammobili e accessori bianchi può aiutare a rifletterla nel modo corretto. Anche la presenza di lucernari e finestre, in questo caso, risulta fondamentale.

LETTO APRIBILE

Recuperare spazio per gli accessori e i propri vestiti è fondamentale in un ambiente come la mansarda. Una buona soluzione è quella di acquistare un letto apribile, con la possibilità di sfruttare lo spazio sotto il materasso. In alternativa è possibile optare per una cassettiera a scarso ingombro ai piedi del letto.

VINTAGE

Ispirarsi a un piccolo cottage può valorizzare al meglio anche le mansarde più piccole. Un letto in ferro battuto e qualche oggetto vintage alle pareti, in questo caso, possono fare la differenza. Il parquet può essere un altro dettaglio decisivo, specialmente se chiaro.

CIERRE immobiliare

udine, via mazzini, 7 - tel. 0432 289189

UDINE, VIA POSCOLLE SPLENDIDO NEGOZIO

In posizione di forte passaggio a ridosso del cuore della città, MERAVIGLIOSO NEGOZIO VETRINATO DA 80 MQ FRONTE STRADA con ampie vetrate espositive e sottostante magazzino da 70 mq. € 165.000 – Cl. Energ. "F"

UDINE, ZONA OSPEDALE PREZZO RIBASSATO

In palazzina trifamiliare posto all'ultimo piano, ELEGANTE TRICAMERE DA 170 MQ con ampia e luminosa zona living open space, biservizi, terrazza. Internamente perfetto…pavimenti in legno, infissi nuovi, climatizzato, termoautonomo. € 210.000 trattabili – Cl. Energ. "D"

TRICESIMO CENTRO ELEGANTE BICAMERE

In elegante e curata ristrutturazione di sole 4 unità, LUMINOSO BICAMERE BISERVIZI DA 100 MQ, ampio soggiorno, cucina separata, ripostiglio, due camere matrimoniali, bagno finestrato con doccia, bagno di servizio, terrazza. Cantina e ampio garage da 33 mq. Termoautonomo (no spese condominiali). € 148.000 comprensivo di parziale arredo – Cl. Energ. "E"

MORUZZO NUOVA VILLA - CL. ENERG. A4

Splendida vista panoramica immersa nel verde, ULTIMA VILLA UNIFAMILIARE DA 210 MQ IN COSTRUZIONE SU LOTTO DI CIRCA 1.000 MQ, tricamere, triservizi, studio, taverna, zona lavanderia, ampia autorimessa. Riscaldamento a pavimento, impianto fotovoltaico, finiture personalizzabili. € 450.000

UDINE, VIALE VENEZIA PREZZO RIVISTO € 79.500

posizione interna, LUMINOSO MINI ARREDATO DA 66 MQ, zona giorno con cucina a vista, ripostiglio, camera matrimoniale, bagno finestrato, ampio garage. Termoautonomo. Cl. Energ. "G"

UDINE, VIA MICESIO OTTIMO INVESTIMENTO

LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE RISTRUTTURATO (infissi, bagno, climatizzazione, impianti) attualmente locato a studenti, cucina abitabile, bagno finestrato, ripostiglio, due terrazze, cantina. € 115.000 – Cl. Energ. "G"

UDINE, VIALE DUODO RISTRUTTURATO

A pochi passi dal centro, CURATO E RISTRUTTURATO BICAMERE con cucina separata, soggiorno, bagno finestrato, ripostiglio, cantina. € 110.000 trattabili – Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE, ZONA OSPEDALE PANORAMICO

zona servitissima, LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE, soggiorno con terrazza, cucina separata, due camere matrimoniali, bagno finestrato, cantina. Termoautonomo. € 115.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

TAVAGNACCO RECENTE BICAMERE

RECENTE E LUMINOSO BICAMERE (2007) al primo piano, soggiorno, cucina separata, terrazza abitabile, due camere, bagno finestrato. Cantina, ampio garage. Termoautonomo. € 125.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

LOC. PASSONS ULTIMA DISPONIBILITÀ

in palazzina trifamiliare circondata da curato giardino, AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE (110 mq) all'ultimo piano con garage. Termoautonomo (no spese condominiali). € 75.000 - Cl. Energ. "G"

www.immobiliarecierre.it

MAGNOTTI

da noi sei di casa!

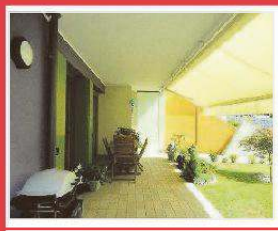
SEGUITECI SU:

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

IMMOBILE DELLA SETTIMANA

MORUZZO: splendida **VILLA** ristrutturata a nuovo con salone, sala da pranzo, cucina, tre bagni, 4 camere e zona wellness. Giardino e piscina.
Dotata di ogni comfort. B
Superbamente rifinita

APPARTAMENTI



FAGAGNA DINTORNI
in recente palazzina, **BICAMERE** piano terra con **GIARDINO** con soggiorno, porticato, cucina, dispensa, due bagni (vasca/doccia) e due camere. Due cantine e due garage. Completamente arredato.
Molto bello. Euro 169.000

VIA MARCO VOLPE
ristrutturato **TRICAMERE + STUDIO,** di **mq 230** con doppio salone e sala da pranzo, cucina, studio, bagno finestrato con vasca , tre camere, guardaroba e bagno.
Cantina e doppio garage.
Ultimo piano panoramico. Euro 485.000

VIA DE RUBEIS
ampio **BICAMERE** con soggiorno con terrazzo, cucina separata, due camere e bagno finestrato con vasca. Cantina e garage.
Arredato.
Occasione.
Euro 89.000
Mutuo 100% €/mese 328

VIALE VAT DINTORNI
recentissimo **APPARTAMENTO** con zona giorno con cucina a vista, terrazzo, bagno e camera. Ulteriori due stanze ad uso camera e studio. Cantina e doppio garage. Quasi completamente arredato.
Occasione. Euro 159.000
Mutuo 100% €/mese 587

VIALE PALMANOVA INIZI
in contesto tranquillo, **QUADRICAMERE** di **250 mq** con salone con terrazzo, cucina terrazzata, triservizi e ampia zona relax (palestra, studio...).
Cantina e doppio garage.
Splendido.
Euro 205.000

TRICESIMO
elegante **BICAMERE** al piano terra con **SCOPERTO,** soggiorno, cucina arredata, bagno finestrato con doccia idromassaggio.
Cantina e garage.
Recente.
Euro 129.000
Mutuo 100% €/mese 476

TAVAGNACCO
rifinito **BICAMERE** con spazioso soggiorno terrazzato, cucina abitabile con veranda e lavanderia, due camere matrimoniali, bagno finestrato con vasca e ripostiglio. Cantina e garage.
Climatizzato. Arredato.
Occasione. Euro 145.000
Mutuo 100% €/mese 535

VIA GORIZIA LATERALE
in zona signorile, ampio **BICAMERE** con luminoso soggiorno con terrazzo, cucina separata arredata, disimpegno, bagno finestrato con vasca e due luminose camere. Cantina.
Affare. Euro 120.000
Mutuo 100% €/mese 443

VIA AQUILIEIA INTERNI
ristruttirato **BICAMERE** con soggiorno con terrazzo, cucina separata arredata, veranda con lavanderia, due camere e bagno finestrato con doccia. Cantina.
Parzialmente arredato.
Occasione. Euro 139.000
Mutuo 100% €/mese 513

VIALE LEDRA
BICAMERE di mq 100 finemente rifinito con soggiorno con terrazzo, cucina separabile, ripostiglio, guardaroba, bagno, due camere matrimoniali. Cantina.
Splendido.
Euro 143.000
Mutuo 100% €/mese 528

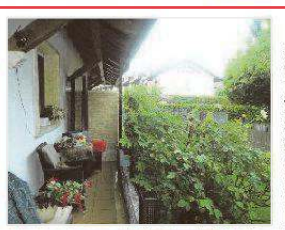
VILLE / CASE

DIGNANO
ristrutturata **CASA** di **mq 260** con soggiorno con sala da pranzo, tre camere, due bagni finestrati (doccia/vasca idromassaggio) e guardaroba. Mansarda e giardino. Parzialmente arredata.
Da vedere. Euro 183.000

UDINE NORD
ristrutturata **CASA** con soggiorno con caminetto, cucina, bagno, tre camere e bagno con vasca idromassaggio.
Mansarda con travi a vista. Scoperto e posto auto.
Arredata e clima.
Occasione. Euro 189.000

BUJA
ristrutturata **VILLA SINGOLA** con salone con caminetto, cucina abitabile, tre camere e due bagni. Soffitta e garage. Giardino piantumato. Pannelli fotovoltaici, clima e stufa a pellet.
Occasione. Euro 209.000

PAGNACCO ZONA COLLINARE
suggestiva **CASA COLONICA** immersa in splendide colline con antico portale d'epoca e 4 ettari di terreno. Nella proprietà c'è una graziosa chiesa.
Unica.
Euro 395.000



ZONA GERVASUTTA
rifinita **VILLA A SCHIERA** con soggiorno con caminetto, cucina, bagno ospiti, tre camere, tre bagni (vasca idromassaggio/doccia).
Cantina e doppio garage.
Parzialmente arredata.
Da vedere. Euro 370.000

CASSACCO LIMITROFI
riservata **CASA** con soggiorno con sala da pranzo, cucina, tre camere e studio/camera, due bagni (vasca/doccia). Soffitta con pietra e travi in legno a vista. Giardino.
Da vedere. Euro 218.000

COLLOREDO DINTORNI
intera **BIFAMILIARE** di **mq 325** suddivisa in due appartamenti entrambi con ingresso indipendente, cucina, soggiorno, bagno finestrato (vasca/doccia) e due camere. Soffitta e cantina.
Occasione. Euro 99.000

UDINE ZONA RESIDENZIALE
grande **CASA SINGOLA** di **mq 300** ristrutturata con salone, sala da pranzo, cucina arredata, quattro camere e quattro bagni. Mansarda con travi a vista e soffitti alti. Porticato con zona barbecue e posti auto. Giardino.
Da vedere. Euro 329.000

CASSACCO LIMITROFI
gradevole **CASA** con ingresso, soggiorno, cucina con sala, dispensa e due bagni finestrati, tre camere, terrazzo.
Soffitta, giardino con garage e terreno di mq 400.
Solo euro 119.000

VILLA PRIMAVERA DINTORNI
graziosa **CASA SEMINDIPENDENTE** con soggiorno con caminetto, cucina, due camere e due bagni.
Taverna, lavanderia, garage e due posti auto. Quasi completamente arredato.
Occasione. Euro 205.000

IMPORTANTE CASA, UDINE - PIAZZA DUOMO

A due passi dal Duomo, **palazzo** ideale per famiglia con esigenze di metrature importanti. Risc. a pavimento, ampio terrazzone adiacente alla zona living, sala giochi con campo da calcetto, ulteriore mini indipendente per parenti o colf, garage triplo e ascensore privato. Prezzo impegnativo, trattativa riservata.

ATTICO, UDINE - ZONA OSPEDALE

In zona tranquilla e circondata dal verde, ultimo **attico tricamere** biservizi con ampia terrazza. Dotato di tutte le più moderne tecnologie volte al risparmio energetico e acustico (classe A), finiture interne a scelta! Cantina, garage e posto auto esterno! Nuovo, € 385.000

UDINE - LARGO PECILE

Mq. 250 su piano unico, elegante luminoso, affascinante, rifinito. 3 camere, zona living da mq. 140, cantina e garage.

IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N. 5

TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

VILLA, PASIAN DI PRATO (frazione)

Splendida **villetta indipendente** di mq. 140 su 2 livelli con luminosa zona giorno open e soggiorno "all'aperto", 3 camere, cabina armadio, biservizi, zona lavanderia e stanza multiuso! Classe A (tecnologie più moderne), € 390.000 con arredo cucina e bagni. NUOVA!!

CASALE SULLE PRIME COLLINE

Panoramico **casale** con vista impareggiabile, ampie dimensioni, parco alberato con piscina, depandance custode + fabbricato accessorio … prezzo di puro realizzo.

QUADRICAMERE, UDINE CENTRO

Bellissimo appartamento completamente ristrutturato in zona via Poscolle ... ampi spazi e ottime rifiniture con cucina a vista ma separabile, triservizi, 4 camere, cantina e garage ... parzialmente arredato! Da vedere!

IN AFFITTO

VIA CIVIDALE (San Gottardo): moderno **tricamere** biservizi completamente arredato, ampio giardino su 2 lati, garage, finiture di livello, solo referenziati ... € 750 mensili più condominio!

VIALE VENEZIA: bel **miniappartamento** arredato con terrazzo, ampia camera matrimoniale, garage, condominio elegante, € 450 mensili, libero da metà marzo 2019!

VIA BIRAGO: in condominio tranquillo, appartamentino **bicamere** con cucinotto arredato, riscaldamento autonomo, posto auto coperto, cantina, € 500 mensili!

VIA CODROIPO LATERALE: spazioso **bicamere** biservizi più studio, arredato, terrazzo, garage, molto luminoso... € 480 mensili più spese condominiali!

VIALE LEDRA INTERNI: splendida **casa in linea** completamente ristrutturata, giardino avanti e retro, arredo moderno, 3 camere, biservizi, garage, solo per referenziati, € 850 mensili, libera dal 01 maggio!

VIALE PALMANOVA INTERNI: in signorile condominio, **bicamere** arredato con ampissimo salone, cucina separata, biservizi, 3 terrazzi, garage, € 600 mensili più spese condominiali!

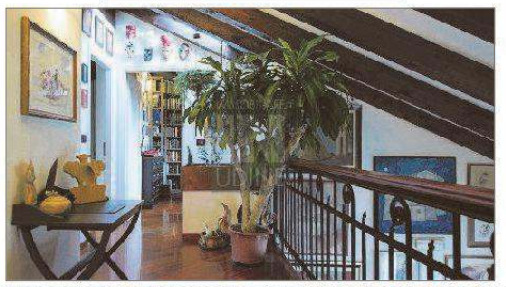
TERRENO EDIFICABILE, PRADAMANO

Splendido **terreno edificabile** di mq. 1900 con possibilità di abbinare del verde agricolo … posizione stupenda!

BICAMERE PRIMO INGRESSO, UDINE VIA PRADAMANO INTERNI

In nuova quadrifamiliare ultime disponibilità di **bicamere** primo ingresso ... ultimo piano, ampie terrazze/pranzo, biservizi ... ottime rifiniture e grande luminosità! Con cantina garage e posto auto, ad € 180.000!

TRICAMERE, UDINE - ZONA TEATRO



Stupendo bilivello in palazzina di sole 3 unità completamente ristrutturata ... soggiorno/pranzo con caminetto, cucina arredata abitabile, terrazzo, 2 bagni. Ottime finiture, pavimenti in legno, clima, termoautonomo, ascensore diretto in casa. Possibilità garage. PREZZO IN AGENZIA

PORZIONE DI CASALE, UDINE - ZONA PORTA VILLALTA

Splendido recupero tipologico di un fabbricato nato come cementificio, mq. 120 su 2 livelli con piccolo giardino … € 295.000

TRICAMERE, UDINE OVEST

In recente residence bellissimo ultimo piano con ascensore ... triservizi, terrazzatissimo, cantina e garage. Full optional, zona molto tranquilla a 5 minuti dal centro città ... occasione unica!!

APPARTAMENTI, UDINE SEMICENTRO

Meravigliosa opera firmata da un noto architetto e posizionata a due passi dal "Palamostre ". Classe "A - CasaClima", solo 9 unità in un contesto elegante e curato, tre corpi uniti da un tunnel in vetro…

CASA INDIPENDENTE, UDINE - PRIMA PERIFERIA NORD

A 3 km. dal centro città, in zona nord, grande e ristrutturata casa con giardino e grande pergolo per cene, 4 camere ... prezzo super!

BICAMERE, PRADAMANO

Affascinante **bicamere** al 2° piano (ultimo) con comoda zona giorno, bagno finestrato e soffitta ampia collegata. Cantina, garage e posto auto. Termoautonomo, complesso storico ristrutturato, € 136.000!

TRICAMERE CON GIARDINO, UDINE EST

In strada chiusa e riservata bellissimo primo ingresso, inserito in quadrifamiliare nuova ... cucina separata, biservizi, terrazza/pranzo, giardino e garage doppio. Ottime rifiniture e prezzo competitivo!

UDINE - ZONA "SAN GIACOMO"

Nel cuore del centro città, in un palazzo storico, importante appartamento con sviluppo su piano unico …molta luce, affacci stupendi, doppio ingresso, mq. 245 totali + 2 posti auto. Informazioni riservate.

BICAMERE, UDINE - PIAZZA GARIBALDI

Bicamere centralissimo in palazzo storico ristrutturato una decina di anni fa ... cucinino separato, bel soggiorno, bagno finestrato. € 215.000, compresi arredi presenti!

CASA IN LINEA, BRAZZACCO

In affascinante "borgo", bellissima, ristrutturata, con giardino e spazi generosi, 3 livelli, meravigliosa terrazza, ampio garage, fotovoltaico ... per amanti tranquillità e privacy! Maggiori info previa telefonata.

TRICAMERE, UDINE CENTRALE

In elegante e recente condominio, ampio **tricamere** biservizi (mq. 150), rifinitissimo, termoautonomo, terrazza, cantina e doppio garage. € 260.000

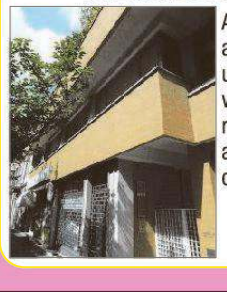
UN POSTO DA FAVOLA!! A 15 KM DA UDINE

Casale dell' '800 sapientemente recuperato mantenendo carattere e fascino originari ... ampio ingresso con ingranaggi del mulino a vista, 3 camere, 3 bagni, parco di mq. 4000 ed affascinante fabbricato accessorio.

VILLA A SCHIERA, UDINE - BALDASSERIA

Nel riservato residence "Canada Ville", **villa a schiera** tricamere su 3 livelli + scantinato. Ampia mansarda parzialmente arredata, garage e giardino privato. Zona residenziale immersa nel verde a 5 minuti dal centro storico. € 199.000

UFFICIO, UDINE - VIA CARDUCCI



A due passi dal centro, mq. 250 al 1° piano con ascensore ... unico livello, ingresso/atrio, varie postazioni lavoro, sala riunioni, biservizi, cantina e autorimessa. Cablato e climatizzato, € 325.000

NEGOZIO, UDINE - PIAZZA XX SETTEMBRE

Zona pedonale, **palazzetto terra-cielo** ad uso commerciale ... mq. 180 su 3 livelli con ascensore interno, termoautonomo, canna fumaria ... ideale per ristorazione! Prezzo competitivo. Disponibile anche in affitto.

BICAMERE, UDINE CENTRALE

A 300 mt da Piazza Garibaldi in signorile condominio anni '70, circa mq. 115, luminoso, ristrutturato, biservizi, clima, parziale arredo, cantina, possibilità ampio garage in affitto, contesto tranquillo e riservato. € 99.000

BICAMERE, UDINE - ZONA P.LE CELLA

Recente, zona giorno open space, bagno finestrato, scoperto di proprietà. Climatizzato, termoautonomo, con cantina e garage! € 118.000

www.immobiliaremacoratti.it

UDINE NORD
Tricamere con doppi servizi

In via Giuliani, proponiamo tricamere con studio. Al primo piano (di tre), cucina separata con terrazza verandata, soggiorno con caminetto e un'ampia terrazza che affaccia sul parco, studio e due bagni. Cantina e doppio garage.

Euro 210.000

UDINE CENTRO
Bicamere ristrutturato

Ultimo piano con ascensore, cucina con terrazza verandata, ampio soggiorno, cantina e soffitta.

Euro 135.000

UDINE
Zona teatro

In palazzetto del '900 bicamere termoautonomo da 80 mq, cucina separata, due matrimoniali, ristrutturato con terrazzo e soffitta, vista teatro!

Euro 119.000

UDINE
Via Mondovì

Prossima realizzazione villetta singola tricamere in edilizia ECOSOSTENIBILE, 2 servizi, ampia e luminosa zona giorno con vista sul verde privato, garage, classe A1, domotica, solare termico e fotovoltaico.

da Euro 275.000

MARTIGNACCO
Zona residenziale

Villa indipendente in BIOEDILIZIA su due livelli, 5 camere + depandance, 4 servizi, ampissima zona living con patio esterno, zona relax, riscaldamento a pavimento, finiture ricercate, domotica, palestra, doppio garage. Privacy garantita. Possibilità piscina.

Trattative riservate

UDINE
Centro storico

In palazzetto elegantemente ristrutturato, ampio mini da 60 mq più terrazzone da 20 mq completamente arredato. Ottime finiture.

Euro 129.000

UDINE
Zona "Monti"

Ricercato appartamento bicamere, biservizi con ampio terrazzo abitabile e giardino privato, ottime finiture. cantina, autorimessa e posto auto ad uso esclusivo.

Euro 210.000

FAGAGNA
Porzione di villa

In Villa d'epoca prestigioso immobile su tre piani da oltre 500 mq totali, elegantemente ristrutturato...ampio parco piantumato... spazio, luce, comfort e raffinatezza per chi cerca un'immobile esclusivo alle porte di Udine...

Euro 535.000

MACORATTI
immobiliare

UDINE SEMICENTRO
Villa singola

Risalente agli anni '60, sviluppata su due piani fuori terra più ampio scantinato e soffitta. Generose metrature, totalmente indipendente su lotto di terreno di oltre 2300 mq. interamente edificabile, in zona servita a due passi dal centro di Udine. Possibilita' di realizzazione 2 appartamenti indipendenti.

Euro 229.000

LUMIGNACCO
Villa con piscina

Bellissima villa quadricamere, ampio salone, palestra, architettura ricercata, patio esterno con Barbecue, caminetto e meravigliosa piscina. Privacy protetta...

Euro 470.000

UDINE VIA COSATTINI
Tricamere con terrazzone ristrutturato

Appartamento ristrutturato di recente, splendida terrazza abitabile con vista sui tetti del centro storico, cucina con isola, grande soggiorno, un bagno con doccia e bagno turco integrato ed un bagno con vasca Jacuzzi. Cantina e garage.

Euro 359.000

UDINE
Viale Venezia interni

Villetta indipendente su piano unico, bicamere appena ristrutturata, riscaldamento a pavimento, scoperto di mq 350, doppio posto auto coperto, posizione invidiabile.

Euro 225.000

MARTIGNACCO
Nuova villa singola classe A

Villa singola di nuova costruzione, 3 camere, 2 servizi + lavanderia, architettura contemporanea, finiture innovative, fotovoltaico, solare termico, domotica di ultima generazione, giardino privato, posizione ottima...!!!

Euro 290.000

PRADAMANO
Nuova villa singola

Prossima realizzazione. Su lotto di 570 mq, villa quadricamere triservizi da 200 mq su due piani.

Euro 395.000

UDINE
Zona ospedale ampio quadricamere

INTROVABILE quadricamere di 230 mq. all'ultimo piano di piccola palazzina, salone con caminetto. Triservizi, terrazze abitabili, 2 garage enormi, cantina. Contesto signorile, parco piantumato. Termoautonomo.

Euro 259.000

CIVIDALE
Frazione

Villetta in bifamiliare, tricamere, biservizi, taverna, garage, posto auto, termostufa, ampio giardino piantumato e legnaia. Alcuni lavori da eseguire. Posizione tranquilla a 5 minuti dalla città.

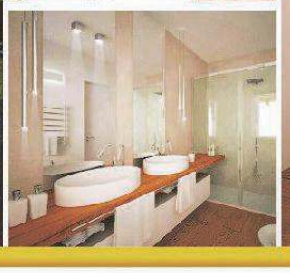
Euro 85.000

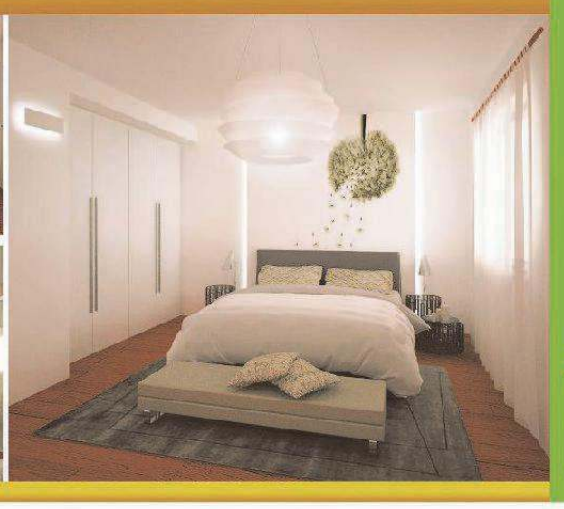
Udine - via dei Rizzani, 10 - T. 0432-508738

50 ANNI DI STORIA PER OFFRIRE QUALITÀ INDUSTRIALE, CURA ARTIGIANALE, TECNICHE COSTRUTTIVE ALL'AVANGUARDIA PER EFFICIENZA E SOSTENIBILITÀ, RISPETTO E CONSIDERAZIONE DEL CLIENTE.

...in altre parole, Case Sartoriali.

AD GREEN
COSTRUZIONI
RISTRUTTURAZIONI
ECOSOSTENIBILI





Investimenti Immobiliari A.D.
Via V.M. Moretti 6 33037
Pasian di Prato (Ud)
+39 0432 691513
www.ad-green.it
info@ad-green.it

Le nostre certificazioni

Certified Passive House

ClimaHaus CasaClima

ALCUNE REALIZZAZIONI NELLE PROVINCE DI:

UDINE	Cividale - Bertiolo - Latisana - Povoletto - Tricesimo - Magnano in Riviera Carlino - Tolmezzo - Gemona del Friuli - Cavazzo Carnico - Gonars Campoformido - Palazzolo dello Stella
TRIESTE	Muggia - Duino - Opicina - Sgonico
PORDENONE	Aviano - Sacile - Azzano Decimo - Cordenons - Maniago - Previsdomini San Vito al Tagliamento - Casarsa
GORIZIA	Monfalcone - Romans d'Isonzo - Capriva del Friuli - Cormons Ronchi dei Legionari - Redipuglia

Visita la nostra showroom e scopri tutti i nostri servizi.

Dalla progettazione architettonica a quella degli interni.

LA TUA CASA STUDIATA IN OGNI MINIMO DETTAGLIO

Guadagna con il tuo appartamento.
Affidati a CleanBnB. Senza pensieri.

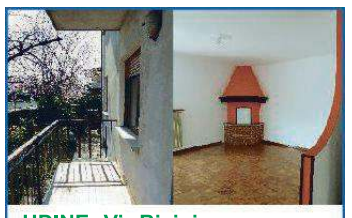
Hai già affittato, o pensi di affittare il tuo appartamento per brevi periodi? Vorresti guadagnare di più ma non riesci a occupartene personalmente? L'affitto tradizionale ti ha lasciato l'amaro in bocca? **CleanBnB è il tuo partner ideale.** Ti garantiamo tutta la tranquillità necessaria per mettere a reddito il tuo immobile, sfruttando la grande opportunità degli affitti di breve durata. Curiamo la **visibilità** dell'appartamento ed il **flusso delle prenotazioni**, ci occupiamo dell'**accoglienza** e dell'**assistenza agli ospiti** durante il soggiorno, gestiamo le **pulizie** ed il **cambio della biancheria**.

Infoline +39 392 433 3434
info@cleanbnb.net • www.cleanbnb.net

CleanBnB IL TUO PARTNER DI FIDUCIA PER LA GESTIONE DI AFFITTI BREVI E CASE VACANZA.

AFFITTO

UDINE - Via Zoletti
Zona centrale e servita, ampio e luminoso tricamere parzialmente arredato sito al primo piano e composto da: soggiorno con terrazzino, cucina arredata ed abitabile con veranda, tre camere da letto di cui una matrimoniale arredata, bagno di servizio finestrato e bagno finestrato con vasca.
F - 118,79 kWh/mq anno
€ 650



UDINE - Via Bicinicco
Ampio tricamere non arredato, sito al primo piano, composto da: ingresso, soggiorno, terrazzo, cucina abitabile, due bagni entrambi finestrati. Giardino condominiale.
A.P.E. in fase di redazione
€ 530

UDINE - Corte Savorgnan
Centro Storico di Udine, in signorile contesto commerciale-direzionale, luminoso ufficio di 30 mq. al primo piano con ascensore, composto da ingresso, due vani e servizio.
A.P.E. in fase di redazione
€ 400

UDINE - Viale Castellana
A due passi dal Centro Storico, mini appartamento dalle dimensioni generose, sito al quinto piano e così composto: ingresso, cucinino con accesso alla veranda, soggiorno/pranzo, camera matrimoniale e bagno finestrato. Cantina e garage al piano interrato..
A.P.E. in fase di redazione
€ 420

UDINE - Viale Palmanova
Su principale arteria cittadina, al primo piano di un complesso commerciale-direzionale, ufficio di mq. 225 completo di bagni. Ampio parcheggio condominiale fronte immobile.
E - 288,15 kWh/mq anno
€ 850 + IVA

UDINE - Via Ronchi
Negozio/ufficio vetrinato al piano terra di 25 mq. composto da due vani e bagno. Cantina al piano interrato. Termoautonomo.
A.P.E. in fase di redazione
€ 280

VENDITA

RAVASCLETTO
Appartamento recentemente ristrutturato al piano rialzato così composto: ingresso, soggiorno con caminetto e angolo cottura, due terrazze, tre camere da letto e bagno. Cantina al piano rialzato.
F- Epgl: 274,88 kwh/mq anno
€ 95.000

UDINE - Via Bariglaria
Zona molto servita, mini dalle ampie dimensioni, al terzo piano, così composto: soggiorno con angolo cottura, bagno finestrato con vasca, camera matrimoniale con terrazzo e cantina. Attualmente locato a 360 €/mese
F - 165,3 kWh/mq anno
IDEALE INVESTIMENTO! **€ 59.000**

UDINE - Via Manzini
Curato appartamento bicamere al secondo piano composto da: ampio ingresso, bel soggiorno con affaccio sulla terrazza, cucina separata con veranda, ripostiglio e bagno finestrato. Cantina e posto auto.
A.P.E. in fase di redazione
AFFARONE! **€ 93.000**

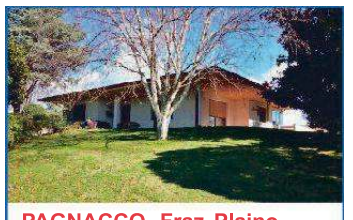
CORNO DI ROSAZZO
Bicamere al grezzo avanzato, sito al piano terra, con ingresso indipendente dal terrazzo e così disposto: soggiorno con angolo cottura, disimpegno notte, bagno, ripostiglio...
B- 66,21 kwh/mq anno
€ 80.000

MANZANO
Splendida vista sulle colline, attico al terzo ed ultimo piano di palazzina recentemente ristrutturata, con ascensore direttamente in casa, così composto: grande soggiorno con terrazza di 33 mq., cucina separata, tre camere da letto, tre bagni, lavanderia...
A.P.E. in fase di redazione
FINITURE PERSONALIZZABILI!

UDINE - Zona Viale Trieste
Recentemente ristrutturato, tricamere al quarto piano composto da: ingresso, cucina abitabile con veranda, soggiorno con terrazzo, tre camere da letto e due bagni. Soffitta, cantina e garage.
E - 322,95 kWh/mq anno
€ 160.000

CIVIDALE DEL FRIULI
A pochi passi dal Ponte del Diavolo, casa in linea terra-cielo del 1600 da ristrutturare, con buone potenzialità di recupero dei materiali originali, composta da: ampio soggiorno open-space con angolo cottura, due camere da letto, grande terrazza con vista panoramica sulla cittadina...
A.P.E. in fase di redazione
€ 145.000

UDINE - Via Cairoli
Vicinanze Centro Storico, ottima zona residenziale, appartamento al primo piano così composto: soggiorno con sala da pranzo, cucina abitabile con veranda, tre camere da letto di cui una matrimoniale con vano guardaroba..
F - 139,14 kwh/mq anno
DA VEDERE!



PAGNACCO - Fraz. Plaino
Udine Nord, splendida villa indipendente su parco piantumato di 2550 mq. composta da: ampio soggiorno, cucina separata, sala da pranzo con uscita sulla terrazza-porticato di 92 mq., tre camere da letto...
E - 189,011 kWh/mq anno
IMPERDIBILE!

TARVISIO
Attico primo ingresso così composto: ingresso, disimpegno, soggiorno con predisposizione per caminetto, cucina a vista, ampia terrazza con vista su Monte Lussari, due camere da letto, bagno finestrato, bagno privato e studiolo. Box auto.
SUPER PREZZO!

Udine, Via Parini 16 — Tel. **0432-50.30.30** 6 linee r.a. — www.savoia.net

Utilizziamo le tecnologie
PONTAROLO ENGINEERING
WWW.PONTAROLO.COM

CLASSE A4 NZEB

SEI PRONTO ALLA CONSEGNA DELLE CHIAVI?

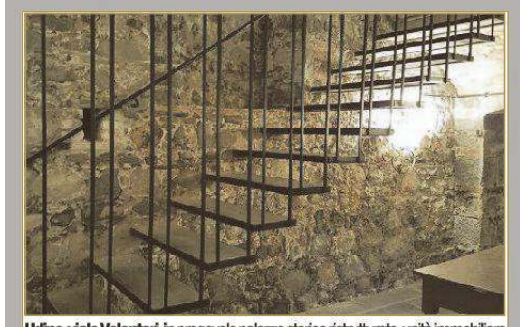
Pensiamo a tutto noi, dalle fondamenta al tetto con COSTI E TEMPI CERTI

COSTRUIAMO LA TUA CASA
sulla base delle tue esigenze e/o del tuo progetto con i migliori materiali presenti sul mercato per permetterti di **vivere in un ambiente salubre**, privo di polveri sottili e muffe. Assicuriamo il **massimo comfort abitativo** e **bassissimi consumi energetici** per un concreto **risparmio economico**.

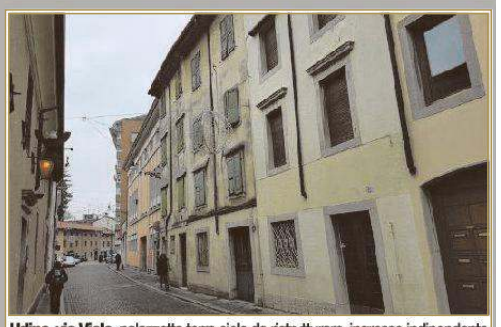
CLASS DESIGN
COSTRUZIONI A REGOLA D'ARTE

INFORMAZIONI E PREVENTIVI GRATUITI
San Vito al Tagliamento (PN)
0434 - 1765211 | info@caseclassdesign.it
www.caseclassdesign.it

IMMOBILIARE 55
UDINE - Via Sarpi, 18 - www.immobiliare55.it
Cell. 335 6593853 - Tel. 0432 510283

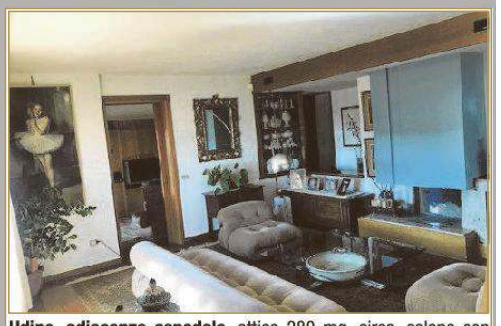


Udine, viale Volontari, in pregevole palazzo storico ristrutturato, unità immobiliare con destinazione flessibile, 45 mq. piano terra, 95 mq. seminterrato, adatto a location commerciale o residenza alternativa, posto auto. €. 160 mila



Udine, via Viola, palazzetto terra cielo da ristrutturare, ingresso indipendente, 200 mq, terrazzo 70 mq. €. 240 mila, disponibile garage, possibilità ampliamento della superficie fino a 560 mq, accettasi parziale permuta

Udine, via Paolo Sarpi, in prestigioso palazzo storico, secondo piano, ufficio/appartamento recentemente ristrutturato, 110 mq. suddivisi in cinque vani, bagno, possibile realizzo secondo bagno. €. 280 mila trattabili



Udine, adiacenze ospedale, attico 280 mq. circa, salone con caminetto, cucina, pranzo, studio, tre camere, cabina armadio, tre bagni, lavanderia, terrazzi, cantina, garage doppio. €. 350 mila

Via Savorgnana, zona di forte passaggio pedonale e automobilistico, negozio 45 mq, ampia vetrina. €. 90 mila

Udine, via Ermes di Colloredo, in condominio alle Alpi, appartamento su due livelli, 180 mq. circa , ingresso, ampia zona giorno, cucina, tre camere, due bagni, balcone, terrazzo 220 mq, cantina.

BUTTRIO — IN CONSEGNA

CORTE MOSCAT

In prossima consegna ultimo tricamere, bicamere e mini.
Finiture personalizzabili, contesto tranquillo, servito da scuole e impianti sportivi. **Immobile già realizzato.**
Possibilità di detrazione fiscale per ristrutturazione immobile.

FAGAGNA — CANTIERE

AI GELSI

In fase di costruzione proponiamo una bifamiliare, tricamere, triservizi, ampia zona giorno open space, lavanderia e garage.
Ampio giardino. Finiture di livello medio/alto personalizzabili.
Possibilità di visionare le due ville già realizzate.
Posizione in prossimità del centro.

LA TRE IMMOBILIARE
VENDITA DIRETTA. NO SPESE AGENZIA
+39 335 6172 612

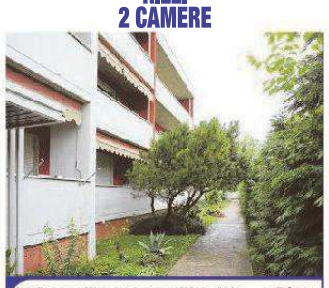
publicad.it UD

www.immobiliarecaporale.it
del dott. Loris e Marcello

UDINE - Via Bernardinis 15-17 0432 478305

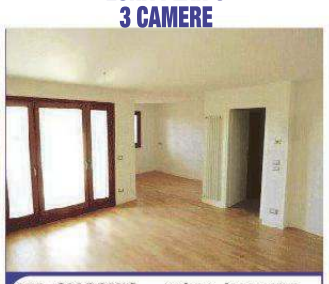
CAPORALE

RIZZI 2 CAMERE



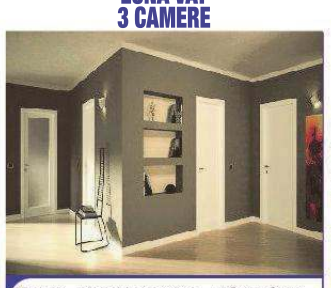
In tranquilla zona residenziale... **ultimo piano...** luminoso... cucina abitabile... soggiorno...2 bagni...2 terrazze... cantina... garage... tenuto bene!!!... **125.000**

ZONA PLANIS 3 CAMERE



600 GIARDINO... primo ingresso... soggiorno... ampia cucina... 2 bagni + lav... taverna... garage... **289.000**

ZONA VAT 3 CAMERE



Nuovo... piccola palazzina... **ultimo piano...** zona living 35 mq... 2 terrazze... 2 bagni... cantina... garage. **288.000**

ZONA PALAMOSTRE BIFAMILIARE

250 GIARDINO... soggiorno con portico pranzo... 3 camere... 2 bagni... garage... lavanderia... **265.000**

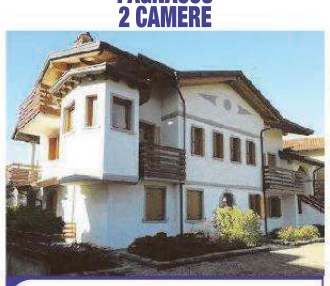
CAVALICCO 3 CAMERE IN BIFAMILIARE

Luminoso... **ampio 130 mq... giardino...** soggiorno... grande cucina... 2 bagni + lav... taverna... doppio garage... **175.000**

VIA CAPODISTRIA vic. ATTICO 150 mq

Nuovo... splendido... **5 terrazze** (una di 50 mq)... **ampia e luminosa zona giorno a vetrate...** 3 camere... 2 bagni... cantina... doppio garage... **330.000**

PAGNACCO 2 CAMERE

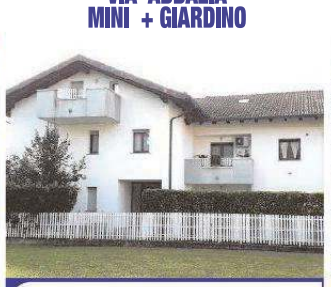


Ultimo piano... pari nuovo... sfizioso... due livelli... 100 mq... cucina abitabile... **terrazzone 25 mq...** 3 bagni... cantina 40mq... posto auto... doppio garage... **169.000**

VIA MADONNETTA VILLASCHIERA

200 mq... tutta legno... caminetto... cucina abitabile... **3 camere + studio...** 3 bagni... doppio garage... **189.000**

VIA ABBAZIA MINI + GIARDINO

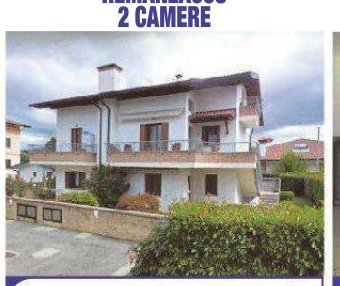


GIARDINO 100mq... curata palazzina... recente... luminoso... completamente arredato... cantina... spazioso garage... ottimo per investimento!!!... **98.000**

VIA BALDASSERIA CASA INDIPENDENTE

Giardinetto... **travi legno... soggiorno caminetto...** grande cucina... 2 bagni...2 camere... terrazzo... cantina... posto auto!!!... **159.000**

REMANZACCO 2 CAMERE



GIARDINETTO... palazzina 4 unità... **ingresso autonomo..** arredatissimo.. 2 bagni... **TAVERNA**... p. auto... **garage.**

MOLIN NUOVO VILLA in BIFAMILIARE

GIARDINO 200mq... impeccabile... recentissima... ampia... salone caminetto... cucina abitabile... 3 camere... 3 bagni + lav... terrazzone solarium... **340.000**

agenzia immobiliare IL PORTICO

www.agenziailportico.it
info@immobiliareilportico.com

Il Portico

Via Poscolle n. 47 - Udine
Tel. 0432 21959

agenzia immobiliare IL PORTICO

IN VENDITA

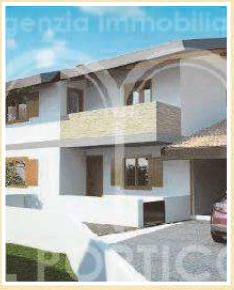
UDINE NORD, nuove VILLETTE A SCHIERA con giardino privato, tricamere, biservizi. Terrazza abitabile, cantina, lavanderia, garage ed ulteriori posti auto ad uso esclusivo della palazzina. Riscaldamento centralizzato con contacalorie a pavimento; Impianto fotovoltaico; Impianto solare termico; Finiture a scelta da vasto capitolato.CL. EN. A4 €265.000,00Info cell. 392.9390012

TERENZANO, a 10 minuti dal centro di Udine, TRICAMERE recentemente ristrutturato con giardino privato. Ampia terrazza, garage e cantina. Termoautonomo. CL.EN. E €132.000,00
Info cell. 366.1314492

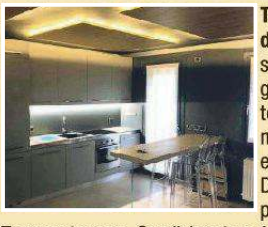
UDINE, a pochi passi dal centro storico, prossima consegna di appartamenti BICAMERE con garage di proprietà. Termoauotonomo. Finiture a scelta da vasto capitolato. CL. EN. C A PARTIRE DA € 210.000,00 Info cell. 392.9390012

UDINE, Via Gemona, in nuova palazzina disponibili MINI, BICAMERE e TRICAMERE con terrazza abitabile. Possibilità di garage e cantina. Centralizzato con contacalorie. Finiture a scelta da vasto capitolato. CL.EN. B . INFO IN UFFICIO info cell 392.9390012

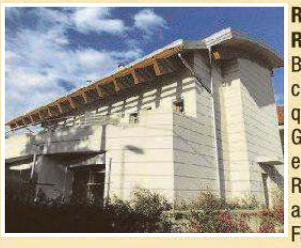
MAGNANO IN RIVIERA, frazione Billerio, in posizione soleggiata e panoramica, CASA INDIPENDENTE edificata su tre livelli, tre camere, quattro bagni. Ampia taverna, due cantine, lavanderia e garage singolo. Giardino privato di circa 1.000 mq. Panelli solari. CL.EN. E €210.000,00 Info cell. 392.9390012



TAVAGNACCO, in nuova lottizzazione, a due passi dal centro ed in zona residenziale, disponibile porzione di BIFAMILIARE dalle ampie metrature, edificata su due livelli fuori terra, quadricamere, triservizi. Giardino privato e garage doppio; Impianto di riscaldamento a pavimento con pompa di calore; Impianto fotovoltaico; Finiture a scelta da vasto capitolato. CL. EN. A4 €360.000,00 Info cell. 392.9390012



TARCENTO, a pochi passi dal centro del paese, splendido MINI dalle generose metrature con terrazza abitabile. L'intero mobilio presente è su misura e viene compreso nel prezzo. Due posti auto coperti di proprietà. Termoautonomo. Condizionatore d'aria calda fredda. CL.EN. D €130.000,00 Info cell. 366.1314492



RIBIS, frazione di REANA DEL ROJALE, BIFAMILIARE in nuovo contesto residenziale, quadricamere, triservizi. Giardino privato, cantina e garage singolo. Riscaldamento autonomo a pavimento; Finiture a scelta da vasto capitolato. CL. EN. C € 265.000,00 Info cell. 392.9390012

SI®

FORNITORE UFFICIALE

SERVIZI IMMOBILIARI
www.servizimmobiliari.com
• UDINE - Via Cavour, 11
Tel. 0432 504445

LARGO CAPUCCINI, prestigioso quadricamere di mq. 220, in palazzo d'epoca, triservizi, salone, cucina con veranda, due garage e ampia cantina.

BERTIOLO (fr. Pozzecco), villetta singola su piano unico, quadricamere, ampio scantinato, giardino mq. 1.400, **euro 140.000,** possibilità capannone adiacente.

MORUZZO, Villa moderna in posizione panoramica, con giardino piscina, possibilità bifamiliare, **solo euro 420.000.**

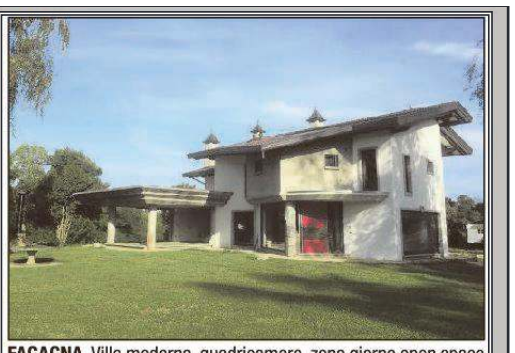
FELETTO UMBERTO (piazza) negozio-ufficio attrezzato, mq. 120 e magazzino di mq. 120, termoautonomo climatizzato, pareti attrezzate, vetrate antisfondamento, allarmato. **Solo euro 180.000.**

- **VIA DE RUBEIS, bicamere in elegante condominio, soggiorno con terrazza, veranda, cantina e garage, euro 70.000 (possibilità garage).**
- **VIA ALFIERI (interni),** luminoso ufficio-laboratorio, mq. 50 con deposito. termoautonomo. **euro 65.000**
- **P.le XXVI Luglio, ufficio/monolocale uso abitazione, con atrio e servizio, mq. 38, ampliamente finestrato, solo euro 40.000.**
- **LESTIZZA, (frazione)** terreno edificabile di mq. 1.400, fronte strada, **solo euro 45.000.**
- **VIA FORNI, ottimo bicamere ristrutturato, cucina soggiorno,cantina e garage, euro 100.000.**

VIA MARANO, spazioso tricamere. ultimo piano, ,biservizi, veranda,: NUOVI SERRAMENTI ESTERNI; **euro 105.000.**

VIA GORIZIA(interni), in villa bifamiliare, quadricamere, biservizi, con mansarda, ampia cantina, giardino, garage e corte esterna per camper.

- **VIA PRADAMANO, spazioso bicamere, cucina, soggiorno, termoautonomo, giardino esclusivo, garage, euro 70.000**
- **VIALE VENEZIA,** luminoso bicamere, cucina, soggiorno, bagno, terrazze, cantina, termoautonomo, **euro 89.000.**
- **VIA POZZUOLO (laterale)** in bifamiliare, appartamento al piano terra, tricamere, termoautonomo, giardino, ampio scxantinato, **euro 130.000.**
- **LESTIZZA (frazione),** casa indipendente con giardino di mq. 1.000, **AFFARE euro 49.000** (possibilità fabbricato accessorio).
- **VIA GORGHI,** ottimo tricamere, salone,ampia cucina con veranda, studio, terrazza, biservizi, cantina e garage doppio, **termoautonomo, euro 240,000.**



FAGAGNA, Villa moderna, quadricamere, zona giorno open space con ampie vetrate sul verde, possibilità di personalizzazione, classe "A", con annessa dependance autonoma (trasformabile in due unità autonome o villetta indipendente), giardino di mq. 2.600.

VIA MARTIGNACCO (interni), spazioso tricamere cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio, classe "F", **solo euro 60.000. AFFARE**

MORUZZO, villa singola moderna, quadricamere, cucina-pranzo, salone con caminetto, seminterrato con sala giochi, palestra, taverna arredata, giardino di mq. 1.000, **euro 450.000.**

RESIDENZA IRIS

varie soluzioni abitative in VIA MARTIGNACCO - UDINE

A

KlimaHaus® CasaClima

UN ANGOLO VERDE NEL CENTRO CITTÀ

RODARO COSTRUZIONI
Avasinis di Trasaghis - UD

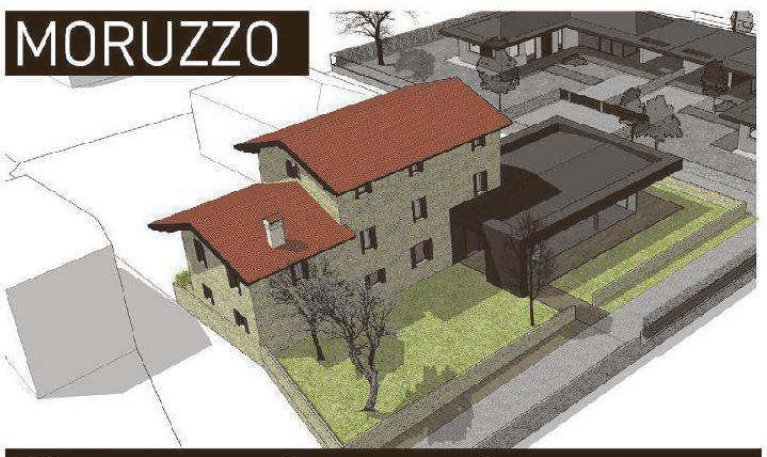
www.rodarocostruzioni.com
info 335 6023144

CUBO__casa
CUBO__ristrutturazione
CUBO__interni
CUBO__immobiliare

progettazione e realizzazioni chiavi in mano

FELETTO UMBERTO
Realizzazione tre ville

MORUZZO



Ristrutturazione rustico con realizzazione di due unità

MORUZZO

Realizzazione villette bifamiliari

+39 338 7968684 info@enzocuberli.it

Gsa finalmente corsara

Vittoria con i fiocchi per la Gsa che vince a Ravenna dopo una super partita e rompe l'incantesimo delle gare fuori casa.
PISANO, TROTTA, SIMEOLI / PAG. 46 E 47

Pordenone, gran momento

Solidità, cattiveria e cinismo: ecco le chiavi del gran momento del Pordenone che si gode il successo con l'Imolese.
BERTOLOTTO / PAG. 34

Cappellari, grande rimonta

Il fornese Daniele Cappellari è autore di una grande rimonta ai Mondiali di biathlon. Partito 24° ha rimontato alla grande.
MARTINA / PAG. 49

La partita

IL PUNTO — ANTONIO SIMEOLI

Pareggino e pessimo clima: fosche nubi

SENZA TIFOSI NON SI VA DA NESSUNA PARTE

Un punticino? Un punticione? Sicuramente un pareggio arrivato dopo una partita surreale allo stadio Friuli. Una partita che ha confermato come società e tifoseria siano distanti anni luce. Gli applausi ieri sono arrivati solo quando i tifosi viola hanno fatto un coro per Davide Astori. Lì i bianconeri si sono sciolti in un lungo applauso. Punto e stop. Il gol di Larsen dopo la discesa di Pussetto? Esultanza dei tifosi tiepida. Troppi i bocconi amari digeriti in questi mesi dal tifosi bianconeri che, la scorsa estate, mentre l'Udinese si avventurava in scelte esotiche per la panchina, firmava in bianco 13 mila abbonamenti. Mesi e mesi di delusioni, di partite scialbe, di sconfitte in serie nello stadio amico, hanno partorito questo: la contestazione a fine match. Civile, nemmeno tanto addolcita da quello che però calcisticamente è stato un buon punto anche se reso inutile dall'impresa del Bologna. «Il progetto dov'è?», hanno gridato i tifosi della curva. Sono disorientati, vedono una proprietà in confusione (feste, festicciole e lustrini a parte) e una squadra che fa fatica. I tifosi se la sono presa poi con Gino Pozzo – solito insulto – col Poma, lo speaker "di famiglia", che cercava abilmente di coprire i cori con inserti pubblicitari. Fatica sprecata, caro Poma, non serviva affannarsi troppo. E il proprietario farebbe bene a parlarci con i tifosi, con l'ambiente, senza snobbarli come sembra fare. Perché, la partita di ieri ancora una volta ha dimostrato come l'Udinese farà una dannata fatica a salvarsi. E se ci riuscirà sarà anche grazie e soprattutto ai tifosi, come ha detto bene ieri il direttore dell'area tecnica Daniele Pradè. «Il progetto dov'è?». Lo dica Pozzo, perché ieri D'Alessandro, Stryger, Nuytinck, Behrami in campo la faccia l'hanno messa (e bene per le loro possibilità e contro una squadra forte). Così come mister Nicola che, mandando i suoi sotto la curva a fine match, ha ben capito che una squadra fragile, inesperta senza i suoi tifosi non può andare lontano. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL FILM — STEFANO MARTORANO

RODRIGO, CHE ERRORE ALL'INIZIO

12' Impreciso
Nasce da una bella combinazione tra Mandragora e D'Alessandro l'occasionissima divorata da De Paul, che si presenta davanti a Lafont, graziato dall'interno destro dell'argentino che fa la barba al palo.

20' Mischia
Sul corner bianconero di De Paul, Behrami lascia sfilare per Ekong che tenta la difficile girata, fuori di poco.

25' Paratona
Dopo l'intervento su Chiesa, Ekong si ripete chiudendo in scivolata sul sinistro di Chiesa. Sul corner, colpisce di testa Milenkovic che impatta forte e potente, esaltando il riflesso provvidenziale di Musso che para con la mano aperta.

40' Fuori bersaglio
De Paul pesca Pussetto con un lancio in area, sul quale l'ex Huracan controlla e spara centrando l'esterno della rete da posizione decentrata.

56' Rewind
Passa l'Udinese con un gol in contropiede che la Viola riesce a prendere sul corner, come subì l'Udinese a Firenze. Pussetto scatta e arriva fino in area di rigore, dove calcia trovando la deviazione che diventa un assist d'oro per Larsen, in gol in scivolata. (1-0).

65' Pareggio
Fofana non salta a contrasto e la Viola la rigioca, dando a Fernandes che inventa un mezzo collo esterno radente, un missile che trova l'angolino alla destra dell'incolpevole Musso.

76' Spreco
Fofana cicca il rinvio offrendo a Chiesa la possibilità di calciare in porta per due volte; sulla prima Musso respinge e sulla seconda la palla sfila di poco a lato.

80' Occasione
Pussetto non inquadra la porta sul destro rimpallato di Okaka.

83' Alto
Chiesa alza di testa da buona posizione sul cross di Muriel.

90'+2' Parata
Viola vicina al gol, con il colpo di testa di Ceccherini che Musso devia in modo goffo, rischiando l'autogol beffardo per i bianconeri.

L'esterno danese è al secondo centro con la maglia bianconera
«Era importante reagire dopo la brutta prova con la Sampdoria»

La soddisfazione di Larsen: «Sono contento per il gol abbiamo giocato con cuore»

IL PROTAGONISTA — Stefano Martorano

Essere al posto giusto al momento giusto. La piccola grande regola non scritta vale soprattutto nel calcio, dove il tempismo col destino è un mix di abilità e istinto. Ecco, ieri Stryger Larsen quel destino se lo è preso, perché quando ha visto partire Pussetto a duecento all'ora palla al piede, lui ha fatto altrettanto sul versante opposto, intuendo che il compagno sarebbe arrivato fino in fondo, sperando che l'azione potesse concretizzarsi. Ma, soprattutto, con quella corsa il danese ha dimostrato cosa vuol dire crederci fino in fondo, venendo poi premiato, perché quando quel pallone gli è arrivato tra i piedi, ha avuto tempo e forza per spingerlo in fondo al sacco in scivolata, trovando poi il guizzo di esultare con uno slancio da circense. «Sono molto contento per il gol, ma soprattutto sono molto soddisfatto per la mia squadra che aveva bisogno di una buona prova dopo la sconfitta di Genova con la Sampdoria», ammette Stryger, che ha vestito davvero gli insoliti panni del protagonista, firmando il gol partita.

A proposito, lui è già a quota due da quando indossa il bianconero (56 partite con quella di ieri), solo che la rete segnata l'anno scorso a Roma, nella sconfitta per 3-1 con la lupa giallorossa, non può essere certo paragonabile a quella segnata con la Viola. «La Fiorentina è una squadra forte, messa meglio di noi in classifica, e con una statura e fisicità maggiori delle nostre, ma per l'Udinese era anche importante coprirsi e non dare molte occasioni da gol». Ecco qui spiegata la strategia, la stessa che Nicola ha studiato in settimana chiedendo al danese di ripartire a razzo non appena vi fosse la possibilità di accompagnare l'azione, anche salendo con la palla sul versante opposto, proprio come è successo nell'azione del gol in cui Pussetto ha fatto la lepre. «Alla fine è arrivato solo un punto, ma il pareggio va bene, abbiamo giocato col cuore». —

Larsen festeggiato da Fofana, De Maio e Mandragora FOTO PETRUSSI

GLI AVVERSARI
LA FISICITÁ DEI VIOLA SUPERIORE ALLA NOSTRA

La Fiorentina è una squadra forte per noi era importante coprirsi e non concedere troppe occasioni

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LO SPOGLIATOIO

Behrami e D'Alessandro: «Un punto di partenza»

UDINE. «Sono partite che ti danno fiducia e consapevolezza. Il punto è buono». Valon **Behrami** sintetizza così la sua analisi sul pareggio del Friuli, arrivato al termine di una settimana molto intensa. «Il lavoro svolto sul piano fisico e mentale ci ha fatto bene, chiaro che poi devi essere ricompensato e credo che la squadra stia crescendo. Abbiamo capito che quando non c'è l'atteggiamento giusto facciamo fatica, quindi dobbiamo tenere alta la tensione, poi è chiaro che la situazione di classifica può portare a essere estremisti nelle valutazioni, ma noi dobbiamo pensare solo di avere fame». Marco **D'Alessandro** è invece sceso nello specifico, riguardo allo svolgimento della partita. «C'era Chiesa dalla mia parte e con l'aiuto di Nuytinck abbiamo lavorato bene. Dovevamo stare molto attenti, questa Fiorentina aveva demolito la Roma». Poi, ecco il senso del pari per l'ex atalantino. «Questo deve essere un punto di partenza per noi, per essere uniti e sacrificandosi l'uno per l'altro. C'è stato lo spirito giusto ed è stata una buonissima partita, che avremmo anche potuto vincere». —

S.M.

Marco d'Alessandro

UDINESE — MASSIMO MEROI

Pussetto è un pericolo Bene Ekong e Nuytinck

Il migliore

7 Pussetto
È riuscito praticamente a tenere in allarme la difesa della Fiorentina. Gran sponda di testa per Fofana, un destro sull'esterno della rete e poi il coast to coast con il fortunato assist per Larsen.

7 Musso
Riflesso straordinario sul colpo di testa di Pezzella. E nella ripresa mura prima Chiesa e poi Ceccherini.

6 De Maio
Bagna l'esordio in bianconero con una prestazione di sostanza. E appena viene pressato opta per il lancio lungo.

6,5 Ekong
Le due "stoppate" in scivolata su Chiesa gli valgono l'ampia sufficienza.

7 Nuytick
Attento e cattivo come richiede la situazione. Non sbaglia una chiusura che sia una.

6,5 Larsen Resta sempre molto basso tranne che in occasione del gol. Al posto giusto al momento giusto.

4,5 Fofana
Sbaglia tutte le letture, svirgola un rinvio e regala un assist a Chiesa e fallisce quello nel finale per Lasagna.

6 Behrami
Prezioso nel recupero palla, la Viola centralmente non passa mai.

6 Mandragora
Discreta prova macchiata dal fallo da ammonizione su Pezzella a 110 metri dalla sua porta. Inconcepibile.

7 D'Alessandro
Perde una palla in disimpegno che poteva costare cara all'inizio, poi è perfetto nel contenere Chiesa.

5 De Paul
Ha la palla per sbloccare il risultato e la sbaglia. Poi il solito traccheggiare senza costrutto. Così serve a niente.

6 Okaka
Un quarto d'ora con il piglio giusto. Quando lo vedremo in coppia con Pussetto?

SV Lasagna
Fofana non riesce a innescarlo per il contropiede che poteva essere letale.

FIORENTINA — M.M.

Pezzella sfiora il gol Muriel combina poco

L'arbitro

6,5 Orsato
Prestazione sicura di quello che oggi è il miglior arbitro italiano. Corretto il giallo a Milenkovic, forse ci poteva stare anche quello a Pezzella su Fofana. Non ha mai bisogno del Var per essere corretto.

6 Lafont
Zero parate, solito azzardo con i piedi su Pussetto. Sul gol è tagliato fuori da una deviazione.

6 Laurini
L'Udinese soprattutto nel primo tempo spinge più dalla sua parte, lui regge. Qualche problema nella ripresa.

6,5 Pezzella
Sfiora il gol con un gran colpo di testa, è sempre sul pezzo.

5,5 Milenkovic
Soffre Pussetto, non dà mai la sensazione di essere sicuro.

6 Biraghi
Batte bene corner e punizioni, dietro viene poco sollecitato.

6,5 Fernandes
Suo il cross non sfruttato a dovere da Muriel, ma soprattutto il siluro dell'1-1.

5,5 Gerson
Pioli sceglie la sua qualità davanti alla difesa. Non riceve abbastanza.

5 Veretout
Il centrocampista verticalizza meglio. Ma perde la palla che innesca l'1-0.

6 Chiesa
Un paio di strappi, un colpo di testa in tuffo alto. E la testa sempre dentro la gara.

5 Muriel
Incornata debole da buona posizione e un cross pericoloso. Poca roba.

5 Mirallas
Si vede poco e niente. E infatti nell'intervallo viene sostituito.

6 Simeone
Non tira in porta, ma si muove molto.

6 Pjaca
Si muove tra le linee, gli manca il guizzo.

6 Ceccherini
Sfiora il gol-partita.

L'olandese Nuytinck è stato uno dei più convincenti tra i bianconeri. Deludente, invece, la prestazione di De Paul al di là dell'occasione fallita al 12' del primo tempo FOTO PETRUSSI

LA MIA DOMENICA

Viola velenosa, partita interpretata nel modo giusto

BRUNO PIZZUL

Considerate le credenziali con le quali la Fiorentina si era presentata a misurarsi con l'Udinese, si può ben dire che il pareggio e relativo punticino va accettato di buon grado. Non è certo il caso di lasciarsi andare a commenti trionfalistici, ma tutto sommato è emersa la sensazione che stavolta l'Udinese abbia scelto il modo giusto per affrontare il temibile avversario, non era certo il caso di aprirsi troppo lasciando ampi a disposizione dei formidabili contropiedisti viola, giusto difendersi tenendo sistematicamente dieci uomini dietro la linea della palla.

Siamo naturalmente ben lontani dal tipo di gioco più propositivo che anche Nicola dice di volere, ma occorre sempre tener presenti gli avversari e le loro caratteristiche.

Behrami risistemato al centro dei tre in mezzo, con Lasagna sulla sinistra per ingabbiare Chiesa assieme a D'Alessandro e al neo bianconero De Maio, Fofana a scorrazzare con la solita foga e scarsa lucidità, davanti De Paul e Pussetto. Alla resa dei conti non è che si sia potuto capire se si tratti di un canovaccio che Nicola possa considerare standard, anche perché Okaka entrato nel finale ha fatto bene andando alla lotta con gli avversari dimostrando di saper sfruttare la sua fisicità e comunque resta da risolvere il problema di questo benedetto gioco che non fluisce con la necessaria precisione e continuità. Con la Fiore hanno usato un po' tutti la testa, per quelle che sono le attitudini e capacità di ognuno, cogliendo un risultato importante non tanto per quello che ha fruttato ma perché ha bloccato i disastrosi effetti che avrebbe avuto un nuovo passaggio a vuoto.

Ho seguito la partita in collegamento con quei mattacchioni di "Quelli che il Calcio" e quindi distratto dalle loro continue ingerenze ridanciane e assieme con me c'era, in qualità di tifoso viola, Lorenzo Baglioni un simpatico ex professore di matematica ora diventato cantante e già noto per alcune sue canzoni particolari, a cominciare da "il congiuntivo" con la quale lascia intendere la tribolata esistenza di questo modo verbale nel sempre più avventuroso uso che ne facciamo noi italiani. Ragazzo moto sveglio e capace di far di conto (non a caso ha capito subito che indovinare qualche canzoncina rende più che insegnare matematica), confesso che ho temuto di doverlo utilizzare quale pallottoliere per tenere il conto dei gol fiorentini, come mi aveva sussurrato a mezza voce qualche preoccupatissimo tifoso friulano prima della partita. Per fortuna non è servito il suo aiuto. E allora, visto e considerato che era davvero una partita insidiosa, si accetti di buon grado il pareggio. Muovere la classifica, anche di poco, va sempre bene. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I commenti

Nicola promuove tutti: squadra, tifosi e De Paul

«Se giochiamo di collettivo possiamo fare bene. Rodrigo? Mi è piaciuto molto»
«Alla fine abbiamo applaudito il nostro pubblico perché per noi è imprescindibile»

Pietro Oleotto

UDINE. Lo spirito di squadra, lo sciopero dei tifosi, la risposta dei singoli, dalla "stellina" De Paul all'esordiente De Maio. Ecco un'autentica spremuta di Davide Nicola subito dopo il pareggio con la Fiorentina, un risultato che soddisfa il tecnico bianconero soprattutto sotto l'aspetto dell'atteggiamento sfoderato dall'Udinese.

Nicola, che dire di questa partita?

«Che la mia squadra ha giocato da squadra, e quando rispondiamo così per gli altri diventa difficile venire da noi a dettare legge, anche se si tratta di un'avversaria pericolosa come la Fiorentina».

Pare di capire che questa sia la sua Udinese: è un caso che sia ritornato al punto di partenza schierando De Paul e Pussetto in attacco come contro la Roma?

«Non siamo tornati indietro, stiamo andando avanti: io ho ereditato una determinata situazione e per la mia indole c'era da trovare una squadra capace di giocarsela con tutte le avversarie. Come abbiamo fatto stavolta: non abbiamo scelto di stare sempre bassi, abbiamo valutato i momenti della partita e nel secondo tempo, quando la Fiorentina ha spinto ci siamo compattati».

Insomma, una risposta confortante...

«Se giochiamo di collettivo possiamo fare bene, se invece giochiamo singolarmente no. Nella mia gestione non mi sono piaciuti solo venti minuti contro la sciacciasassi Atalanta e la scorsa gara con la Sampdoria. Però io non vedo una crescita quando non riesco a fare punti e quando non gioco da squadra. Stavolta l'abbiamo fatto».

DE MAIO
IL GUIDIZIO DEL MISTER SULL'ULTIMO ACQUISTO

Sa interpretare ben quel ruolo nella difesa a tre ci fa crescere a livello di esperienza e personalità

L'applauso alla fine rivolto al pubblico è stato polemico?

«Bisogna essere bacati per vedere questo dietro al saluto della squadra a fine partita. Una civile contestazione può farti crescere, abbiamo applaudito i tifosi perché per noi sono imprescindibili come presenza e per quello siamo andati sotto la curva: è facile farlo solo quando tutto ti va bene».

Nicola, come giudica la partita di De Paul?

«Mi piaciuto, molto molto bene. Poi ci può stare anche l'errore, ma ha limitato il numero di tocchi. Non è un aspetto negativo, a patto che servano per creare superiorità numerica come sa fare lui, perché le qualità a livello tecnico non gli mancano».

E l'esordio di De Maio?

«Sa interpretare quel ruolo nella difesa a tre, l'ha fatto per tanti anni e poi ci aiuta a crescere dal punto di vista dell'esperienza e della personalità che a volte ancora ci manca». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PROGRAMMA

Domani la ripresa Mandragora entra in diffida

Costa l'entrata in diffida il cartellino giallo rimediato ieri da Rolando Mandragora, ammonito per la seconda volta consecutiva dopo un'entrata in gioco pericoloso, ai limiti del rosso. Disciplinare a parte, oggi l'Udinese riposerà e da domani comincerà a preparare la trasferta di domenica a Torino, con la seduta delle 10.30 al Bruseschi. Nicola ha fissato le sedute di allenamento sempre al mattino e da domani potrà lavorare anche col neo acquisto Sandro. —

S.M.

GLI AVVERSARI

Rammarico Pioli: «Meritavamo il gol della vittoria»

«Peccato che non sia arrivato il gol della vittoria, che avremmo anche meritato dopo averlo cercato nel finale». Stefano Pioli la butta lì e ci prova, ma forse anche lui, in cuor suo, sa bene che la Viola non avrebbe meritato di uscire con i tre punti dal Friuli. «In effetti nel primo tempo siamo stati poco dinamici e abbiamo creato poche situazioni, mentre nella ripresa siamo stati più determinati anche nel cercare di recuperare la partita». Già, l'Udinese era passata a condurre con merito, rispettando un po' quello che era anche nelle attese dell'ambiente viola. «Noi sapevamo che avremmo affrontato una squadra molto determinata, compatta e chiusa bene. Oggi l'Udinese faceva la partita dell'anno per salvarsi, ci ha chiuso tutti gli spazi e infatti nel primo tempo non siamo riusciti a sfondare la loro linea difensiva. É stata l'ennesima dimostrazione che questo è un campionato difficile, come lo è stata preparare questa trasferta, con grande dolore nel ricordo di Astori». —

S.M.

Positivo l'esordio in bianconero di De Maio. A destra, i bianconeri alla fine salutano la curva nord nonostante i tifosi abbiamo seguito tutta la gara in silenzio FOTO PETRUSSI

LA SOCIETÀ

Pradè: «Ragazzi encomiabili riconquisteremo la nostra gente»

UDINE. Una cosa è certa, Daniele Pradè sa usarle le parole. Quelle scelte ieri, ad esempio, per commentare un punto d'orgoglio colto nel silenzio del Friuli, sanno toccare le corde giuste. «Ripartiamo da qua perché vogliamo riconquistare i nostri tifosi e per riconquistarli serve sacrificio con sudore e cuore. E oggi è stata una partita di quelle che ti dimostrano che la squadra dà tutto».

Il direttore dell'area tecnica non ha messe misure nell'elogiare i bianconeri, sottolineandone l'abnegazione palesata in campo. «Ci sono stati dei calciatori che sono stati letteralmente emozionanti sotto il profilo della voglia, parlo di Behrami, D'Alessandro, Stryger Larsen, oltre alla buonissima prova di De Maio all'esordio. I due difensori centrali dietro Nuytinck e Ekong sono degli uomini incredibili. Ecco, io mi prendo questo».

L'Udinese si prende anche il punto, un pareggio a cui Pradè attribuisce più di un valore. «Il punto di oggi ce lo teniamo stretto perché significa unione, identità, coesione, ma soprattutto significa essere squadra. Ripeto, non ho visto un calciatore, che sia uno, che non ha dato il trecento per cento di quello che avevano dentro. É stata una partita di grandissimo cuore, di grandissima attenzione e c'è stata una grande risposta da parte dei ragazzi alla delusione di domenica a Genova». Poi, eccolo tornare sullo sciopero del tifo: «Oggi ai nostri tifosi voglio dire che dobbiamo farle insieme queste partite, perché la squadra ha dato tutto. Riconquisteremo i tifosi al cento per cento e come società voglio dire che l'impegno, la profusione, il lavoro, gli investimenti non sono mancati. Abbiamo fatto tutto quello che c'era da fare. Purtroppo ci sono delle stagioni difficili e particolari, ma si parte da queste per diventare delle grandi squadre, e ne sono convinto».

Stefano Martorano

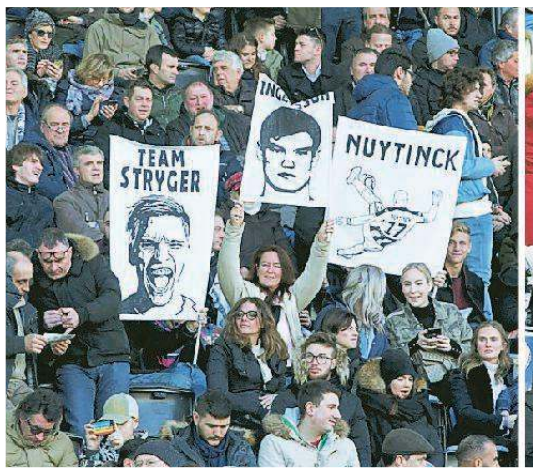
Un grande intervento difensivo di Ekong su Chiesa FOTO PETRUSSI

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La partita sugli spalti

È andata in scena la protesta dei tifosi che non hanno sostenuto la squadra per tutta la durata della partita. Poi dirigenza contestata

Il Friuli è di ghiaccio: un silenzio di 95 minuti poi il coro della Nord «Il progetto dov'è?»



IL RACCONTO

Simonetta D'Este

Silenzio doveva essere al Friuli e silenzio è stato. Per 95 lunghissimi e pesanti minuti, fino al fischio finale dell'arbitro che ha dato il "la" al coro che i ragazzi della Nord avevano pronto in gola: «Il progetto dov'è»? Hanno chiesto gli ultras cantando a gran voce rivolti verso la tribuna dove prende posto la dirigenza bianconera. Non c'era, però, come spesso succede, l'obiettivo dell'altro coro della Nord, quel Gino Pozzo cui è stato rivolto il solito «vaffa». È inesorabilmente lui quello ritenuto unico responsabile di una situazione che i tifosi bianconeri non riescono più a digerire.

E poco importa se alla fine Davide Nicola ha portato la sua squadra verso la Curva per applaudire i tifosi non troppo contenti dell'iniziativa dei bianconeri. Quei tifosi che per tutta risposta se ne sono andati dagli spalti cantando orgogliosamente «L'Udinese siamo noi».

Un'Udinese che è stata applaudita durante il match quando bene ha fatto, anche perché vorrei vedere qualsiasi tifoso riuscire a non esultare su un gol dei propri beniamini. E così, infatti, ha fatto anche lo stadio Friuli, che alla rete di Larsen è saltato in piedi felice. Uno stadio, però, che ha eseguito alla lettera le indicazioni date dalla Curva Nord e dall'Associazione Udinese Club, che chiedevano in poche parole a tutto il pubblico di non cantare in segno di protesta. Niente voci, quindi, ma non c'erano nemmeno le bandiere, gli striscioni, i vessilli di club e gruppi. Non è stato alzato nemmeno il bandierone dell'Auc che solitamente prende possesso dei distinti prima del fischio d'inizio. L'unico striscione che è stato esposto è quello che ha ricordato uno degli uomini simbolo della ricostruzione post terremoto, Giuseppe Zamberletti, morto pochi giorni fa. «Zamberletti per sempre nel cuore dei friulani», recitava la scritta apparsa nei distinti, un gesto seguito dagli applausi dello stadio. E dopo basta. Silenzio. Nonostante gli spalti fossero ben gremiti di gente. Un protesta per testimoniare l'insofferenza e la sofferenza dei tifosi nei confronti di una gestione societaria che non comprendono. E non da ieri. Così, la partita si è giocata in un clima surreale, con i soli sostenitori della Fiorentina impegnati a cantare e a sostenere i propri colori.

Ad animare la Curva ci ha pensato, però, l'ex Luis Muriel: è stato lui a beccarsi una bordata di fischi al 23' del primo tempo, quando ha tentato un colpo di testa sotto i suoi ex ultras. Un sussulto, uno dei pochi, se si aggiungono i fischi caduti su Orsato, reo di aver ammonito Pussetto. Ora, quali saranno le prossime mosse, di tifosi e società? —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL RICORDO

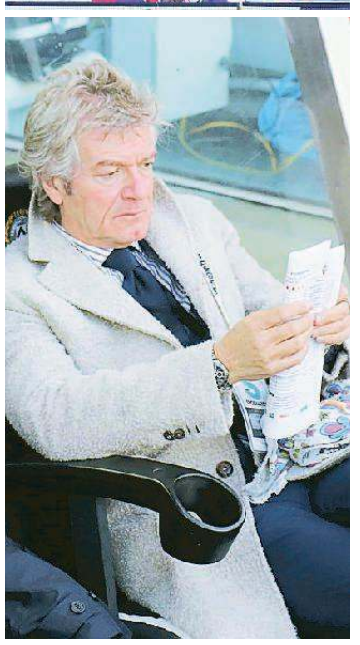
Tutto lo stadio applaude capitan Astori

Quella tra Udinese e Fiorentina non sarà mai più solamente una partita. Il ricordo della morte di Davide Astori, avvenuta proprio alla vigilia di questo match nella scorsa stagione mentre la squadra era in ritiro all'hotel Là di Moret, non tramonterà mai.

La conferma? É arrivata ieri allo stadio Friuli, quando al minuto numero 13 (come 13 era il numero della sua maglia) della gara la curva viola ha cantato il nome dello sfortunato giocatore e tutto il pubblico friulano ha applaudito. Tutto. Senza distinzione di colori o settore. Un momento da brividi, forse reso ancora più intenso dal silenzio del Friuli, che ha scioperato ma non si è tirato indietro quando si è trattato di rendere omaggio a un giovane atleta che è morto senza un apparente motivo.

Un momento, questo, che era stato preceduto dal saluto al «Capitano d'Italia» fatto da bordo campo dal Poma e seguito da un altro scrosciante applauso senza colori. Ma c'è una bandiera che sventolerà sempre, invece, ed è quella con il suo numero 13 che i tifosi della Fiorentina sventolano in tutti gli stadi italiani, Friuli compreso. Ieri era in prima fila e ci stava bene. —

S.D'E.



Il campionato

GENOA 1
SASSUOLO 1

GENOA 4-4-2 Radu 6; Biraschi 6.5, Romero 6, Zukanovic 6, Criscito 6; Lazovic 5.5, Radovanovic 5 (31' st Veloso 6), Lerager 5, Bessa 5.5 (34' st Pereira 6); Kouamè 6.5, Sanabria 6.5 (42' st Pandev sv). All. Prandelli.

SASSUOLO 4-3-3 Consigli 6.5; Lirola 6.5, Magnani 6, Peluso 6, Rogerio 5; Locatelli 6.5, Sensi 5 (1' st Bourabia 6), Duncan 6.5; Berardi 5.5, Babacar 5 (25' st Boga 6), Djuricic 7 (38' st Matri sv). All. De Zerbi.

Arbitro Manganiello di Pinerolo 6.5.

Marcatori Al 28' Djuricic, al 41' Sanabria.

BOTTA E RISPOSTA

Sassuolo avanti con Djuricic il Genoa replica con Sanabria

GENOVA. Finisce 1-1 a Marassi tra Genoa e Sassuolo grazie alle reti di Djuricic e Sanabria (due reti consecutive all'attivo dell'ex Roma, arrivato dopo la cessione di Piatek).

Partenza tutta a favore degli uomini di De Zerbi che sfiorano il gol con Babacar. Al 13' ci prova Berardi su punizione, Radu smanaccia il pallone in calcio d'angolo.

Gli ospiti passano al 28': dalla destra, Duncan serve Locatelli che in area mette la palla sui piedi di Djuricic, bravo a stoppare il pallone e battere Radu con un preciso rasoterra. Al 41' il Grifone agguanta il pari con Sanabria che, servito fortunosamente da Kouamè, batte Consigli.

Nella ripresa altra partenza a tavoletta del Sassuolo, il Genoa ci prova con Sanabria e nel finale con Kouamè. —

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 22

Empoli - Chievo	2-2
Genoa - Sassuolo	1-1
Inter - Bologna	0-1
Juventus - Parma	3-3
Napoli - Sampdoria	3-0
Roma - Milan	1-1
Spal - Torino	0-0
Udinese - Fiorentina	1-1
Frosinone - Lazio	ORE 19
Cagliari - Atalanta	ORE 21

Prossimo turno: 10/02/2019

Lazio - Empoli	07/02 ORE 20.30
Chievo - Roma	08/02 ORE 20.30
Fiorentina - Napoli	09/02 ORE 18
Parma - Inter	09/02 ORE 20.30
Bologna - Genoa	ORE 12.30
Atalanta - Spal	ORE 15
Sampdoria - Frosinone	ORE 15
Torino - Udinese	ORE 15
Sassuolo - Juventus	ORE 18
Milan - Cagliari	ORE 20.30

Classifica marcatori

17 reti: Cristiano Ronaldo S. (Juventus,4).
16 reti: Quagliarella F. (Sampdoria,3).
15 reti: Zapata D. (Atalanta,1).
14 reti: Piatek K. (Milan,2).
12 reti: Milik A. (Napoli).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	JUVENTUS	60	22	19	3	0	46	15	31
02.	NAPOLI	51	22	16	3	3	42	18	24
03.	INTER	40	22	12	4	6	31	16	15
04.	MILAN	36	22	9	9	4	29	21	8
05.	ROMA	35	22	9	8	5	41	30	11
06.	SAMPDORIA	33	22	9	6	7	39	29	10
07.	ATALANTA	32	21	9	5	7	47	30	17
08.	LAZIO	32	21	9	5	7	30	25	5
09.	FIORENTINA	31	22	7	10	5	33	25	8
10.	TORINO	31	22	7	10	5	27	22	5
11.	SASSUOLO	30	22	7	9	6	34	33	1
12.	PARMA	29	22	8	5	9	24	30	-6
13.	GENOA	24	22	6	6	10	29	39	-10
14.	SPAL	22	22	5	7	10	19	30	-11
15.	CAGLIARI	21	21	4	9	8	19	30	-11
16.	UDINESE	19	22	4	7	11	18	30	-12
17.	EMPOLI	18	22	4	6	12	27	44	-17
18.	BOLOGNA	17	22	3	8	11	17	34	-17
19.	FROSINONE	13	21	2	7	12	16	42	-26
20.	CHIEVO	9	22	1	9	12	19	44	-25

CRISI NERAZZURRA

L'Inter sprofonda, il Bologna ringrazia e sbanca San Siro

INTER 0
BOLOGNA 1

INTER 4-2-3-1 Handanovic 6; Cedric 5.5 (34' st Ranocchia 6), Skriniar 6, De Vrij 5, Dalbert 5.5; Vecino 5, Brozovic 6; Candreva 5 (1' st Lautaro Martinez 4.5), Nainggolan 4.5 (23' st Joao Mario 5), Perisic 5.5; Icardi 4.5. All. Spalletti.

BOLOGNA 4-3-3 Skorupski 6.5; Mbaye 6.5, Danilo 6, Lyanco 6.5 (4' st Gonzalez 6), Dijks 7; Poli 6, Pulgar 6.5, Soriano 6.5; Orsolini 6, Santander 7 (42' st Destro sv), Palacio 7 (29' st Krejci 6). All. Mihajlovic.

Arbitro Pasqua di Tivoli 6.

Marcatore Al 33' Santander.

MILANO. Il Bologna sbanca San Siro e Mihajlovic si gode il primo successo. A sorpresa sono i rossoblù a conquistare i tre punti grazie al risultato di 1-0 a firma di Santander. Una prestazione importante da parte di Palacio e compagni, al primo incontro post-Inzaghi: primo successo in trasferta e ritorno alla vittoria dopo oltre tre mesi di astinenza. Sprofonda tra i fischi l'Inter, con il pubblico nerazzurro che non perdona una clamorosa sconfitta contro la diciottesima forza della serie A.

Avvio shock per i rossoblù che con un retropassaggio di Poli regalano una gigantesca palla gol a Icardi. Il capitano nerazzurro, però, va al tiro completamente scoordinato e calcia sull'esterno della rete. Dopo lo svarione difensivo, gli ospiti crescono e col passare dei minuti acquisiscono consapevolezza nel fraseggio palla al piede. All'8' arriva il primo tiro in porta della gara con un mancino al volo di Orsolini che Handanovic respinge in tuffo. Poi sale in cattedra Santander che al 28', al termine di un'ottima azione corale, calcia dal limite sul secondo palo ma è ancora una volta Handanovic a negargli la gioia del gol.

Esultanza rinviata di soli cinque minuti perchè al 33' Pulgar batte il corner sul primo palo: Santander vince il duello aereo con De Vrij e di testa deposita la palla in rete (primo gol subito dall'Inter dopo sette "clean sheet" di fila in casa). Piovono i primi fischi a San Siro con l'Inter costretta a rincorrere i propri avversari e tre minuti dopo il gol subito, Dalbert spunta sulla sinistra e crossa in mezzo per Vecino che da ottima posizione calcia alto col mancino. Poi nel finale del primo tempo un altro disimpegno errato del Bologna permette a Icardi di presentarsi a tu per tu con Skorupski. Ma la perfetta uscita del portiere, complice il pressing di Mbaye, non permette al capitano di trovare il gol del pareggio.

Al rientro in campo Spalletti mischia le carte e inserisce Lautaro nel tentativo di dare una scossa al proprio fronte offensivo. È proprio Martinez ad avere la palla gol sulla testa al 66' ma la sua spizzata è imprecisa e la palla termina lentamente sul fondo. Nel finale l'Inter inserisce anche Joao Mario e Ranocchia, quest'ultimo sorprendentemente in posizione da centravanti. È proprio l'ex capitano nerazzurro a sfiorare il gol con una spettacolare girata col mancino all'87: provvidenziale la respinta in tuffo di Skorupski. Ma dopo cinque minuti di recupero il risultato non cambia: Bologna batte Inter e a San Siro esplode la contestazione. —

I calciatori del Bologna festeggiano al fischio finale dell'arbitro Pasqua

PARI TRA ROMA E MILAN

Zaniolo risponde a Piatek ma è un super Donnarumma

ROMA 1
MILAN 1

ROMA 4-2-3-1 Olsen 5.5; Karsdorp 6 (41' st Santon sv), Manolas 6.5, Fazio 5.5, Kolarov 6.5; De Rossi 7, Pellegrini 5; Schick 6.5 (36' st Kluivert sv), Zaniolo 6.5, Florenzi 6 (20' st El Shaarawy 6); Dzeko 6. Allenatore: Di Francesco.

MILAN 4-3-3 G. Donnarumma 7.5; Calabria 6, Musacchio 5.5, Romagnoli 6.5, Rodriguez 6; Kessiè 6, Bakayoko 6, Paquetà 7 (32' st Castillejo sv); Suso 6 (42' st Laxalt sv), Piatek 7 (41' st Cutrone sv), Calhanoglu 6. Allenatore: Gattuso 6.

Arbitro Maresca di Napoli 6.

Marcatori Al 26' Piatek; nella ripresa, al 1' Zaniolo.

ROMA. L'Olimpico non elegge vincitori. Finisce 1-1 la sfida tra la quarta (Milan) e quinta (Roma) forza del campionato, con i rossoneri che si godono il dirompente avvio dell'avventura rossonera di Piatek (tre reti in altrettante gare giocate tra serie A e Coppa Italia) e i giallorossi che nel giorno del ritorno in campo di capitan De Rossi si coccolano la stella di Zaniolo.

La Roma scende in campo con ancora addosso le scorie dell'umiliante 7-1 rimediato in Coppa a Firenze e la pressione della contestazione della Curva Sud mentre il Milan si presenta più ordinato: il centrocampo lavora meglio e al 26' è l'altro investimento milanista, il brasiliano Paquetà, a rubare palla sulla sinistra, guadagnare il fondo e servire al centro per il "Pistolero" polacco, che brucia la difesa giallorossa e porta in vantaggio i rossoneri con un preciso tocco di destro. È un colpo che fa male, ma la Roma di Di Francesco rialza subito la testa, guadagna metri e fiducia spedendo sotto i riflettori il vero protagonista della serata: il portiere rossonero Donnarumma, autore di almeno tre miracoli (strepitoso su Schick e Dzeko). Ma a inizio ripresa nemmeno "Super Gigio" può far nulla sul tap-in vincente di Zaniolo, favorito da un tocco di Musacchio). Al 70' continua il duello personale tra Dzeko e Donnarumma: il bosniaco svetta sugli sviluppi di un angolo, ma il portiere azzurro dice ancora di no. All'81' la Roma sfiora il gol: Kolarov crossa, Pellegrini anticipa di testa, ma colpisce il palo. Le emozioni non sono comunque finite: Di Francesco fa entrare Santon, Gattuso sceglie Laxalt e proprio l'ex Genoa salta secco l'ex Inter e calcia, ma questa volta Olsen è attento e respinge. —

IL LUNCH MATCH

Spal-Toro, botte e niente gol otto ammoniti e un espulso

SPAL 0
TORINO 0

SPAL 3-5-2 Viviano 6.5; Cionek 6 (31' st Floccari sv), Felipe 6, Bonifazi 6; Lazzari 6.5, Kurtic 6, Valoti 6 (34' st Murgia sv), Missiroli 5.5, Fares 6.5; Antenucci 6, Paloschi 5.5. All. Semplici.

TORINO 3-5-2 Sirigu 6; Izzo 6.5, Nkoulou 5, Moretti 6; De Silvestri 6, Lukic 6 (41' st Berenguer sv), Rincon 6, Ansaldi 5.5 (8' st Meite 6), Aina 6; Zaza 5.5 (27' st Baselli 6), Belotti 5.5. All. Mazzarri.

Arbitro Mariani di Aprilia 6.

Note Angoli: 11-6. Recupero: 1' e 4'. Espulso Nkoulou al 19' st per doppia ammonizione. Ammoniti: Ansaldi, Missiroli, Nkoulou, Cionek, Belotti, Zaza, Felipe, Fares, Kurtic.

FERRARA. Termina 0-0 la sfida tra Spal e Torino nel lunch match della 22ª giornata di Serie A, senza troppe emozioni ma numerosi falli. I granata, rimasti in dieci per mezzora dopo l'espulsione di Nkoulou, resistono ai ferraresi e chiudono la sfida a porte inviolate.

L'avvio di partita è più lottato che giocato, tanto che il primo tempo si chiuderà con ben quattro ammonizioni. Il Torino pressa molto appoggiandosi all'attacco di peso con Belotti e Zaza, Rincon fa il regista e Ansaldi gioca mezzala. Il pallino del gioco è di marca granata nei primi venticinque minuti, si registrano un paio di occasioni per Belotti, la seconda al 20' deviata in corner da Viviano. Il primo acuto dei padroni di casa arriva alla mezzora, quando il match alza i ritmi ed entrambe le squadre cercano con più continuità la conclusione. Molto attivo Antenucci, pericoloso Fares al 28' con un colpo di testa.

La Spal riparte più aggressiva con una conclusione al limite di Antenucci e un'altra di Fares, ma è ancora il Torino ad andare a un passo dal vantaggio, sfiorando il gol al 52' con il colpo di testa di Izzo che finisce fuori di un niente. La partita comunque resta piuttosto maschia e scandita da numerosi interventi (9 ammoniti totali), tanto da guadagnarsi il titolo di gara più fallosa finora in Serie A. Infatti al 64' Nkoulou lascia il Torino in dieci, l'intervento su Paloschi gli costa la seconda ammonizione e il cartellino rosso. La Spal ci crede in superiorità numerica e al 76' Valoti si divora l'occasione del vantaggio, impattando male con il destro e spedendo alle stelle. La squadra granata resiste fino alla fine, provandoci in extremis con Baselli e chiudendo il match sullo 0-0. —

PORDENONE SEMPRE IN FUGA

Il rimpallo fortunato con cui Ciurria ha firmato la rete dell'1-0 nel finale del primo tempo contro l'Imolese. A destra, la gioia di De Agostini dopo il gol e la grinta del regista Burrai in un contrasto FOTO TONI ROS

Solidità, cattiveria e cinismo le doti giuste per salire in B

«Avevamo il sangue agli occhi». Così Ciurria dopo la vittoria sull'Imolese
Triestina a –9, Feralpi a –12, Monza e Fermana a –13: un tesoretto da gestire

Alberto Bertolotto

PORDENONE. Solido, cattivo, cinico: il Pordenone di oggi non farà brillare gli occhi ai suoi tifosi con il bel gioco, ma è con queste qualità che sta dominando il girone B di serie C e si sta dirigendo verso la categoria cadetta, pianeta mai abitato in quasi cent'anni di storia. La vittoria con l'Imolese, che si è presentata al Bottecchia da vicecapolista, ha consolidato le ambizioni del gruppo di Tesser, che ha rimesso in mostra le sue qualità dopo il passaggio a vuoto con il Rimini. Il vantaggio sulle inseguitrici è notevole: 9 punti sulla Triestina, 11 sull'Imolese, 12 sulla FeralpiSalò e 13 su Monza e Fermana. Un tesoretto importante che la squadra sembra in grado di gestire, soprattutto dopo quanto visto nel match di sabato scorso.

CATTIVERIA

«Avevamo il sangue agli occhi» ha detto Patrick Ciurria in sala stampa. «Ho visto negli occhi di De Agostini la voglia di far qualcosa di importante: questo conta, la squadra è cattiva, intensa, ha fame di vittoria», ha aggiunto il presidente Mauro Lovisa. Il campionato prosegue e ancora una volta l'aspetto da elogiare maggiormente del Pordenone è la mentalità vincente: Attilio Tesser, che di tornei tra serie B e C ne ha portati a casa tre, ha plasmato il suo gruppo a immagine e somiglianza. Il secondo tempo con l'Imolese è stato l'emblema del suo modo di pensare, con la squadra brava a trovare il 2-0 su palla inattiva e a non concedere più nulla alla matricola romagnola, che nei primi 45' era piaciuta molto.

LE CIFRE

L'organizzazione del team cittadino è riscontrabile nelle cifre: dalla gara col Monza dello scorso novembre, momento di svolta nella stagione, Bindi ha subìto solo sette gol in tredici match. Nelle undici uscite precedenti ne aveva incassati quattordici: un progresso tale che ha portato il Pordenone ad avere la quarta miglior difesa del campionato con ventuno reti rimediate. Il progresso si è visto anche per quanto riguarda il confronto con l'avvio dei due gironi: all'andata erano stati undici i punti raccolti nelle prime cinque sfide, ora sono stati dodici. Piccoli segnali che fanno capire come tutto, o quasi, giri per il verso giusto e come i neroverdi siano una squadra difficile da battere.

L'UOMO SIMBOLO

Non può che essere Michele De Agostini, la cui mentalità è da campione: a quasi 36 anni si allena con la voglia e l'intensità di un ragazzino. È questo il suo segreto principale, una dote che lo fa "volare" in ogni partita e che gli ha fatto allungare la carriera. Gli allenatori che hanno preceduto Tesser hanno sempre sottolineato questa sua qualità, che porta poi a trascinare gli altri componenti del gruppo. Dentro di lui anche la voglia di vincere: "Dea", di campionati, ne ha conquistato solo uno, addirittura in Promozione col Tricesimo nel 2005 ai danni proprio dei ramarri. Una statistica da aggiornare e che lo porta a dare il cento per cento in ogni fase della partita e in zona-gol: con la rete realizzata all'Imolese è salito a quota cinque centri personali, eguagliando il suo record personale stabilito nel 2013-2014 con la maglia del Prato. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA PROSSIMA RIVALE

Sabato il Vicenza che domani andrà a Salò per la Coppa

Il Vicenza che sabato alle 16.30 ospiterà il Pordenone dovrà sfatare un tabù: il successo in casa, che manca dallo scorso 11 novembre (1-0 alla Samb). Tre mesi senza una vittoria al Menti per i biancorossi, che dopo un buon inizio di campionato e aver anche eliminato i ramarri dalla coppa Italia di categoria sono calati sino a dover ricorrere al cambio di allenatore, passando da Colella a Serena prima dell'ultimo turno del 2018. Due ex neroverdi in rosa, Rachid Arma e Marco Martin, un reparto offensivo di grande spessore perché oltre al bomber marocchino ci sono il capocannoniere dello scorso campionato, Guerra (19 reti), e il capocannoniere di quello attuale, Giacomelli (9 gol). Il Lanerossi scalderà i motori in vista della sfida domani, quando andrà a Salò per gli ottavi di Coppa. —

A.B.

LE ULTIME DAL DE MARCHI

Misuraca aspetta la diagnosi Intanto scalpita Zammarini potenziale titolare in mezzo

PORDENONE. Il Pordenone è in ansia per le condizioni di Gianvito Misuraca: il centrocampista è dovuto uscire all'inizio del secondo tempo della partita di sabato al Bottecchia con l'Imolese, dopo aver sentito un dolore al flessore.

Tra domani e mercoledì sarà sottoposto agli esami del caso, che stabiliranno l'entità del danno: si ipotizza uno stiramento ma non è da escludere anche un infortunio più grave. I tempi di recupero, nel migliore dei casi, dovrebbero andare tra le due e le tre settimane.

Ben venga, a questo punto, l'acquisto di Roberto Zammarini, l'ultimo arrivato dal mercato invernale, cavallo di ritorno dopo aver vestito il neroverde da gennaio a giugno del 2018. Vista la giornata di squalifica che deve ancora scontare Francesco Bombagi, espulso nella sfida col Rimini, il centrocampista classe 1996 prenota una maglia da titolare per la sfida col Vicenza, in programma sabato alle 16.30. La fortuna di Tesser è che il nuovo arrivato ha quasi sempre giocato con la maglia del Pisa: per lui dieci partite da titolare, sei dopo essere entrato dalla panchina per un totale di sedici presenze.

È in condizione e si è visto anche nel quarto d'ora finale del suo nuovo debutto al cospetto dell'Imolese. Da ricordare inoltre che Zammarini è un calciatore di grandi qualità, un potenziale titolare: coi ramarri la scorsa stagione ha disputato 15 incontri e segnato 5 gol.

Il suo acquisto è stato perfetto e sotto questo profilo va dato merito alla società e in particolare a Matteo Lovisa, dirigente che si occupa del mercato, bravo a tenere d'occhio la situazione e a sferrare il colpo l'ultimo giorno di mercato: Zammarini sarà utile sin da subito e lo sarà sino al termine della stagione, così come un altro nuovo arrivo, Rover, che per la voglia con cui è entrato sabato scorso con l'Imolese merita di avere più spazio. L'attaccante scuola Inter (classe '99) ha doti fisiche e tecniche notevoli, da tenere in grande considerazione. —

A.B.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Zammarini aiuta Candellone a rialzarsi. La mezzala sarà preziosa

IL COLPO

La squadra del Tamai (ultima in classifica) festeggia il ritorno alla vittoria, che, in particolare sul campo di casa, mancava da quasi un anno

Ecco la vittoria impossibile il Tamai ora spera nei play-out

La squadra di Bianchini trova il successo su rigore contro la capolista Clodiense
Non vinceva in casa dal 29 aprile e ora l'ultimo posto in classifica fa meno paura

TAMAI 1
ADRIESE 0

TAMAI Mason 6, Barbierato 6.5, Presello 6.5, Colombera 6.5, Tanasa 6.5, Faloppa 6, Dalla Vedova 6.5, Lubian 6.5 (33' st Serafin sv), Maccan 7, Giglio 6.5 (27' st Borgobello 6), Terranova 7 (38' st Alcantara sv). All. Bianchini.

ADRIESE Kerezovic 6, Scarparo 6 (16' st Anostini 5.5), Boldrin 5.5, Boscolo Berto 5.5, Busetto 6 (41' st Boccioletti sv), Meneghello 6, Buratto 6.5 (21' st De Costanzo 5.5), Delcarro 5, Aliù 5, Marangon 5, Nicoloso 5.5 (33' st Tomasini sv). All. Florindo.

Arbitro Gianquinto di Trapani 6.

Marcatori Al 31' Maccan su rigore.
Note Ammoniti Delcarro, Dalla Vedova, Tanasa, Busetto, Marangon, Presello. Recupero pt 1', st 5'. Angoli 7-8. Spettatori 350 circa.

Alberto Bertolotto

BRUGNERA. Il Tamai risorge nel giorno della sfida impossibile. Dopo cinque sconfitte di fila, la squadra di Bianchini batte a sorpresa la capolista Adriese e torna alla vittoria in casa dopo quasi un anno: l'ultimo successo risaliva allo scorso 29 aprile, i rovesci consecutivi in via Giovanni XXIII erano ben nove. È festa grande negli spogliatoi, anche se le furie rosse rimangono ancora all'ultimo posto pur ora in compagnia del Trento (che ha una gara in meno). La strada verso i play-out, prima ancora della salvezza, è ancora lunghissima, ma almeno arriva un sospiro di sollievo dopo tanti, troppi problemi. Rimane beffata la squadra rodigina, che perdendo la seconda trasferta di fila viene raggiunta in cima al girone C di serie D dall'Union Arzignano Chiampo, capace di vincere a San Donà.

Bianchini riprende il filo tattico del turno precedente: avanti col 3-5-2 con Terranova (e non De Anna) in compagnia di Maccan e con l'esordio di Lubian dal 1'. Alcantara va in panchina. Assenti gli infortunati Vedova, Caramelli e Kryeziu, si punta sulla verve di Giglio. Nell'Adriese, che ha il miglior attacco e i migliori marcatori del girone (Marangon e Aliu) c'è l'ex centrocampista del Pordenone Buratto, in neroverde dal 2013 al 2018.

L'inizio di gara è elettrizzante, le occasioni non mancano da entrambe le parti. Al 5' sfiora il gol l'Adriese: dialogo tra Aliu e Marangon, quest'ultimo va al tiro ma la difesa respinge. La replica del Tamai: Terranova se ne va sulla sinistra, si appoggia a Tanasa che lascia partire il tiro: la palla viene deviata in corner. Sul successivo calcio d'angolo Lubian non trova l'inzuccata vincente.

Premono i mobilieri, che al 27' vanno vicini al gol con Maccan, che con girata al volo fa venire i brividi al portiere dell'Adriese.

GIUSEPPE BIANCHINI
ALLENATORE DEL TAMAI, SUBENTRATO A LUCA SACCON

Il penalty di Maccan riaccende le speranze salvezza delle furie rosse che ora sono chiamate a ripetere l'impresa a Levico

Il bomber trova però il gol poco dopo. Terranova salta Delcarro, che lo atterra in area: per l'arbitro è rigore. Dagli undici metri si presenta Maccan, che non ha pietà: spiazza Kerezovic e trasforma il penalty che vale l'1-0. La ripresa si gioca a viso aperto, anche perché l'Adriese deve per forza vincere per respingere gli attacchi delle inseguitrici. Al 21' il Tamai se la vede brutta perché Buratto, ben servito da Marangon, trova il tempo per una conclusione rasoterra che però coglie il palo e termina fuori.

La squadra di Bianchini si difende col passare dei minuti, alza un muro e i rodigini non riescono a trovare il pertugio giusto: finisce così dopo 5' di recupero, le furie rosse esultano come non facevano da tempo immemore. I play-out rimangono sempre a tre punti, visto che la Clodiense ha superato il Santk Georgen, ma il successo dà grande autostima. E il calendario offre subito due ghiotte chance per proseguire il cammino: domenica prossima è in programma lo scontro in trasferta col Levico, compagine che occupa l'ultimo posto prima dell'uscita dei play-out; il 17 febbraio a Tamai arriva invece la Clodiense, terz'ultima, distante tre punti dai boys di Bianchini. Carpe diem furie rosse. —

GLI SPOGLIATOI

Bianchini felice: «Questa è la vittoria del nostro gruppo»

Molto felice a fine gara il tecnico del Tamai, Giuseppe Bianchini. «È la vittoria del gruppo e dell'ambiente, che ci è sempre stato vicino – ha affermato –. È solo l'inizio, anzi: deve essere solo l'inizio. L'atteggiamento è stato giusto e penso che il risultato sia meritato, anche se abbiamo concesso qualcosa. L'Adriese è pur sempre la prima della classe. Ma stavolta la fortuna è girata dalla nostra». —

A.B.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LO SCIVOLONE

Il Cjarlins/Muzane reagisce tardi e cade con la Virtus Bolzano

CJARLINS/MUZANE 2
VIRTUS BOLZANO 3

CJARLINS/MUZANE 4-2-3-1 Calligaro 7; Zuliani 6,5, Pisani 6,5, Cudicio 5 (20'st Spetic 5,5), Facchinutti 5,5 (44'st Massaro sv); Tonizzo 6,5, Dussi 6 (20'st Parpinel 5,5); Bussi 5,5 (26'st Moras 6), Del Piccolo 6,5 (35'st Pez sv), Kabine 7; Smrtnik 6,5. All. De Agostini.

VIRTUS BOLZANO 4-3-1-2 Tenderini 7,5; Menghin 6, Kiem 7, Rizzon 6, Davi 5,5; Bounou 6,5, A. Kaptina 7, Cremonini 6,5 (23'st Kicay sv); Barilli 7 (42'st Forte sv); Koni 6,5 (36'st Timpone sv); E. Kaptina 7. All. Sebastiani.

Arbitro Palmieri di Conegliano 7.

Marcatori Al 29' E. Kaptina, al 39' Kabine; nella ripresa all'8' Kiem, al 23' Barilli, al 42' Smrtnik.
Note Angoli: 11-5 per la Virtus Bolzano. Recuperi: 2' e 4'. Ammoniti: Tonizzo, Zuliani, Davi, A. Kaptina e Rizzon.

CARLINO. Capitalizzando al massimo gli errori difensivi del Cjarlins/Muzane, la Virtus Bolzano ha colto bottino pieno in Friuli, meritando il successo. Due le sorprese negli assetti, con i locali costretti a rinunciare al difensore Politti per una contusione al polpaccio e rimpiazzato da Cudicio, e gli altoatesini privati del trequartista Bacher infortunatosi nel riscaldamento, che ha ceduto la maglia a Barilli. Gli ospiti si sono dimostrati subito propositivi sfiorando la segnatura già al 2' con il destro di Menghin contenuto in angolo da Calligaro, ma nonostante l'atteggiamento prudente i padroni di casa hanno presto dato l'impressione di potersi rendere pericolosi con le trame di prima dei 4 giocatori avanzati. E al 19', al termine di una triangolazione tra Del Piccolo e Smrtnik, l'arbitro ha concesso il rigore per un contatto tra Davi e il bomber sloveno, ma Kabine si è fatto respingere da Tenderini la conclusione. Nessun contraccolpo morale per i friulani, di nuovo vicini al gol con la sberla di Smrtnik da fuori respinta a pugni uniti dal portiere ospite, ma al 25' Cudicio ha macchiato il suo rientro dopo 5 turni in naftalina con un errato disimpegno al limite dell'area che ha innescato il fraseggio tra Cremonini e Koni che da destra ha messo in mezzo il pallone comodamente spinto in rete da E. Kaptina. Cjarlins costretto quindi di nuovo a rincorrere, e dopo una occasione mancata da Dussi al 39' è arrivato il pareggio. A firmarlo Kabine, con un tocco sottomisura risolvendo la mischia davanti a Tenderini innescata da una conclusione da fuori.

La ripresa è iniziata ancora con il pallino in mano agli ospiti con A. Kaptina catalizzatore di palloni a centrocampo e, dopo il miracolo di Calligaro sulla conclusione ravvicinata di E. Kaptina, all'8' è arrivata la seconda capitolazione dei locali. Sulla battuta dal corner catastrofica si è rivelata la copertura sull'avanzato Kiem, che liberissimo al centro dell'area non ha dato scampo al numero uno friulano. La reazione del Cjarlins ha prodotto una grande occasione per Kabine al 22', sventata dall'intervento di piede di Tenderini su primo palo, e su ribaltamento di fronte la triangolazione con Cremonini ha messo Barilli solo davanti a Calligaro bucandolo per la terza volta. Tardivo è il gol del 2-3 segnato da Smrtnik sull'imbeccata di Moras. —

Claudio Rinaldi

IL RINVIO

Il maltempo ferma il Chions a Belluno si recupera il 13

BELLUNO. Il Chions non è sceso in campo: avrebbe dovuto giocare al cospetto del Belluno. Ma la neve caduta nella notte di venerdì e la pioggia fitta del giorno successivo hanno reso impraticabile il terreno di gioco dello stadio dei gialloblù, dove si sarebbe disputata la sfida. La richiesta di rinvio del club veneto è stata accolta e così la gara sarà recuperata mercoledì 13 febbraio alle 14.30.

Il Chions si sta così allenando per affrontare tre match in una settimana. Domenica prossima in casa affronta il Cartigliano, quindi ha due trasferte consecutive: Belluno e poi Trento. Un trittico di gare in cui la squadra di Lenisa può mettere sotto chiave la salvezza, virtualmente ora distante nove punti (il vantaggio sui play-out è invece di otto lunghezze).

Arrivando a quota 40 (ora è a 31) la permanenza in categoria sarebbe con tutta probabilità certa. Sarebbe un risultato straordinario per il team, che sta affrontando per la prima volta nella sua storia il campionato di serie D: nessuno avrebbe scommesso su un torneo di questo spessore da parte di Visintin e compagni, capaci nel corso dell'annata di conquistare otto successi e di fermare sul pareggio la capolista Union Arzignano Chiampo. —

A.B.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Serie B

Benevento - Venezia	3-0
Carpi - Hellas Verona	1-1
Cosenza - Cittadella	2-0
Crotone - Livorno	1-1
Padova - Salernitana	0-0
Pescara - Brescia	1-5
Spezia - Cremonese	2-0
Lecce - Ascoli	SOSP.
Palermo - Foggia	ORE 21

Ha riposato: Perugia.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Brescia	39	10	9	2	46	29
Palermo	37	10	7	3	32	17
Lecce	34	9	7	4	33	25
Pescara	34	9	7	5	30	28
Benevento	33	9	6	5	31	22
Hellas Verona	32	8	8	5	32	25
Spezia	31	8	7	6	32	25
Cittadella	30	7	9	5	23	20
Perugia	29	8	5	7	28	28
Salernitana	28	7	7	7	24	27
Cremonese	26	6	8	7	22	20
Venezia	25	6	7	8	20	24
Ascoli	25	6	7	7	20	25
Cosenza	24	5	9	7	18	24
Foggia	18	6	6	8	28	33
Crotone	18	4	6	11	20	30
Carpi	18	4	6	11	20	37
Livorno	17	3	8	9	18	26
Padova	16	3	7	11	22	33

PROSSIMO TURNO: 09/02/2019

Brescia - Carpi, Cittadella - Spezia, Cremonese - Padova, Foggia - Pescara, Hellas Verona - Crotone, Livorno - Cosenza, Perugia - Palermo, Salernitana - Benevento, Venezia - Lecce. Riposa:Ascoli.

Serie C Girone B

AlbinoLeffe - Sudtirol	2-4
Fano - Gubbio	1-1
Monza - Sambenedettese	3-2
Pordenone - Imolese	2-0
Ravenna - Fermana	1-0
Renate - Ternana	1-1
Rimini - Giana Erminio	0-0
Teramo - Feralpisalò	1-2
VirtusVecomp - Triestina	3-4
Vis Pesaro - Vicenza Virtus	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
PORDENONE	49	14	7	3	36	21
Triestina	40	11	8	5	34	22
Imolese	38	9	11	4	30	19
Feralpisalò	37	10	7	7	28	26
Monza	36	9	9	6	23	21
Fermana	36	10	6	8	16	18
Sudtirol	35	8	11	5	27	20
Ravenna	35	9	8	7	26	25
Vicenza Virtus	34	8	10	6	29	25
Vis Pesaro	33	8	9	7	23	18
Sambenedettese	32	7	11	5	23	21
Ternana	31	8	7	7	30	23
Gubbio	29	6	11	7	21	20
Rimini	27	6	9	8	19	27
Teramo	24	5	9	10	21	29
Fano	24	5	9	10	13	22
Renate	24	5	9	10	16	22
Giana Erminio	21	3	12	9	21	33
VirtusVecomp	20	6	2	16	21	37
AlbinoLeffe	19	2	13	9	16	24

PROSSIMO TURNO: 09/02/2019

Feralpisalò - AlbinoLeffe, Giana - Fano, Gubbio - Imolese, Sambenedettese - Ravenna, Sudtirol - Fermana, Teramo - Rimini, Ternana - VirtusVecomp, Triestina - Monza, Vicenza Virtus - Pordenone, Vis Pesaro - Renate.

Serie D Girone C

Campodarsego - Union Feltre	1-1
Cartigliano - Este	2-2
Cjarlins Muzane - Virtus Bolzano	2-3
Montebelluna - Levico Terme	1-2
SanDonà 1922 - Arzignano	0-2
St. Georgen - Clodiense	0-4
Tamai - Adriese	1-0
Belluno - Chions	IL 13/02
Trento - Delta Porto Tolle	IL 13/02

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Adriese	42	12	6	4	46	26
Arzignano	42	12	6	4	37	25
Campodarsego	40	10	10	2	38	24
Union Feltre	38	9	11	2	33	17
Delta Porto Tolle	35	8	11	2	37	27
Virtus Bolzano	34	9	7	6	33	27
CHIONS	30	8	6	7	26	24
Este	30	7	9	6	34	34
CJARLINS MUZANE	28	7	7	8	42	39
Montebelluna	28	7	7	8	26	29
Cartigliano	26	5	11	6	25	30
Belluno	25	5	10	6	21	23
Levico Terme	23	6	5	10	22	29
SanDonà 1922	23	5	8	9	26	24
St. Georgen	22	6	4	11	14	37
Clodiense	19	4	7	11	24	34
Trento	16	3	7	11	18	34
TAMAI	16	4	4	14	18	37

PROSSIMO TURNO: 10/02/2019

Adriese - Campodarsego, Arzignano - St. Georgen, Chions - Cartigliano, Clodiense - Montebelluna, Delta Porto Tolle - Cjarlins Muzane, Este - Trento, Levico Terme - Tamai, Union Feltre - Belluno, Virtus Bolzano - SanDonà 1922.

Eccellenza Girone A

Fontanafredda - Lumignacco	2-0
Gemonese - Cordenons	2-2
Lignano - Flaibano	4-2
Manzanese - Fiume V. Bannia	1-1
Pro Gorizia - Ronchi	1-3
S. Luigi Calcio - Edmondo Brian	3-1
Torviscosa - Juventina S. Andrea	1-2
Tricesimo - Kras Repen	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
S. Luigi Calcio	49	15	4	0	41	13
Pro Gorizia	39	11	6	2	30	16
Edmondo Brian	34	9	7	3	34	23
Torviscosa	33	9	6	4	30	20
Ronchi	33	9	6	4	36	28
Juventina S. Andrea	26	8	2	9	19	24
Manzanese	25	7	4	8	25	30
Gemonese	25	6	7	6	25	25
Fiume V. Bannia	23	7	2	10	35	37
Lumignacco	22	5	7	7	20	23
Fontanafredda	21	6	3	10	19	28
Cordenons	20	5	5	9	21	29
Flaibano	18	5	3	11	21	29
Kras Repen	18	5	3	11	16	26
Tricesimo	18	5	3	11	19	30
Lignano	16	4	4	11	19	29

PROSSIMO TURNO: 10/02/2019

Edmondo Brian - Lignano, Fiume V. Bannia - S. Luigi Calcio, Flaibano - Pro Gorizia, Fontanafredda - Tricesimo, Juventina S. Andrea - Manzanese, Kras Repen - Torviscosa, Lumignacco - Cordenons, Ronchi - Gemonese.

Promozione Girone A

Camino - Sesto Bagnarola	0-4
Comunale Gonars - Spal Cordovado	0-3
Corva - Casarsa	0-1
Pol. Codroipo - Pro Fagagna	3-2
Sanvitese - Pravisdomini	3-0
Torre - Tarcentina	1-1
Union Pasiano - Vajont	0-3
Vivai Rauscedo - Prata Falchi Visinale	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Prata Falchi Visinale	44	14	2	3	31	17
Pro Fagagna	42	13	3	3	41	18
Vajont	40	12	4	3	36	16
Pol. Codroipo	39	12	3	4	34	19
Casarsa	35	10	5	4	31	16
Vivai Rauscedo	29	7	8	4	35	31
Pravisdomini	28	7	7	5	31	23
Torre	28	8	4	7	30	24
Corva	26	7	5	7	26	20
Tarcentina	23	6	5	8	30	29
Camino	22	6	4	9	22	30
Sesto Bagnarola	19	5	4	10	25	39
Sanvitese	18	5	3	11	20	34
Comunale Gonars	17	5	2	12	18	34
Spal Cordovado	13	4	1	14	20	31
Union Pasiano	3	1	0	18	9	58

PROSSIMO TURNO: 10/02/2019

Casarsa - Union Pasiano, Pol. Codroipo - Comunale Gonars, Prata Falchi Visinale - Sanvitese, Pravisdomini - Torre, Pro Fagagna - Sesto Bagnarola, Spal Cordovado - Corva, Tarcentina - Camino, Vajont - Vivai Rauscedo.

Promozione Girone B

Costalunga - OL3	2-0
I.S.M. Gradisca - Chiarbola	1-2
Mladost - S. Giovanni	3-0
Primorje - Virtus Corno	4-4
Pro Romans - Pro Cervignano	0-2
Sistiana Sesljan - Trieste	7-0
Tolmezzo - Valnatisone	1-1
Zaule Rabuiese - Risanese	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pro Cervignano	42	13	3	3	35	15
Primorje	41	12	5	2	42	17
Virtus Corno	37	11	4	4	38	22
Tolmezzo	36	10	6	3	32	18
Chiarbola	32	10	2	7	32	22
Sistiana Sesljan	32	10	2	7	39	30
Risanese	26	7	5	7	23	26
Zaule Rabuiese	25	6	7	6	24	21
I.S.M. Gradisca	21	6	3	10	27	31
Costalunga	21	5	6	8	17	32
Trieste	21	6	3	10	22	42
Pro Romans	20	4	8	7	25	26
Valnatisone	20	6	2	11	21	27
Mladost	20	5	5	9	16	24
OL3	18	4	6	9	27	38
S. Giovanni	9	2	3	14	19	48

PROSSIMO TURNO: 10/02/2019

Chiarbola - Primorje, Pro Cervignano - Zaule Rabuiese, Risanese - I.S.M. Gradisca, S. Giovanni - Sistiana Sesljan, Tolmezzo - Mladost, Trieste - Pro Romans, Valnatisone - OL3, Virtus Corno - Costalunga.

Seconda Categoria Girone D

Azzurra - Breg	3-1
Cormonese - Montebello Don Bosco	5-0
La Fortezza - Roianese	0-0
Opicina - Audax Sanrocchese	1-1
Piedimonte - S. Canzian Isonzo	0-1
Sovodnje - Romana Monfalcone	2-2
Turriaco - Gaja	0-0
Villesse - Mariano	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Roianese	47	15	2	2	34	14
Mariano	45	14	3	2	45	21
Turriaco	38	11	5	3	35	15
S. Canzian Isonzo	38	11	5	3	31	17
Piedimonte	34	9	7	3	26	15
Cormonese	28	7	7	5	38	25
Sovodnje	27	7	6	6	29	18
Romana Monfalcone	24	6	6	7	32	34
Opicina	24	6	6	7	21	27
Azzurra	23	6	5	8	33	37
Audax Sanrocchese	19	5	4	10	19	29
Breg	18	4	6	9	23	36
Villesse	17	4	5	10	28	37
La Fortezza	14	3	5	11	17	38
Gaja	12	2	6	11	13	36
Montebello Don Bosco	8	2	2	15	20	45

PROSSIMO TURNO: 10/02/2019

Audax Sanrocchese - Cormonese, Breg - La Fortezza, Gaja - Opicina, Mariano - Roianese, Montebello Don Bosco - Sovodnje, Romana Monfalcone - Piedimonte, S. Canzian Isonzo - Azzurra, Villesse - Turriaco.

Terza Categoria Girone A

Com. Lestizza - Maniago	1-2
Pro Aviano - Latisana Ronchis	1-0
Tiezzo 1954 - Virtus Roveredo	2-2
Varmo - Vivarina	1-4
Zompicchia - Real Castellana	1-1
Zoppola - Sarone	2-2

Ha riposato: Tre S. Cordenons.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Virtus Roveredo	33	10	3	1	31	17
Zoppola	32	10	2	2	31	10
Sarone	29	9	2	3	39	23
Maniago	25	7	4	3	26	18
Tre S. Cordenons	21	6	3	4	22	15
Vivarina	18	4	6	4	19	18
Tiezzo 1954	15	3	6	5	12	17
Latisana Ronchis	13	3	4	7	11	22
Com. Lestizza	12	3	3	8	18	26
Zompicchia	12	2	6	6	16	29
Varmo	12	2	6	5	13	22
Real Castellana	12	2	6	5	19	21
Pro Aviano	6	1	3	9	9	28

PROSSIMO TURNO: 10/02/2019

Latisana Ronchis - Zompicchia, Maniago - Tiezzo 1954, Real Castellana - Varmo, Sarone - Com. Lestizza, Tre S. Cordenons - Zoppola, Virtus Roveredo - Pro Aviano. Riposa:Vivarina.

Terza Categoria Girone B

Assosangiorgina - Udine Keepfit	0-2
Blessanese - Malisana	1-5
Caporiacco - Coseano	0-5
Ciconicco - Moimacco	2-0
Donatello - Pozzuolo	0-0
Nimis - Chiavris	1-2

Ha riposato: Castionese.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Malisana	33	11	0	3	48	8
Udine Keepfit	33	10	3	1	23	6
Ciconicco	32	10	2	2	33	16
Chiavris	28	8	4	2	22	12
Coseano	26	8	2	4	25	13
Castionese	20	6	2	5	21	16
Moimacco	19	6	1	7	26	25
Nimis	17	5	2	7	17	22
Assosangiorgina	12	3	3	8	17	27
Pozzuolo	12	3	3	8	19	35
Blessanese	11	3	2	9	18	32
Caporiacco	10	3	1	10	9	35
Donatello	4	1	1	11	6	37

PROSSIMO TURNO: 10/02/2019

Castionese - Nimis, Chiavris - Caporiacco, Coseano - Assosangiorgina, Malisana - Ciconicco, Moimacco - Donatello, Udine Keepfit - Blessanese. Riposa:Pozzuolo.

Terza Categoria Girone C

CAMPIONATO FERMO PER LA SOSTA INVERNALE

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Terzo	26	8	2	1	31	11
C.G.S.	22	6	4	1	29	7
Strassoldo	20	5	5	1	30	15
Triestina Victory	20	6	2	3	24	18
Muglia F.	19	5	4	2	18	12
Moraro	19	6	1	4	17	14
Pieris	17	5	2	4	18	17
Campanelle	14	4	2	5	15	14
Mossa	11	2	5	4	12	21
Alabarda	8	2	2	7	24	32
Villanova	6	2	0	9	15	29
Poggio	1	0	1	10	6	49

PROSSIMO TURNO: 10/02/2019

Mossa - Moraro, Muglia F. - C.G.S., Pieris - Alabarda, Poggio - Triestina Victory, Strassoldo - Terzo, Villanova - Campanelle.

JUNIORES

Il Cjarlins/Muzane si prende il derby Prata scatenato e sempre più solo

La diciottesima giornata del girone D degli juniores nazionali ha visto il Cjarlins/Muzane prevalere nel derby regionale sul Tamai: in rete per gli arancio-azzurri Muela (doppietta) e Coccolet nel 3-1 finale. Cjarlins/Muzane ora quinto a quota 29, mentre il Tamai rimane mestamente ultimo a quota 7. Boccata d'ossigeno per il Chions, che batte 1-0 il Campodarsego e pur rimanendo in penultima posizione a quota 14 si avvicina all'Adriese.

Negli juniores regionali, la giornata è stata caratterizzata dai molti rinvii dovuti alle avverse condizioni meteorologiche: sono solamente sei gli incontri che si sono giocati. Nel girone A, il Prata capolista ha schiantato per 5-1 il Vivai Rauscedo. Positiva la reazione del Casarsa che, pur non affrontando un momento particolarmente brillante, rifila cinque reti al Corva. Mattatore del match Francesco Felitti, autore di

Juniores Nazionale Girone D

Adriese - Belluno	1-2
Arzignano - Cartigliano	2-0
Chions - Campodarsego	1-0
Cjarlins Muzane - Tamai	3-1
Clodiense - SanDonà 1922	1-0
Este - Montebelluna	1-4
Union Feltre - Legnago	RINV.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Legnago	40	13	1	3	41	17
Campodarsego	37	11	4	3	27	16
Cartigliano	33	10	3	5	38	26
Belluno	32	10	2	6	34	24
CJARLINS MUZANE	29	8	5	5	42	33
Union Feltre	29	9	2	6	27	22
Clodiense	28	8	4	6	24	27
Arzignano	26	8	2	8	30	26
Este	23	5	8	5	27	32
Montebelluna	18	5	3	10	23	33
SanDonà 1922	17	3	8	7	20	28
Adriese	16	4	4	10	17	31
CHIONS	14	4	2	12	18	36
TAMAI	7	1	4	13	20	36

PROSSIMO TURNO: 09/02/2019

Belluno - Union Feltre, Campodarsego - Este, Cartigliano - Clodiense, Legnago - Arzignano, Montebelluna - Adriese, SanDonà 1922 - Cjarlins Muzane, Tamai - Chions.

Juniores Regionale Girone A

Casarsa - Corva	5-1
Prata Falchi Visinale - Vivai Rauscedo	5-1
Spal Cordovado - Fontanafredda	0-2
Camino - Lignano	RINV.
Fiume V. Bannia - Torviscosa	RINV.
Sesto Bagnarola - Torre	RINV.
Sangiorgina - Sanvitese	IL 12/02

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Prata Falchi Visinale	38	12	2	3	41	10
Casarsa	37	12	1	4	39	18
Lignano	31	10	1	5	41	21
Sanvitese	31	9	4	3	30	15
Fontanafredda	31	9	4	4	36	24
Fiume V. Bannia	29	8	5	2	29	9
Torviscosa	29	9	2	5	32	19
Camino	26	8	2	6	27	30
Sangiorgina	25	8	1	7	22	31
Sesto Bagnarola	18	4	6	6	26	27
Torre	10	3	1	12	20	40
Corva	10	3	1	12	14	38
Vivai Rauscedo	5	1	2	14	17	46
Spal Cordovado	5	1	2	14	10	55

PROSSIMO TURNO: 09/02/2019

Camino - Sesto Bagnarola, Corva - Spal Cordovado, Lignano - Fontanafredda, Sanvitese - Prata Falchi Visinale, Torre - Sangiorgina, Torviscosa - Casarsa, Vivai Rauscedo - Fiume V. Bannia.

TERZA CATEGORIA

Il Malisana vola e resta primo assieme all'Ud Keepfit Ga Attimi di paura a Varmo

La Terza Categoria, dove il girone C è ancora fermo per la lunga pausa invernale, ha registrato **nel girone A** un rallentamento delle squadre al vertice della classifica.

La prima Virtus Roveredo, di scena sul campo del Tiezzo, non è andata oltre il pari per 2-2: alle reti di Gerolin e Fabris hanno risposto i locali con Luvisotto e Bellotto. Non approfitta del risultato favorevole lo Zoppola, che viene bloccato dal Sarone e rimane al secondo posto a -1. Vince il Maniago per 2-1 a Lestizza confermando il quarto posto in classifica, allungando sul 3S Cordenons, cui spettava il turno di riposo, e si vede avvicinare dalla Vivarina, travolgente a Varmo (1-4). In questo match, attimi di apprensione per Trevisan, che è finito testa contro testa con un avversario in uno scontro di gioco ed è stato portato in ospedale a Udine. Le sue condizioni non sembrano comunque gravi. Negli altri incontri, la Pro Aviano coglie il primo successo stagionale superando di misura, tra le mura amiche, il Latisana/Ronchis, mentre Zompicchia e Real Castellana si dividono la posta in palio, impattando 1-1.

Nel girone B, continuano a marciare appaiate le due battistrada: la Malisana travolge per 5-1 la Blessanese in trasferta, conquistando la quinta vittoria consecutiva, mentre l'Ud Keepfit Ga tiene il passo, superando per 0-2 l'AssoSangiorgina. Alle spalle delle capolista, distanziato di un solo punto, si trova il CAR Ciconicco, che continua la sua serie positiva battendo 2-0 il Moimacco (nono risultato utile). Negli altri incontri, importanti vittorie in chiave play-off per Coseano e Chiavris: i biancorossi passano a Caporiacco (0-5) consolidando il quinto posto, mentre il Chiavris, quarto in classifica, passa a Nimis con i gol di Paolo Tosoni e Andrea Bastianello. Ha riposato la Castionese. —

F. P.

La formazione dell'AssoSangiorgina che ha perso con l'Ud Keepfit

Prima Categoria Girone A

Barbeano - Calcio Aviano	0-5
Calcio Bannia - San Quirino	1-0
Diana - Ceolini	2-0
Maniagolibero - Vallenoncello	3-1
Ragogna - Rive d'Arcano	0-0
S.A. Porcia - Union Rorai	0-1
San Daniele - Colloredo Monte	0-1
Un. Martignacco - Nuova Sacilese	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Maniagolibero	45	14	3	2	37	14
Nuova Sacilese	44	14	2	3	40	13
Rive d'Arcano	41	12	5	2	40	15
San Quirino	36	11	3	5	28	18
Ragogna	35	10	5	4	32	15
Diana	35	10	5	4	30	14
Colloredo Monte	31	9	4	6	26	21
Ceolini	24	6	6	7	25	24
Un. Martignacco	23	6	5	8	19	28
Calcio Bannia	22	5	7	7	25	25
Union Rorai	22	6	4	9	28	33
Calcio Aviano	21	5	6	8	28	36
Barbeano	14	2	8	9	18	36
San Daniele	13	3	4	12	21	42
Vallenoncello	8	1	5	13	13	32
S.A. Porcia	5	1	2	16	8	52

PROSSIMO TURNO: 10/02/2019
Calcio Aviano - Calcio Bannia, Ceolini - San Daniele, Nuova Sacilese - Colloredo Monte, Rive d'Arcano - S.A. Porcia, San Quirino - Maniagolibero, Un. Martignacco - Ragogna, Union Rorai - Barbeano, Vallenoncello - Diana.

Prima Categoria Girone B

Buiese - Venzone	4-3
Forum Julii - Lavarian Mortean	2-1
Fulgor - Torreanese	1-0
Grigioneri - Azz. Premariacco	2-0
Rivolto - Ancona	2-1
Santamaria - Udine United	7-0
Serenissima Pradamano - Sedegliano	0-1
Sevegliano - Aurora Buonacquisto	4-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Sevegliano	44	13	5	1	44	12
Azz. Premariacco	36	10	6	3	45	21
Rivolto	36	10	6	3	26	13
Buiese	36	10	6	3	28	17
Forum Julii	34	9	7	3	28	15
Grigioneri	32	9	5	5	32	20
Santamaria	31	8	7	4	28	18
Fulgor	31	9	4	6	24	20
Venzone	28	8	4	7	24	26
Torreanese	23	6	5	8	19	24
Sedegliano	17	4	5	10	16	31
Serenissima Pradamano	17	4	5	10	19	37
Aurora Buonacquisto	16	4	4	11	20	44
Lavarian Mortean	15	4	3	12	24	35
Ancona	11	2	5	12	13	30
Udine United	9	2	3	14	17	44

PROSSIMO TURNO: 10/02/2019
Aurora Buonacquisto - Serenissima Pradamano, Azz. Premariacco - Ancona, Grigioneri - Buiese, Lavarian Mortean - Fulgor, Sedegliano - Rivolto, Torreanese - Sevegliano, Udine United - Forum Julii, Venzone - Santamaria.

Prima Categoria Girone C

Aquileia - Sangiorgina	3-1
Isontina - Rivignano	1-0
Isonzo - Ruda	1-1
Pertegada - Zarja	2-2
Primorec - Gradese	1-3
Terenziana Staranzano - S.Andrea S.Vito	2-2
Domio - Vesna	RINV.
Monfalcone - Maranese Maruzzella	RINV.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Terenziana Staranzano	44	13	5	1	47	17
Pertegada	40	11	7	1	34	17
Maranese Maruzzella	35	10	5	3	33	12
Ruda	34	9	7	3	37	24
S.Andrea S.Vito	30	8	6	5	31	21
Isonzo	30	8	6	5	18	16
Sangiorgina	27	8	3	8	24	25
Rivignano	26	6	8	5	23	15
Aquileia	24	6	6	7	17	21
Zarja	23	5	8	6	26	27
Domio	21	6	3	9	23	34
Monfalcone	20	5	5	8	27	30
Gradese	20	5	5	9	20	28
Isontina	16	4	4	11	19	30
Vesna	10	2	4	12	11	37
Primorec	8	2	2	15	13	49

PROSSIMO TURNO: 10/02/2019
Domio - Monfalcone, Gradese - Isonzo, Maranese Maruzzella - Primorec, Rivignano - Aquileia, Ruda - Pertegada, Sangiorgina - Terenziana Staranzano, Vesna - S.Andrea S.Vito, Zarja - Isontina.

Seconda Categoria Girone A

Brugnera - Villanova	0-3
Liventina S.Odorico - Azzanese	0-5
Montereale Valcellina - Purliliese	1-0
San Leonardo - Polcenigo	3-1
Valeriano Pinzano - Gravis	3-2
Valvasone - SaroneCaneva	1-4
Vigonovo R. - Morsano	0-0
Ha riposato: Ramuscellese.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Azzanese	48	15	3	0	52	5
Villanova	46	15	1	2	52	12
SaroneCaneva	44	14	2	2	44	18
Valeriano Pinzano	36	11	3	4	36	19
San Leonardo	29	8	5	5	35	34
Vigonovo R.	26	6	8	3	23	19
Montereale Valcellina	23	6	5	7	28	30
Liventina S.Odorico	22	6	4	7	22	30
Gravis	18	4	6	8	26	29
Morsano	16	3	7	8	15	25
Valvasone	15	4	3	11	25	50
Polcenigo	15	3	6	8	21	32
Purliliese	13	3	4	11	23	35
Brugnera	11	3	2	13	22	54
Ramuscellese	6	1	3	13	16	48

PROSSIMO TURNO: 10/02/2019
Azzanese - Vigonovo R., Gravis - Valvasone, Polcenigo - Brugnera, Purliliese - Liventina S.Odorico, Ramuscellese - San Leonardo, SaroneCaneva - Montereale Valcellina, Villanova - Valeriano Pinzano. Riposa:Morsano.

Seconda Categoria Girone B

Arteniese - Glemone	3-3
Arzino - Palmarket Pagnacc	1-2
Rangers - Mereto	2-3
Riviera - Reanese	1-3
Tagliamento - Spilimbergo	1-2
Treppo Grande - Atletico Grifone	2-2
Unione S.M.T. - Cassacco	3-0
Moruzzo - Majanese	RINV.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Reanese	42	12	6	1	51	19
Arteniese	40	12	4	3	38	18
Riviera	40	13	1	5	33	20
Palmarket Pagnacc	39	12	3	4	43	25
Unione S.M.T.	35	11	2	6	45	21
Spilimbergo	31	9	4	6	31	28
Atletico Grifone	27	6	9	4	26	21
Moruzzo	25	6	7	5	31	24
Mereto	25	7	4	8	29	26
Treppo Grande	23	6	5	8	25	31
Arzino	21	5	6	8	23	25
Cassacco	20	6	2	11	20	43
Rangers	18	3	9	7	20	29
Glemone	15	4	3	12	24	52
Tagliamento	11	2	5	12	21	42
Majanese	5	1	2	15	11	47

PROSSIMO TURNO: 10/02/2019
Arzino - Arteniese, Atletico Grifone - Riviera, Cassacco - Rangers, Glemone - Unione S.M.T., Majanese - Treppo Grande, Mereto - Tagliamento, Palmarket Pagnacc - Reanese, Spilimbergo - Moruzzo.

Seconda Categoria Girone C

Basiliano - Centro Sedia	0-2
Bertiolo - Trivignano	2-1
Buttrio - Fiumicello	3-0
Castions - Flumignano	2-0
Pol. Flambro - Nuova Calcio Pocenia	2-0
Porpetto - Union 91	0-5
Torre T.C. - Pasianese Calcio	2-0
Calcio Teor - Calcio 3 Stelle	RINV.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Centro Sedia	39	11	6	2	33	17
Calcio Teor	36	10	6	2	35	19
Torre T.C.	35	9	8	2	29	18
Trivignano	33	9	6	4	26	15
Calcio 3 Stelle	31	9	4	5	35	23
Bertiolo	30	8	6	5	23	17
Union 91	28	7	7	5	30	19
Pasianese Calcio	28	7	7	5	30	24
Basiliano	27	7	6	6	25	24
Fiumicello	27	8	3	8	25	24
Buttrio	25	6	7	6	29	27
Castions	22	6	4	9	20	31
Pol. Flambro	19	4	7	8	21	26
Nuova Calcio Pocenia	15	4	3	12	16	29
Flumignano	13	2	7	10	16	29
Porpetto	1	0	1	18	10	61

PROSSIMO TURNO: 10/02/2019
Calcio 3 Stelle - Bertiolo, Centro Sedia - Castions, Fiumicello - Basiliano, Nuova Calcio Pocenia - Calcio Teor, Pasianese Calcio - Buttrio, Porpetto - Pol. Flambro, Trivignano - Torre T.C., Union 91 - Flumignano.

una tripletta, mentre le altre reti sono state realizzate da Zorzi e Borgobello. Passo in avanti anche del Fontanafredda, che espugna per 2-0 il campo della Spal Cordovado.

Nel girone B, l'unico match giocato, quello tra Ol3 e Aquileia, ha visto prevalere i padroni di casa per 4-0.

Nel girone C, vittorie interne di Trieste Calcio (1-0 al Domio) e Sant'Andrea (4-0 sull'Ism). —

Francesco Peressini

GIOVANILI REGIONALI

Uragano Manzanese a Trieste La Sanvitese sa solo vincere

Giornata segnata dai molti rinvii per il maltempo nei campionati giovanili regionali.

UNDER 17. Nel girone Èlite sono state rinviate sia Donatello-Prata che Sanvitese-Cjarlins/Muzane. Si è regolarmente giocato invece a Trieste dove la Manzanese ha battuto per 5-1 la Triestina Victory è si è presa il momentaneo primo posto, mentre il San Luigi ha schiantato con un netto 3-0 l'Ancona.

Nel girone B, la Sangiorgina balza in testa grazie al 2-1 sull'Ism, mentre Udine United-Codroipo termina senza reti. Rinviate Ol3-Fontanafredda e Pro Fagagna-Roianese.

Nel girone C, la Forum Julii guida solitaria grazie al 2-0 sull'Ufm. Negli altri incontri, vittorie esterne per Kras (1-0 sul Domio) e Aurora (3-2 sul Trieste Calcio), mentre il Tolmezzo regola 4-2 il 3Stelle.

Nel girone D, Sant'Andrea (8-0 al San Giovanni) e Aquileia (2-1 all'Union Martignacco) si dividono la vetta. Vittoria infine per il Casarsa (4-1 sul Cavolano).

UNDER 15. Nell'Èlite, rinviato il derby udinese tra Ancona e Donatello, si segnala la vittoria del Trieste Calcio a Manzano (2-1). Triestini in vetta a +2 sull'Aquileia, che impatta per 0-0 con il Cjarlins/Muzane. Vittoria anche per il Fontanafredda, che bate 2-1 il San Luigi.

Nel girone B, vittorie larghe per Sanvitese (4-1 a Gradisca) e San Giovanni (5-2 alla Forum Julii), mentre Maniago-Roianese termina sull'1-1. In classifica guida a punteggio pieno la Sanvitese, seguita a tre lunghezze dall'Ism Gradisca.

Nel girone C, sono sole due le partite giocate: il Kras ha superato l'Aurora per 2-1 e, con identico punteggio, l'Udine United ha espugnato Fagagna.

Nel girone D, la vetta dopo due giornate è occupata dalla coppia Sangiorgina (2-0 al Tricesimo)-Torre (2-1 all'Ol3). Vittoria per il Codroipo: 2-1 allo Zaule. —

F. P.

Allievi Elite U17 Girone A

S. Luigi Calcio - Ancona	3-0
Triestina Victory - Manzanese	1-5
Sanvitese - Cjarlins Muzane	RINV.
Donatello - Prata Falchi Visinale	IL 20/02

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Manzanese	6	2	0	0	8	1
Donatello	3	1	0	0	5	0
S. Luigi Calcio	3	1	0	1	3	3
Triestina Victory	3	1	0	1	3	5
Prata Falchi Visinale	1	0	1	0	1	1
Sanvitese	1	0	1	0	1	1
Cjarlins Muzane	0	0	0	1	0	2
Ancona	0	0	0	2	0	8

PROSSIMO TURNO: 10/02/2019
Cjarlins Muzane - Donatello, Manzanese - Sanvitese, Prata Falchi Visinale - Ancona, Triestina Victory - S. Luigi Calcio.

Allievi Reg. U17 Girone B

OL3 - Fontanafredda	RINV.
Pro Fagagna - Roianese	RINV.
Sangiorgina - I.S.M. Gradisca	2-1
Udine United - Pol. Codroipo	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Sangiorgina	6	2	0	0	4	1
OL3	3	1	0	0	2	1
Pro Fagagna	3	1	0	0	1	0
Udine United	2	0	2	0	1	1
Fontanafredda	1	0	1	0	1	1
Pol. Codroipo	1	0	1	1	0	2
Roianese	0	0	0	1	1	2
I.S.M. Gradisca	0	0	0	2	1	3

PROSSIMO TURNO: 10/02/2019
Fontanafredda - Roianese, I.S.M. Gradisca - Udine United, Pol. Codroipo - OL3, Sangiorgina - Pro Fagagna.

Allievi Reg. U17 Girone C

Domio - Kras Repen	0-1
Forum Julii - Monfalcone	2-0
Tolmezzo - Calcio 3 Stelle	4-2
Trieste - Aurora Buonacquisto	2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Forum Julii	6	2	0	0	7	1
Tolmezzo	4	1	1	0	5	3
Kras Repen	3	1	0	0	1	0
Aurora Buonacquisto	3	1	0	1	4	7
Domio	3	1	0	1	4	1
Monfalcone	1	0	1	1	1	3
Trieste	0	0	0	1	2	3
Calcio 3 Stelle	0	0	0	2	2	8

PROSSIMO TURNO: 10/02/2019
Aurora Buonacquisto - Domio, Forum Julii - Tolmezzo, Kras Repen - Calcio 3 Stelle, Monfalcone - Trieste.

Allievi Reg. U17 Girone D

Aquileia - Un. Martignacco	2-1
Casarsa - Cavolano	4-1
S.Andrea S.Vito - S. Giovanni	8-0
Fiume V. Bannia - Cometazzurra	RINV.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
S.Andrea S.Vito	6	2	0	0	10	0
Aquileia	6	2	0	0	7	3
Un. Martignacco	3	1	0	1	4	4
Fiume V. Bannia	3	1	0	0	1	0
Casarsa	3	1	0	1	6	4
Cometazzurra	0	0	0	1	0	2
Cavolano	0	0	0	2	1	5
S. Giovanni	0	0	0	2	2	13

PROSSIMO TURNO: 10/02/2019
Aquileia - Casarsa, Cometazzurra - Cavolano, S. Giovanni - Fiume V. Bannia, Un. Martignacco - S.Andrea S.Vito.

Juniores Regionale Girone B

OL3 - Aquileia	4-0
Flaibano - Un. Martignacco	RINV.
Lumignacco - Tolmezzo	RINV.
Pro Fagagna - Udine United	RINV.
Trivignano - Tricesimo	RINV.
Tarcentina - Gemonese	OGGI
Risanese - Pro Cervignano	IL 13/02

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
OL3	39	12	3	2	37	8
Flaibano	37	11	4	1	36	8
Tolmezzo	36	11	3	2	41	12
Pro Fagagna	34	11	1	4	28	28
Tricesimo	33	11	0	4	32	16
Lumignacco	29	9	2	5	40	12
Gemonese	22	7	1	8	27	26
Pro Cervignano	17	4	5	7	18	30
Un. Martignacco	15	4	3	8	12	18
Aquileia	14	3	5	9	20	43
Risanese	13	4	1	11	20	40
Udine United	12	3	3	10	24	44
Tarcentina	11	3	2	9	15	27
Trivignano	3	0	3	13	10	46

PROSSIMO TURNO: 09/02/2019
Aquileia - Udine United, Gemonese - Flaibano, OL3 - Tarcentina, Pro Cervignano - Trivignano, Tolmezzo - Pro Fagagna, Tricesimo - Lumignacco, Un. Martignacco - Risanese.

Juniores Regionale Girone C

S.Andrea S.Vito - I.S.M. Gradisca	4-0
Trieste - Domio	1-0
Kras Repen - S. Giovanni	RINV.
Ronchi - Zaule Rabuiese	RINV.
Virtus Corno - S. Luigi Calcio	RINV.
Sanrocchese - Manzanese	OGGI
Ha riposato: Primorje.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Manzanese	36	11	3	1	69	11
Kras Repen	35	11	2	1	50	18
Trieste	31	9	4	2	25	12
S. Luigi Calcio	27	8	3	4	34	22
S. Giovanni	27	8	3	4	29	21
Primorje	24	7	3	5	44	29
Domio	22	6	4	6	31	23
Virtus Corno	19	6	1	8	33	41
S.Andrea S.Vito	18	6	0	10	24	35
Zaule Rabuiese	16	5	1	9	19	30
Ronchi	10	3	1	11	12	49
I.S.M. Gradisca	9	3	0	12	22	58
Sanrocchese	7	2	1	12	7	50

PROSSIMO TURNO: 09/02/2019
Domio - Kras Repen, I.S.M. Gradisca - Virtus Corno, Manzanese - Trieste, Primorje - S.Andrea S.Vito, S. Luigi Calcio - Ronchi, Zaule Rabuiese - Sanrocchese. Riposa:S. Giovanni.

Giovanissimi Elite U15 Gir. A

Cjarlins Muzane - Aquileia	0-0
Fontanafredda - S. Luigi Calcio	2-1
Manzanese - Trieste	1-2
Ancona - Donatello	RINV.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Trieste	6	2	0	0	5	3
Aquileia	4	1	1	0	3	0
Ancona	3	1	0	0	5	2
Donatello	3	1	0	0	3	0
Fontanafredda	3	1	0	1	4	4
Cjarlins Muzane	1	0	1	1	0	3
S. Luigi Calcio	0	0	0	2	3	7
Manzanese	0	0	0	2	1	5

PROSSIMO TURNO: 10/02/2019
Ancona - Cjarlins Muzane, Donatello - Fontanafredda, S. Luigi Calcio - Manzanese, Trieste - Aquileia.

Giovanissimi Reg. U15 Gir. B

I.S.M. Gradisca - Sanvitese	1-4
Pordenone - Gemonese	3-0
R.S. Maniago - Roianese	1-1
S. Giovanni - Forum Julii	5-2
Udinese - Triestina Victory	8-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Sanvitese	9	3	0	0	9	1
I.S.M. Gradisca	6	2	0	1	9	6
Roianese	5	1	2	0	5	3
S. Giovanni	5	1	2	0	7	4
R.S. Maniago	4	1	1	2	4	6
Forum Julii	3	1	0	2	7	9
Gemonese	1	0	1	2	2	8
Pordenone	0	0	0	0	0	0
Udinese	0	0	0	0	0	0
Triestina Victory	0	0	0	2	1	7

PROSSIMO TURNO: 10/02/2019
Gemonese - R.S. Maniago, Pordenone - S. Giovanni, Roianese - I.S.M. Gradisca, Sanvitese - Udinese, Triestina Victory - Forum Julii.

Giovanissimi Reg. U15 Gir. C

Kras Repen - Aurora Buonacquisto	2-1
Pro Fagagna - Udine United	1-2
Cavolano - Fiume V. Bannia	RINV.
Un. Martignacco - Esperia Anthares	RINV.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Udine United	6	2	0	0	4	2
Un. Martignacco	3	1	0	0	2	0
Cavolano	3	1	0	0	2	1
Kras Repen	3	1	0	1	3	3
Esperia Anthares	1	0	1	0	1	1
Pro Fagagna	1	0	1	1	2	3
Aurora Buonacquisto	0	0	0	2	2	4
Fiume V. Bannia	0	0	0	1	0	2

PROSSIMO TURNO: 10/02/2019
Aurora Buonacquisto - Pro Fagagna, Cavolano - Un. Martignacco, Fiume V. Bannia - Kras Repen, Udine United - Esperia Anthares.

Giovanissimi Reg. U15 Gir. D

Pol. Codroipo - Zaule Rabuiese	2-1
Prata Falchi Visinale - Tolmezzo	RINV.
Sangiorgina - Tricesimo	2-0
Torre - OL3	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Sangiorgina	6	2	0	0	4	0
Torre	6	2	0	0	4	2
OL3	3	1	0	1	6	3
Tricesimo	3	1	0	1	3	3
Pol. Codroipo	3	1	0	1	3	6
Tolmezzo	0	0	0	1	1	2
Prata Falchi Visinale	0	0	0	1	1	3
Zaule Rabuiese	0	0	0	2	1	4

PROSSIMO TURNO: 10/02/2019
OL3 - Prata Falchi Visinale, Tolmezzo - Sangiorgina, Torre - Pol. Codroipo, Tricesimo - Zaule Rabuiese.

LA SCALATA

Fontanafredda, lezione anche al Lumignacco

Continua il momento magico dei rossoneri che s'impongono nella ripresa con le reti di Lisotto e di Zambusi

FONTANAFREDDA	2
LUMIGNACCO	0

FONTANAFREDDA 4-3-3 Posocco 6.5 (37' st Santin sv); Gant 6, Campaner 6.5, De Pin 6, Basso 6; Possamai 6 (27' st Gregoris 6), Gerolin 6, Zambusi 7 (45' st Ceschiat sv); Lisotto 6.5 (40' st Scian sv), Nicola Salvador 6.5, Toffoli 6 (18' st Mauro 6.5). All. Morandin.

LUMIGNACCO 4-4-2 Ceka 5.5; Ciroi 5, Cossovel 5.5, Iuri 5, Cargnello 5.5; Cramaro 6 (20' Novati 5.5), Nastri 5, Mattielig 6, Zetto 6 (28' st Verillo 5.5); Ime Akan 6, Cucciardi 6. All. Carpin

Arbitro Radovanovic di Maniago 6.

Marcatori Nella ripresa, al 14' Lisotto, al 20' Zambusi.
Note Angoli: 4-3 per il Lumignacco. Espulso al 26' st Iuri per doppia ammonizione. Ammoniti: De Pin, Lisotto e Ciroi.

Matteo Coral

FONTANAFREDDA. In questo 2019, non si ferma più. Gli uomini di Morandin, con un gran secondo tempo, vincono contro il Lumignacco centrando così il quarto risultato utile consecutivo e tornando al successo dopo il pareggio di sette giorni fa contro il Kras Repen. I rossoneri sono ora undicesimi, fuori dalla zona play-out e a meno uno da un Lumignacco in difficoltà.

La prima parte di gara non è particolarmente entusiasmante, con le due squadre che non creano grandi occasioni. Bisogna infatti attendere ben 35 minuti per assistere alla prima palla-gol. E sono gli uomini di Morandin a sfiorare il bersaglio con una ripartenza in verticale. Su un lancio dalle retrovie Nicola Salvador scappa di forza a Ciroi e si presenta al cospetto di Ceka, che si dimostra superlativo nel respingere la conclusione in diagonale.

La ripresa è più divertente. In avvio è il Lumignacco ad andare vicino al vantaggio. Al 2', Ime Akan libera il destro dal limite della area e calcia di precisione. L'attaccante riesce ad angolare bene il tiro ma Posocco si supera e compie una grande parata deviando con la punta delle dita il pallone in calcio d'angolo.

Al 14' i padroni di casa passano in vantaggio con un gol fortunoso. Lisotto si libera sulla sinistra e cerca la porta con un tiro cross rasoterra debole e centrale. Una conclusione che non dovrebbe creare problemi a Ceka che viene però ingannato dal rimbalzo del pallone su una zolla poco prima di intervenire in presa, con la sfera che scavalca il numero uno del Lumignacco e finisce in rete.

Al 20' il Fontanafredda raddoppia. Nicola Salvador controlla un pallone a centrocampo e dà vita a una ripartenza

L'undici di Carpin finisce in dieci per l'espulsione di un nervoso Iuri

condotta poi da Mauro sulla sinistra. Il neo-entrato esterno rossonero è bravo a servire al limite dell'area Zambusi, che arriva a rimorchio e con il piatto destro mette il pallone in buca d'angolo, con la sfera che si infila alla sua sinistra.

Al 26' il Lumignacco resta poi in dieci quando Iuri protesta eccessivamente per un cartellino giallo e si becca il "rosso" che vale il rientro anzitempo negli spogliatoi.

Anche in inferiorità numerica, alla mezz'ora, però, il Lumignacco ha un'occasione per riaprire la gara. Ime Akan scambia bene con Cucciardi che, davanti al portiere, calcia a lato dopo aver saltato un difensore.

Sul finale il Fontanafredda ha l'occasione di trovare il terzo gol con Scian, ma Ceka si oppone ed evita una punizione più pesante. Un minuto più tardi, il neo-entrato Santin salva il Fontanafredda con una grande parata su una conclusione di Cucciardi. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lisotto (a sinistra) ha sbloccato il risultato dando il là al prezioso successo che permette al Fontanafredda di allontanarsi dalla zona pericolosa

LE INTERVISTE

Morandini sorride: «È la strada giusta per la salvezza»

Mister Graziano Morandin non fa mistero della sua soddisfazione. «Abbiamo ottenuto un successo contro una squadra dall'ottimo valore tecnico e che non ha i punti che merita. In settimana abbiamo preparato la gara, puntando sulle ripartenze e sulla tenuta difensiva e siamo riusciti a rispettare il nostro canovaccio tattico».

Un successo che rappresenta il quarto risultato utile consecutivo dei rossoneri, che si sono rilanciati nella corsa salvezza. «Lavorando in questa direzione possiamo raggiungere l'obiettivo della salvezza, un risultato che sarebbe meritato per questi ragazzi che hanno sono un grande gruppo a livello umano prima ancora che calcistico».

Diverso, ovviamente, l'umore di mister Carpin. «Purtroppo siamo in un periodo veramente sfortunato, anche se non vogliamo costruirci alibi. Il primo gol è arrivato sfortunatamente e sul secondo abbiamo perso un pallone sanguinoso a centrocampo. Sappiamo che il calcio è spesso deciso da episodi e non siamo stati in grado di concretizzare le occasioni create. Prendiamo atto di quanto successo in campo e pensiamo già alle prossime gare, sapendo che è solo lavorando duramente che possiamo tornare al successo». —

M.C.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA RIMONTA

Il Lignano ribalta il Flaibano: torna a vincere dopo dieci ko

LIGNANO. Il Lignano ritrova una vittoria che mancava da 10 giornate e avvicina un Flaibano giunto, invece, alla sesta sconfitta consecutiva. E dire che il pomeriggio sembrava essersi messo nel migliore dei modi per la squadra ospite, in vantaggio quando il traversone di Alessio trova impreparata la difesa di casa con William Tomadini, sfuggito a Chiaruttini, che con il "piattone" supera Davide Gobbato.

Dura poco il vantaggio del Flaibano con l'equilibrio nel punteggio riportato da Candussio, libero di insaccare di testa dopo aver ricevuto il cross di Pinzin. Equilibrio in campo, ma è nuovamente la squadra ospite che passa: Alessio riceve, si inserisce tra Pramparo e Omar Gobbato prima di superare l'estremo ospite di casa con il diagonale vincente.

Vuole reagire, dopo l'intervallo, il Lignano che prova a mettere pressione al Flaibano trovando i frutti sperati quando Cusin riceve da Paolini e, quasi dalla linea di fondo, anticipa l'uscita di Zuccolo superandolo in diagonale. Vuole vincerla la squadra di Grillo, con la rimonta che trova il suo compimento alla mezz'ora: ripartenza Lignano guidata da Morassut pronto nel servire Faggiani a sua volta attento nel seguire il movimento di Pinzin, servito, la cui conclusione è vincente. Si butta in avanti il Flaibano, difende il Lignano che prima del fischio finale chiude definitivamente i conti con il calcio di rigore concesso per l'atterramento di Zuccolo ai danni di Faggiani; dal dischetto Cusin non sbaglia, si regala la doppietta personale e suggella i tre punti in favore dei suoi. —

Simone Fornasiere

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LIGNANO	4
FLAIBANO	2

LIGNANO D. Gobbato, Morassut, Pramparo, Marangone, Candussio, O. Gobbato, Pinzin (41' st Piccolo), Paolini, Cusin (45' st Durmishi), Faggiani, Chiaruttini (37' st Trentin). All. Grillo.

FLAIBANO Zuccolo, V. Tomadini, Benedetti, Cozzarolo, Battistella (26' st Laiola), Fon Deroux, Alessio (30' st Puto), W. Tomadini (30' st Pecile), Favero, Rosa Gastaldo, Morandini (16' st Drecogna). All. Peressoni.

Arbitro Bignucolo di Pordenone.

Marcatori Al 12' W. Tomadini, 25' Candussio, al 27' Alessio; nella ripresa, al 19' Cusin, al 30' Pinzin, al 42' Cusin (rig.).
Note Ammoniti: Pinzin, Faggiani e Rosa Gastaldo.

FIUME/BANNIA OK

Paciulli risponde a Tacoli la Manzanese non passa

MANZANO. Si ferma contro il Fiume/ Bannia la serie di cinque vittorie consecutive casalinghe della Manzanese. Il pareggio lascia qualche rimpianto ai padroni di casa, che hanno creato di più cozzando, però, contro la buona organizzazione e la fisicità della formazione ospite.

Squadre molto aggressive in avvio e gran lotta a centrocampo con nessuna delle due formazioni che vuole concedere campo agli avversari. Il primo squillo della gara arriva al 5' con una punizione di Manzato, bloccata a terra da Buiatti. Al 10' la Manzanese passa in vantaggio con una conclusione velenosa di Tacoli che sorprende Rossetto.

La Manzanese sfiora il raddoppio al 24' con un tiro di Tegon, terminato di poco alto.

Il Bannia reagisce e raggiunge il pareggio al 35', grazie a Paciulli che si incunea in area e con un diagonale trafigge Buiatti.

Nella ripresa è la Manzanese a fare la gara, attaccando costantemente e mettendo spesso in difficoltà il Bannia. Al 7', colpo di testa alto di un soffio di Zanolla.

Un minuto dopo è Tacoli a calciare alto da buona posizione. Al 12' doppia occasione per Bonilla e Kuqi sventate con bravura da Rossetto. Al 16' Vuerich invece di tirare, preferisce servire in area un compagno meglio piazzato, che viene però anticipato da un difensore.

Finale con i padroni di casa all'assalto all'arma bianca,ma costretti alla fine ad accontentarsi di un pareggio, comunque positivo per la classifica.

Marco Silvestri

MANZANESE	1
FIUME/BANNIA	1

MANZANESE Buiatti 6, Cernotto 6 (2' st Bergamasco 6), Zanolla 6.5, Bonilla 7, Tosone 6.5, Comin 6.5, Cestari 6, Tacoli 7.5, Kuqi 6 (22' st Sittaro 6), Tegon 6, Vuerich 6.5 (38' st Marassi sv). All. Bertino.

FIUME/BANNIA Rossetto 6.5, Battiston 6.5, Iacono 6, Fabbretto 6 (27' st Greatti 6), Guizzo 7, Dassiè 6.5, Gurgu 6, Manzato 6.5, Alberti 6, Paciulli 7. All. Calderone.

Arbitro Della Gaspera di Gorizia 6

Marcatori Al 10' Tacoli, al 35' Paciulli.
Note Recuperi: 2' e 6'. Ammoniti: Alberti, Paciulli, Cestari e Iacono.

LA SETTIMANA NO

Prima le polemiche poi il Ronchi e la Pro Gorizia finisce travolta

Gli isontini al centro dell'attenzione per le sanzioni del giudice sportivo cedono in casa nel derby, scivolando così a dieci punti dalla vetta della classifica

PRO GORIZIA	1
RONCHI	3

PRO GORIZIA Del Mestre, Bevilacqua, Cantarutti, Cerne (36' st Iansig), Sfiligoi, L. Piscopo, Bozic, Contento (31' st Scrazzolo), Pillon, M. Piscopo, Cesca (17' st Hoti). All. Giacomelli.

RONCHI Dovier, Cesselon, Sarcinelli, Delutti, Dominutti, Arcaba, Lucheo (18' st Gabrieli), Markic (35' st Dallan), Bardini, Raffa (42' st Veneziano), Milan (18' st Visintin). All. Franti.

Arbitro Toffoletti di Udine.

Marcatori Al 16' Bardini (rigore), al 35' Lucheo; nella ripresa, al 3' Bozic, al 25' autorete di Cerne.
Note Espulsi l'allenatore del Ronchi Franti al 23' st e Gabrieli al 45' st entrambi per comportamento non regolamentare. Ammoniti L. Piscopo, Cesca, Bardini e Veneziano.

Il Ronchi ha vinto con merito una sfida cominciata con lo striscione che condanna violenza e razzismo

GORIZIA. La Pro Gorizia chiude nel modo peggiore possibile la settimana orribile post-sanzione del giudice sportivo. Lo fa venendo punita a domicilio da un ottimo Ronchi, che corre, gioca e sembra organizzato meglio di una Pro in evidente affanno: saranno gli infortuni, sarà la preparazione mirata al rush finale di campionato, saranno le polemiche dei giorni scorsi, fatto sta che i padroni di casa si sono fatti dominare per un tempo, e a nulla è valsa la reazione della ripresa. E siccome quando piove, lo fa sul bagnato, a tutto questo si aggiunge una "dea bendata" non certo benevola nei confronti di Del Mestre e soci: traversa clamorosa di Luca Piscopo e autogol da Gialappa's di Cerne.

Insomma, non è stato pomeriggio per i colori biancazzurri: iniziato con i migliori propositi (i ragazzini del settore giovanile hanno tenuto in mano a centrocampo, con i ventidue giocatori alle loro spalle, un grande striscione dove c'era scritto "Contro ogni violenza e razzismo, la Pro è passione"), è proseguito con il gol subito poco dopo il quarto d'ora nel quale si è capito come la difesa goriziana avrebbe vissuto un'ora e passa di difficoltà grave su quel lato.

L'1-0, un rigore perfettamente trasformato da Bardini, nasce infatti dall'ennesima scorribanda di Sarcinelli sulla sinistra: al terzo sfondamento, infatti, viene steso da Bevilacqua, e non può essere che penalty. La reazione sarebbe anche immediata, ma al 18' un colpo di testa di Luca Piscopo si stampa sulla traversa. Gol sbagliato, gol subito: la regola non scritta si manifesta al 35' quando Bardini va via in contropiede e calcia verso Del Mestre, che respinge corto. Il più lesto sul tap-in è Lucheo.

La ripresa si apre con il gol della speranza per la Pro (ponte aereo di Pillon e palla per Bozic che controlla e calcia di punta, freddando Dovier), ma il Ronchi non si scompone e trova il l 3-1 la dinamica è incredibile, perché su un pallone spiovente dalla sinistra in modo abbastanza innocuo, Cerne inspiegabilmente decide di appoggiare di petto all'indietro verso la propria porta, soprendendo Del Mestre. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA CAPOLISTA

San Luigi in orbita per la D Al Brian solo gli applausi

TRIESTE. Va ancora a Luigino Sandrin il derby tra gli allenatori ex alabardati del campionato di Eccellenza. Sul verde sintetico di via Felluga, il San Luigi ha messo a segno la quindicesima vittoria in diciannove incontri battendo 3-1 l'Edmondo Brian di Gianluca Birtig. Una vittoria che, in virtù del capitombolo casalingo della Pro Gorizia, significa +10 sui biancaazzurri.

Ad ogni modo la vittoria sul Brian non è stata proprio delle più agevoli. Vantaggio San Luigi alla mezzora con Tentindo su punizione dalla destra di Villanovich. Pareggio Brian 9 minuti dopo con Lascala. Nella ripresa, però, prima Stipancich e poi Ciriello chiudono il conto. —

SAN LUIGI	3
BRIAN	1

SAN LUIGI Furlan, Crosato, Ianezic, Male, Villanovich (40' pt Disnan), Giovannini (18' st Potenza), Tentindo (31' st Ciriello), Cottiga, Carlevaris, Muiesan, Stipancich. All. Sandrin.

BRIAN D. Peressini, E. Peressini (30' st Guobadia), Rover, Grion, Piasentin, Codromaz, Lascala (32' st Mini), Baruzzini (12' st Anconetani), Frezza, Ietri (44' st Nadalini), Stiso. All. Birtig.

Arbitro Valsecchi di Lecco.

Marcatori Al 30' Tentindo, al 39' Lascala; nella ripresa, al 5' Stipancich, al 48' Ciriello.
Note Espulso al 35' st Guobadia

LA LEGGE DEGLI EX

Fiorenzo e Romanelli fanno la festa al Torviscosa

TORVISCOSA. La legge dell'ex si abbatte sul Torviscosa che si fa imporre la sconfitta interna dalla Juventina, che grazie ai sigilli di due giocatori dal passato torrezuinese sale al sesto posto in classifica.

Che la giornata dei biancazzurri fosse mal indirizzata si è capito già al 33' quando Corvaglia ha fallito un rigore, spreco punito da Fiorenzo in avvio di ripresa sfruttando un errore di C. Zanon. Il compagno di reparto Colavetta ha poi steso Banini in area permettendo a Romanelli di raddoppiare dagli 11 metri, e tardivo è arrivato il gol della bandiera firmato dal baby Grassi.

C.R.

TORVISCOSA	1
JUVENTINA	2

TORVISCOSA Nardoni, Zucchiatti (15' st Grassi), R. Zanon, Petris (27' st Piccolotto), C. Zanon, Colavetta (29' st Comand), Borsetta, Lestani, Puddu (15' st De Blasi), Corvaglia, Goz (1' st Toso). All. Zanuttig.

JUVENTINA Stergulc, Kogoi, F. Marini, Racca, N. Marini, Zorzut, Romanelli, Kozuh (25' Zuliani), Tano (45' Banini), Kerpan (30' st Hribersek), Fiorenzo (26' t Veljkovic). All. Sepulcri.

Arbitro Zancolo di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 6' Fiorenzo, al 28' Romanelli (rigore), al 44' Grassi.
Note Espulso C. Zanon per doppia ammonizione. Ammoniti: Lestani, Romanelli, Kerpan e Fiorenzo.

QUATTRO GOL E GRANDE BATTAGLIA

Doppio scatto della Gemonese ma il Cordenons non si fa staccare

GEMONA. Dopo il colpaccio in casa del Lumignacco, nell'entourage della Gemonese erano alte le aspettative alla viglia del match con un Cordenons per contro desideroso di riscatto dopo il ko interno con la Pro Gorizia.

Con queste premesse il match si è rivelato scoppiettante sin dalle prime battute con il vantaggio lampo dei locali griffato da Arcon, lucido nel raccogliere una punizione decentrata di Granieri e trovare il collo pieno che ha varcato la linea di porta nonostante il disperato tentativo di parata da parte di Vizzi.

Vantaggio che è durato però soltanto sei minuti. Alla prima sortita in avanti, infatti, il Cordenons ha trovato il pareggio con una decisiva deviazione sottomisura di Zossi su cross di un ispirato Tuniz.

Dopo l'uno-due si erge da protagonista l'estremo "carnico" Menegon che in successione manda in angolo una punizione dal limite di Geromin, poi non si fa sorprendere da un diagonale di Serrago. Il Cordenons bussa, la Gemonese colpisce con Granieri direttamente dal calcio d'angolo: palla a rientrare che sorprende la difesa degli "amaranto" ma soprattutto l'estremo Vizzi.

Nel finale di tempo è ancora Menegon che si prende la scena, andando a distendersi sulla propria destra per mandare in angolo un piazzato di Geronin.

A inizio ripresa comunque il Cordenons trova il pareggio attraverso un calcio di rigore trasformato da Diop e concesso per un fallo di mano di capitan Persello nonostante le vibranti proteste dei giallorossi di casa.

Al 16' gli ospiti sfiorano addirittura il gol del sorpasso con Scarpa che fallisce un facile tap-in su cross assist di Tuniz, giocatore quanto mai interessante. Al 30' godibile un duetto tra gli "sloveni" Arcon e Jogan ma la conclusione di quest'ultimo non entra negli annali delle cose da ricordare.

Nella parte finale del match le due squadre danno la netta sensazione di risentire delle condizioni non perfette del campo a causa della pioggia caduta negli ultimi giorni e anche la stanchezza consiglia di non rischiare. E il 2-2 arriva così fino al termine.

Sufficiente la direzione del triestino Zilani. —

Renato Damiani

GEMONESE	2
CORDENONS	2

GEMONESE Menegon 7.5, Cargnelutti 6, Aviani 6.5, Ursella 6, Bortolotti 6, Persello 6.5, Leonarduzzi 6 (38' st Aste sv), Granieri 8, Zannier 6 (2' st Venturini 6), Jogan 6 (40' st Cozzi sv), Arcon 6. All. Bortolussi.

CORDENONS Vizzi 6, Trevisan 6, Geromin 6.5, Rosolen 6 (38' st Rizzetto sv), Romeo 6.5, Dipo 6.5, Tuniz 7.5, Zossi 7 (43' st Barbui sv), Serrago 6, Mestre 6.5, (26' st Colombo 6), Scarpa 6.5 (23' st Caldarelli 6). All. Barbieri

Arbitro Zilani di Trieste 6.

Marcatori Al 4' Arcon, al 10' Zossi, al 28' Granieri; nella ripresa, all'8' Diop (rigore).

LA SORPRESA

Tricesimo per un tempo Poi lo show è del Kras

TRICESIMO. Non è bastato un buon primo tempo, al Tricesimo, per superare un Kras che grazie a un paio di azzeccate sostituzioni nella ripresa ha saputo ribaltare il risultato agguantando gli azzurri in classifica.

Già al 6' i padroni di casa hanno fallito un rigore con Alessandro Osso Armellino, passando però in vantaggio al 36' con la punizione da 30 metri di Balzano.

Al 12' della ripresa una palla persa a centrocampo dai locali ha innescato la ripartenza finalizzata da Menichini, e il sorpasso carsolino è arrivato alla mezz'ora quando Petracci ha girato in rete il pallone spiovuto dal corner. —

C.R.

TRICESIMO	1
KRAS	2

TRICESIMO Forgiarini, Dragas, Mansutti, Andrea Osso Armellino, Colavizza, Cussigh, Del Piero, Bertossio, Llani, Alessandro Osso Armellino (26' st Nardini), Balzano. All. Zucco.

KRAS D'Agnolo, Bevilacqua, Cudicio, Dukic, Kerpan Stanich (29' st Gruijc), Juren, Raduiko, Sabadin (27' st Petracci), Menichini, Kocman (20' st Zappalà). All. Knezevic.

Arbitro Marri di Cormons.

Marcatori Al 36' Balzano; nella ripresa, al 12' Menichini, al 30' Petracci.
Note Ammoniti: Del Piero e Dukic.

GIRONE A

OSPITI COSTRETTI A SCENDERE DAL GRADINO PIÙ ALTO DELLA CLASSIFICA

Pro Fagagna, troppi errori in difesa: il Codroipo non perdona e ringrazia

I padroni di casa giocano meglio e si impongono per 3-2
Avvio da urlo per i gol firmati da Mainardis e Osagiede

CODROIPO	3
PRO FAGAGNA	2

CODROIPO Miani 6; Nardini 6,5 (35' st Sdrigotti sv), Strussiat 7,5, Casarsa 7, Beltrame 7; Guaran 7,5, Kalin 6,5, Salgher 7 (44' st Turri sv); Marian 6,5 (14' st Baldassi 6); Mainardis 7 (21' st Corrado 6,5), Osagiede 7,5. All. Pittilino.

PRO FAGAGNA Tusini 5; Clarini 5, Righini 5, Cogoi 4 (39' Tisiot 6), Ermacora 5,5; Deanna 5 (39' Frimpong 6,5), Andriulo 6 (32' st Di Fant sv), Pinzano 5; Ostolidi 5; Nardi 5 (1' st Buttazzoni 5,5), Domini 5. All. Cortiula.

Arbitro Muccignato di Pordenone 5,5.

Marcatori Al 5' Mainardis, al 8' Osagiede, al 33' Salgher (rig.); nella ripresa, al 12' Andriulo, al 49' Frimpong.
Note Angoli 4 a 2 per la Pro Fagagna. Recuperi 3' e 5'. Ammoniti Miani, Nardini, Guaran, Marian, Righini, Cogoi, Tisiot e Domini.

Simone Fornasiere

CODROIPO. Il Codroipo supera meritatamente la Pro Fagagna, al di là del risultato di misura, la avvicina in classifica e costringe gli ospiti a scendere dal gradino più alto della classifica. È un avvio da urlo quello del Codroipo di mister Pittilino, il quale sceglie di rinunciare al capocannoniere della squadra, Turri, per fare spazio a Mainardis: scelta ripagata quando il numero 9 di casa è lesto a spingere in rete il traversone dalla destra di Osagiede, colpevolmente lasciato libero dalla difesa della Pro Fagagna. Con il reparto arretrato ospite che, tre minuti dopo, si esibisce nuovamente in peggio dimenticandosi di apportare la marcatura a Osagiede dagli sviluppi di un calcio d'angolo e con l'attaccante di casa che, complice anche la mancata uscita di Tusini, infila il raddoppio. Codroipo assoluto padrone del campo e difesa della Pro Fagagna ancora negativa interprete quando Cogoi lascia involare Osagiede prima di atterrarlo in area di rigore: dal dischetto Salgher fa tris. Nell'intervallo la Pro Fagagna deve rinunciare anche a Nardi, toccato duro, e Codroipo immediatamente vicino al poker: la botta di Guaran scheggia la traversa prima di alzarsi sul fondo. Preludio al gol di Andriulo che spinge in rete di testa, anticipando l'uscita di Miani, il traversone di Ostolidi e ridà speranze ai suoi, che provano a gettarsi in avanti senza però impensierire la difesa di casa. Solo all'ultimo di recupero Frimpong (ma perché non gioca mai dall'inizio?) fissa il risultato con il destro da dentro l'area. Per i suoi è però tardi, il Codroipo festeggia.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Un momento della partita di Codroipo vinta dai padroni di casa

LE INTERVISTE

Pittilino: orgoglioso dei miei ragazzi Cortiula: che regali

Non vuole fare voli pindarici Fabio Pittilino. «Abbiamo accorciato dalla Pro Fagagna – dice –, ma davanti a noi ci sono anche Prata e Vajont per cui sarà lotta tra quattro squadre. Sono orgoglioso dei miei ragazzi, ma dobbiamo lavorare per imparare a gestire meglio il vantaggio. La vittoria, però, è meritata».

Così, invece, Pino Cortiula. «Abbiamo regalato – analizza – i primi dieci minuti e questo è inaccettabile contro qualunque squadra. È evidente che, soprattutto dietro, dobbiamo sistemare alcune cose. Il primo posto perso? I campionati si vincono a maggio e noi non abbiamo mai pensato di averlo già vinto».

S.F.

IN CHIAVE SALVEZZA

Spal, vittoria che vale doppio Buio Gonars

GONARS	0
SPAL	3

GONARS Ferri, De Losa (1' st Vicenzino), D'Argenio (19' st Notarfrancesco), M. Paludetto, Zucchiatti, Appiah, Pascolo, Lusa, Chersicola, Amadio, Menazzi (1' st Gaeta). All. Marchina.

SPAL Ferin, De Marchi, Gouba, L. Bortolussi (46' st S. Bortolussi), A. Bortolussi, Zucchetto, Dimitrio (35' st Geromin), L. Bianco, Morassutti (19' st Lizzani), Michielon (48' st Andreotti), Benvenuto (38' st Milan). All. Conversano.

Arbitro Gambin di Udine.

Marcatori Al 12' Benvenuto; nella ripresa, al 8' Morassutti, al 41' L. Bianco.
Note Ammoniti De Losa, Lusa, Vicenzino, Gaeta e L. Bortolussi.

GONARS. Colpo esterno dall'enorme peso specifico, in chiave salvezza, per la Spal, che passa sul campo di un Gonars ora avvicinato in classifica. Gara subito in discesa per gli ospiti che passano con Benvenuto, sigillando nella ripresa il risultato con Morassutti e Luca Bianco. Per i locali è notte fonda. —

S.F.

PADRONI DI CASA UMILIATI

Il Sesto cala il poker, Camino affondato

CAMINO	0
SESTO/BAGNAROLA	4

CAMINO Cicutti, Driussi, Baldassi (24' st Casco), Salvadori (41' st Peressini), Gori, A. Zanin, Comisso (32' Caliò), Visintini, Marigo (33' st Bruno), M. Zanin, Rebbelato (16' st Petrussa). All. Pagnucco.

SESTO/BAGNAROLA Cella, Dalla Nora, Dal Cin, Guglielmini, Vello, Mussin (19' st M. Neri), Pasuto (13' st Pacchiega), Paissan (36' st Pennella), Bojan, Cotti Cometti (42' st F. Zanin), Milanese (22' st Piazza). All. S. Neri.

Arbitro Capone di Trieste.

Marcatori Al 8' Cotti Cometti, al 23' Pasuto, al 24' Cotti Cometti; nella ripresa, al 11' Milanese (rig.).
Note Espulso: Visintini. Ammoniti: A. Zanin, M. Zanin, Peressini, Mussin, Bojan e Piazza.

CAMINO AL TAGLIAMENTO Il Sesto/Bagnarola umilia il Camino, ottiene la sua seconda vittoria esterna consecutiva, ma soprattutto avvicina la squadra di casa ora, più che mai, coinvolta nella lotta salvezza. Tutto facile per gli ospiti che sfruttano le amnesie difensive locali riuscendo, nel finale, a vincere dilagando. —

S.F.

FINISCE 1-1

Il Torre domina, la Tarcentina si accontenta

TORRE	1
TARCENTINA	1

TORRE Pantarotto, Salvador, Del Savio, Accordino, Martin (Carlon), Bucciol, Targhetta, Bernardotto, Gaiarin, Giordani, Caracciolo (Daneluzzi). All. Giordano.

TARCENTINA Lavaroni, Del Pino, Barbiero, Barreca, De Nardin, Collini, Scherzo (Mugani), Ponton (Cuciz), Pividori, Spizzo, Fabro. All. Tion.

Arbitro Gaudino di Maniago.

Marcatori All'11' Bernardotto; nella ripresa, al 2' Spizzo.

PORDENONE. Il Torre domina – spreca tre occasioni da gol nella ripresa – e non riesce ad avere ragione della Tarcentina, che così porta a casa un punto sulla strada che porta alla salvezza. Bernardotto, di testa su angolo di Giordani, sigla l'1-0. Poi Spizzo approfitta di un errore della difesa viola per mettere a segno l'1-1. —

A.B

CON TRE GOL

La Sanvitese mette a tacere il Pravisdomini

SANVITESE	3
PRAVISDOMINI	0

SANVITESE Di Sarro, Gavriliuc, Jurgen Ahmetaj, Marchini, Colussi, Nourdine Bara, Brusin (Cristante), Stocco, Battel (Verona), Julian Ahmetaj (Ojeda), Venaruzzo. All. Paissan.

PRAVISDOMINI Sforzin, Boukaré Bara, Donadello, Trafeli, Bottan, Vivian, Soggiù, Drusian, Basso, Davanzo, Milan. All. Chiara.

Arbitro Benedetti di Tolmezzo.

Marcatori Al 30' Gavriliuc; nella ripresa, al 14' Battel, al 45' Stocco.
Note Espulsi Drusian e Loschi.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Seconda vittoria consecutiva della Sanvitese – terza contando il successo sul Sesto, vanificato in sede di giustizia sportiva –, che batte 3-0 il Pravisdomini e scavalca in classifica il Gonars, prendendosi il vantaggio dei play-off in casa. Segnano Gavriliuc, Battel e Stocco. —

Stefano Crocicchia

ZAMPATA DI PERESANO

Il Corva gioca, ma al Casarsa vanno i 3 punti

CORVA	0
CASARSA	1

CORVA Della Mora, Pollesel, Ferrati, De Agostini, Piccolo, F. Furlanetto, S. Furlanetto (Viera), Coulibaly, Plozner, Vriz (Boccalon), Cattaruzza (Avesani). All. Rauso.

CASARSA Francescutti, Sotgia, Venier, Alfenore (Peresano), Gonzati, Beacco (Toffolo), Maresca (Felitti), Tonin, Polzot (Pilotti), Tedesco (Giuseppin), Rinaldi. All. Muzzin.

Arbitro De Stefanis di Udine.

Marcatore Nella ripresa, all'8' Peresano.

CORVA. Il Casarsa passa nella ripresa sul campo di un Corva che disputa comunque nella bella partita. I locali dominano nel primo tempo, ma non riescono a sfondare. Gli ospiti passano in vantaggio a inizio ripresa con Peresano, che indirizza il pallone nell'angolo giusto. Al Corva gli applausi, al Casarsa i tre punti. —

Rosario Padovano

VITTORIA CON TRE GOL

Tris Vajont, l'Union a picco in classifica

UNION	0
VAJONT	3

UNION PASIANO Franzin, Dema, Michael Perlin, Montinaro (Bustamante), Ferrara (Trevisiol), Mustafa, De Marchi, Pase, Thomas Perlin (Pizzolato), Bolgan, De Angelis (Zappia). All. Bizzaro.

VAJONT Clemente, Vettoretto, Bernardon, Dazzi (Ascone), Marcolina (Ago), Marson, Zavagno (Presotto), Fedorovici, De Piero (Smarra), Stolfo (Pierro), Pitau. All. Mussoletto.

Arbitro Curri di Monfalcone.

Marcatori Al 20' De Piero; nella ripresa, al 5' Zavagno, al 15' Ago.

PASIANO DI PORDENONE Missione compiuta per il Vajont, che rientra da Pasiano con i tre punti come da pronostico, confermando la terza piazza, appena due punti dietro alla Pro Fagagna. Gara aperta nel primo tempo da De Piero, poi le reti di Zavagno e Ago nella ripresa. Sempre più ultimo l'Union, scivolato a -10 dalla Spal. —

S.C.

COLPO IN TRASFERTA

Prata Falchi in vetta grazie a Faccini

VIVAI	0
PRATA FALCHI	1

VIVAI RAUSCEDO Mirolo, Zanet (Brunetta), Adamo, Bozzetto, Zavagno, Fornasier, Telha (F. D'Adrea), Bozzolan (E. Basso), Tonizzo, A. D'Andrea, C. Gaiotto (Vutkariov). All. Pizzolitto.

PRATA FALCHI VISINALE Benedetti, Pase, Faccini, Sist, Erodi, Galante, Zentil (Barzan), Romanzin, Benedetto, Quirici (Ros), Nicoletti. All. Dorigo.

Arbitro Luglio di Monfalcone.

Marcatore Nella ripresa al 39' Faccini.

SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA. Il Prata Falchi sbanca il campo del Vivai Rauscedo e balza in vetta alla classifica, approfittando della sconfitta della Pro Fagagna. Gara equilibrata, ma a pochi minuti dalla fine arriva il colpo del ko. Punizione dalla sinistra, sponda di Erodi, colpo di testa vincente di Faccini. —

R.P.

GIRONE B

I GOL NEL PRIMO TEMPO: ALLA FINE E' 1-1

Il Tolmezzo insegue, spreca, segna e sbatte contro il muro del Valnatisone

TOLMEZZO	1
VALNATISONE	1

TOLMEZZO Simonelli, Daniele Faleschini, Gabriele Faleschini, Scarsini, Rovere, Davide Fabris, Sabidussi (Samuel Micelli), Forte (Stefano Fabris), Pasta, Giacomo Micelli (Madi), Zancanaro. All. I. Veritti.

VALNATISONE Giordani, Snidarcig, Dorbolo (Beltrame), Snidaro, Rausa, Sittaro, Novelli (Comugnaro), Pocovaz (Sokanovic), Miano (Gosegnach), Nin. All. G. Fabbro.

Arbitro Trotta di Udine.

Marcatori Al 2' Sokanovic, al 45' Pasta.

Il Tolmezzo non va oltre il pari in casa: Madi (a destra) è subentrato a Giacomo Micelli

Massimo Di Centa

TOLMEZZO. È un Tolmezzo un po' sprecone e nemmeno troppo fortunato quello costretto alla divisione della posta nella gara interna con il Valnatisone. La squadra di Veritti ha fatto la partita per tutti i 90', al cospetto di avversari che hanno cercato di chiudere tutti gli spazi, soprattutto dopo essere passati in vantaggio dopo due minuti. Ci ha messo cuore e impegno la formazione carnica, ma non ha saputo essere incisiva per scardinare il fortino davanti a Giordani e soprattutto non è riuscita a dare continuità ad una manovra a tratti anche ben congeniata. Dopo pochi secondi Giacomo Micelli avrebbe l'opportunità del vantaggio, ma anziché tirare preferisce un passaggio a Pasta che la difesa avversaria neutralizza. E sul rovesciamento di fronte, Sokanovic sbilancia (forse anche oltre il regolamento) Rovere prima di esplodere il gol del vantaggio. Il Tolmezzo ci mette un po' a riorganizzarsi e, pur gestendo palla per lunghi tratti, ricava pochino, fin quando (un attimo prima della pausa) Pasta è bravo a sfruttare un errore di Sindaro e a fulminare Giordani con un bolide sotto la traversa. Nella ripresa il copione non cambia, con i locali a spingere e il Valnatisone a difendersi sempre con sufficiente ordine. Un paio di occasioni non vengono sfruttate a dovere dai ragazzi di Veritti e alla fine ci pensa Simonelli ad evitare la beffa respingendo una conclusione di Nin. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE INTERVISTE

Rovere: «Abbiamo perso due punti» Giordani: bene così

È un Federico Rovere un po' deluso quello che analizza la gara dopo il 90°: «Sono punti persi – dice il capitano carnico – soprattutto perché potevamo davvero centrare la vittoria. Ci siamo trovati sotto dopo pochi minuti ed il gol era irregolare, perché la spinta del loro attaccante nei miei confronti mi pareva abbastanza evidente. Dobbiamo continuare a giocare partita dopo partita, senza fare calcoli e con l'obiettivo play off sempre in testa». Soddisfatto, dall'altra parte, Leonardo Giordani: «Questi punti conquistati contro squadre forti come il Tolmezzo – ammette il portiere ospite – fanno classifica e morale. Abbiamo fatto la partita che dovevamo fare: difesa e contropiede e alla fine abbiamo avuto anche la palla per vincere. Bisogna continuare così, con umiltà e determinazione».

M.D.C.

CONTRO IL PRIMORJE

Nel festival del gol il Corno trova un punto

PRIMORJE	4
VIRTUS CORNO	4

PRIMORJE Contento, Miraglia, Tomizza, Gerbini, Giacomi, Tonini, Lombardi, Cofone (st 4' Lizzul), Lionetti (st 43' Benvenuto), Casseler, Millo. All. Allegretti.

VIRTUS CORNO J. Caucig, Ferramosca (st 1' Beltrame), Martincigh, Caruso, Fall (st 39' Ermacora), Libri, Chtiqui (st 24' Passon), Meroi, Gashi, F. Caucig (st 1' Mijatovic), Kanapari (st 29' Haider). All. Sonson.

Arbitro Toselli di Cormons.

Marcatori Al 7' Casseler, al 32' Gashi, al 39' Cofone, al 40' Lombardi; nella ripresa, al 2' Gashi, al 33' Casseler, al 45' Beltrame, al 47' Gashi (rig).
Note Ammoniti Contento, Ermacora, Giacomi, Libri.

TRIESTE. Primorje che regala, Virtus che non molla: questa la sintesi della partita. Il Primorje sciupa due punti che avrebbe meritato per il miglior gioco espresso, mentre gli ospiti ringraziano per aver potuto rientrare in partita e sfruttare il rigore finale concesso, ci sembra, generosamente dal direttore di gara. I più contenti? Gli spettatori. —

OL3 SCONFITTO

Due tiri da fuori danno i tre punti al Costalunga

COSTALUNGA	2
OL3	0

COSTALUNGA Gianluca Zetto, Krasniqi, Pajkic, Ghersinich, Ferro, Pertosi, Castellano (42' st Ivan Simic), Morina (1' st Stefan Simic), Loche (10' st Sistiani), Massimiliano Zetto, Olio (38' st Calcagno). All. Palmisano

OL3 Ciani, Gerussi (17' st Giantin), Gressani, Pentima, Cicchiello, Stefanutti, Olluri, Lo Manto, Del Riccio (1' st Calligaris), Miani, Merlino (30' st Spollero). All. Orlando

Arbitro Okret di Monfalcone.

Marcatori Al 34' Ghersinich; nella ripresa, al 15' M. Zetto.
Note Espulso Ciani al 29' della ripresa.

TRIESTE. Due destri da fuori, rispettivamente di Ghersinich e di Massimiliano Zetto, sfornano tre punti sul campo del San Giovanni, sede delle sfide interne dei ragazzi del duo Palmisano–Trevisan. Un servizio destinato esclusivamete al clan del Costalunga, che così può rimpinguare il suo bottino in classifica proprio nello scontro diretto con l'Ol3. —

VINCE CHIARBOLA

L'Ism spreca nel finale il rigore della rimonta

ISM	1
CHIARBOLA	2

ISM GRADISCA Tonon, Turchetti, De Cecco, Famea (st 1' Trusgnach), Pellizzari, Savic, Rispoli, (st 18' Ferrari) Politti (st 36' L.Loperfido), Germani (st 24' Ermacora), Campanella, Issakoli. All. Zoratti

CHIARBOLA PONZIANA Bajrami, Berisha, Ciave, Gili, Peric, Pezzullo, Nigris (st 45' Maio), Gileno, Ruzzier (pt 13' Danieli), Davanzo, Delvecchio. All.Stefani

Arbitro Moschion di Cormons.

Marcatori Al 33' Peric; nella ripresa, al 10' Gileno, al 38' Ferrari.
Note Nella ripresa al 46' espulso Pezzullo. Ammoniti De Cecco, Rispoli, Delvecchio; Campanella fallisce un rigore al 46' della ripresa.

GRADISCA D'ISONZO. Sfuma dagli 11 metri l'impresa di un'Ism Gradisca sempre più baby e rabberciata: la compagine di Zoratti proprio nel recupero trova il rigore che le permetterebbe una clamorosa rimonta di due gol nei confronti del Chiarbola e di porre fine all'emorragia di ko. E invece il suo capitano spreca la più ghiotta delle occasioni. —

FINISCE 3-0

Mladost super nella ripresa San Giovanni ko

MLADOST	3
SAN GIOVANNI	0

MLADOST Cantamessa, Peric (dal 27' st Ligia), Manià, Tabai, Ferrigno, Cadez Erik, Malaroda, Furlan Riccardo, Fabez (dal 25' s. Furlan Samuel), Pierobon, Sangalli. All. Caiffa.

SAN GIOVANNI Carmeli, Di Leonardo (dal 35' st Palermo), Suttora, Nuzzi, Pichel Ruffino, Santoro, Grando (dal 1' st Zacchigna), Catera (dal 31' st Bonetti), Mascolo (dal 1' st Favero), Cipolla (dal 16' st Romich), Venturini. All. Calò.

Arbitro Cortollezis di Udine.

Marcatori Al 22' Pierobon rig., al 28' e nella ripresa, al 48' Ligia.
Note Ammoniti Cantamessa, Sangalli, Suttora, Palermo, Romich, Zacchigna. Espulso al 25 della ripresa, Nuzzi.

DOBERDÒ DEL LAGO. Primo tempo con poche emozioni quello disputato tra Mladost e San Giovanni. Nel corso dei primi 45' infatti le squadre pensano più a studiarsi che a costruire azioni offensive. Nella ripresa però il match cambia volto. Il Mladost intensifica le azioni offensive, va a segno tre volte e si aggiudica la gara. —

RISULTATO TENNISTICO

Non c'è storia: è un Sistiana travolgente

SISTIANA	7
TRIESTE CALCIO	0

SISTIANA Zucca, Disnan, Del Bello, Francioli, Zlatic, Carli, Del Rosso, Cappiello (40' st Kaurin), David Colja (23' st Pocecco), Bozicic (15' st Erik Colja), Tawgui (36' st Di Donato). All. Musolino.

TRIESTE CALCIO Donno, Del Zotto (1' st Cus), Carboncich, Bianchin, Lauro, Marjanovic, Podgornok, De Luca, Paliaga (44' st Medja), Ghedini (15' st Madrusan), Abdulai (25' st Cermeli). All. Potasso.

Arbitro Montesano di Trieste.

Marcatori Al 2' Tawgui, al 13' David Colja, al 17' e al 41' Cappiello; nella ripresa, al 9' e al 21' David Colja, al 42' Francioli (rig.).

VISIGLIANO. Il Sistiana è tornato a vincere e lo ha fatto mettendo al tappeto, con un risultato tennistico, il Trieste Calcio che non è riuscito a contenere la voglia di punti dei padroni di casa, che hanno sempre tenuto ben saldo il pallino del gioco. Un sette a zero, infatti, lascia spazio a poche recriminazioni. —

IL PAREGGIO

La Risanese non riesce a passare

ZAULE RABUIESE	0
RISANESE	0

ZAULE RABUIESE F. Aiello, Bertocchi, Pepelko, Venturini, De Bernardi, Cociani, Chalvien (25' st Doz), Marco Delmoro, Sucevic (37' st Beltrame), Sgorbissa (18' st Mormile), Mihajlovic. All. Corona.

RISANESE Cortiula, Cencig, Mastracco, Nascimbeni, Avian, Bassi, Genovese, Zaninello (20' st Pavan), Garzitto, Cotrufo, De Baronio. All. Barnaba.

Arbitro Anaclerio di Trieste.

AQUILINIA. Gara di metà classifica a viso aperto ad Aquilinia, per quanto alla fine il risultato resti sullo 0-0 a fronte di qualche occasione non sfruttata. La spartizione della posta, in ogni caso, è complessivamente equa. I bianconeri, ora hanno già il pensiero all'I.S.M. Gradisca, i giuliani invece al Cervignano. —

M.L.

A ROMANS

Pro Cervignano al terzo successo consecutivo

PRO ROMANS	0
PRO CERVIGNANO	2

PRO ROMANS/MEDEA Buso 6, Bregant 5.5, Pelos 5.5 (35' st Del Bello sv), Marcuzzo 6, Russo 6, Paravan 6, Compaore 6, Cirkovic 5.5 (45' st Cumin sv), Milanese 5 (15' st Serplini 5), Bardus 5 (31' st Della Ventura sv), Buttignaschi 5.5. All. Beltrame.

PRO CERVIGNANO Zwolf 6, Visintin 6 (17' st Serra 6), Donda 6, Bucovaz 6.5, Muffato 6.5, Paneck 6, Allegrini 6.5 (45' st Zanfagnin sv), Godeas 7, Cavaliere 6 (36' st Nassiz sv), Nardella 7.5 (18' st Cocetta 6), Puddu 7 (17' st De Paoli 6.5). All. Tortolo.

Arbitro Virgilio di Agrigento 6.5.

Marcatori Al 3' Puddu; nella ripresa, al 2' Nardella.
Note Angoli 3 a 3. Recuperi 1' e 4'. Ammoniti Pelos, Marcuzzo, Paravan, Bardus, Muffato e Paneck.

ROMANS D'ISONZO. La Pro Cervignano, grazie alle due reti arrivate all'alba delle due frazioni, conquista la terza vittoria consecutiva. Ci impiega poco la squadra di Gianni Tortolo per scardinare una porta, quella della Pro Romans/Medea, che nel girone di ritorno non aveva ancora subito reti: gol di Puddu. Nella ripresa, raddoppio di Nardella.

PRIMA CATEGORIA / A-C

LA NUOVA SACILESE FRENA

Pascutti illude Martignacco è Zambon a negare il brindisi

UNION MARTIGNACCO	1
NUOVA SACILESE	1

UNION MARTIGNACCO 3-4-1-2 Marcos 6.5; Elia 6, Killian Nobile 6.5, Cattunar 6; Gangi 6, Dovigo 6.5, Ziraldo 6.5, Picco 6 (14' st Zanini 6.5); Lestani 6 (1'st Boccuti 6); Pascutti 6.5 (38' st Mini sv), Condolo 6.5 (42' st Gugliuzzo sv). All.Crapiz.

NUOVA SACILESE 4-2-3-1 Zanier 6; Garlan 6, Rihter 6.5, Furlan 6, Moras 5.5; Tellan 5.5, Alessio Zambon 6; Santarossa 5.5 (25' st Zinesi 5.5), Lorenzon 6, Nicola Zambon 6.5; Momesso 6 (47' st Giust sv). All. Meneghin.

Arbitro Garraoui di Pordenone 5.5.

Marcatori Nella ripresa al 36' Pascutti, al 44' Nicola Zambon.
Note Angoli: 4-4. Ammoniti: Tellan, Furlan, Elia, Cattunar, Alessio Zambon.

Francesco Peressini

MARTIGNACCO. Un'Union Martignacco coriacea impone il pari alla Nuova Sacilese facendole perdere la vetta della classifica e riscattando lo scivolone della scorsa settimana a San Vito di Fagagna.

Fin dalle prime battute i rossoblu si fanno apprezzare per temperamento, anche se la prima conclusione degna di nota è degli ospiti, che sfiorano la rete al 15' con un colpo di testa di Alessio Zambon sventato d'istinto da Marcos. Col passare dei minuti l'Union Martignacco prende coraggio, impegnando Zanier prima con un colpo di testa di Condolo al 21', poi con una conclusione di Pascutti (23') che viene bloccata a terra dall'estremo difensore ospite. Al 26' si rivede la Nuova Sacilese, con Alessio Zambon che controlla bene un lancio di Lorenzon, ma conclude sull'esterno della rete.

La ripresa inizia con gli ospiti ancora in avanti: al 7' Lorenzon calcia alto dal limite sugli sviluppi di un calcio di punizione. Con il passare dei minuti la partita cala di intensità e non si registrano altre situazioni pericolose fino alla mezz'ora, quando Lorenzon calcia alto su punizione dai 25 metri. Nel finale la gara ha invece due sussulti. Al 36' i padroni di casa passano in vantaggio con Pascutti, che sfrutta un passaggio filtrante di Dovigo e fredda in diagonale Marcos. Una gioia temporanea, perchè 8' più tardi, su un angolo battuto dalla destra da Momesso gli ospiti, riversatisi in avanti, trovano il pari con una girata di destro di Nicola Zambon, che si libera bene in area trovando l'angolino. —

Un momento della partita

Il pareggio nel finale non è bastato alla Nuova Sacilese per conservare la prima posizione in classifica

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Girone A

MANIAGOLIBERO	3
VALLENONCELLO	1

MANIAGOLIBERO De Piero, Mottin, Pilosio, Puiatti (Orsaria), Trubian, Belgrado, Rizzotti, Roveredo, Tomasini (Triadantasio), Mazzoli (Chiarot), Brun. All. Gregolin.

VALLENONCELLO Muzzin, Martin (Mazzoli), Berton, Sist, Spadotto (Francetti), Lupo, Basso (Roman), Bindi, Cusin (Tome), De Rovere, Benedetto. All. Gallini.

Arbitro Presotto di Pordenone.

Marcatori Al 18' Roveredo; nella ripresa, al 3' Belgrado, 16' Spadotto, 22' Spadotto.
Note Ammoniti: Puiatti; Spadotto.

BANNIA	1
SAN QUIRINO	0

BANNIA Pezzutti, Bertolo (Moretti), Petris, Murdzoski, Marangon, Centis, Dreon, Mascherin, Menegon (Del Col), Lococciolo (Buriola), Dedej (Giannotto). All. Geremia.

SAN QUIRINO Zarotti, Gerolami, Turchet (Caporal), Zoia, Francescut, Caverzan (Margarita), Paro, Corona (Fabbro), Gasparotto, Roman, Del Degan. All. Diana.

Arbitro Mecchia di Tolmezzo.

Marcatori Nella ripresa al 5' Lococciolo.
Note Ammoniti: Marangon, Dedej, Bianco, Buriola, Caverzan, Paro.

PORCIA	0
UNION RORAI	1

PORCIA Dima, Bortolussi (Medolli), Della Gaspera, Osei, Lorenzon, Gangi, Akomeah, Nadal, Bajraktari, Bagnariol, Seye. All. Piccolo.

UNION RORAI Peruch (Donadel), Corazza (Gardenal), Pagotto, Pivetta, Sist, Sfreddo, Rospant (Freschi), Cimpello (Perin), Alvaro (Nieddu), Tomi, Pagura. All. Biscontin.

Arbitro Carli di Pordenone.

Marcatore Al 44' Sfreddo.
Note Ammoniti: Nadal, Seye, Pagotto, Pivetta e Alvaro.

BARBEANO	0
AVIANO	5

BARBEANO Sanctus, Perino, Donda, Macorigh, Campardo, Asamoah (D'Andrea), Rafio Bance (Biasoni), Pressacco (Vani), Zecchini (Toci), Del Toso (Chivilò), Toppan. All. Boccalon.

AVIANO Buffolo, Cester, Kuka, Poles (Canzi), Bigaran, Vit (Bidinost), Ros (Lenardon), Della Valentina, Miccoli (Portaro), Rover, Alietti (Mingozzi). All. Agostinetto.

Arbitro Cargnel di Monfalcone.

Marcatori Al 22' e al 28' Ros. Nella ripresa al 14' Ros, al 23' Rover, al 36' Portaro.
Note Ammoniti: Donda; Ros, Poles, Kuka, Vit.

RAGOGNA	0
RIVE D'ARCANO	0

RAGOGNA Tion, Milloch, Mateuzic, Gerometta, Melchior, Persello, Nicola Marcuzzi, Valoppi (Galante), Garlatti, Di Benedetto (Ermacora), Simone Marcuzzi (Anastasia). All. Pidutti.

RIVE D'ARCANO Indovina, Thomas Pontoni, Righini, Scalzo (Blasone), Tomini, Verona, Barjaktarevic, Lodolo, Alex Pontoni, Trevisanato (Bivi), Zucchi (Pellegrina). All. Bovio.

Arbitro Piccolo di Pordenone.

Note Ammoniti: Valoppi, Nicola Marcuzzi, Melchior, Persello, Thomas Pontoni, Verona, Zucchi.

SAN DANIELE	0
COLLOREDO	1

SAN DANIELE Giorgiutti, Miano (Agnola), Natolino (Cutrignelli), Naccari (Tavagnacco), Bassi, Degano, Sommaro, Marchesan, Masotti, Sivilotti, Fabiani (Valoppi). All. Fanzutti.

COLLOREDO Simon Biasinutto, Steccati (Alpini), Canola, Cisotti, Edy Biasinutto, Biundo, Chicco (Fabris), Valent, Vidoni (Nicoloso), Gregorutti (Zulli), Stornelli (Calderazzo). All. Castenetto.

Arbitro Mongiat di Pordenone.

Marcatore Nella ripresa al 10' Gregorutti.
Note Ammoniti: Naccari, Fabiani, Bassi, Nicoloso, Fabris, Alpini.

SENZA STORIA

Il Diana gioca sul velluto contro uno spento Ceolini In gol Carnelos e Daouda

DIANA	2
CEOLINI	0

DIANA Polotto 6, D'Antoni 6.5, Bertolissio 6.5, Rebustini 6.5, Marti 5.5, Pontoni 6.5 Colautti 6.5, Busolini 6.5(41' st Ponte sv), Carnelos 6.5(41' st Marano sv), Varutti 6.5, Ibrami 6.5 (34' st Daouda 6.5). All. Trangoni.

CEOLINI Corazza 5.5, De Marco 5, Dal Mas 5 (34' st Pascot sv), Pittini 5.5, Tesser 5, Boer 5, Tragante 6, Zambon 6 (8' st Ballarin 5.5), Bortolin 5 (18' st. Maluta 5.5), Valentini 5.5 (24' st Casarotto 5.5), Vedana 5. All. Giordano.

Arbitro Giormani di Trieste 6.5

Marcatori Al 34' Carnelos; nella ripresa al 37' Daouda.
Note Ammoniti Zambon, Boer, Tesser, Pittini, Ponte. Espulsi: Tesser, Boer.

Sandro Trevisan

SAN VITO DI FAGAGNA. Il Diana incamera i tre punti in palio, ma con poca gloria: il Ceolini, infatti, esibisce una desolante prestazione che frutta un solo tiro in porta in tutta la gara, oltretutto su punizione.

La prima azione pochi secondi dopo il fischio d'inizio: Busolini lancia Ibraim, Corazza scivola, ma riesce a recuperare in tempo. Al 27' ci prova Colautti sul passaggio smarcante di Carnelos, ma il pallonetto viene neutralizzato da Corazza è ben piazzato. Al 34' Ibraiami manca di poco il bersaglio con Corazza fuori causa. Al 34' il Diana va in rete: Colautto scende indisturbato sulla sinistra e pennella per Carnelos, l'attaccante liberissimo in area ha il tempo di prendere la mira e mettere alle spalle di Corazza. Il Ceolini prova ad abbozzare una timida reazione, ma senza convinzione.

La ripresa si apre con un'altra tegola per gli ospiti: Tesser sotto la doccia per doppia ammonizione. Al 7' Ibraimi ci prova di prima appena dentro area, conclusione fuori di pochissimo. Il monologo dei padroni di casa è interrotto al 23' dall'unico tiro in porta del Ceolini: Valentini su punizione sporca i guanti di Polotto. Sul ribaltamento di fronte altra occasione per il Diana, ma nè Carnelos nè Ibraimi trovano la deviazione vincente. Ennesima occasione sui piedi di Carnelos, quasi un rigore in movimento, ma palla sul fondo. Ci prova Colautti al 27', ma deve entrare in campo Dauda per siglare il raddoppio, sul passaggio di Busolini. —

Girone C

ANZOLIN IN EXTREMIS

Paura Pertegada spreca un rigore ma trova il punto

PERTEGADA	2
ZARJA	2

PERTEGADA A. Picci, Ferro (11' st Cignolin), Presacco (21' st Acquaviva), D. Picci, Zanutto, Comisso (18' st Cervesato), Neri, Panfili, Virgolini, Brucoli, Biasinutto (14' st Anzolin). All. Berlasso.

ZARJA Budicin, Cislariu (38' pt Markovic), Racman (43' st Spadaro), Capuano, Varglien (25' st Cappai), Becaj, Cepar (12' st Chizzo), Tarabile, Bernobi, Zucchini (43' st Tall), Crgan. All. Campo.

Arbitro Nadal di Pordenone.

Marcatori Al 37' Zucchini, al 38' Bernobi. Nella ripresa al 15' D. Picci, 35' Anzolin.

Note Espulsi Brucoli, Virgolini, Capuano.

PERTGADA. Passo falso per i gialloneri, imbattutisi in uno Zarja coriaceo. Sull'esito della sfida hanno influito vari fattori, dal rigore sbagliato da Biasinutto al 40' del primo tempo alle espulsioni di Brucoli e Virgolini che hanno messo a repentaglio anche la conquista del punto, arrivato nel finale e in rimonta con Anzolin. —

S.M.

RESA SANGIORGINA

Rimonta Aquileia due gol di Milocco cambiano la gara

AQUILIEA	3
SANGIORGINA	1

AQUILIEA Paduani, Olivo, Zearo, Fedel, Clementin, Flocco, Boaro (44' st Di Palma), Milocco (36' st Bacci), Cicogna (24' st Casasola), Cecon, Donda (45'st Sandrigo). All. Mauro.

SANGIORGINA Pulvirenti, Codarin, Pascut (29' st Julves), Malisan (4' st Venturini), Zienna, Moretto, Drigo, Banni, Marangoni, Sinigalia (45' st Masolini), Tomada (43' st Andreuzza). All. Zanutta.

Arbitro Cesetti di Pordenone.

Marcatori Al 5' Tomada, al 40' e al 45' Milocco. Nella ripresa al 1' Donda.
Note Espulso: Marangoni. Ammoniti Coradin, Malisan, Drigo, Pascut, Sinigaglia, Boaro, Olivo.

AQUILEIA. Va ai patriarchini il derby, con la Sangiorgina rimontata e superata grazie a due gol segnati poco prima del riposo. Al vantaggio-lampo di Tomada ha fatto seguito l'uno-due di Milocco e il colpo di grazia dato da Donda a inizio ripresa. L'espulsione di Marangoni ha complicato i piani degli ospiti. —

S.M.

ISONTINA	1
RIVIGNANO	0

ISONTINA De Sabbata, Donda, Costelli, Pussi, Fiquj, Faggiani, Valdiserra (22'st Znidercic), De Matteo (29'st Gianosi) , Battistutta, Wozniak 26'st Accolo). All. Longo

RIVIGNANO Comisso, Zanirato, Tonizzo, Driussi, Cumanelli, Lekiqi, Menazzi, Buran, Sciardi, Cimigotto, Zoppolato (33'st Baccichetto) . All. Livon.

Arbitro Caputo di Pordenone.

Marcatore Nella ripresa, al 90'+4' Costelli.
Note Espulso Tonizzo.

ISONZO	1
RUDA	1

ISONZO Alessandria, Gergolet, Rudan, Zampa, Fedel, Favaro, Bragagnolo, Piccolo, Aristone (19' st De Bianchi), Grion, Rizzo. All. Bandini.

RUDA Politti, Casonato, M. Nobile, Degano, Montina, Liddi (33' st Pinat), Marconato, Nicola, Cecotti (1' st Suerz) Pantanali, Vesca (7' st Vesca). All. Terpin.

Arbitro Menini di Udine.

Marcatori Nella ripresa al 17' Rizzo, 36' Suerz (rig.).
Note Ammoniti: De Bianchi, Rudan Fedel, Rizzo. Casonato, Vesca.

Nicholas Anzolin (Pertegada)

UFM	
MARANESE	

Rinviata per impraticabilità del terreno di gioco

UFM Modesti, Boscarolli, Manià, Cuzzolin, An. Rebecchi, Al. Rebecchi, Di Matteo, Aldrigo, Sangiovanni, Puntar, Lugli. A disposizione: Galessi, Turco, Zanolla, Li Cascio, Zicchinolfi, Petriccione, Tranchina, Rossi. All. Bertossi.

MARANESE A. Zanello, Uanetto, M. Alduini, Brunzin, M. Zanello, Minin, D'Ampolo, Dal Forno, Motta, Paolucci, Mattesich. A disposizione: Sirch, Gorenszach, T. Alduini, Nadalin, Miani, Montagnini, Spaccaterra, Battistella, Regeni. All. Sinigaglia.

Arbitro Cerqua della sezione di Trieste.

PRIMA CATEGORIA / B

COLPO A SORPRESA

Grigioneri da urlo: lezione all'Azzurra giocando tutta la ripresa in dieci

GRIGIONERI	2
A. PREMARIACCO	0

GRIGIONERI SAVORGNANO Gentilini 8, Giacomello 7 (36' st Berra 6), Picco 7, Genio 5, Iussig 7, Patui 7, Fasano 6.5 (20' st Bin 6), Croatto 7, Basso 8, Giacomini 7(31' st Stera 7), Comello 7 (26' st Orgnacco 7). All. Masetti.

AZZURRA PREMARIACCO Romano 8, Paviola 5, Missio 7, Visintini 6.5, Zuliani 6, Grion 7 (14' st Persello 6.5), Mosanghini 7, Elia Pisu 7 (30' st Coseani 6.5), Mattia Pisu 8, Orgnacco 8, Miano 7 (43' st Pittioni 6). All. Bolzicco.

Arbitro Corredig di Maniago 6.

Marcatori Al 34' autogol di Zuliani. Nella ripresa al 20' Basso (rigore).
Note Espulso al 40' Genio, al 32' della ripresa Paviola. Ammoniti: Giacomello, Iussig, Orgnacco, Zuliani e Miano.

Prova d'orgoglio dei Grigioneri: l'Azzurra Premariacco si ferma dopo 11 risultati utili consecutivi

Giorgio Micoli

SAVORGNANO. I Grigioneri si dimostrano squadra audace e di temperamento riuscendo a interrompere la serie di 11 risultati positivi della seconda forza del girone, quell'Azzurra incappata in una performance appannata. Ma bisogna tessere un elogio al Grigioneri, che è riuscito (seppur in inferiorità numerica a causa dell'espulsione di Genio) a realizzare due reti e a mettere alle corde la formazione ospite. Nella ripresa, in superiorità numerica, l'Azzurra ha costruito solo tre ripartenze: troppo poco. Per il dirigente Alessandro Sara andrebbe stigmatizzato anche l'arbitraggio del signor Corredig, per l'utilizzo eccessivo di cartellini gialli. Si parte al 4' con il sinistro di Miano, che però non impensierisce Gentilini. All'8' cade in area Mattia Pisu, si invoca il penalty. Al 15' sinistraccio di Croatto fuori misura mentre al 34', su cross di Fasano, tocca Croatto con Zuliani che interviene insaccando nella propria porta. Al 40' (brutto fallo a centrocampo) viene espulso Genio e poco dopo la punizione di Mattia Pisu sfiora l'incrocio dei pali. Al 41' staffilata di Missio a fil di palo, al 44' bordata da fuori area di Giacomini con Romano che non trattiene, ma si salva.

Nella ripresa subito un miracolo di Gentilini sulla deviazione di testa di Zuliani. Al 20' il raddoppio: viene atterrato Giacomini in area, con Basso che trasforma il rigore. Al 32' espulso Paviola per un intervento scorretto. —

NEGLI SPOGLIATOI

Masetti esulta: «Determinati e tosti gara eccezionale»

Spunta il sorriso in casa dei Grigioneri, tra brindisi con bottiglie di birra e qualche pacchetto di sigarette, dopo una partita intensa su un campo pesantissimo con un avversario ostico come l'Azzurra. Per mister Masetti, come prevedibile, una grande gioia per la prova dei suoi: «Tutti hanno disputato una prestazione eccezionale, determinati e tosti. Sono orgoglioso della squadra».

Per il dirigente Alessandro Sara, una gara «giocata in maniera ordinata e compatta. L'espulsione di Genio è stata troppo frettolosa, ma abbiamo continuato a giocare e siamo riusciti a segnare due gol. Non condivido l'arbitraggio: estratti troppi cartellini».

Deluso mister Bolzicco: «Una prestazione sottotono, abbiamo sofferto. La sostituzione di Grion? Devono giocare tutti». —

G.M.

SEVEGLIANO FAUGLIS

La capolista non rallenta Aurora travolta

SEVEGLIANO/FAUGLIS	4
AURORA	1

SEVEGLIANO/FAUGLIS Candotti, Comand (Tortolo), Gasparin, Degano (Lassoued), Ferrante, Cantarutti, Paravano, Della Ricca, Ferigutti, Michelin (Boga), Taviani. All. Paviz.

AURORA Cudicini, Di Benedetto, Manuel Zompicchiatti, Donato, Cancelli (Murati), Caporale (Lodolo), Scarano (Lehonou), Pasqualini, Mussutto, Piutti, Piva (Quinto). All. Andrea Zompicchiatti.

Arbitro Solari di Udine

Marcatori Al 15' Paravano, al 27' Cantarutti, al 44' Mussutto; nella ripresa al 12' Ferrante, al 35' Michelin.
Note Espulsi: Della Ricca e Benedetto.

SEVEGLIANO. Non onosce ostacoli la marcia della capolista Sevegliano/Fauglis che contro l'Aurora infila il nono risultato utile consecutivo, con un primo tempo contrassegnato dalle realizzazioni di Paravano e Cantarutti. L'Aurora riapre il match con Mussutto, ma nella ripresa locali ancora in rete con Ferrante e Michelin. —

R.D.

VITTORIA AL FOTOFINISH

L'Ancona è viva ma i tre punti sono del Rivolto

RIVOLTO	2
ANCONA	1

RIVOLTO Breda, Cossa, Montini, Cassin (Grossutti), Pandolfo, Bon, Miotto (Antoniozzi), Snidero (Scodellaro), Cecatto, Bezzo, Cicchirillo. All. Zampieri.

ANCONA Zanier, Gennaro, D'Angelo, De Oliveira, Rossi, Shittu, Disette (Biffi), Adjeu, Wembolowa, Monorchio (Diaz), Castorina. All. Collavizza.

Arbitro Borrello di Monfalcone.

Marcatori Al 6' Djei, al 21' Bezzo. Nella ripresa al 46' Grossutti.

Note Espulso: Rossi. Ammoniti: Scodellaro, Zanier, De Oliveira.

RIVOLTO. Dopo il ko di Premariacco, il Rivolto ritrova il successo mettendo sotto il pericolante Ancona al suo dodicesimo ko (il sesto esterno). Ma gli ospiti escono a testa alta, aprendo le danze con Djei prima di subire il pari di Bezzo e resistere sino al recupero, quando Grossutti ha trovato il gol decisivo. —

R.D.

COLPO ESTERNO

La decide Turolo prova di solidità del Sedegliano

SERENISSIMA	0
SEDEGLIANO	1

SERENISSIMA Lostuzzo, Luca Masolini, Gorenszach, Vicenzutti, Loszach, Giacomo Masolini (Da Cumin), Krizmanic (Michelini), Polli (Pinat), Louhenapessy, Gardelli. All. Cigaina.

SEDEGLIANO Di Lenarda, Moro (Forabosco), Sut (Crapiz), Gava, De Poi, Passalen, Turolo, Francescutti, Piani (Donati), Spagnolo (Monterisi), Mazzone (Ganzini). All. Da Pieve.

Arbitro Tritta di Trieste.

Marcatori Al 20' Turolo.
Note Ammoniti: Polli, Gorenszach, Loszach, Cumin, Mazzone, Donati.

PRADAMANO. Il Sedegliano dopo aver imposto in trasferta il pareggio alla capolista Sevegliano/Fauglis, si rende protagonista del colpaccio in casa della Serenissima reduce dal successo esterno con l'Ancona. Il gol partita allo scoccare del 20' porta la firma di Turolo. Poi è la difesa ospite a custodire i tre punti. —

R.D.

IL GOL IN APERTURA

La Fulgor stende la Torreanese grazie a Nigris

FULGOR	1
TORREANESE	0

FULGOR Meroi, Buttignol, Gaye Moroso, Cucchiaro, Franzolini, Comuzzi, Nigris (Romano), Nadalutti, Delli Santi, Stolaj (Cavallaro), Bassetti. All. Trangoni.

TORREANESE Zucco, Visentin, Zakari, Gabriele Stampetta (Banello), Martinis, Martarello (Freeman), Skocir, Andrea Stampetta, Scarbolo, Salomoni, Beuzer. All. Geissa.

Arbitro Hamdan di Pordenone.

Marcatore Al 10' Nigris.
Note Espulso: Martinis. Ammoniti: Buttignol, Visentin, Andrea Stampetta.

UDINE. Una rete dopo soli dieci minuti di Nigris regala alla Fulgor la vittoria sulla Torreanese e consente agli uomini di Trangoni di conservare le proprie ambizioni di play-off. Per la Torreanese, che ha chiuso in dieci uomini per l'espulsione di Martinis, due soli punti nelle ultime cinque gare. —

F.P.

TRIPLO SANTARELLI

Santamaria olè ne rifila sette all'Udine United

SANTAMARIA	7
UDINE UNITED	0

SANTAMARIA Martin, Zeppieri (Bertoni), Pivetta (Pecile), Bertuzzi, Zucchiatti, Ruotolo, Durì (Mocchiutti), Bolzicco, Santarelli (Argante), Codromaz (Berzar), Turchetti. All. Mocchiutti.

UDINE UNITED Msatfi, Feole (Ianesi), Banelli, Apicella (Allioua), Gabrieucig, Vakanda, Draga (Torossi), De Souza, Calligaris, Zoratti (Da Pozzo), Coradazzi (Tosolini). All. Tullio.

Arbitro Cannistraci di Udine.

Marcatori Al 15' Santarelli, 20' Gabrieucig (autorete), 30' Durì, 38' Santarelli. Nella ripresa al 10' Santarelli, 33' Argante, 39' Ruotolo.
Note Esplulsi: Banelli, Vakanda. Ammoniti: Santarelli, Durì, Ruotolo, Gabrieucig, Coradazzi, De Souza, Draga, Msatfi, Allioua.

SANTA MARIA LA LONGA. Il Santamaria sommerge un nervoso Udine United (che chiude il match in nove) e strizza l'occhio ai play-off, distanti ora solo tre punti. Mattatore della gara Santarelli, autore di una tripletta. Le altre reti sono state realizzate da Durì, Argante e Ruotolo, oltre all'autogol di Gabrieucig. —

F.P.

LAVARIAN MORTEAN KO

Cumer e Zufferli il Forum Julii vince in rimonta

FORUM JULII	2
LAVARIAN MORTEAN	1

FORUM JULII Bovolon, Van Bureen (De Canio), Ferraro, Cumer, Cudicio, Elmir Tiro, Miani (Irhad Tiro), Selmir Tiro, Zufferli, Almer Tiro, Almedin Tiro (Miano). All. Chiacig.

LAVARIAN MORTEAN Stanivuk, Gottardi (Gigante), Marcuzzi, Comuzzi, Ferro, Cossettini, Di Lorenzo (Venir), Clocchiati, Reniero, Coradazzi, Mirashi (Fiorino). All. Marcuzzo.

Arbitro Khalid Fayed di Udine.

Marcatori Al 9' Reniero, al 34' Cumer. Nella ripresa al 15' Zufferli.
Note Ammoniti: Cossettini, Clocchiati, Coradazzi, Van Bureen, Selmir Tiro, Miano.

CIVIDALE. Continua il buon momento del Forum Julii che contro un coriaceo Lavariann/Mortean mette in cascina il quarto risultato utile consecutivo (tre vittorie successi e un pareggio), restando in corsa per i play-off. Ospiti in vantaggio dopo soli 9' con Reniero, poi ripresi da Cumer. Nella ripresa il gol partita di Zufferli. —

R.D.

L'ANTICIPO

Grande Buiese sotto di tre reti firma la rimonta

BUIESE	4
VENZONE	3

BUIESE J. Nicoloso, Copetti (Petroccello), Ciani, Lendaro, Baldassi, Pignata, Polettini (Mussinano), Onyechere (Muzzolini), Gonzalez, Barone, Molinaro. All. Negyedi.

VENZONE Calligaro, Valent, Leonov, Cimenti, Sinisterra, Rovere, Gherbezza (Vidotti), Voltan, Rosero, Londero (Puppis), Carlos (Faye). All. Polonia.

Arbitro Righi di Cormons.

Marcatori Al 14' Carlos, al 16' Rovere, al 26' Voltan su rigore. Nella ripresa, al 20' Mussinano, al 23' Gonzalez, al 36' Lendaro, al 40' Petroccello.
Note Espulso: Sinisterra. Ammoniti: Lendaro, Gonzalez, Valent, Rosero, Voltan.

BUJA. Dal freddo pomeriggio buiese esce un derby ricco di emozioni, gol e con tanto di parapiglia finale. Il Venzone domina il primo tempo, tanto da chiuderlo sul triplo vantaggio, ma nella ripresa è la Buiese capace di una clamorosa rimonta chiusasi al 40' con la botta all'incrocio del neoentrato Petroccello. —

R.D.

SECONDA CATEGORIA

LA SITUAZIONE

Il Centro Sedia ora è solo Castions vede la salvezza

BASILIANO	0
CENTROSEDIA	2

BASILIANO Filippin, Del Guerzo, Miotti, Cossetti, Trevisan (20' st Monte), Fabbro, Salvador , Venturini (31' st De Candia), Paolini, Giacometti, D'Agostini. All. Visano.

CENTRO SEDIA Zompicchiatti, Grione, Flebus, Miljkovic, Puppo, Livoni (21' st Giugliano), Azzano, Regazzo, D. Pizzamiglio, Sela, Praino. All. Cossar.

Arbitro Cargnelli di Monfalcone.

Marcatori Al 20' Azzano; nella ripresa, al 42' D. Pizzamiglio.
Note Espulsi: D'Agostini e Casadei (dalla panchina). Ammoniti: Cossetti, Monte, Venturini, Giacometti, Flebus, Sela e Miljkovic.

Simone Fornasiere

UDINE. Nella giornata in cui non si registrano pareggi, Il Centro Sedia ottiene la prima vittoria del girone di ritorno e, complice anche il rinvio per impraticabilità del campo della gara tra Teor e Tre Stelle, resta solitario al comando del girone C di Seconda categoria. Lo fa grazie al successo maturato in casa del Basiliano in cui mette a segno una rete per tempo con la squadra di casa costretta alla prima sconfitta del girone di ritorno. Vince e sale al terzo posto in classifica il Torre che supera la Pasianese e scavalca il Trivignano battuto sul campo del Bertiolo; doppio vantaggio per quest'ultimo con gli ospiti che, solo nel finale, riescono a trovare la rete senza, però, pareggiare il risultato. Pokerissimo esterno per l'Union 91 che passa sul campo del Porpetto e avvicina la zona play-off lontana, ora, solamente 3 punti; perde invece l'occasione per farlo il Fiumicello, sconfitto nettamente sul campo di un Buttrio che conferma il suo momento negativo equivalente al quinto turno consecutivo senza vittorie.

Interrompe a 6 giornate la sua striscia senza vincere il Castions, quint'ultimo, che supera il Flumignano, penultimo, ma soprattutto lo spedisce a 9 punti di distacco: un dato che, al momento, significherebbe salvezza diretta senza passare dai play-out.

BERTIOLO	2
TRIVIGNANO	1

BERTIOLO Pagani, Miatto (17' st Di Benedetto), Del Pin, Gerli, Bravin, Diminutto, Gabsi, Braidotti, Brandolisio (23' st Fabio e 45' st Ponte), Ciani, Kalaja (17' st Vicario). All. Bravin

TRIVIGNANO Tiussi, Maniera, Caldo, Nadalutti, Covaceuszach (36' st Battistutta), Listuzzi, G. Pizzutti, Merja (11' s Martelossi), Fiorente, Maccioni (11' st M. Pizzutti), Losetti. All. Zuppichini.

Arbitro Ambrosio di Pordenone.

Marcatori Al 35' Brandolisio; nella ripresa, al 37' Gabsi, al 44' Listuzzi.
Note Ammoniti: Del Pin, Gerli, Ciani, Kalaja e Covaceuszach.

Torna alla vittoria, dopo 10 giornate, il Flambro che supera e allunga in classifica sulla diretta avversaria Nuova Pocenia; anche in questo caso l'obiettivo è quello di distanziare la diretta avversaria ad almeno 7 punti per brindare alla salvezza diretta. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Girone c

BUTTRIO	3
FIUMICELLO	0

BUTTRIO Linternone, Mattelloni, Monino (29' st Durì), Zabrieszach, Misano, Vendrame, D'Andrea, Ermacora (32' st Gerardo), Pasqualini, Tulisso (39' st Zanier), Muscarelli (25' st Del Pin). All. Michelutto.

FIUMICELLO Scaini, Fabris, Moras, Pelos (10' st Cerneca), Pozzar, Visintin, David, Olivo, Camara (27' st Donat), Dijust, Ferrazzo (19' st Movio). All. Radolli.

Arbitro Urbani di Tolmezzo.

Marcatori Al 30' Zabrieszach, al 40' Muscarelli; nella ripresa, al 10' Pasqualini.
Note Ammoniti: Misano, Ermacora, Pelos, Visintin e Olivo.

CASTIONS	2
FLUMIGNANO	0

CASTIONS As. Saranovic, Gloazzo, Del Pin, Zanello, Cudin, Tuan (8' st De Marco), Vincenzino (26' st Di Tommaso), Segato, Elomo Onana (36' st Paletta), Alessandro, Indri (20' st Di Bari). All. Tardivo.

FLUMIGNANO Todisco, Bedina, Ecoretti, Scaini, Grassi, Hatcau, Cecatto, Gandin, Sant, Vida (14' st Cappellaro), Bidin (22' st De Paoli). All. De Marco.

Arbitro Gaiotto del Basso Friuli.

Marcatori Al 4' Alessandro, al 45' Indri.
Note Ammonito: Bedina.

FLAMBRO	2
NUOVA POCENIA	0

FLAMBRO Corazza, Sioni, Antonutti, Sette, Moschioni, Furlan, Lazzaro (46' st Casco), Garzitto (25' st Stocco), Comisso (36' st Borghini), Damiani, Piazza (23' st Zanatta). All. Domenighini.

NUOVA POCENIA Monti, Baron, Tecchio, Moletta (36' st Pittana), Perazzolo, Masai (31' st Della Negra), De Benedetti (31' st Maiero), Seravalle (41' Betto), Zat (9' st Piasente), Piasentier, Riva. All. Sestan.

Arbitro Esposito di Trieste.

Marcatori Al 3' Comisso, al 23' Damiani.
Note Ammoniti: Sette, Lazzaro, Tecchio, Riva e Maiero.

PORPETTO	0
UNION 91	5

PORPETTO Colautti, D'Angelo, Piazza (20' st Pascut), Biasoni, Ragazzo, Sguassero (1' st Malisan), Cesarin, Passini, Del Sal, Simionato, Vittor. All. Andreotti.

UNION 91 Nadalutti (25' st De Nardo), Fabbro (35' st Paolini), Vidulich, Baldo, Ghedin, Paissan, Martin, Comuzzo (36' st Sgubin), Fabbris, Mansutti, Fasano (40' st Scarpa). All. Temporini.

Arbitro Sovilla di Pordenone.

Marcatori Al 35' Fasano, al 40' Mansutti; nella ripresa, al 1' Paissan, al 13' e 45' Mansutti.
Note Ammoniti: Cesarin, Baldo e Sgubin.

TORRE TC	2
PASIANESE	0

TORRE TC Di Giusto, Veronico (6' st Cosani), Marcuzzi (23' st Biasutti), Portelli, Sandrin, Puntin, Sergio (34' st Paviot), Russo, Azzani (39' st Colla), Ciani, Bisceglia (28' st Iustulin). All. Solidoro.

PASIANESE Del Dò, Fontanini, De Luca, Covassin, St. Mossenta, Gazzetta, Buttazzoni, Jozicic (28' st Cane), Valoppi, Shaurli, Pennacchio. All. Maurizio Pecoraro.

Arbitro Chesini di Monfalcone.

Marcatori Al 25' Bisceglia; nella ripresa, al 15' Russo.
Note Ammoniti: Covassin, Gazzetta e Fontanini.

TEOR	
TRE STELLE	

Rinviata per impraticabilità del terreno di gioco

TEOR Flebus, Bianchin, Gobbato, Querini, Ponte, Comisso, Paron, Pinzani, Meneghin, Maiero, Luvisutti. All. Marzio.

TRE STELLE Marchiol, Contin, Galluzzo, Collavizza, Monte, Lirussi, Raffin, Ometto, Majib, Crosilla, Venturini. All. Lerussi.

Arbitro Meskovic di Gorizia.

Girone B

TAGLIAMENTO	1
SPILIMBERGO	2

TAGLIAMENTO Peressini, Polli, Buttazzoni, Boni, Romanelli (29' st Pittoritti), Commessatti, Vit, Moro (34' st Spizzo), Ingrassi, Migotti (18' st Righini), Tosolini. All. Lizzi.

SPILIMBERGO Tosoni, Bisaro, Lenarduzzi, Gervasi (38' st Romanu), Zannier, Rossi, Cozzi (41' st Molinaro), Canderan (38' st N. Russo), Battistella (47' st Bance), Jakuposki, E. Russo. All. Della Savia.

Arbitro Curreli di Pordenone.

Marcatori Al 36' Battistella; nella ripresa, al 33' Commessatti, al 43' Battistella.
Note Ammoniti Buttazzoni, Righini, Spizzo, Tosoni, Bisaro, Gervasi, Cozzi e Battistella.

UNIONE SMT	3
CASSACCO	0

UNIONE SMT De Nicolò, Sulaj (22' st V. Bance), Gasparotto, T. Rigutto (33' st Koci), Rovedo, G. Rigutto, Colautti (17' st Sisti), Borsatti, Owusu (40' st El Zalzouu), Majeed (31' st Figueiredo), Belferza. All. Toffolo.

CASSACCO Crucil, Maddalena (17' st Dedushaj), Vucenovic, Castenetto (26' st Duah), Obi, Focan, Priala, Nyarko, Fabbro, Musa, Denis (12' st Odej). All. Mittoni.

Arbitro Simeoni di Pordenone.

Marcatori Al 40' Owusu (rig.); nella ripresa, al 5' Belferza, al 15' Majeed.
Note Ammoniti: Rovedo, G. Rigutto, Majeed, Belferza, Koci, V. Bance, Priala, Fabbro e Denis.

TREPPO GRANDE	2
ATLETICO GRIFONE	2

TREPPO GRANDE Filacorda, Della Ricca, Scalmana, Cargnello, Plos, Nicoloso (7' st Chinese), Modesti (39' st Menis), Venuti (43' st Bogana), Picco (25' st Bandera), Candolini, Danelutti. All. Moreale.

ATLETICO GRIFONE M. Quarino, N. Buttazzoni, Collino, Ajello, M. Buttazzoni, Violino, Di Gioseffo (1' st F. Quarino), Scarsini, Mazza (35' st Benedetti), Guadagni, A. Quas (1' st N. Quas). All. Bianchizza.

Arbitro Muzzarelli di Udine.

Marcatori Al 30' Picco; nella ripresa, al 25' Mazza, al 43' Candolini (rig.), al 49' Violino.
Note Espulso: F. Quarino. Ammoniti: Dalla Ricca, Candolini, Danelutti, Mazza, A. Quas, N. Buttazzoni, N. Quas, Ajello e M. Quarino.

Cargnello (Treppo) FOTO M. BELAIA

RANGERS	2
MERETO	3

RANGERS Fontanini, Mariano, Picco, Bianchetti, Cuttini, Cancian, Maia Frois, Omoregie, Morosanu, Polzot (23' st Somaglino), Pikiz. All. Lauzzana.

MERETO Di Lenarda, Mattiussi (10' st Giuliani), Pontoni, Furlani (23' st Dreolini), Tosone, Del Mestre, Iemma, Colle, Pellizzoni (40' st Sandron), Tuttino, Zamparo (30' st Infanti). All. Ottocento.

Arbitro Cavalleri di Udine.

Marcatori Al 10' e 23' Pellizzoni, al 33' Tuttino; nella ripresa, al 18' Morosanu, al 23' Omoregie.
Note Espulso: Maia Frois. Ammoniti: Omoregie, Cancian, Pikiz e Tuttino.

PAGNACCO	2
ARZINO	1

PAGNACCO Nonino, Buccarello, F. Abban (1' st Zampa), Dri, Comisso, Gennaro (1' st Marseglia), Artico (26' st Campagna), Akuako, Gutierrez, Patroncino, Appiedu. All. Pravisani

ARZINO Cappelletti, Boccia, M. Zuliani (39' st Ponte), Ortali, E. Zuliani, Ghirardi, Vallata (38' Barachino), S. Marcuzzi (31' st Quarino), A. Marcuzzi (9' st Tocchetto), Garlatti (1' st Civino), Plos. All. Barazzutti.

Arbitro Motti di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 16' Marseglia, al 21' Tocchetto, al 29' Gutierrez.
Note Espulso: Plos. Ammoniti: Buccarello, Dri, Cappelletti, Boccia, E. Zuliani e S. Marcuzzi.

ARTENIESE	3
GLEMONE	3

ARTENIESE De Monte, Panfili, Boer (40' st Passera), Della Pietra, Forgiarini, Lizzi, Gerussi, Amadio, Marcuzzi, Perez (26' st Presello), Bettio (31' st Dema). All. Fornasiere.

GLEMONE Amici, Copetti (44' st Ermacora), Keci, Tomasino, Bacaj, Della Marina, Crapiz (29' st Di Bernardo), Pretto (35' st Cocconi), Dalla Torre, Mic. Pittoni, Ndoj. All. Massimo Pittoni.

Arbitro Pizzamiglio di Cormons.

Marcatori Al 30' Dalla Torre, al 38' Amadio, al 42' Perez; nella ripresa, al 2' Dalla Torre, al 22' Amadio, al 30' Di Bernardo.
Note Ammoniti: Forgiarini e Copetti.

MORUZZO	
MAJANESE	

Rinviata per impraticabilità del terreno di gioco

MORUZZO Felice, L. Benati, F. Benati, Tondolo, Di Fant, Bordon, Cigolotto, Cappa, Chiarvesio, Brozzetti, Zuliani. All. A. Pirrò.

MAJANESE S. Andreutti, Fabro, Frucco, Riva, De Cecco, Picili, Segat, Guglielmini, Della Mea, M. Andreutti, Moretti. All. Sponga.

Arbitro Pugnetti di Tolmezzo.

IL PUNTO

La Reanese balza in vetta con il Glemone che ferma l'Arteniese sul pareggio

La Reanese fa suo lo scontro diretto in casa del Riviera, ringrazia il Glemone che ferma sul pari l'Arteniese e diventa la nuova, solitaria, capolista del girone B di Seconda categoria. Decisivo, nello scontro al vertice, Dessì autore delle tre reti con le quali la sua Reanese costringe il Riviera alla seconda sconfitta interna stagionale. Non va oltre il pari, confermando un girone di ritorno ripartito con difficoltà, l'Arteniese fermata sul pari, pirotecnico, dal Glemone e avvicinata ora in classifica dal Pagnacco che supera un Arzino cui non basta il solito Tocchetto.

Terza vittoria del girone di ritorno anche per le pordenonesi Unione Smt e Spilimbergo: i primi non trovano difficoltà nel servire tris al Cassacco, i "mosaicisti" devono ringraziare Battistella autore delle due reti, intervallate dal sigillo della bandiera di casa Commessatti, che valgono i 3 punti in casa del Tagliamento. Pareggio ricco di emozioni, con gli ospiti che ottengono il pareggio in pieno recupero dopo essere capitolati poco prima, tra Treppo Grande e Atletico Grifone, risultato di cui beneficia il Mereto che passa in trasferta, servendo tris di reti, in casa dei Rangers. Rinviata a data da destinarsi per impraticabilità di campo la sfida tra il Moruzzo e la Majanese con il direttore di gara a optare per tale decisione fin dal suo arrivo nell'impianto che avrebbe dovuto ospitare la gara. —

S.F.

RIVIERA	1
REANESE	3

RIVIERA Muzzolon, Perez Sosa, Lostuzzo, Bernardinis (39' st C. Conte), Zenarola, J. Conte, Piovesan (24' st Sarritzu), Ferro, Givani, Melchior, Rizzi. All. Del Medico.

REANESE Cattelan, Mastromano, Monino, Mansutti (43' st Gentilini), Morandini, Zucchiatti, Parisi, Fiorino, Dessì (42' st Manna), Dedushaj, Di Giacomo (27' st Gus). All. Sant.

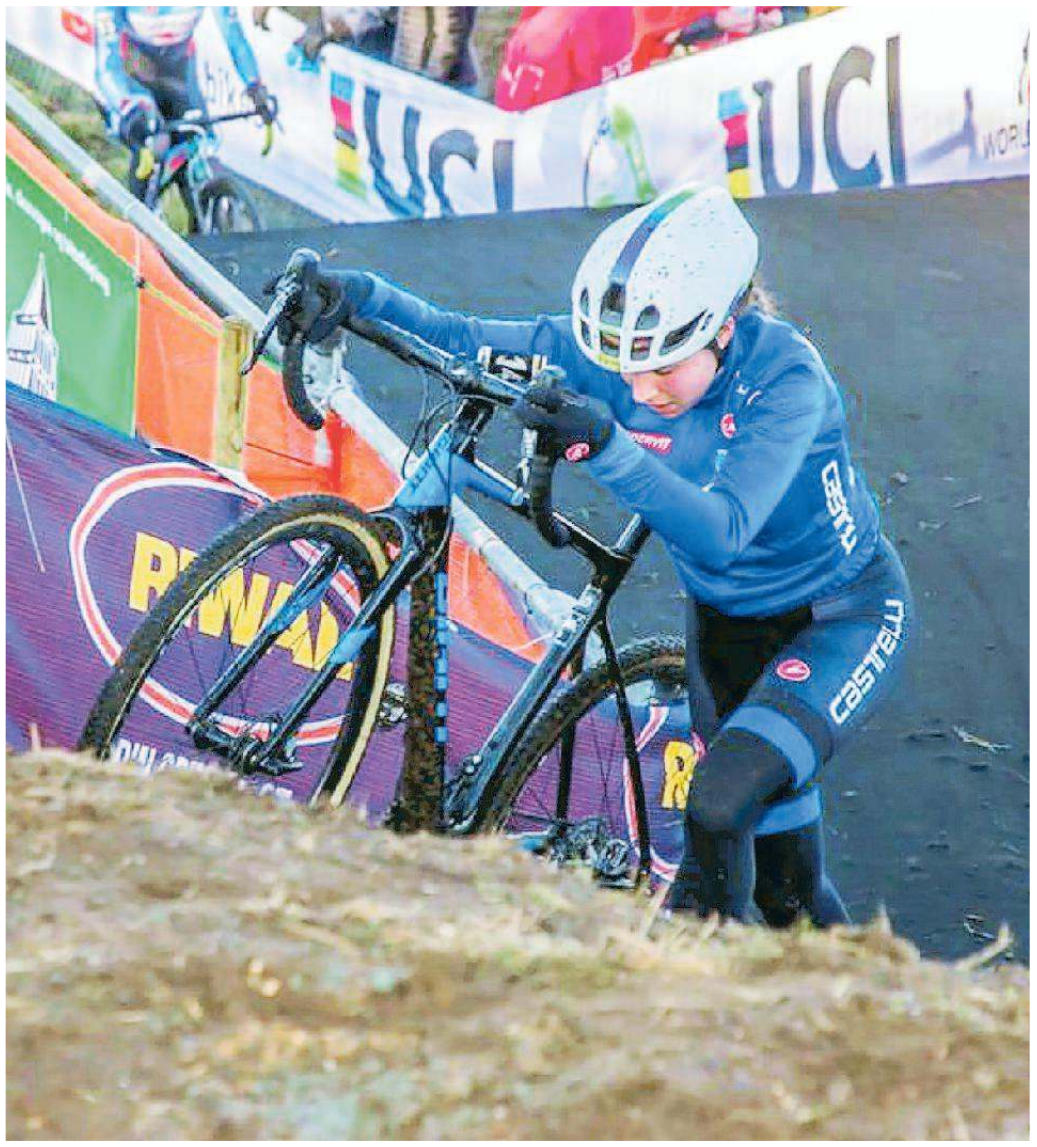
Arbitro Pischiutta di Udine.

Marcatori Nella ripresa, al 5' Dessì, al 22' Zenarola (rig.), al 34' su rigore e 38' Dessì.
Note Espulsi: Perez Sosa, Melchior e Fiorino. Ammoniti: Zenarola, Ferro, Monino, Dessì, Cattelan e Dedushaj.

CICLOCROSS

Casasola e la giornata no: finisce 43esima ai Mondiali

La campionessa italiana under 23 era la più attesa della spedizione friulana
E così il movimento azzurro conclude la stagione con un pizzico di delusione



Una bella immagine di Sara Casasola in azione al Mondiale danese FOTO ALESSANDRO BILLIANI

Francesco Tonizzo

BOGENSE. I Campionati del Mondo di ciclocross sono terminati ieri a Bogense, in Danimarca, con le vittorie d'autore degli olandesi Mathieu van der Poel tra gli uomini élite e di Inge van der Heijden tra le donne under 23, nelle gare domenicali, mentre sabato avevano indossato la maglia iridata la belga Sanne Cant tra le donne élite e dei britannici Pidcock e Tulett, rispettivamente tra gli under 23 e gli juniores. La Nazionale italiana del Ct Fausto Scotti porta in Patria il quarto posto di Silvia Persico tra le under 23, laddove la majanese Sara Casasola ha chiuso al 43° posto, il quinto posto dell'under 23 altoatesino Jacob Dorigoni, e il 16° posto nella gara degli élite uomini del campione d'Italia Gioele Bertolini.

CASASOLA IN GIORNATA NO

Sara Casasola ha vissuto la classica giornata-no nella gara femminile under 23: la majanese della DP66 Giant Rigoni Leonardi Smp ha terminato al 43° posto, a 5'55" dalla vincitrice, l'olandese Inge van der Heijden, capace di battere le connazionali Fleur Nagengast e Ceylin Del Carmen Alvarado, quest'ultima favorita numero uno della vigilia. Nella categoria under 23 donne, l'Italia ha piazzato Silvia Persico al quarto posto, subito a ridosso delle prime: l'azzurra, protagonista di una intensa volata nei pressi del traguardo assieme alle avversarie Kay e Pieterse, per un solo secondo di distacco non è riuscita a salire sul podio. L'altra azzurra in gara nella categoria, Francesca Baroni, ha chiuso al 17° posto, a 1'04" dalla van der Heijden. «Una medaglia di legno che brucia, ma grande Italia», ha commentato il Ct Scotti nel dopo corsa.

BERTOLINI IN CALANDO

In mezzo ai fenomeni belgi e olandesi, nella gara degli élite uomini, Gioele Bertolini è partito bene, pedalando con i primi fino agli ultimi giri, per poi calare nel finale della gara vinta dall'imprendibile van der Poel, davanti ai belgi Van Aert e Toon Aerts. Sedicesimo posto per l'azzurro, a 2'31 secondi dal tulipano biondo, campione del mondo. «Dopo una partenza in crescendo - il commento di Fausto Scotti -, che lo ha visto guadagnare posizioni importanti, sul finale di gara Bertolini non è riuscito a mantenersi nella top ten. Un vero peccato, anche la caduta ha condizionato il suo piazzamento finale».

FINE STAGIONE

Con i Mondiali di Bogense è terminata la stagione 2018/19 del ciclocross: forse il movimento azzurro rientra dalla rassegna iridata con un pizzico di delusione e anche il cross friulano sperava in qualcosa di più, che certificasse anche a livello internazionale la crescita dei nostri atleti. Si ripartirà, nel 2019/20, anche con la motivazione di dimostrare che in Danimarca meritavamo qualcosa di più. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DOMINIO NORDICO

Comandano sempre belgi e olandesi

Il Belgio di Sanne Cant e l'Olanda di Mathieu Van der Poel, hanno consolidato a Bogense la loro leadership nel ranking internazionale del ciclocross. L'Italia è a ridosso delle prime posizioni: quinta a livello femminile, nona tra i maschi, ma i campioni del Nord sono distanti. È quella la terra del ciclocross, uno come Daniele Pontoni, che per anni li batteva i nordici lo sa vebe. —

Il punto di Daniele Pontoni sui friulani
E per il due volte iridato futuro sereno

«Sara e Davide comunque per loro una grande stagione»

IL PUNTO

Daniele Pontoni ha seguito dal Friuli i suoi atleti impegnati a Bogense, in Danimarca, nei Campionati Mondiali di ciclocross che si sono conclusi ieri pomeriggio: il campione di Variano non è salito al Nord per seguire di persona l'evento, ma non si è perso un attimo di quel che è successo nella rassegna iridata, sfruttando sia le dirette via web e via satellite, sia i continui aggiornamenti che gli arrivavano dai tanti appassionati ed addetti ai lavori partiti dall'Italia, moltissimi anche da Udine, Gorizia e dintorni, per essere al fianco dei nostri ragazzi, i quali però, almeno considerando i commenti della vigilia, hanno un po' deluso le attese.

«Purtroppo io non sono andato a Bogense - ha fatto sapere ieri sera Pontoni -. Ho comunque gestito tutto quanto anche da casa, per quel che potevo. Essendo i Mondiali una trasferta organizzata dalla Nazionale Italiana, i miei giovani atleti avevano tutto il supporto tecnico, tattico e logistico per correre. Per quanto riguarda gli atleti della DP66 Giants Rigoni Leonardi Smp, i risultati ottenuti sono stati ben al di sotto delle attese, ma non posso rimproverare niente ai miei ragazzi. Davide Toneatti è arrivato in condizioni fisiche non ottimali e Sara Casasola ha vissuto la classica giornata no. Nonostante questo, in ogni caso, entrambi hanno terminato una stagione di ciclocross super, per risultati ottenuti e continuità di rendimento. Insomma bene così».

E un giudizio sul resto della spedizione italiana a Bogense?

«Per quanto riguarda gli altri azzurri, va sottolineata la gara ed il risultato di Silvia Persico: ha tenuto una condotta di corsa che mi aspettavo potesse avere anche Sara Casasola. Bene anche Jacob Durigoni: senza un errore tattico sarebbe salito sul podio degli under 23. Comunque, do un giudizio generale positivo sulla partecipazione dei nostri giovani ai Mondiali».

Il Friuli Venezia Giulia torna dunque dalla Danimarca con il 13° posto di Tommaso Bergagna come miglior risultato: per il bujese della Jam's Bike è sicuramente un piazzamento di rilievo, solo alla sua seconda gara internazionale con la maglia della Nazionale Italiana.

Daniele Pontoni

Casasola e Toneatti non sono riusciti ad incidere secondo il loro valore: il ciclocross è una disciplina che non lascia scampo agli atleti che non si presentano al via al massimo della forma e soprattutto Davide Toneatti, arrivato all'appuntamento iridato in condizioni precarie a causa di un'influenza, è rimasto indietro. —

F.T.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La vittoria in trasferta

Che mosaico perfetto, la Gsa batte Ravenna

Udine parte male, non affonda e ribalta tutto nella ripresa
Pinton chiude i conti con un viaggio glaciale dalla lunetta

ORASI RAVENNA	64
GSA UDINE	68

18-12, 34-29, 50-52

ORASI' RAVENNA Masciadri 15, Hairston 15, Jurkatamm, Smith 21, Rubbini, Laganà 4, Cardillo 5, Gandini, Montano 4. Non entrati: Baldassi, Seck e Tartamella. Coach Mazzon.

GSA APU UDINE Simpson 9, Pinton 12, Nikolic 11, Genovese, Cortese 16, Mortellaro 4, Pellegrino 7, Penna 9, Spanghero. Non entrati: Chiti e Powell. Coach Martelossi.

Arbitri Masi di Firenze, Maffei di Treviso e Marziali di Fermo.

Note Ravenna: 20/35 al tiro da due punti, 3/18 da tre e 15/18 ai liberi. Gsa Udine: 15/39 al tiro da due punti, 6/23 da tre e 20/25 ai liberi. Uscito per 5 falli: Montano.

Giuseppe Pisano

RAVENNA. La Gsa scaccia il mal di trasferta, passa per la prima volta sul parquet dell'OraSì Ravenna e conferma di essere rinata. Un ottimo secondo tempo ha permesso ai friulani di ribaltare il punteggio dopo un primo tempo scialbo.

Brava Udine a tenere la barra dritta nei momenti difficili, nonostante la prolungata assenza di Powell, e bravo coach Martelossi che ha saputo toccare le corde giuste di questo gruppo: ora la Gsa ha una sua fisionomia precisa, non è più una squadra "Dottor Jekyll & Mister Hyde".

Martelossi propone in quintetto base Penna, Simpson, Cortese, Nikolic e Pellegrino, Mazzon risponde con Smith, Laganà, Cardillo, Masciadri e Hairston. Da notare la presenza sulla panchina bianconera di Powell, ancora inutilizzabile ma desideroso di riassaporare il clima partita da vicino. Il primo canestro del match lo firma di potenza Masciadri, giocatore in fiducia dopo la bella prova di giovedì scorso a Cento, Udine risponde con una tripla di Nikolic, altro giocatore che nel turno infrasettimanale ha fatto il pieno d'autostima. Passano pochi minuti e iniziano i fischi dubbi e il corollario di proteste: coach "Martello" si becca un fallo tecnico, i romagnoli capitalizzano con un parziale di 5-0, Hairston infila il 9-5. Poco dopo ecco il secondo fallo di Pellegrino, che proprio non riesce a togliersi questo difetto dal repertorio, Ravenna ne approfitta per volare sul 18-12 con cui termina il primo quarto.

Uno scarto tutto sommato accettabile al termine di un primo quarto bruttino, visto che Smith non segna mai dal campo, grazie all'asfissiante controllo di Penna. Il secondo periodo inizia peggio del primo, la Gsa non realizza lo straccio di un punto per 5'. Martelossi deve spendere ben due timeout, e ai padroni di casa basta il minimo sindacale per toccare il massimo vantaggio sul 23-12 con il primo canestro su azione di Smith. Sul fronte bianconero, intanto, c'è un Simpson ancora fermo a quota zero. Dopo i timeout di Martelossi la Gsa ritrova la via del canestro con due iniziative di Pellegrino, ma dall'altra parte Smith, senza la "museruola" di Penna (dentro Spanghero al suo posto), inizia a penetrare la difesa udinese come una lama nel burro: 28-15 Ravenna al 16'. Nel momento migliore dei locali, la Gsa trova la forza di rialzare la testa. Merito del buon impatto sul match di capitan Pinton, autore di 8 punti in pochi minuti, di Simpson che inizia a fare canestro e di Penna che si diverte a scippare palloni dalle mani di Smith: 34-29 alla pausa lunga e gara tutta da giocare. Si ricomincia con un'altra Gsa, decisamente più efficace in attacco. Simpson apre la strada con 4 punti di fila, Pellegrino firma il sorpasso (36-37) con un gioco da tre punti, Cortese piazza due triple. Quando Penna ruba un altro pallone a Smith e innesca Nikolic per la schiacciata in contropiede, Cardillo perde le staffe e si becca un tecnico: la Gsa ringrazia e con Simpson firma il 38-46, a completamento di un parziale di 4-17 a proprio favore.

L'inerzia è tutta bianconera, l'OraSì sbanda, è il momento di uccidere la partita. Invece ecco la fiammata di Montano, all'asciutto per 27', e i romagnoli si rifanno sotto: 50-52 a fine terzo quarto. L'ultima frazione si apre con Masciadri che impatta e Montano che commette il quinto fallo. La

LE ALTRE PARTITE

Apu al quarto posto Montegranaro ok Treviso travolgente

Con la capolista Fortitudo impegnata questa sera (20.30) nel posticipo casalingo contro l'Aurora Jesi, la Poderosa Montegranaro di Cesare Pancotto ne approfitta per portarsi a -2 dalla vetta. Primo e terzo quarto da grande squadra da parte dei marchigiani, che con cinque uomini in doppia cifra mandano al tappeto una Forlì in crisi aperta. Treviso si conferma terza forza passeggiando al PalaVerde contro una Baltur Cento letteralmente allo sbando: Antonutti 13 punti e 8 rimbalzi. Oltre a Forlì, in crisi c'è anche Verona, battuta sul campo da un'Assigeco Piacenza (prossima avversaria Gsa) trascinata da Ihedioha, autore di 21 punti. Udine ringrazia e sale da sola in quarta posizione. In zona play-off vittorie pesanti dopo overtime di Imola su Mantova (34 punti di Raymond) e di Roseto sulla Bakery Piacenza: 46 punti e 10 triple dello scatenato Person. In coda Ferrara respira con la vittoria di un punto in casa della Hertz Cagliari, decisivo un canestro di Campbella 7 secondi dalla fine. — G.P.

LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

Penna, una prestazione totale Pinton e Nikolic da applausi

Il migliore

7,5 Penna
Partita totale del play di scuola Virtus. Parte montando la guardia sul temuto Smith, a cui chiude la via del canestro per lunghi minuti e ruba diversi palloni. Nella ripresa gestisce il ritmo, serve assist deliziosi e firma canestri decisivi, compreso l'arresto e tiro del 59-66.

6 Simpson
Versione un po' sbiadita del numero 15 bianconero. Mira sballata per gran parte del primo tempo, decisamente meglio nella ripresa, quando avvia il primo break udinese. Con l'aiuto della tabella firma il canestro pesantissimo del 59-64. In difesa ci mette la solita dedizione.

7,5 Pinton
La Gsa vince col fattore P. Oltre a Penna, infatti, si merita una standing ovation capitan Pinton. Dopo due gare da polveri bagnate, si riscatta con orgoglio e carattere: "Martello" lo manda sul parquet nel momento più buio, Maurino timbra 8 punti in un amen. Non solo attacco: da sottolineare una difesa da manuale su Jurkatamm, costretto allo sfondamento nell'infuocato finale.

7,5 Nikolic
La palma di Mvp va idealmente divisa in tre, perché il talento serbo non ha fatto rimpiangere Powell, mettendo al servizio della squadra atletismo, grinta, propensione al rimbalzo d'attacco e grande personalità.

6,5 Cortese
Ricky si prende molte pause nel corso del match, ma quando colpisce sono dolori per la difesa ravennate. Da due non ci prende, ma con tre triple di fa perdonare e contribuisce agli allunghi bianconeri: quello che ribalta il punteggio a inizio terzo quarto e quello che permette alla Gsa di andare a vincere negli ultimi 5 minuti. Buona applicazione difensiva nei momenti chiave.

Simpson contro Hairston

6 Mortellaro
In attacco sbaglia qualche tiro di troppo per i suoi standard, però a rimbalzo c'è eccome: ne arpiona 11 e la Gsa vince la sfida sotto i tabelloni, con Hairston che si spegne in fretta dopo i lampi in avvio.

6,5 Pellegrino
Conferma le cose buone messe in mostra contro la Fortitudo. Bada al sodo in attacco, sgomita a rimbalzo. Si carica di falli, non è una novità, ma riesce a gestire la situazione sino in fondo. Insieme a Mortellaro e Nikolic contribuisce al dominio udinese sotto le plance. Aspettiamo conferme, ma "Ciccio" è in fase ascendente.

5,5 Spanghero
Forse l'unica nota stonata della trasferta romagnola. Distante dai picchi di mercoledì contro la Fortitudo, gioca 13 minuti senza lasciare traccia. Penna stavolta gli ruba la scena e si siede con sicurezza al volante della squadra per quasi 30 minuti.

S.V. Genovese
In campo solamente per 3 minuti, troppo poco per esprimere un giudizio sulla sua prestazione.

La vittoria in trasferta

Festa a fine partita in spogliatoio per la Gsa Udine che assapora la prima vittoria in trasferta del 2019 dopo una gara gagliarda

Gsa è dentro la partita, due giovani s'ergono a protagonisti: Penna serve un cioccolatino a Nikolic che schiaccia, nell'attacco successivo il rimbalzo offensivo di Nikolic genera un secondo tiro e Penna realizza da tre. Gsa avanti 54-59, Ravenna s'aggrappa al solito Smith, che piazza 7 punti in pochi minuti e pareggia i conti a quota 59. Per il folletto dei giallorossi, in realtà, è la fine della festa, perché da lì in poi inizia a forzare troppo e non ci prende più, a differenza di un'Apu lucida quanto basta per allungare a +7 (59-66) con Cortese, Simpson e Penna. Finita qui? Macchè. Masciadri ha un colpo di coda, sigla 4 punti di fila mentre la Gsa spreca due attacchi. Ravenna si presenta a 27" dalla fine sul 64-66 con palla in mano, ma gestisce in modo scellerato il possesso e commette infrazione di campo. Udine tira un sospiro di sollievo e dopo il time-out di Martelossi chiude il conto con un glaciale Pinton dalla lunetta. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PUNTO

ANTONIO SIMEOLI

IL SEGRETO? BASTA BREAK TERRIFICANTI E DIFESA

Una vittoria di squadra. Che ci voleva e che è pesantissima perché arriva tre giorno dopo l'impresa del Carnera contro la Fortitudo. L'aveva detto coach Martelossi dopo la partitona di metà settimana: contro Bologna non avevamo nulla da perdere, contro Ravenna dovremo fare punti perchè giochiamo per la classifica. Detto, fatto. Per la classifica Udine ha vinto mettendo ben saldi i oiadi sul quarto posto in classifica. Senza Powell, comunuqe la stella della squadra, e con martelossi in panchina sono arrivate due vittorie su tre partite. R a Porto san Giorgio con Montegranaro Udine la partita se l'ìera giocata fino all'ultimo.

Perché la squadra ha cambiato marcia pur menomata dall'infortunio eccellente? Semplice: non ha quei paurosi black-out che avevano condizionato le partite, soprattutto fuori casa, della gestione Cavina. Martello allora è un mago? No, ma è pragmatico e ha inculcato ai suoi ragazzi che, se il tiro non va ad esempio o hai perso una palla sanguinosa, o hai fatto un fallo in attacco (ieri è accaduto tutto questo) una grande difesa nell'azione successiva compensa tutto e si riparte da zero. Anche ieri Udine non ha iniziato bene la partita, ma non è affondata, ha tenuto lì Ravenna con la difesa (Smith limitato a 21 punti, bravi) e poi se l'è giocata con due giocatori da citare: Penna e Cortese. Il primo ha giocato alla grande, difendendo, realizzando una tripla e un canestro dalla media che hanno indirizzato il match, l'altro semplicemente fa il Cortese. E lo fa bene. Avanti così. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL POST PARTITA

Martelossi spiazza tutti «L'abbiamo vinta nei primi 15 minuti»

Pedone: «Una prestazione corale»
Micalich: «La chiave è stata la difesa»

La grinta di coach Martelossi: un'altra vittoria pesante per la Gsa

Michela Trotta

RAVENNA. La cura di coach **Alberto Martelossi** ha cominciato a dare i suoi frutti. Prima la vittoria contro la capolista Fortitudo e poi, a breve distanza, il successo in trasferta che mancava all'Apu ormai da due mesi. Nel post partita il tecnico friulano ha ripercorso così i punti salienti dell'incontro: «Abbiamo vinto la partita nei primi quindici minuti quando abbiamo sì segnato poco e tenuto la palla ferma, ma allo stesso tempo siamo riusciti a rendere complicata la vita ai nostri avversari in quelle che sono le conclusioni dei loro giocatori principali, Smith e Masciadri. In questo momento abbiamo un'identità difensiva compatta, ma ancora in evoluzione. Non era facile giocare sulle loro caratteristiche e infatti abbiamo avuto un po' di problemi con le penetrazioni di Smith perché non siamo riusciti a coprire l'area come volevamo, anche a causa della rotazione limitata. Poi però quando abbiamo giocato con più convinzione e durezza è arrivata la svolta».

«In attacco – conclude Martelossi – siamo ancora abbastanza deficitari, ci affidiamo alle volate individuali. Questa volta voglio sottolineare la grande tenuta mentale nell'arco della gara di Penna e i canestri importanti di Pinton».

«Una grande vittoria – commenta il gm **Davide Micalich** – che è ancora più bella di quella di mercoledì perché è arrivata in trasferta. Avevamo bisogno di sbloccarci lontano da casa. Siamo partiti molto male, senza riuscire a segnare. La squadra in passato si disuniva, invece questa volta ha tenuto botta e ha saputo aspettare il momento giusto per rientrare. Un successo meritato grazie a una grande difesa. Menzione particolare per Pinton, ma bravi tutti davvero. Sono orgoglioso dei ragazzi. Complimenti anche al coach che è entrato bene nel nostro sistema e ci sta mettendo molto di suo».

Sul profilo Facebook dell'Apu subito dopo la vittoria della Gsa è comparso anche il commento del presidente **Alessandro Pedone**: «Dopo una partenza stentata, dovuta al famoso nostro "effetto trasferta", dal terzo quarto la squadra ha cominciato a girare bene. Una partita corale e costante, accompagnata da un'ottima gestione dei cambi da parte del coach. Ci voleva come iniezione di ulteriore fiducia in vista della prossima partita in casa, dove confido nell'ennesimo sold out». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I TIFOSI

Festa dopo due mesi per i 20 del Settore D

Finalmente, dopo due mesi, i ragazzi del Settore D sono tornati a festeggiare una vittoria in trasferta dell'Apu Gsa. Ieri, al PalaDeAndrè ravennate, c'erano 20 componenti del gruppo organizzato del tifo bianconero che come sempre non hanno fatto mancare il loro apporto nei confronti di capitan Pinton e compagni. La prossima trasferta è in programma domenica 17 febbraio prossima a San Lazzaro di Savena (Bologna) contro Cento. Per informazioni e adesioni al pullman organizzato dal Settore D è possibile scrivere un'email a settoredudine@gmail.com. —

M.F.

Serie A2 Maschile Est

Assigeco Piacenza - Tezenis Verona	72-59
De' Longhi Treviso - Baltur Cento	92-49
Hertz Cagliari - Bondi Ferrara	85-86
Le Naturelle Imola - Pompea Mantova	103-98
Montegranaro - Unieuro Forlì	84-72
Orasì Ravenna - Apu Gsa Udine	64-68
Roseto Sharks - Bakery Piacenza	101-100
Lavoropiù Bologna - Termoforgia Jesi	ORE 20.30

PROSSIMO TURNO: 10/02/2019

Tezenis Verona - De' Longhi Treviso	ORE 17
Bondi Ferrara - Le Naturelle Imola	ORE 18
Apu Gsa Udine - Assigeco Piacenza	ORE 18
Unieuro Forlì - Orasì Ravenna	ORE 18
Bakery Piacenza - Montegranaro	ORE 18
Baltur Cento - Hertz Cagliari	ORE 20
T. Jesi - Roseto Sharks	13/02 ORE 20.45
Pompea MN - Lavoropiù BO	20/02 ORE 20.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Lavoropiù Bologna	34	17	2	1631	1438
Montegranaro	32	16	4	1563	1437
De' Longhi Treviso	30	15	5	1666	1419
APU GSA UDINE	24	12	8	1570	1489
Unieuro Forlì	22	11	9	1612	1614
Tezenis Verona	22	11	9	1589	1585
Le Naturelle Imola	20	10	10	1668	1698
Roseto Sharks	18	9	11	1606	1557
Pompea Mantova	18	9	11	1581	1612
Orasì Ravenna	18	9	11	1528	1626
Assigeco Piacenza	16	8	12	1626	1570
Bakery Piacenza	14	7	13	1606	1672
Termoforgia Jesi	14	7	12	1537	1646
Bondi Ferrara	12	6	14	1579	1675
Hertz Cagliari	12	6	14	1563	1754
Baltur Cento	12	6	14	1460	1593

Serie A2 Maschile Ovest

Derthona - Trapani	89-82
Fortitudo Agrigento - Bergamo	83-92
Mens Sana SI - Virtus Cassino	67-65
NPC Rieti - Casale Monferrato	79-73
Orlandina - Legnano Knights	88-79
Scafati - Eurobasket Roma	108-82
Treviglio - Biella	80-81
Virtus Roma - Latina	81-76

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Roma	30	15	5	1673	1580
NPC Rieti	28	14	6	1455	1404
Bergamo	26	13	7	1657	1570
Latina	24	12	8	1775	1783
Orlandina	24	12	8	1727	1626
Casale Monferrato	22	11	9	1668	1571
Treviglio	22	11	9	1615	1603
Fortitudo Agrigento	22	11	9	1562	1575
Biella	22	11	9	1558	1464
Scafati	20	10	10	1647	1650
Trapani	18	9	11	1685	1689
Mens Sana SI	17	10	10	1535	1570
Eurobasket Roma	16	8	12	1527	1631
Derthona	14	7	13	1492	1518
Legnano Knights	8	4	16	1514	1663
Virtus Cassino	4	2	18	1475	1668

PROSSIMO TURNO: 10/02/2019
Bergamo - Orlandina, Biella - Legnano Knights, Casale Monferrato - Virtus Roma, Eurobasket Roma - Treviglio, Latina - Scafati, NPC Rieti - Derthona, Trapani - Mens Sana SI, Virtus Cassino - Fortitudo Agrigento.

Serie A Maschile

Banco di Sardegna SS - Happy Brindisi	98-103
Dolomiti Trentò - Openjob Varese	74-71
Fiat Torino - Grissin Bon RE	77-58
Germani Brescia - Alma Trieste	77-85
Libertas Pesaro - Reyer Venezia	86-89
San Bernardo Cantù - Vanoli CR	82-66
Segafredo Bologna - Sidigas AV	88-66
Pistoia 2000 - EA7 Olimpia MI	ORE 20.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
EA7 Olimpia MI	30	15	2	1545	1372
Reyer Venezia	26	13	5	1475	1285
Vanoli CR	22	11	7	1553	1487
Happy Brindisi	22	11	7	1480	1414
Sidigas AV	22	11	7	1452	1465
Segafredo Bologna	20	10	8	1467	1472
Openjob Varese	20	10	8	1395	1329
Banco di Sardegna SS	18	9	9	1598	1515
Alma Trieste	18	9	9	1548	1517
San Bernardo Cantù	16	8	10	1505	1569
Germani Brescia	16	8	10	1407	1433
Dolomiti Trento	16	8	10	1400	1467
Libertas Pesaro	12	6	12	1481	1659
Fiat Torino	10	5	13	1478	1552
Grissin Bon RE	10	5	13	1404	1481
Pistoia Basket 2000	8	4	13	1323	1494

PROSSIMO TURNO: 10/02/2019
Alma Trieste - Openjob Varese, EA7 Olimpia MI - Libertas Pesaro, Fiat Torino - Banco di Sardegna SS, Grissin Bon RE - San Bernardo Cantù, Happy Brindisi - Pistoia Basket 2000, Reyer Venezia - Dolomiti Trento, Sidigas AV - Germani Brescia, Vanoli CR - Segafredo Bologna.

SERIE A

Alma alla grande a Brescia Colpo Brindisi a Sassari

Trieste ha domato la Leonessa e ha ritrovato la vittoria anche lontano dall'Allianz Dome: per la squadra di coach Dalmasson successo per 77-85 a Brescia (Chris Wright 27). In cima alla classifica, la Reyer ha espugnato con fatica Pesaro per 86-89, mentre Avellino è caduta a Bologna e Cremona è incappata in una pesante sconfitta a Cantù nel posticipo serale (82-66). Al PalaSerradimigni di Sassari è servito un supplementare a Brindisi per superare la Dinamo (98-103); ma la vera notizia è il successo della Fiat Torino che dopo sei stop consecutivi è riuscita a battere Reggio Emilia in uno scontro diretto di bassa classifica. Ritrova la vittoria anche Trento che ha condotto la gara contro Varese, salvo poi imporsi solo nel finale (74-71). A chiudere la terza giornata di ritorno stasera è in programma la sfida tra Pistoia e Milano. —

M.T.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE C GOLD

Calligaris, una vittoria con la pipa in bocca Ubc ko ma non dispera

Corno facile ad Arzignano e si coccola il trio di giovani Paderni recrimina: «La gara si è decisa per le palle perse»

Matija Batich (Calligaris) e Matteo Cianciotta (Latte Blanc) FOTO ZAMOLO

Una vittoria e una sconfitta per le friulane nella terza di ritorno di C Gold. A livello di risultati, solo la Calligaris Csb Corno di Rosazzo sorride grazie alla facile affermazione in quel di Arzignano, ma in casa Latte Blanc Ubc Udine si è comunque soddisfatti per la prova fornita contro la Motomarine Jadran Trieste, una delle grandi del campionato.

QUI CALLIGARIS

Doveva essere una scampagnata e così è stato per il Csb. «La gara si è subito incanalata dalla nostra parte - dice coach Zuppi - e nel secondo quarto abbiamo acquistato 20 punti di vantaggio. Sono contento della prestazione dei tre giovani Alessio Gallizia, Tommaso Gallizia e Sandrino che si impegnano sempre in allenamento. Tutti hanno portato il loro mattoncino. Stiamo recuperando la migliore forma fisica. L'auspicio è di rifare, da qui in avanti, un filotto di nove successi consecutivi come all'andata». Un altro obiettivo è quello di recuperare in fretta Matija Batich, assente in Veneto a causa della distorsione a una caviglia subìta in allenamento.

QUI LATTE BLANC

Se solo avesse perso meno palloni e segnato qualche tiro libero in più, forse saremmo qui a parlare di una gara vinta dall'Ubc che oltre all'assenza di Floreani ha perso per strada l'infortunato Cianciotta. «Non ho nulla da rimproverare ai miei ragazzi - afferma coach Paderni - per l'impegno e l'atteggiamento. Finalmente abbiamo raggiunto il modo di stare in campo e si vede la voglia di combattere che non avevamo fino a un po' di tempo fa. La gara si è decisa per le palle perse, tutte sanguinose quando siamo arrivati sul -5 e sul -3 palla in mano. Questa, comunque, è la strada giusta da percorrere. Dobbiamo continuare così, siamo diversi rispetto al girone d'andata». —

M.F.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE ALTRE REGIONALI

Monfalcone batte Cestistica Verona: Latte Blanc sorride

La corsa della damigella Pontoni Falconstar Monfalcone non conosce soste nemmeno nella terza di ritorno di C Gold. I cantierini superano la Cestistica Verona e questa affermazione ha una valenza pure per la Latte Blanc Ubc Udine. Gli scaligeri, infatti, sono in piena lotta per non retrocedere proprio coi friulani. Tra i singoli della Pontoni in evidenza, con 12 punti a testa, Scutiero, Tossut e Colli. Invece, per quanto riguarda la Motomarine Jadran Trieste è noto (come riferiamo a parte) il blitz al PalaBenedetti contro l'Ubc. Quello che ha fatto notizia la scorsa settimana è stata la visita al PalaCova di Opicina di Boscia Tanjevic che ha condotto un allenamento di Ban e compagni. —

M.F.

SERIE C

La Dinamo Gorizia, grande protagonista di giornata FOTO STABILE

Ecco la super Dinamo Mette ko la Winner e si conferma l'ammazzagrandi

Era accaduto già l'8 dicembre quando gli isontini bloccarono per la prima volta la Bluenergy che a San Daniele ha tremato ma ora guida il campionato

Il titolo dopo la terza giornata di ritorno di serie C Silver è presto fatto: la Dinamo Gorizia è l'ammazza grandi del campionato. Era già successo l'8 dicembre scorso al PalaBrumatti, in occasione della decima d'andata, quando gli isontini bloccarono per la prima volta in stagione la Bluenergy Codroipo. Il copione si è ripetuto l'altro ieri, sempre al PalaBrumatti, con la Dinamo che infligge alla Winner Plus Sistema Pordenone il secondo stop stagionale dopo quello patito a Codroipo nello scontro diretto alla penultima d'andata. Insomma, se non si fosse fatto male a un ginocchio Siro Braidot, chissà fino a dove si sarebbe potuta spingere la formazione goriziana. Nel frattempo, la Bluenergy ringrazia andando a +2 dai naoniani in classifica e si coccola Claudio Munini che sta attraversando un momento di forma pazzesco. Ne sa qualcosa Il Michelaccio San Daniele che va vicino al colpaccio con la capolista solitaria Codroipese, ma da questa buona prova i collinari devono trovare lo slancio per il prossimo turno quando andranno a Cordenons. Infatti l'Intermek, vittorioso nella tana della Radenska Bor Trieste, è terza in graduatoria assieme alla Vis Spilimbergo e alla Vida Latisana che si fa raggiungere sull'ultimo gradino del podio proprio a causa del passo falso casalingo subìto per mano dei mosaicisti. A centro classifica, in orbita play-off, la Humus Sacile e la Lussetti Servolana compiono il loro dovere rispettivamente al cospetto di Alimentaria Romans e Goriziana. Infine, la Basketball House Campoformido cancella la striscia negativa di sette sconfitte battendo al PalaCarnera il rimaneggiato Don Bosco Trieste. —

Massimo Fontanini

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE D

Coach Sergio Pesante disegna le fortune della Geatti FOTO COMUZZO

La Geatti Udine è sola: vola prima in vetta Cussignacco prende Casarsa al 2º posto

Cambio al vertice con la squadra di coach Pesante che approfitta dello sciovolone del Casarsa. In coda nulla da fare per la Lemon Fagagna che ha perso anche ieri

Va in archivio la terza di ritorno della prima fase della serie D Fvg. Nel girone Anedi Castellani, la Geatti Basket time Udine resta da sola in vetta alla classifica. Gli udinesi si impongono contro la Libertas Gonars e sfruttano il capitombolo casalingo del Casarsa contro Aviano. La Libertas Cussignacco (Pozzi 20 punti e Tamigi 11) vìola il parquet della Metallica Tolmezzo e agguanta i casarsesi al secondo posto. Il San Vito al Tagliamento passa a Rorai e si distanzia dall'Idealservice Tarcento che riposa. La Blue Service Collinare Fagagna (Palazzi 16 e Mozina 11) torna a sorridere al cospetto del Portogruaro. Nulla da fare per la cenerentola Lemon Cestistica Fagagna in casa della Bcc Pordenonese Azzano (De Santi 15, Giro e Tesolin 13 a testa).

Nel girone Savo Usaj, il Breg San Dorligo (Crotta 26 e Alberto Grimaldi 17) non perde colpi e sconfigge l'Alma Trieste B. Alle spalle dei dorligesi c'è sempre la CrediFriuli Cervignano (Dijust 18 e Cestaro 15). I bassaioli sbancano il parquet della cenerentola San Vito e allungano in classifica rispetto all'Alba Cormòns (Raccaro 21 e Tommaso Silvestri 15) che inciampa contro il Kontovel (Cicogna 27) nel match disputato sul neutro di Corno di Rosazzo a causa dell'impraticabilità del PalaPlet cormònese. Il Basket 4 Trieste (Lorenzo Perotti 18 e Fort 16) regola la Pallacanestro Monfalcone e, assieme ai carsolini, accorcia le distanze in graduatoria dal Santos Trieste che osserva il proprio turno di riposo. L'Interclub Muggia lucra sulle assenze della Metamorfosi Gradisca per batterla e appaiarla. Nel posticipo domenicale, il Cus Trieste vince facile a Grado. —

M.F.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Serie A2 Femminile Nord

Carugate - Fem. Crema	50-68
Castelnuovo Scrivia - Femm. Varese 95	54-43
Costa x Unicef - Bolzano	64-42
Edelweiss Albino - Libertas Moncalieri	71-79
Ponzano - B.C. Bolzano	42-62
S. Martino Lupari - Villafranca	81-84
Vicenza - Sanga Milano	54-37
Delser Udine - Marghera	RINV. IL 13/02

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Villafranca	32	16	2	1170	976
Costa x Unicef	30	15	3	1202	1006
Fem. Crema	30	15	3	1155	929
Libertas Moncalieri	26	13	5	1141	959
Castelnuovo Scrivia	26	13	5	1057	954
Delser Udine	24	12	5	956	857
Vicenza	20	10	8	940	894
B.C. Bolzano	18	9	9	1085	1133
Sanga Milano	14	7	11	1009	1089
Marghera	14	7	10	872	907
S. Martino Lupari	12	6	12	1022	1122
Carugate	12	6	12	1014	1112
Edelweiss Albino	10	5	13	997	1133
Ponzano	8	4	14	858	1069
Bolzano	6	3	15	955	1096
Femm. Varese 95	4	2	16	896	1093

PROSSIMO TURNO: 10/02/2019

B.C. Bolzano - Delser Udine, Bolzano - Fem. Crema, Costa x Unicef - Carugate, Femm. Varese 95 - Ponzano, L. Moncalieri - Marghera, S. Martino Lupari - Vicenza, Sanga Milano - Edelweiss Albino, Villafranca - Castelnuovo Scrivia.

Serie C Maschile Gold

Ciemme Mestre - Sme Caorle	86-70
Garcia Moreno - Calligaris	72-93
Gemini Murano - Unione PD	96-63
Latte Blanc Udine - Jadran Trieste	75-85
Monfalcone - Europe Energy	74-56
Secis Jesolo - Oderzo	75-69
The Team - Montebelluna	67-76
Vigor Conegliano - Bassano	89-77

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Ciemme Mestre	36	18	0	1624	1292
Monfalcone	30	15	3	1535	1311
Calligaris	26	13	5	1432	1330
Jadran Trieste	26	13	5	1357	1250
Oderzo	20	10	8	1330	1265
Secis Jesolo	18	9	9	1300	1286
The Team	18	9	9	1280	1308
Bassano	16	8	10	1398	1390
Sme Caorle	16	8	10	1317	1276
Vigor Conegliano	16	8	10	1281	1373
Gemini Murano	16	8	10	1271	1277
Unione PD	14	7	11	1376	1429
Latte Blanc Udine	12	6	12	1322	1402
Montebelluna	12	6	12	1304	1408
Europe Energy	12	6	12	1212	1343
Garcia Moreno	0	0	18	1057	1456

PROSSIMO TURNO: 10/02/2019

Bassano - Latte Blanc Udine, Calligaris - The Team, Europe Energy - Gemini Murano, Jadran Trieste - Ciemme Mestre, Montebelluna - Vigor Conegliano, Oderzo - Garcia Moreno, Sme Caorle - Monfalcone, Unione PD - Secis Jesolo.

Serie C Maschile Silver

BH Campoformido - Don Bosco	81-74
Dinamo Gorizia - Winner Plus Pordenone	69-58
Goriziana - Servolana	63-84
Humus Sacile - Alimentaria Romans	93-73
Il Michelaccio S. Daniele - B. Codroipo	65-69
Radenska Trieste - Intermek Cordenons	75-92
Vida Latisana - Vis Spilimbergo	69-75

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Bluenergy Codroipo	30	15	1	1296	1033
Winner Plus Pordenone	28	14	2	1203	1023
Intermek Cordenons	22	11	5	1317	1192
Vida Latisana	22	11	5	1237	1161
Vis Spilimbergo	22	11	5	1223	1084
Dinamo Gorizia	18	9	7	1187	1117
Humus Sacile	16	8	8	1252	1203
Il Michelaccio S. Daniele	16	8	8	1176	1153
Servolana	16	8	8	1114	1064
Radenska Trieste	14	7	9	1207	1183
BH Campoformido	12	6	10	1101	1269
Alimentaria Romans	6	3	13	1112	1280
Don Bosco	2	1	15	1147	1446
Goriziana	0	0	16	1069	1433

PROSSIMO TURNO: 10/02/2019

Bluenergy Codroipo - H. Sacile, Don Bosco - D. Gorizia, Goriziana - BH Campoformido, I. Cordenons - Il Michelaccio S. Daniele, Servolana - R. Trieste, Vis Spilimbergo - A. Romans, Winner Plus Pordenone - Vida Latisana.

Serie D Girone Usaj

Alba Cormons - Kontovel	77-83
Basket 4 Trieste - Pall. Monfalcone	65-62
Breg San Dorligo - Alma Trieste B	88-55
Gradisca - Muggia	65-87
Grado - CUS Trieste	47-93
San Vito - CrediFriuli Cervignano	73-83
Ha riposato: Santos.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Breg San Dorligo	28	14	0	1163	846
CrediFriuli Cervignano	26	13	2	951	765
Alba Cormons	22	11	4	1091	985
Santos	20	10	4	1035	910
Basket 4 Trieste	18	9	6	1041	1007
Kontovel	18	9	6	1028	999
CUS Trieste	16	8	7	1002	932
Pall. Monfalcone	14	7	8	951	940
Muggia	8	4	11	965	1099
Alma Trieste B	8	4	11	955	1092
Gradisca	8	4	11	879	1079
Grado	4	2	13	897	1157
San Vito	2	1	13	877	1024

PROSSIMO TURNO: 10/02/2019

Alma Trieste B - Santos, CrediFriuli Cervignano - Breg San Dorligo, CUS Trieste - Alba Cormons, Gradisca - Kontovel, Muggia - San Vito, Pall. Monfalcone - Grado. Riposa:Basket 4 Trieste.

Serie D Girone Castellani

BCC Pordenonese - Lemon Fagagna	80-54
Blue Service Fagagna - Portogruaro	71-44
Casarsa - Aviano	75-79
Geatti Udine - Libertas Gonars	84-66
Metallica Tolmezzo - Lib. Cussignacco	68-77
Nord Caravan Rorai - S. Vito al T.	67-96
Ha riposato: Idealservice Tarcento.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Geatti Udine	26	13	2	1124	942
Lib. Cussignacco	24	12	3	1212	1090
Casarsa	24	12	3	1125	977
Aviano	22	11	3	1078	833
S. Vito al T.	20	10	5	1152	986
Idealservice Tarcento	18	9	5	962	884
Libertas Gonars	14	7	8	1003	984
BCC Pordenonese	14	7	7	962	1003
Portogruaro	10	5	10	914	1032
Blue Service Fagagna	8	4	11	922	1088
Nord Caravan Rorai	6	3	12	1097	1262
Metallica Tolmezzo	6	3	12	935	1089
Lemon Fagagna	0	0	15	911	1227

PROSSIMO TURNO: 10/02/2019

Aviano - BCC Pordenonese, Lemon Fagagna - Idealservice Tarcento, L. Cussignacco - Casarsa, Metallica Tolmezzo - Nord Caravan Rorai, Portogruaro - Geatti Udine, S. Vito al T. - L. Gonars. Riposa:Blue Service Fagagna.

Serie B Femminile

Ginn. Triestina - Futurosa Trieste	68-63
Lib. Cussignacco - Lupe S. Martino	69-59
Mestrina - Rhodigium	73-68
Montecchio Magg. - Rivana	44-54
Muggia - G&G Pordenone	62-84
Oma Trieste - Sarcedo	41-42
Treviso - San Marco	43-54

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Sarcedo	30	15	1	956	770
Rivana	26	13	3	1110	945
G&G Pordenone	24	12	4	1122	967
Mestrina	22	11	5	1031	953
San Marco	18	9	7	933	916
Futurosa Trieste	16	8	8	992	970
Muggia	16	8	8	969	976
Montecchio Magg.	14	7	9	929	955
Rhodigium	12	6	10	937	928
Treviso	12	6	10	899	926
Lupe S. Martino	10	5	11	853	1001
Oma Trieste	10	5	11	840	900
Lib. Cussignacco	8	4	12	850	967
Ginn. Triestina	6	3	13	806	1053

PROSSIMO TURNO: 10/02/2019

Futurosa Trieste - Montecchio Magg., G&G Pordenone - Oma Trieste, Lupe S. Martino - Ginn. Triestina, Rhodigium - Treviso, Rivana - Mestrina, San Marco - Muggia, Sarcedo - Lib. Cussignacco.

SPORT INVERNALI

Il fornese Cappellari è sesto ai Mondiali juniores di biathlon

Splendida prestazione del carnico che nell'inseguimento era partito 24esimo
Soddisfazioni anche per Mara Martini nella Coppa del Mondo di Ski Alp in Francia

Giancarlo Martina

UDINE. Ancora grandi soddisfazioni nel **Biathlon** per gli atleti regionali. Autore di un gran finale ai mondiali juniores il fornese Daniele Cappellari che con una straordinaria rimonta ha concluso in sesta posizione nella gara a inseguimento, l'ultima del programma dei mondiali giovanili di Osrblie, in Slovacchia. Cappellari, al via per 24esimo con 1'34" da recuperare al norvegese Soerum, alla fine ha chiuso sesto a soli 39"9, non molto distante dal podio. Il 21enne delle Fiamme Oro è stato bravissimo: trovato lo zero nei primi due poligoni ha compiuo un solo errore all'ultima serie di tiri. Ottime notizie per la scuola friulana del biathlon anche dai campionati italiani allievi e ragazzi disputati sabato e ieri a Chiusa di Pesio. Ilaria Scattolo, talentuosa portacolori dell'Ads Monte Coglians, già vincitrice sabato del titolo allieve della sprint ha raddoppiato vincendo anche il titolo e l'oro delle allieve in palio nell'inseguimento. Quinta è giunta la sua compagna di squadra Serena Del Fabbro. Mentre un'altra medaglia, quella di bronzo, l'ha assicurata al comitato regionale Sofia Del Fabbro, pure di Forni Avoltri, terza nell'inseguimento delle ragazze. Da applausi anche gli altri friulani classificati nella top ten dell'inseguimento: 7a Desiree Ribbi dell'Aldo Moro (vincitrice del bronzo della sprint), 9a la compagna di squadra Katia Mori e 10a Maya Pividori della Monte Coglians. Decimo nei ragazzi, Marco Da Pozzo della Fornese. Sono questi giorni di grande attesa in vista delle due tappe di Coppa del Mondo di Biathlon che si svolgeranno a Canmore in Canada da oggi al 10 febbraio e a Salt Lake City negli Usa, dall'11 al 17 febbraio e che vedranno protagoniste la Wierer e la sappadina Vittozzi. L'azzurra Dorothea Wierer ci arriverà con il pettorale giallo di leader e 632 punti in cascina, +34 su Lisa Vittozzi e +124 sulla norvegese Roeiseland, ora terza. Un margine sicuramente importante per le due azzurre che, comunque, hanno anche già posto l'obiettivo sui campionati del Mondo che si disputeranno a Östersund, in Svezia, dal 7 al 17 marzo, dove tutte le gare saranno valide anche ai fini della Coppa del Mondo 2019.

Nella Coppa del Mondo di **Ski Alp** a Le Dévoluy-La Grande Trace, in Francia, ottime prestazioni di Mara Martini. La clautana e portacolori del Bachmann, seconda sabato nell'individuale delle Espoir, ieri ha chiuso 8a nella sprint. Ed ora nella generale di categoria figura al quinto posto. Ancora una splendida doppietta dei friulani in Coppa Italia Giovani di **Sci di fondo** a Lago di Tesero (Trento). Come già sabato nella gara in classico, nella 10 km tl a inseguimento degli under 18 di ieri ha trionfato nuovamente Andrea Gartner del Bachmann e sempre davanti a Luca Sclisizzo delle Fiamme Gialle, ma di scuola dell'Aldo Moro di Paluzza. Bella conferma anche della carabiniera Martina Di Centa che ha bissato nella tecnica libera il secondo posto ottenuto in classico nella gara sui 7,5 km delle juniores. —

Daniele Cappellari in azione ai Mondiali Juniores: ieri per lui ottimo sesto posto

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SALTO E COMBINATA

La squadra del Lussari si impone a Predazzo

UDINE. Nel **salto e combinata nordica** la formazione dello Sci Cai Monte Lussari con Martino Zambenedetti, Martina Zanitzer e Greta Pinzani, ha vinto ieri a Predazzo (Trento), il titolo italiano di salto della gara a squadre under 14. Solo una settimana prima a Tarvisio Greta Pinzani aveva vinto la gara individuale di salto. Alle spalle del terzetto tarvisiano, due formazione trentine. E dopo il trionfo nel salto, è giunta anche lo splendida medaglia d'argento conquistata nella gara a squadre under 14 di combinata nordica. Artefici di questa ulteriore impresa, sempre Greta Pinzani e Martina Zanitzer, affiancate per l'occasione da Noelia Vuerich, brave a contrastare il successo del Trentino. Nelle abbinate gare della Nazionale Giovani, poi, buon sesto posto di Samuele Beltrame nel salto under 10 e sesta in combinata Lucrezia Del Bianco. Nelle under 12, seconda Erika Pinzani e quarta Noemi Cecon. Ottimi risultati che ripagano l'impegno degli allenatori Pinzani e Cecon. —

G.M.

IN BREVE

TENNIS

Il 14 sorteggio della nuova Davis

Con le 12 squadre vincitrici della fase di qualificazione andata in scena venerdì e sabato, si è completato il lotto dei protagonisti delle Finali di Coppa Davis 2019 (prima edizione della manifestazione con il nuovo format), in programma alla "Caja Magica" di Madrid dal 18 al 24 novembre. Australia, Giappone, Kazakhstan, Germania, Serbia, Canada, Olanda, Russia, Cile, Colombia, Belgio e Italia si vanno dunque ad aggiungere a Croazia, Francia, Spagna e Stati Uniti (semifinaliste 2018) oltre ad Argentina e Gran Bretagna (wild card). Giovedì 14 febbraio si svolgerà il sorteggio per definire i gironi: le 18 nazioni rimaste saranno divise in 6 gruppi (A-F) da tre.

SLITTINO

Una italiana torna a vincere in Coppa

Torna al successo l'Italia nello slittino femminile. L'impresa è firmata da Sandra Robatscher (nipote del campionissimo Zoeggeler) che ha vinto la tappa di Coppa del Mondo di Altenberg nella gara dichiarata conclusa dopo la prima manche a causa di una fitta nevicata. L'ultimo successo risaliva al 1996, quando Gerda Weissensteiner si impose a Koenigssee e St. Moritz.

ATLETICA

Rebecca De Martin con la medaglia d'oro al collo accanto al suo allenatore subito dopo il successo nella gara di salto con l'asta

Oro, argento e bronzo per i regionali ad Ancona Scudetto a De Martin (asta)

La portacolori della Friulintagli conquista una preziosa medaglia con un salto a 3,75 metri
Argento a Giorgia Bellinazzi terzo posto per Saccomano

Alberto Bertolotto

ANCONA. Un oro, un argento e un bronzo: questo il bilancio delle formazioni di Pordenone e Udine ai campionati italiani indoor riservati a juniores e promesse, andati in scena nel fine settimana ad Ancona. A conquistare la medaglia più preziosa Rebecca De Martin (Friulintagli) nel salto con l'asta under 23; sul secondo gradino del podio si trova Giorgia Bellinazzi (Friulintagli) nei 200 piani under 20 mentre il terzo posto arriva da Enrico Saccomano (Malignani), terzo nel getto del peso under 20.

Lo scudetto di De Martin è inaspettato: reduce da una sola gara nel corso del 2019 l'atleta, seguita da Claudio Agnolet, non era nelle migliori condizioni di forma alla vigilia della prova marchigiana. Bastano però due salti, di cui quello vincente a 3,75 (l'altro a 3,65) per vincere il secondo scudetto di fila indoor e il primo nella nuova categoria. Classe 1999, detentrice del primato regionale juniores con 4,15, assieme al suo allenatore ha deciso di cambiare qualcosa nella rincorsa e nella tecnica di salto nel corso della preparazione invernale: il picco di condizione è previsto per la parentesi estiva.

Va forte Giorgia Bellinazzi, sprinter classe 2000 che dopo il quarto posto nei 60 piani (7"68) centra con il primato personale di 24"70 la seconda piazza nel giro di pista: continua a crescere l'atleta, cresciuta con la Libertas Sanvitese e affermatasi con il club di Brugnera. Ormai è una certezza e lo dimostra la sua parentesi indoor, di spessore assoluto e impreziosita da questa medaglia. Il posto sul podio lo ottiene con un lancio a 16,94 Enrico Saccomano, discobolo nel giro della nazionale giovanile che si conferma di spessore assoluto anche al coperto nel peso: al debutto tra gli juniores centra il personale con un'ottima misura assoluta.

Quarti posti, ad Ancona, oltre a Bellinazzi li ottengono Gabriele Crnigoj e Davide Rossi del Malignani: il primo sui 60 ostacoli promesse (8"10), il secondo nel salto in lungo juniores (7,23). Quinta nei tre chilometri di marcia (categoria promesse) è Valentina Vardabasso (Malignani), capace di fermare il cronometro sul tempo di 14'43"06". Quinto anche Agostino Nicosia (Malignani) negli 800 juniores (1'54"02, poi è settimo sui 1500 con 4'01"35); settima e nona rispettivamente negli 800 e nei 1500 è Valentina Tomasi (Malignani, 2'16"50 e 4'41"18 i tempi). Per quanto riguarda gli altri, undicesimo posto per Beatrice Dijust (Malignani) negli 800 promesse (2'18"22), ventiquattresima Federica Dovier (Malignani) nel lungo juniores (5,16), ventitreesimo Andrea Basana (Palmanova) nei 60 juniores (8"77), tredicesima Jasmine Sverzut (Friulintagli) nel triplo juniores (11,59). Nel complesso buone le prestazioni degli atleti regionali nel capoluogo marchigiano, adesso vedremo quali saranno gli sviluppi della stagione. Il prossimo appuntamento a livello nazionale per gli atleti di Pordenone e Udine è in programma sabato 9 e domenica 10 febbraio con i campionati italiani allievi (under 18). —

SERIE A2 UOMINI

La Tinet Gori Wines Prata ha sbancato anche il campo della Tipiesse di Cisano Bergamasco, aggiudicandosi la quinta vittoria consecutiva

La Tinet Gori Wines si esalta anche in terra bergamasca

Quinto successo consecutivo dopo una partita tiratissima chiusa al tie break
Da manuale i primi due set, vinti al termine di una battaglia punto su punto

TIPIESSE	2
TINET PRATA	3

23-25, 20-25, 25-18, 25-18, 13-15

TIPIESSE CISANO BERGAMASCO Milesi 11, Costa 5, Gaggini, Balduzzi 31, Ruggeri 5, Piccinini 14, Dukic 15, Sbrolla, Brunetti libero, Lozzi, Barbello, Genovese, Pozzi. All. Zanchi.

TINET GORI WINES PRATA Calderan 1, Radin 6, Tassan 12, Marinelli 16, Saraceni 5, Marini 1, Bortolozzo 17, Deltchev 14, Lelli libero, Corazza 2, Della Corte, Link, Bonante, Cecutti. All. Sturam

Arbitri Serafin di Padova e Bassan di Milano
Note Durata dei set 26', 27', 24', 27', 17'.

Rosario Padovano

CISANO BERGAMASCO. La Tinet Gori Wines coglie in Lombardia il quinto successo consecutivo. L'allungo nella striscia positiva arriva dopo una prestazione maturata in un contesto molto difficile, in quanto mezza squadra era in preda all'influenza. Fuori causa Link, il ruolo di opposto viene coperto da Radin, egregiamente; e capitan Saraceni scende in campo con la febbre. Gloria anche per il redivivo Corazza che sigla due punti, anche se la palma dei migliori se la giocano i tre moschettieri, vale a dire il centrale Bortolozzo, migliore marcatore degli ospiti con 17 punti, Marinelli che fa sempre il suo dovere; e Deltchev che disputa forse la sua migliore prestazione in serie A2, condita da 14 punti di cui l'ultimo decisivo per il 13-15 finale. Complessivamente 83 i punti messi a segno dal Cisano contro i 74 del Prata. Significa che i locali hanno commesso più errori e che la Tinet Gori sta migliorando di gara in gara. I primi due parziali sono un piccolo capolavoro per la squadra friulana. Gli orobici nel primo sembrano in controllo pieno del gioco e infatti si trovano avanti fino al 19-14. Poi un bel turno al servizio di Tassan, condito anche da un ace riporta sotto i Passerotti: 20-18. Deltchev non demorde e piazza un bel lungolinea. Poi ci pensa super Michele Marinelli che nei finali punto a punto si esalta. Tre punti di fila per lo schiacciatore di Velletri: 21-23. Bortolozzo conquista i set point con un bell'attacco centrale. Cisano si riporta sotto, ma a chiuderla è sempre Marinelli con una bella diagonale stretta. Prata vince il secondo in una lotta punto a punto. Poi crolla molto pericolosamente nel terzo e nel quarto. La Tinet Gori, approfittando della vicinanza con l'aeroporto Caravaggio di Orio al Serio, vola sottorete nel quinto parziale: 0-3, cambio campo sul 7-8. Cisano va in vantaggio solo in una circostanza: 11-10. è però, si diceva, la notte del Prata: 13 pari, 13-14, 13-15. In crescendo la Tinet Gori vince e fa pokerissimo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE A2 DONNE

Difficile non proibitivo L'Itas Città Fiera accarezza il sogno

Monica Tortul

MARTIGNACCO. Il sogno dell'Itas Città Fiera continua. Si apre domani infatti la settimana di allenamenti che inaugura la pool promozione di A2 e che dal 10 febbraio al 14 aprile metterà in palio un altro traguardo storico: l'accesso ai play off che portano nell'olimpo del volley femminile italiano. Per la seconda fase della Samsung Volley Cup di A2 femminile Martignacco è inserita nel gruppo promozione insieme alle altre 9 squadre più forti dei due gironi. Nella seconda fase l'Itas Città Fiera affronterà però solo le avversarie che non ha incontrato nella regular season, mantenendo esclusivamente i punti conquistati nella prima fase contro le squadre del proprio girone ora comprese nella pool promozione. In parole semplici le ragazze di Gazzotti giocheranno in totale 10 gare (5 di andata e 5 di ritorno) contro le prime 5 squadre del girone B. Inizierà questa nuova avventura portandosi dietro 7 punti. Al termine della seconda fase la prima classificata della pool promozione sarà promossa in A1. Le squadre dalla seconda alla settima posizione disputeranno i play off promozione per conquistare il secondo posto in palio per la A1. Le squadre che si giocheranno la promozione in A1 sono: Lpm Bam Mondovì, Zambelli Orvieto, Golden Tulip Volalto 2.0 Caserta, Volley Soverato, Itas Città Fiera Martignacco, Bartoccini Gioiellerie Perugia, Delta Informatica Trentino, Barricalla Cus Torino, Omag San Giovanni in Marignano, Conad Olimpia Teodora Ravenna. L'Itas Città Fiera inizierà la nuova avventura domenica 10 febbraio in casa contro la Bartoccini Perugia, prima classificata del girone B. Un avversario quotato, contro cui le friulane erano però riuscite a mettere a segno il colpaccio ai quarti di Coppa Italia grazie a una prestazione strepitosa. Nel corso del suo cammino l'Itas se la dovrà vedere anche contro Ravenna, in cui giocano la ex centrale azzurra Simona Gioli (miglior centrale di A2 per il numero di punti realizzati finora) e Lucia Bacchi, una lunga carriera di serie A alle spalle. Per le friulane una seconda parte della stagione difficile, ma piena di stimoli. «Incontreremo tutte squadre più forti della nostra – dice coach Marco Gazzotti – programmate per la zona play off. Affrontare prima una o l'altra fa ben poca differenza. Saranno 10 partite di un livello molto alto. Dovremo prepararci nel migliore modo possibile, settimana dopo settimana, indipendentemente dall'avversario. Sarà piacevole, comunque, esordire in casa nostra per festeggiare questo inaspettato traguardo». —

Un attacco di Sunderlikova dell'Itas Città Fiera

Marco Gazzotti allenatore Itas

Serie A2 Maschile Girone Blu

Club Italia - Cuneo	2-3
Gioia del Colle - Libertas Cantù	3-0
Taviano - Gas Sales Piacenza	1-3
Tipiesse Mokamore - Prata di Pordenone	2-3
Tuscania - Olimpia Bergamo	3-0
Videx - Materdomini	0-3
Volley Catania - Sieco Ortona CH	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Gas Sales Piacenza	49	17	2	54	17
Olimpia Bergamo	45	16	3	49	21
Sieco Ortona CH	39	13	6	44	31
Materdomini	34	12	7	46	35
Videx	33	10	9	41	33
Libertas Cantù	32	11	8	41	30
Gioia del Colle	32	11	8	40	32
Volley Catania	30	10	9	40	38
Club Italia	26	9	10	38	43
Prata di Pordenone	21	7	12	31	47
Cuneo	19	7	12	28	45
Taviano	16	3	16	27	50
Tipiesse Mokamore	13	4	15	27	51
Tuscania	10	3	16	18	51

PROSSIMO TURNO: 17/02/2019
Club Italia - Tipiesse Mokamore, Cuneo - Materdomini, Gas Sales Piacenza - Tuscania, Gioia del Colle - Volley Catania, Libertas Cantù - Sieco Ortona CH, Olimpia Bergamo - Videx, Prata di Pordenone - Taviano.

Serie B Maschile Girone C

Delta Porto Viro - Kioene Padova	3-0
Eagles Vergati - Motta	2-3
Invent San Donà - Portomotori Portogruaro	3-2
Silvolley - Faizane	0-3
T.M.B. Monselice - Sol Montecchio	3-1
Treviso - Aduna	3-1
Udine - Massanzago Padova	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Delta Porto Viro	39	13	1	41	9
T.M.B. Monselice	36	12	2	39	11
Motta	32	11	3	36	17
Massanzago Padova	29	10	4	33	19
Sol Montecchio	27	9	5	32	20
Treviso	24	9	5	28	25
Silvolley	23	8	6	27	24
Invent San Donà	17	5	9	21	30
Faizane	16	4	10	24	31
Kioene Padova	16	6	8	22	32
Eagles Vergati	15	5	9	21	30
Portomotori Portogruaro	12	4	10	21	35
Aduna	8	2	12	16	36
Udine	0	0	14	0	42

PROSSIMO TURNO: 10/02/2019
Aduna - Eagles Vergati, Faizane - Portomotori Portogruaro, Invent San Donà - Delta Porto Viro, Kioene Padova - Udine, Massanzago Padova - Treviso, Motta - T.M.B. Monselice, Sol Montecchio - Silvolley.

Serie B1 Femminile Girone B

Arena Volley VR - Vinilgomma	3-2
Ata Trento - CDA Talmassons	0-3
Bedizzole - Argentario	2-3
Bioxigen Pordenone - Anthea Vicenza	1-3
Ezzelina - Iseo Pisogne	1-3
Volano TN - Giorgione	2-3
Ha riposato: San Donà.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Anthea Vicenza	37	12	1	38	8
CDA Talmassons	35	12	1	38	11
Iseo Pisogne	28	9	4	31	16
Vinilgomma	27	9	4	31	16
Bioxigen Pordenone	22	8	5	29	22
Volano TN	22	7	6	25	22
Giorgione	20	8	5	29	26
Arena Volley VR	20	7	6	24	24
Argentario	12	4	9	18	32
San Donà	12	3	9	18	29
Bedizzole	9	2	11	17	34
Ezzelina	8	3	10	13	34
Ata Trento	0	0	13	2	39

PROSSIMO TURNO: 09/02/2019
Anthea Vicenza - Ezzelina, Argentario - Bioxigen Pordenone, CDA Talmassons - Volano TN, Iseo Pisogne - Arena Volley VR, San Donà - Bedizzole, Vinilgomma - Ata Trento. Riposa:Giorgione.

Serie B2 Femminile Girone D

Belluno - Eagles Vergati	3-0
Fratte S. Giustina - Estvolley	3-0
Friultex Chions - Aduna Padova	3-0
S.O. Vision TV - Banca di Udine Amga	1-3
Trieste - Ju'sto Vispa Pd	0-3
Union Jesolo - Illiria Julia	1-3
Villadies Farmaderbe - Asolo Volley	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Fratte S. Giustina	33	11	3	38	14
Asolo Volley	32	11	3	37	20
Friultex Chions	31	10	4	36	18
Belluno	28	8	6	33	22
Aduna Padova	26	10	4	33	25
Estvolley	23	8	6	27	24
Banca di Udine Amga	21	7	7	26	25
Eagles Vergati	20	8	6	26	29
Villadies Farmaderbe	19	6	8	27	28
Ju'sto Vispa Pd	18	5	9	24	30
Union Jesolo	15	5	9	22	30
Illiria Julia	14	4	10	25	35
S.O. Vision TV	14	5	9	18	31
Trieste	0	0	14	1	42

PROSSIMO TURNO: 09/02/2019
Aduna Padova - Fratte S. Giustina, Asolo Volley - Union Jesolo, Banca di Udine Amga - Trieste, Eagles Vergati - Villadies Farmaderbe, Estvolley - S.O. Vision TV, Illiria Julia - Friultex Chions, Ju'sto Vispa Pd - Belluno.

Serie C Maschile Friuli

Apmortegliano - Piera Martellozzo	3-1
Credifriuli - Libertas Fiume	2-3
Olympia - Fincantieri	3-0
Sloga Tabor TS - Triestina	3-2
Trieste - Farmaderbe	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Sloga Tabor TS	38	13	1	41	11
Piera Martellozzo	32	11	3	34	12
Olympia	31	11	3	35	15
Apmortegliano	27	9	5	32	20
Trieste	24	8	6	30	24
Triestina	21	7	7	26	29
Farmaderbe	18	5	9	25	29
Credifriuli	11	3	11	15	36
Libertas Fiume	5	2	12	8	38
Fincantieri	3	1	13	9	41

PROSSIMO TURNO: 09/02/2019
Farmaderbe - Olympia, Fincantieri - Apmortegliano, Libertas Fiume - Trieste, Piera Martellozzo - Sloga Tabor TS, Triestina - Credifriuli.

SERIE B DONNE

Una Bioxigen rimaneggiata si inchina davanti alla capolista

Troppo pesanti le assenze di due giocatrici fondamentali come Giacomel e Pesce
La partita resta in equilibrio per due set, poi le vicentine prendono il largo

BIOXIGEN	1
ANTHEA	3

12-25, 25-20, 16-25, 15-25

BIOXIGEN PORDENONE Lugli, Radovanovic, Mignano, Lazzaro, Sabadin, Pesce, Gallo libero, Rossetto, Gogna, Pastorello, Giacomel, Costagli. All: Leone

ANTHEA VOLLEY VICENZA Montanaro, Scaccia, Rossini, Zangui, Visintini, Bortoli, De Stefani, D'Ambros libero, De Toffoli, Assirelli, Filippin, Milan, Coppi. All. Cavallaro

Arbitri D'Amico e Pettenello di Padova

Note Durata dei set 20', 25', 23', 21'.

Rosario Padovano

PORDENONE. La Bioxigen Pordenone, pur in formazione largamente rimaneggiata, fa soffrire enormemente la capolista Vicenza che si impone per 1-3 dopo aver sudato sette camicie. In chiave play off, le cose si complicano, ma il tecnico Pasqualino Leone, non demorde. «Abbiamo mostrato delle ottime cose – ha riferito lucidamente a fine gara – resta però il rimpianto di non aver affrontato questa gara con le giocatrici che non sono potute scendere in campo. Tutte le gialloverdi però hanno dato un grande contributo. Sono soddisfatto di quanto visto dalla squadra e dall'atteggiamento messo in campo». Per il Pordenone quella maturata ieri sera al palasport Gallini di Pordenone è stata la terza sconfitta in casa (la prima avvenne a Vallenoncello a opera del Volano) ed è il secondo stop interno consecutivo, visto che prima della pausa il palazzetto dedicato al padre della Via di Natale era stato violato dalla matricola terribile Giorgione. Il terzo posto tuttavia è lontano appena 6 punti, occorre maturare il dovere di provarci. Come specificava Leone la squadra gialloverde si è presentata in campo priva di due elementi imprescindibili come l'attaccante Giacomel e la regista Pesce. In campo il tecnico laziale ha dunque inserito Sabadin in regia, per Costagli opposto, ali Lugli e Rossetto, mentre al centro c'è la premiata ditta Gogna – Pastorello, con Gallo libero. Nel corso del match si vedranno inoltre Radovanovic per Gogna e Mignano per Costagli o Rossetto a seconda delle esigenze. Si può dire che nel primo set il Vicenza gioca un volley spettacolare. Difatti il Pordenone non vede palla. Nel secondo set le locali imprimono una forte accelerata al loro gioco e migliorano molto in difesa. Nel terzo e nel quarto infine le ospiti maturano nella parte centrale 7-8 punti di vantaggio, conducendo le danze fino al termine con una sicurezza tale che il punteggio non può essere in alcun modo rivisto. Tre punti alle venete, tanto onore al Pordenone. Si spera in settimana in un pronto recupero di Pesce al palleggio e di Giacomel sulla linea d'attacco. Sono due sportive di grande talento: proprio nelle giornate caratterizzate dalla loro assenza si può riscoprire il proprio valore tecnico. La bilancia alla fine compenserà i momento "no" con quelli positivi. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Niente da fare per le ragazze della Bioxigen Pordenone che si sono inchinate alla capolista Anthea

SERIE B1

L'Anthea resta in vetta La Cda deve aspettare

Resta tutto invariato nella classifica di B1 femminile dopo la prima di ritorno. La vittoria dell'Anthea Vicenza ha lasciato la Cda Talmassons al secondo posto a meno uno. E lo scontro diretto si avvicina, sarà l'occasione per ribadire chi è la squadra più forte.

SERIE B UOMINI

Vbu ancora senza scampo Ma progressi non mancano

PRADAMANO. Il Vbu inizia il ritorno di B maschile con una delle migliori gare della stagione. Alla prestazione molto buona contro Massanzago, terza in classifica, non è corrisposto purtroppo alcun punto, ma la gara ha soddisfatto pienamente coach Menegazzo. Il tecnico friulano ha chiesto ai suoi ragazzi di trasformare questo atteggiamento positivo in concretezza contro avversari più alla portata. Ieri il Vbu non aveva nulla da perdere e ha giocato con concentrazione e determinazione, forse non all'altezza solo il primo set. La stessa determinazione servirà contro i diretti concorrenti per la salvezza. —

M.T.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VBU	0
BTM&LAMETRIS	3

13-25, 24-26, 22-25

VBU UDINE Sigura, Tomasino, Sessolo, Gatto, Branella, Sala, Toch, Carpanese, Aita, Fregolent, Del Zotto, Msatfi, Ferrara (L), Dapit (L). All. Enrico Menegazzo

BTM&LAMETRIS PADOVA Ballan, Monari, Viaccari, Vianello, Favaro, Beccaro, Casarin, Bugatto, Belliato, Della Nava, Favaretto, Cariesso (L), Nodari All. Marco Zingaro

Arbitri Alberto Libralesso e Veronica Cardoville

Note Durata set: 20', 29', 27'

PUNTO B2 DONNE

Acuto della Farmaderbe Stecca solo l'EstVolley

UDINE. Sono molto vicine, in classifica, le tre provinciali protagoniste della B2 femminile: tutte sono lontane dalla zona play off ma anche abbastanza al riparo dalla palude retrocessione. Il risultato a sorpresa è stata la vittoria, al tie break, della Farmaderbe Villa Vicentina sull'Asolo che ha perso anche la vetta della classifica. Le bassaiole sono state capaci di rimontare per due volte lo svantaggio fino a imporsi nel quinto set. A dare una marcia in più alle friulane è stata la difesa ma anche il gioco di squadra. Ottima Fanò. La Farmaderbe, con 19 punti, occupa il nono posto a più 4 dalla zona rossa. Hanno incrementato il distacco dal quartultimo posto anche le ragazze della Banca di Udine Volleybas, che hanno espugnato per 3-1 il campo di Codogné, salendo a quota 21 e conquistando il settimo posto. Buona la prova del reparto centrali con Squizzato e Poci protagoniste a muro e in attacco. Note negative della serata sono state il black out del secondo set e l'infortunio di Braulinese. È ancora crisi per l'EstVolley San Giovanni al Natisone che ha perso terreno dalla zona play off, distante ora 8 punti. La terza sconfitta consecutiva è arrivata sul campo della nuova prima della classe Fratte Santa Giustina che si è imposta in tre set. —

A.P.

Serie C Femminile Friuli

Domovip Porcia - Astra	3-0
Friulana Rizzi - Ottogalli Latisana	3-1
Martignacco - Buia UD	3-2
Peressini Portogruaro - Sangiorgina	1-3
Rojalkennedy - Horizon Codroipo	3-0
S. Andrea S. Vito - Pordenone	0-3
Zalet - Ecoedilmont Virtus	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Ecoedilmont Virtus	42	14	0	42	4
Friulana Rizzi	32	10	4	34	19
Pordenone	29	10	4	33	17
Domovip Porcia	26	9	5	31	23
Buia UD	24	8	6	33	26
Martignacco	24	8	6	30	26
Zalet	23	10	4	31	27
Peressini Portogruaro	22	7	7	29	29
Ottogalli Latisana	20	7	7	29	28
Rojalkennedy	19	6	8	25	28
Horizon Codroipo	12	4	10	16	34
Astra	10	2	12	19	36
Sangiorgina	8	2	12	15	37
S. Andrea S. Vito	3	1	13	8	41

PROSSIMO TURNO: 09/02/2019
Buia UD - Peressini Portogruaro, Domovip Porcia - Zalet, Ecoedilmont Virtus - Martignacco, Horizon Codroipo - Friulana Rizzi, Ottogalli Latisana - Astra, Pordenone - Rojalkennedy, Sangiorgina - S. Andrea S. Vito.

Serie D Maschile Friuli

CUS Trieste - Pittarello Reana	3-0
Futura - Travesio	0-3
Gruaro Volley - Lussetti Club Trieste	3-1
O.K. Val - Prata di Pordenone	2-3
Pordenone - Friulvolley Artegna	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
CUS Trieste	40	14	0	42	6
Prata di Pordenone	37	13	1	39	9
O.K. Val	30	10	4	35	20
Friulvolley Artegna	24	8	6	27	23
Lussetti Club Trieste	22	7	7	27	24
Pittarello Reana	22	7	7	26	25
Gruaro Volley	15	5	9	16	30
Travesio	14	4	10	22	30
Pordenone	6	2	12	10	37
Futura	0	0	14	2	42

PROSSIMO TURNO: 09/02/2019
Friulvolley Artegna - Gruaro Volley, O.K. Val - Lussetti Club Trieste, Pittarello Reana - Pordenone, Prata di Pordenone - Futura, Travesio - CUS Trieste.

Serie D Femminile Friuli

CFV Ambiente - Sartoria Volleyclub	1-3
CSI Tarcento - CUS Trieste	2-3
Estvolley Natisonia - CPD Mossa	3-0
Excol - Ingegni SRL	3-2
Fiumicello - Eurovolleyschool	3-0
Lib. Ceccarelli - Villadies	2-3
Libertas Cama - Logica Stella	0-3
Sanvitese - Travesio	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Excol	38	14	1	43	11
Ingegni SRL	35	11	4	40	17
CPD Mossa	34	11	4	39	19
Logica Stella	33	11	4	38	18
Sartoria Volleyclub	33	11	4	37	17
CUS Trieste	30	11	4	33	21
CSI Tarcento	28	9	6	35	25
Sanvitese	27	10	5	31	24
CFV Ambiente	22	7	8	27	27
Travesio	21	6	10	29	36
Libertas Cama	19	7	8	24	31
Villadies	13	4	11	23	38
Fiumicello	13	4	12	21	40
Lib. Ceccarelli	9	2	13	14	41
Estvolley Natisonia	4	1	14	8	42
Eurovolleyschool	4	2	13	8	43

PROSSIMO TURNO: 09/02/2019
Estvolley Natisonia - Sanvitese, Eurovolleyschool - CFV Ambiente, Excol - Libertas Cama, Ingegni SRL - L. Ceccarelli, L. Stella - CUS Trieste, Sartoria Volleyclub - CPD Mossa, Travesio - Fiumicello, Villadies - CSI Tarcento.

ABARTH 595 1.4 Turbo T-Jet 160 CV MTA Turismo, 2015, Grigio scuro pastello, Cerchi in lega, Fari Xenon, Esp, Boardcomputer, Interni in pelle, USB, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, km 32.395, 15.900,00 €

ALFA ROMEO 147 1.9 JTD 120cv 5 porte 2006 Grigio Medio metallizzato Cerchi in lega, Boardcomputer, Esp, Abs, Climatizzatore, km 164.500, 3.900,00 €

ALFA ROMEO Giulia 2.2 Turbodiesel 180 CV AT8 Super. € 25.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO MiTo 1.4 105 CV M.air S&S Distinctive Sport Pack. € 5.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

AUDI A4 2.0 16V TDI 140cv Sw, 2007, Blu Scuro metallizzato, Cerchi in lega, Esp, Abs, Controllo automatico clima, Fendinebbia, tagliandi eseguiti regolarmente e dimostrabili con fatture officina, 4.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A6 2.0 TDI ultra 11/2015 Nero metallizzato Cerchi in lega, Fari Xenon, Sistema di navigazione, Esp, MP3, Bluetooth, Sensore di pioggia, Controllo automatico clima, pressione pneumatici, Bracciolo, Filtro antiparticolato, Volante multifunzione, km 95.621 25.900,00 €

AUDI Q3 2.0 TDI 150 CV quattro S tronic Sport RESTYLING, 10/2015, Nero metallizzato, Fari Xenon/led, Cerchi in lega, Esp, Trazione integrale, Park Distance Control, Controllo automatico clima, Abs, MP3, Sensore di luce, Bluetooth, Luci diurne LED, Sensori di parcheggio posteriori, Luci diurne, Volante multifunzione, km 68.000 24.400,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI Q5 2.0 TDI 190 CV quattro S tronic. Advanced, 12/2014, Blu metallizzato, Cerchi in lega, Fari Xenon, Sistema di navigazione, Esp, Interni in pelle, Trazione integrale, Cruise Control, Volante multifunzione, Bluetooth, Isofix, MP3, Sensori di parcheggio ant. e post., USB, Luci diurne LED, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Regolazione elettrica sedili, km 89.082, 25.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 218 D Active tourer km 25.650, 11/2016 € 18.490. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

BMW 320 d Efficient Dynamics Touring Modern 11/2013 Nero metallizzato, Fari Xenon, Cerchi in lega, Esp, Sistema di navigazione, Cruise Control, Cronologia tagliandi, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, USB, Portellone posteriore elettrico, Controllo automatico clima, km 153.500, 13.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 525D Xdrive touring business km 101.000, 05/2014 € 23.700. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

CAMPER SAFARIWAYS, 2.5 diesel, mansardato 6 persone possibilita' di permuta con auto, moto, furgone, € 5500 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CHEVROLET TACUMA 1.6 16V SX impianto Gpl valido fino al 10/2025, imm. 12/2005 Azzurro metallizzato Cerchi in lega, Tettuccio apribile, Abs, Controllo automatico clima, km 176.000 2.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN GRAND C4 Picasso 7 posti BlueHDi 120cv S&S EAT6 Business 2016 Grigio metallizzato, Cerchi in lega, Esp, Sistema di navigazione, Park Distance Control, Cruise Control, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Sensore di pioggia, Abs, USB, Touch screen, Luci diurne LED, Controllo automatico clima, Sensore di luce, km 89.759 14.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN PICASSO, 1.6 diesel, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3250, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CITROEN XSARA Picasso 2.0 HDi 2001, Azzurro metallizzato, Abs, Controllo automatico clima, km 199.589, 1.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CLIO SPORTER Zen Energy 90 cv, emissioni CO2 85 g/km, anno 2018 - km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, autoradio, Cruise Control, computer di bordo, ABS, ESP, chiusura centralizzata, fendinebbia. € 11.700. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA DUSTER 1.5 dCi 8V 110 CV Start&Stop 4x2 Comfort 2018 Grigio Argento metallizzato, Cerchi in lega, Park Distance Control, Esp, Boardcomputer, Sistema di navigazione, Cruise Control, Filtro antiparticolato, Abs, Alzacristalli elettrici, Airbag, Climatizzatore, km 12.571, 14.600,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 OK NEOPATENTATI EURO 6, 09/2017, Bianco pastello, Esp, Abs, Airbag, Luci diurne, Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Servosterzo, km 32.057, 8.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT G.PUNTO 1.3 mjet, uniproprietario, km.130000, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 Easy. € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 EasyPower Easy. € 6.100. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Active. € 10.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.4 5 porte Lounge. € 14.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy. € 17.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FOCUS + 1.6 TDCi (110CV) SW DPF. € 6.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

HYUNDAI 120 1.4 crdi 90cv comfort km 78.900, 06/2016 € 10.500. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

HYUNDAI I20 1.2 84CV Blackline km. 4.950, 11/2017 € 11.200. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

HYUNDAI i30 1.6 CRDi 5p. Comfort. € 9.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

HYUNDAI TERRACAN CRDi cat 2006 Grigio metallizzato Cerchi in lega, Interni in pelle, Abs, Controllo automatico clima, Alzacristalli elettrici, Airbag, Immobilizzatore elettronico, Fendinebbia, km 257.000, 2.450,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

IVECO DAILY 35.12 2.8 TDI LAIKA ECOVIP 2i. € 16.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

KIA CARENS 1.6 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, bombola nuova valida 9 anni, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

KIA PICANTO 1.1 benzina 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2450 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

KIA RIO 1.3 benzina, km. 55000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, finanziamenti in sede ritiro usato € 2800, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435 3939382435

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

KIA RIO 1.3i cat 5 porte LS, OK NEOPATENTATI, 2001, Grigio scuro metallizzato, Abs, Airbag, Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Chiusura centralizzata, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, Autoradio, Airbag Passeggero, Lettore CD km 119.920, 1.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags,ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA YPSILON platinum 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA YPSILON, 1.3 diesel, 3 porte abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry car's tel. 3939382435

MADA 2 sport, 1.3 benzina, km.93000, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5350 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MAZDA 2 1.2 16V 5p. OK NEOPATENTATI, 2003 Grigio scuro metallizzato Abs, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Airbag, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, Airbag Passeggero, Chiusura centralizzata km 166.000, 2.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MAZDA2 1.3 benzina, abs, clima, servo airbags, cerchi, bluethoot con comandi vocali, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5350, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MERCEDES CL.A 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato finanziamenti in sede, € 6950, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MERCEDES SLK 2.0 tetto apribile, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MERCEDES-BENZ A 160 d Sport. € 18.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

MINI COOPER 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede,Gabry car's, € 4800. per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MINI ONE d park line 1.4 diesel, abs, clima, servo, airbags, fendi, cerchi in lega, il bollo scade ad aprile 2019, il collaudo scade a giugno 2020 ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

NISSAN JUKE 1.6 benzina, km. 30.000, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 9950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

NISSAN MICRA 1.3 bz., automatica, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 1900 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

NUOVA MEGANE Intense Energy Dci 110 cv, emissioni CO2 95 g/km, anno 2018- km 25.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise Control, Park distance control, autoradio, cerchi in lega, ABS, ESP, fendinebbia. € 15.900. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

OPEL AGILA 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

OPEL ASTRA 1.9 CDTI 120CV Station Wagon, 2006, Grigio Argento metallizzato,Esp, Abs, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Airbag, Immobilizzatore elettronico, Autoradio, Controllo trazione, Airbag Passeggero, Servosterzo, Airbag laterali, Chiusura centralizzata , km 210.000 1.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL CORSA 1.2 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4450, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

OPEL CORSA 1.2i 16V Enjoy 2003 Argento metallizzato Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Airbag, Abs, Airbag Passeggero, Chiusura centralizzata, Autoradio, Servosterzo, Immobilizzatore elettronico km 118.000 1.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL ZAFIRA 2.0 16V DTI 7 POSTI, 2002, Blu Scuro metallizzato, Cerchi in lega, Abs, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Airbag, Immobilizzatore elettronico, Fendinebbia, Airbag Passeggero, Servosterzo, Airbag laterali, Chiusura centralizzata km 219.000 1.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PEUGEOT 1007, 1.4 hdi nera, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

RENAULT CLIO 1.2 bz. cruise control, abs, clima, servo ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4250 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

RENAULT GRAND Scenic 1.9 dCi 130CV Dynamique 7 posti, Perla metallizzato, Cerchi in lega, Esp, Cruise Control, Abs, Specchietti laterali elettrici, Sensori di parcheggio posteriori e anteriori, Controllo automatico clima, Alzacristalli elettrici, Fendinebbia, Lettore CD, Servosterzo, km 144.450, 4.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT KANGOO 1.5 dci km. 102700, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 10.500, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

RENAULT TWINGO SCe Zen. € 7.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

TOYOTA RAV 4 RAV4 2.0 Tdi D-4D cat 5 porte Sol 2004 Nero metallizzato Cerchi in lega, Esp, Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Airbag, Abs, Airbag Passeggero, Airbag laterali, Fendinebbia, Autoradio, Servosterzo, Chiusura centralizzata, Immobilizzatore elettronico, Controllo trazione km 219.859, 4.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TOYOTA YARIS 1.0 benzina, 3 porte, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato finanziamenti in sede € 4450 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

TOYOTA YARIS 1.5 Hybrid acrive km. 55.000, 06/2015 € 12.400. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

TWINGO ZEN Energy Sce 69 cv, emissioni CO2 112 g/km, anno 2018 - km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, autoradio, computer di bordo, ABS, ESP, chiusura centralizzata. € 8.200. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

VOLKSWAGEN GOLF 1.6 TDI DPF 5p. Highline. € 9.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

VOLKSWAGEN PASSAT 2.0 TDI DPF Var. Comfortline. € 7.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

VW FOX 1.2 benzina nera, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3750, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

VW NEW Beetle, 1.6 bz., bianco abs, clima, servo, airbags ritiro usato, finanziamenti in sede € 5650, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

AUTO & MOTORI

Che fenomeno è questa Leaf!

Continua l'exploit della Nissan Leaf, l'auto elettrica più venduta in Italia (e in Europa). Oltre mille pezzi in più sullo scorso anno. L'elettrica giapponese scende invece al secondo posto a dicembre, scalzata dall'ottimo risultato della Renault Zoe.

TOP TEN

(ELETTRICHE 2018)

	MODELLO	VENDITE
1	NISSAN LEAF	1.473
2	SMART FORTWO	1.050
3	RENAULT ZOE	1.029
4	TESLA MODEL S	263
5	TESLA MODEL X	201
6	BMW I3	179
7	SMART FORFOUR	164
8	VOLKSWAGEN GOLF	113
9	CITROËN C-ZERO	98
10	JAGUAR I-PACE	88

SMART FORTWO

Prove generali di un futuro soltanto elettrico per la Smart. La più piccola delle city car sul mercato ha dato prova durante il 2018 di poter conquistare una discreta fetta di automobilisti. È salita infatti al secondo posto della top ten passando da 184 unità del 2017 a 1.050 dell'anno appena concluso.

TESLA MODEL X

L'ambizioso Suv della Casa californiana è l'unico modello del settore a perdere terreno durante l'anno passato. La Model X, infatti, ha lasciato sul campo 25 unità (scendendo così in quinta posizione). La posizione (e il numero) comunque non rappresentano certo un bel segnale per il marchio di ElonMusk.

LA NOVITÀ

Tanto sprint per la Micra La city car della Nissan ottiene due motori turbo

I dettagli su come è cambiata la piccola auto giapponese che è stata prodotta finora in oltre sette milioni di esemplari

Paolo Odinzov

Lanciata nel 1982 e prodotta fino ad oggi in cinque generazioni per oltre sette milioni di esemplari, la Nissan Micra è da sempre protagonista. Giunta sulle strade nel 2017, l'ultima edizione della giapponese sempre all'avanguardia, ora va ancora oltre e si concede perfino una verve grintosa con due nuovi motori a benzina tre cilindri turbo. Prima fra queste un "mille" da 117 cavalli, con cambio manuale sei marce, che porta in dote l'allestimento N-Sport, con cerchi in lega con finitura a effetto carbonio, vetri posteriori oscurati, o sedili d'Alcantara.

«La motorizzazione da 117 cavalli – spiegano alla Nissan – consente alla Micra di mettere ulteriormente in luce le sue qualità stradali». Qualità come l'elevata tenuta di strada che consente di sfruttare appieno anche le prestazioni di un inedito motore 1.0 da 100 cavalli, proposto a scelta con un cambio manuale o automatico *Xtronic Cvt*, destinato a sostituire la precedente unità da 90 cavalli ora solo a Gpl.

Se il tutto non dovesse bastare la Micra 2019, in vendita a partire da 15.400 euro, può contare sulla versione aggiornata del NissanConnect. Sistema multimediale, dotato di un display touchscreen da sette pollici, che permette di pianificare un percorso da remoto, per esempio sul telefonino, e inviarlo alla vettura. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SCHEDA

Nissan Micra

LUNGHEZZA	4 metri
NUOVI MOTORI	1.0 3 cilindri turbo
VELOCITÀ MASSIMA	180 km/h
CONSUMO	5,1 l/100 km
POTENZA	100 e 117 cv
LISTINO	da 15.400 euro

La nuova Nissan Micra

L'ANTICIPAZIONE

Avanti Ranger, così Ford rilancia il pick-up dallo stile alla tecnologia ecco come cambia

Al debutto il nuovo motore turbodiesel e il cambio automatico a 10 rapporti con consumi inferiori del 9% rispetto al passato

Ford rilancia il pick-up rinnovando il suo Ranger con un potenziamento meccanico e tecnologico, accompagnato da piccoli ritocchi di stile. Più sobrio nei consumi fino al 9%, il pick-up dell'Ovale Blu porta al debutto un cambio automatico a dieci rapporti, un quattro cilindri a gasolio di 2 litri da 213 Cv potente ed efficiente, oltre a soluzioni elettroniche avanzate.

Riconoscibile per il frontale parzialmente ridisegnato, in cui spicca la nuova griglia con la barra orizzontale divisa in due sezioni, accompagnato, sulle varianti più costose, dai fari allo Xeno con luci diurne a led, il nuovo modello (in arrivo in Europa da metà 2019), sarà disponibile con le configurazioni di carrozzeria *Regular cab*, *Super cab* e *Double cab*, quindi a due e quattro porte, con due fino a cinque posti. La trazione integrale è standard. Per quello che riguarda le altre caratteristiche del mezzo, con un'altezza da terra del fondo vettura di 23 centimetri è stata confermata la sua capacità di guado di 80 centimetri. La capacità di traino arriva fino a 3.500 kg e di carico fino a 1.252 kg.

Il pick-up Ford Ranger

Nella gamma motori c'è il turbodiesel 2.0 biturbo che per potenza (+13 Cv) e coppia (500 Nm, +30 Nm) offre valori migliori del 3.2 Tdci, con consumi che in combinazione alla trasmissione automatica a 10 marce risultano inferiori, appunto, del 9% (fino al 4% per con il cambio manuale): percorre in media 100 km con 9,2 litri di carburante ed emette 228 g/km di anidride carbonica. La variante con una sola turbina, da 170 Cv e 420 Nm di coppia, vanta invece consumi di 8.3 l/100 km ed emissioni di 216 g/km.

Venduto in Europa nel 2018 in 51.500 unità (+15% sul 2017), il best seller Ford punta a crescere grazie all'offerta di tecnologia automobilistica.

Da segnalare l'adozione del sistema multimediale Sync 3 con schermo a colori da 8 pollici, riconoscimento vocale dei comandi e modem integrato *FordPass Connect*. —

Va.Be.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

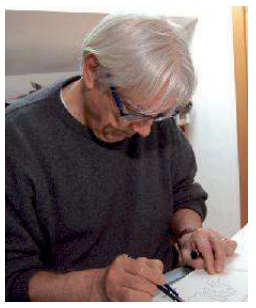
Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

La compagnia del cigno
RAI 1, ORE 21.25
Nell'ultima puntata, il concerto di fine anno si avvicina e la tensione dei ragazzi cresce. Matteo, intanto, anche grazie alle parole di Marioni (**Alessio Boni**), trova finalmente il coraggio di chiarirsi con il padre.

C'è Benigni
RAI 2, ORE 21.05
Dopo Adriano Celentano e Beppe Grillo, lo speciale questa volta ripercorre la carriera dell'attore, regista e comico **Roberto Benigni** attraverso spezzoni di programmi tv.

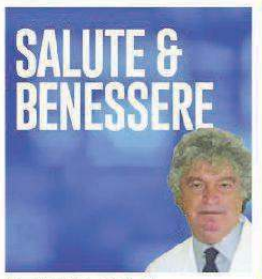
PresaDiretta
RAI 3, ORE 21.15
In Italia l'ascensore sociale non funziona più, chi nasce povero rimane povero. L'argomento è al centro dell'inchiesta presentata come sempre da **Riccardo Iacona**.



Adrian
CANALE 5, ORE 21.20
Dopo uno show introduttivo, viene proposta la graphic novel, i cui disegni sono di **Milo Manara**, che segue le vicende di Adrian, un orologiaio che si batte per la libertà.

Scappa: Get Out
ITALIA 1, ORE 21.25
Chris (**Daniel Kaluuya**) è un giovane afroamericano che viene invitato a conoscere i genitori della sua fidanzata bianca, Rose. Il weekend si trasforma in un incubo.

ORE 19.30



STANCHEZZA E FIBROMIALGIA
Con il professor Umberto Tirelli
A cura di Francesco Pezzella

ORE 21.00 DIRETTA

UDINESE TONIGHT
Conduce Giorgia Bortolossi

UDINEWS TV
CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1

6.30 Tg1
6.45 UnoMattina Attualità
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.05 Abu Dhabi: Incontro interreligioso nel Founder's Memorial
16.00 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.50 Tg1 / Tg1 Economia
17.10 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Prima Festival Rubrica
20.35 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 La compagnia del cigno Serie Tv
23.30 Tg1 - 60 Secondi
23.40 Che fuori tempo che fa Talk Show
0.50 S'è fatta notte Talk Show
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Sottovoce Attualità
2.25 Italiani con Paolo Mieli
3.20 Cinematografo Rubrica

RAI 2

6.00 Legàmi Telenovela
7.05 Heartland Serie Tv
7.45 Sea Patrol Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Madam Secretary Serie Tv
9.25 Sereno variabile 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.25 Apri e Vinci Game Show
17.15 Castle Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 C'è Benigni Documenti
23.30 Nati stanchi Film commedia ('02)
0.55 Sorgente di vita Rubrica
1.25 Blue Bloods Serie Tv
2.10 Piloti Sitcom
2.30 Cut Videoframmenti

RAI 3

7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.40 Tutta salute Rubrica
11.20 Spazio libero Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.05 TGR Piazza Affari
15.10 Tg3 LIS
15.15 Rai Parlamento
15.20 Non ho l'età Attualità
15.40 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / g Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Nuovi Eroi Attualità
20.45 Un posto al sole
21.15 Presadiretta Reportage
23.15 Lessico amoroso Attualità
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Magazine
1.15 RaiNews24

RETE 4

6.50 PopCorn 1982 Show
7.15 Supercar Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.50 Delitto nel vigneto Film Tv giallo ('17)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Quarta Repubblica Attualità
0.10 Ornella Vanoni Special
1.25 Tg4 Night News
1.45 Stasera Italia Attualità
3.00 Chewing Gum 1978 Best 4 Show
4.15 Telefilm Telefilm
5.50 Tg4 Night News

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 L'isola dei famosi Real Tv
16.20 Amici Real Tv
16.30 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Adrian Show
0.30 Tg5 Notte
1.05 X-Style Rotocalco
1.35 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
2.15 Uomini e donne People Show
5.15 Tg5

ITALIA 1

8.00 Piccoli problemi di cuore
8.25 Chicago Fire Serie Tv
9.20 Chicago P.D. Serie Tv
10.20 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.10 L'isola dei famosi Real Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
15.00 The Big Bang Theory Sitcom
16.00 The Goldbergs Sitcom
16.30 Due uomini e mezzo Sitcom
17.25 La vita secondo Jim Sitcom
17.50 Love Snack Sitcom
17.55 L'isola dei famosi Real Tv
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 CSI New York Serie Tv
20.30 CSI Serie Tv
21.25 Scappa: Get Out (1ª Tv) Film horror ('17)
23.35 Lucifer Serie Tv
2.25 Studio Aperto - La giornata
2.40 Sport Mediaset Rubrica
3.20 Lupin III: l'avventura italiana Cartoni

LA 7

6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Grey's Anatomy Serie Tv
23.00 Body of Proof Serie Tv
23.55 Body of Proof Serie Tv
0.50 Tg La7
1.00 Camera con vista Rubrica
1.25 Otto e mezzo Attualità
2.05 L'aria che tira Rubrica
4.25 Tagadà Attualità

TV8

14.15 Un amore malato (1ª Tv) Film thriller ('18)
16.00 Un'estate da ricordare (1ª Tv) Film Tv sentim. ('18)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Pupi e fornelli
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age Indovina l'età Game Show
21.30 007 GoldenEye Film spionaggio ('96)
24.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel
2.00 La rete non dimentica Film

NOVE

11.00 Deadline: dentro il crimine
14.00 Il lato oscuro dell'amore
16.00 Airport Security
17.30 Spie al ristorante Real Tv
19.30 È uno sporco lavoro Real Tv
20.20 Boom! Game Show
21.25 Pizza Hero - La sfida dei forni Cooking Show
23.30 Camionisti in trattoria
0.15 Airport Security Spagna DocuReality

20

7.10 The Mentalist Serie Tv
8.40 Psych Serie Tv
10.35 Chicago Fire Serie Tv
11.25 The Big Bang Theory
12.15 The Following Serie Tv
14.00 The Mentalist Serie Tv
15.55 Psych Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Man of Tai Chi Film az. ('13)
23.15 The Last Kingdom Serie Tv
24.00 Homeland Serie Tv

RAI 4

9.45 Beauty and the Beast
11.15 Flashpoint Serie Tv
12.45 Cold Case Serie Tv
14.15 Il trono di spade Serie Tv
15.15 Vikings Serie Tv
16.00 Stitchers Serie Tv
17.30 Flashpoint Serie Tv
19.15 Vikings Serie Tv
20.00 Il trono di spade Serie Tv
20.50 Lol :-) Sitcom
21.15 Bushwick Film az. ('17)
22.50 The Dark Side Doc.
23.25 The Last Days on Mars Film fantascienza ('13)

IRIS

11.10 L'eredità dello zio buonanima Film commedia ('74)
13.20 Amore a prima vista Film commedia ('99)
15.15 Mariti in affitto Film ('04)
17.15 Maciste nell'inferno di Gengis Khan Film ('64)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Legami di sangue Film thriller ('12)
23.00 Spy Film thriller ('96)
1.25 La vita è un miracolo Film

RAI 5

13.50 I segreti del deserto Doc.
14.40 Il libro della savana Doc.
15.30 Ghost Town Reportage
16.30 I tre architetti Doc.
17.30 Under Italy Doc.
18.25 Rai News - Giorno
18.30 The Sense Of Beauty Doc.
20.15 Ghost Town Reportage
21.15 Graham Greene - Il lato oscuro delle cose Doc.
22.10 Un posto sicuro Film drammatico ('15)
23.55 Placebo Live in London MTV Unplugged Musicale

RAI MOVIE

10.35 Gli argonauti Film ('63)
12.25 Gli uomini dal passo pesante Film western ('65)
14.10 Fuga da Zahrain Film ('61)
15.55 Vai avanti tu che mi vien da ridere Film ('82)
17.35 Città violenta Film ('70)
19.25 Il giustiziere di mezzogiorno Film comico ('75)
21.10 Soldati a cavallo Film western ('59)
23.15 L'oro di MacKenna Film western ('69)
1.30 Spoor - Il sentiero Film

RAI PREMIUM

8.40 Incantesimo 7 Soap Opera
10.20 Amanti e segreti 2
12.00 Un medico in famiglia 8 Miniserie
14.10 Provaci ancora Prof! 2 Miniserie
15.55 La signora del West Serie Tv
17.40 Il maresciallo Rocca 2 Miniserie
19.25 Un'altra vita Miniserie
21.20 Ora o mai più Talent Show
24.00 La compagnia del cigno Serie Tv

CIELO

13.00 Fratelli in affari
14.00 Best Bakery - La migliore pasticceria d'Italia
15.00 MasterChef Australia
16.15 Fratelli in affari
17.00 Buying & Selling
17.45 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Infelici e contenti Film commedia ('92)
23.15 Scarlet Diva Film drammatico ('00)

PARAMOUNT

10.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
12.00 La casa nella prateria Serie Tv
14.00 Il ritmo dell'amore Film Tv sentimentale ('11)
15.40 Padre Brown Serie Tv
17.40 Giudice Amy Serie Tv
20.10 Baywatch Serie Tv
21.10 The November Man Film thriller ('14)
23.00 Al vertice della tensione Film azione ('02)
1.10 Le colline hanno gli occhi Film horror ('06)

TV2000

15.20 Incontro interreligioso nel Founder's Memorial
17.30 Speciale Diario di Papa Francesco Rubrica
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Sport 2000 Rubrica
19.30 Buone notizie Reportage
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.45 Tg Tg
21.05 Madre Soledad al servizio degli infermi Film ('16)
23.05 Run Your Life Again Doc.
0.35 Buone notizie Reportage

LA7 D

8.50 I menù di Benedetta
12.45 Coming Soon Rubrica
12.50 Cuochi e fiamme Game Show
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 Coming Soon Rubrica
18.25 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme Game Show
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.15 La Mala EducaXXXion

LA 5

10.50 Il segreto Telenovela
11.50 L'isola dei famosi - Extended Edition Reality Show
16.00 The O.C. Serie Tv
17.55 Dr. House - Medical Division Serie Tv
18.50 Dr. House - Medical Division Serie Tv
19.45 Uomini e donne
21.15 Un amore sotto l'albero Film drammatico ('04)
23.15 Uomini e donne
0.40 L'isola dei famosi - Extended Edition Reality Show

REAL TIME

6.00 Alta infedeltà DocuReality
9.00 Malati di pulito: case di campagna DocuReality
11.55 Il castello delle cerimonie DocuReality
13.55 Amici di Maria De Filippi Talent Show
14.55 Cortesie per gli ospiti Real Tv
17.05 Quattro matrimoni USA
19.05 Cortesie per gli ospiti
21.10 Vite al limite DocuReality
23.05 Una famiglia XXL
0.05 Malattie misteriose Doc.

GIALLO

7.50 The Guardian Serie Tv
10.35 Cherif Serie Tv
12.45 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.35 I misteri di Brokenwood Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
22.55 Law & Order: Los Angeles Serie Tv
0.50 Torbidi delitti Real Crime

TOP CRIME

8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.45 Rizzoli & Isles Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 Major Crimes Serie Tv
15.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.15 Monk Serie Tv
19.15 Major Crimes Serie Tv
22.50 Imposters Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
2.05 Murder in the First Serie Tv
3.25 The Following Serie Tv

DMAX

8.45 The Last Alaskans
10.35 Nudi e crudi XL
13.35 Acquari di famiglia Real Tv
15.30 Swords: pesca in alto mare DocuReality
16.30 Swords: pesca in alto mare DocuReality
17.30 Ai confini della civiltà
19.30 Oro degli abissi
21.25 Disastri moderni Real Tv
22.20 I primi eroi DocuReality
23.15 Cose di questo mondo
0.10 Nightwatch: quelli della notte Real Tv

RAI SPORT HD

13.45 Magazine Sci Alpinismo ISMF Rubrica di sport
14.10 Football americano: Los Angeles Rams - New England Patriots 53mo Super Bowl
18.20 Sci alpino: Cerimonia di Apertura Mondiali
20.00 C siamo Rubrica di sport
20.45 Calcio: 24a giornata: una partita Campionato Italiano di Serie C
22.45 Anteprima Zona 11 Rubrica
23.00 Zona 11 p.m. Rubrica

RADIO

RADIO 1

20.25 Zona Cesarini. Posticipo Serie A: Cagliari - Atalanta
21.00 Calcio. Posticipo Serie B: Palermo - Foggia
23.05 Radio1 Plot machine
24.00 Il giornale della Mezzanotte

DEEJAY

17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 Deejay on the Road
1.00 Catteland

RADIO 2

18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back, in diretta da Sanremo
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano YouTuberS

CAPITAL

16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 AsSound
24.00 Vibe

RADIO 3

20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone. Chigiana International Festival 2018
22.00 Radio3 Suite - Magazine
23.00 Il teatro di Radio3
24.00 Battiti

M20

18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 The Post Film Sky Cinema Uno
21.15 Daddy's Home 2 Film Sky Cinema Comedy
21.55 Emoji - Accendi le emozioni Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA

21.15 La madre Film Cinema
21.15 Nudi e felici Film Cinema Comedy
21.15 Catwoman Film Cinema Energy
21.15 On the Road Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1

07.18 Gr FVG e Onda Verde.
11.05 Lancio programmi
11.09 Vue' o fevelin di O fevelin dal andament demografic intai piçui Comuns montans
11.19 Peter Pan
11.55 Il lavoro mobilita l'uomo
12.30 Gr FVG
13.30 Talentopoli "Sfueâi" è il nuovo album composto e interpretato da Elsa Martin e Stefano Battaglia.
13.55 Mi chiamano Mimì Dal Verdi il Va' pensiero, canto degli ebrei in esilio.
14.25 A Tracce la Giornata del Ricordo con Franco Degrassi e Piero del Bello
15.00 Gr FVG
15.15 Vue' o fevelin di Il FVJ nol à dismenteât i cent agns de nassite dal Partît popolâr talian, ideât di pre Luigi Sturzo.
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 Il campanile della domenica (R)
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Il punto...
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Cuori nella tempesta
14.45 Telefruts, c.a.
15.00 Effemotori
16.00 Cuori nella tempesta
17.45 Telefruts, c.a.
18.45 In viaggio con l'esperto
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Lunedì in goal
20.45 Telegiornale di Pn
21.00 Bianconero (D)
22.15 Beker on tour
22.30 Il punto...
22.45 Edicola Friuli
23.00 Cuore Gialloblu
23.15 A voi la linea
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV

07.00 Tg News 24 (D)
08.15 Aspettando i commenti
08.40 Fvg News
09.00 Tg News 24
10.10 Detto da voi..
11.00 Tg News 24 (D)
11.35 Fvg Sport
11.50 Ciak si cena
12.00 Tg News 24 (D)
12.30 Esteticamente
13.00 Tg News 24
13.30 Studio & Stadio
15.00 Tg News 24 Sport
16.00 B. Ravenna - Gsa Udine
17.00 Tg News 24 (D)
17.30 Fvg Sport
17.45 The boat show
18.00 Tg News 24
18.30 Ski Magazine
19.00 Tg News 24 (D)
19.30 Salute & Benessere
20.00 Tg News 24
20.35 Tmw News
20.55 Udinese Tonight (D)
22.25 Tg News 24
22.55 Tmw News

TELEPN

06.00 Superpass
07.00 Verde a Nord Est
09.30 Gorizia Magazine
13.00 Musica e spettacolo
14.00 Cartoni animati
17.30 Tpn Hits
19.00 Il Tg del Nordest
21.00 L'Arc di San Marc
22.00 Pianeta e Salute
22.30 Il Tg del Nord Est

IL 13TV

07.30 I 50 anni di Unindustria
09.00 Speciale Veneto
19.00 IL13 News prima edizione.
19.45 IL13 Sport
19.55 A tavola con più gusto
20.30 Top Ten 2019
21.15 Occidente: Il Venezuela
22.00 IL13 Veneto Orientale
22.30 IL13 in pillole Tg

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Di primo mattino possibile sia nuvolosità residua su tutte le zone, che la formazione di ghiaccio al suolo sulla zona montana. In giornata cielo sereno su tutta la regione. Soffierà Bora sostenuta a Trieste, moderata sulle zone orientali e sul resto della costa. Lo zero termico scenderà a 800 m di quota.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/3	8/11
massima	3/6	8/11
media a 1000 m	-2	
media a 2000 m	-7	

DOMANI IN FVG

Cielo sereno; a Trieste soffierà Bora sostenuta, moderata sulle zone orientali e sul resto della costa. Gelate notturne in pianura. Deciso aumento della temperatura in quota e marcate inversioni termiche notturne nelle valli, dove di notte farà freddo.

Tendenza: Prevalenza di sereno; gelate notturne in pianura, Bora moderata sulla costa. Possibili nebbie al mattino nel Tarvisiano. Zero termico oltre i 2000 m in genere; marcate inversioni termiche notturne nelle valli.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-4/-1	2/5
massima	10/12	8/10
media a 1000 m	+1	
media a 2000 m	-1	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Nubi irregolari sull'Emilia Romagna. Buono altrove. Dal pomeriggio bel tempo su tutte le regioni.
Centro: Instabilità su Sardegna e regioni adriatiche con piovaschi e neve dai 900m. Dal pomeriggio schiarite ovunque.
Sud: Variabilità sulla Campania, instabile altrove con fenomeni a carattere sparso.

DOMANI

Nord: Bel tempo su tutte le regioni, nottetempo e al primo mattino locali nebbie o foschie in pianura.
Centro: Bel tempo su tutte le regioni, qualche nube al mattino in Abruzzo.
Sud: Piogge sparse su Sicilia e Calabria e Salento, sole altrove.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,0	10,9	86%	40 km/h	Pordenone	6,4	9,7	99%	20 km/h
Monfalcone	8,4	11,2	90%	37 km/h	Tarvisio	-0,1	2,6	100%	2 km/h
Gorizia	7,4	11,3	91%	40 km/h	Lignano	9,1	11,2	100%	36 km/h
Udine	6,5	11,2	96%	36 km/h	Gemona	3,7	7,3	92%	38 km/h
Grado	8,0	9,1	92%	33 km/h	Tolmezzo	1,3	6,8	97%	12 km/h
Cervignano	7,7	11,0	94%	27 km/h	Forni di Sopra	-0,1	1,9	100%	10 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	10	0,20 m
Monfalcone	poco mosso	11,1	0,40 m
Grado	poco mosso	10	0,20 m
Lignano	poco mosso	10,1	0,40 m

EUROPA

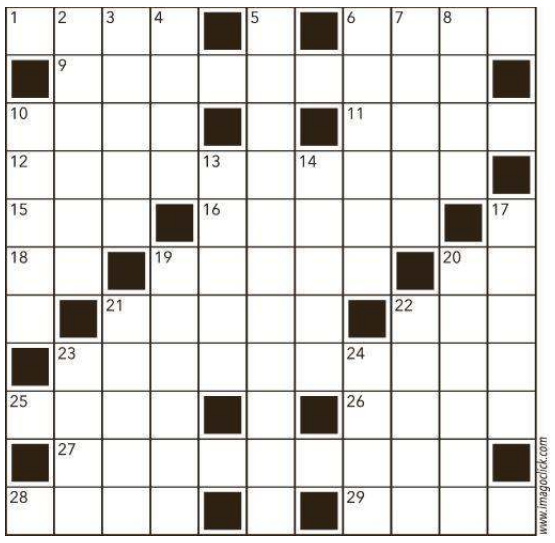
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	2	7
Atene	11	17
Barcellona	8	13
Belgrado	8	15
Berlino	-0	2
Bruxelles	-1	4
Budapest	3	10
Copenaghen	2	3
Francoforte	-1	5
Ginevra	1	5
Klagenfurt	-5	6
Lisbona	8	14
Londra	-0	4
Lubiana	-0	8
Madrid	-0	10
Mosca	-1	2
Parigi	1	6
Praga	-2	0
Salisburgo	-2	1
Stoccolma	-13	-1
Varsavia	0	5
Vienna	1	6
Zagabria	6	13

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	7	10
Aosta	2	8
Bari	11	17
Bologna	4	7
Bolzano	1	6
Cagliari	8	12
Catania	9	18
Firenze	7	13
Genova	6	10
L'Aquila	4	8
Messina	12	16
Milano	3	6
Napoli	11	13
Palermo	12	14
Perugia	5	8
Pescara	10	13
R. Calabria	11	15
Roma	9	12
Taranto	14	16
Torino	1	8
Treviso	6	8
Venezia	6	9
Verona	4	6

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



www.imagoclick.com

ORIZZONTALI **1.** Larva di insetto nella frutta - **6.** Un'isola greca dell'Egeo orientale - **9.** Che contiene salsedine - **10.** Allettamento, lusinga - **11.** Disonore, vergogna - **12.** Stratagemma, artificio - **15.** La sacerdotessa amata da Leandro - **16.** Copertura a superficie curva - **18.** Il prefisso del... ripetente - **19.** Piccolo comune sparso in provincia di Piacenza - **20.** Simbolo chimico del rame - **21.** Raoul, generale francese della Prima Guerra Mondiale - **22.** Un uomo a Brooklyn - **23.** Il malvivente che s'impossessa di una cosa mobile altrui - **25.** Cerimonie solenni - **26.** Sulla testa dei cavalieri in armatura - **27.** Re del Ponto che combatté i Romani - **28.** Una funzione trigonometrica - **29.** Il segno della sottrazione.

VERTICALI **2.** Antica popolazione dell'alta Mesopotamia - **3.** Il principale ingrediente della cioccolata - **4.** Nome di diversi sovrani di Norvegia - **5.** Fu re di Sicilia sino ai Vespri siciliani (tre parole) - **6.** Che presenta deviazioni rispetto a una linea retta - **7.** Cassetta di legno per l'allevamento delle api - **8.** Fanghiglia, melma - **10.** Una comune pianta rampicante - **13.** Non proprio tondi - **14.** Per lei scoppiò una mitica guerra - **17.** Oggetto di ferro o legno a forma di prisma triangolare - **19.** Inteso, compreso - **20.** Un'opéra-comique di Georges Bizet in quattro atti - **21.** Tessuto lucido e rasato - **22.** Tante, parecchie - **23.** Assonanze a fine versi - **24.** Gruppo di persone riunite insieme per un'attività.

Messaggero del lunedì

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 3 febbraio 2019 è stata di 43.698 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Gli astri vi daranno la spinta positiva per un affare. Sarete capaci di condurre a buon fine una trattativa di lavoro. In amore state avviandovi ad un chiarimento positivo.

TORO
21/4 - 20/5
Non perdete la calma ed affrontate con decisione le contrarietà della giornata. Con un totale controllo dei nervi ogni iniziativa sarà facilitata senza aiuti esterni. Più riposo.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Avrete l'opportunità di approfondire un campo nuovo, grazie ad una conoscenza fatta di recente. Siate molto curiosi ed interessati a cambiare. Un incontro fuori programma.

CANCRO
22/6 - 22/7
Giornata caotica, in cui non avrete la necessaria concentrazione e prontezza di riflessi per fra fronte agli impegni che vi siete assunti. Incomprensioni in amore.

LEONE
23/7 - 23/8
Vi attende una giornata intensa, perché le cose stenteranno ad avviarsi, ma se saprete ricorrere alle vostre indubbie capacità tutto andrà per il meglio. Temperanza.

VERGINE
24/8 - 22/9
L'intuito vi spingerà ad impegnare i vostri soldi in investimenti proficui. In amore presto o tardi i nodi della vostra relazione verranno al pettine. Vanno affrontati.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Avete dei progetti piuttosto ambiziosi e per realizzarli dovete impegnarvi a fondo ed essere pronti ad affrontare situazioni non sempre facili. Ottime prospettive per la serata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
In certi casi sarebbe opportuno mostrarsi coraggiosi. Prestate maggiore attenzione alla persona amata: in questo momento si sente un po' trascurata. Accettate un invito.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Sarete costretti a rinunciare ad un progetto inedito, a causa dei grandi costi e dell'impegno che potrebbe comportare. Chiarite al più presto certe questioni di famiglia.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
La situazione generale va vista positivamente e tale deve essere il vostro atteggiamento. Un breve viaggio è favorito dagli astri. Fortuna in amore. Non affaticatevi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Un eventuale viaggio per motivi di lavoro è visto con favore dagli astri, ma è molto importante che sia breve. Non lasciate vuoto il vostro posto per troppo tempo.

PESCI
20/2 - 20/3
Tenetevi al corrente dei problemi di chi collabora con voi. E' un interessamento che facilita i rapporti e rende più intensa l'intesa. Possibili tensioni con la persona amata.

La qualità della vita è sempre preziosa

Le residenze del Gruppo Zaffiro rappresentano il punto di riferimento nel mondo dell'assistenza qualificata dedicata agli anziani. Ci prendiamo cura dei nostri ospiti, autosufficienti e non, per soggiorni di breve e lunga permanenza. Per noi la qualità conviene e ripaga sempre. **Vi aspettiamo!**

- Assistenza infermieristica 24/24
- Fisioterapia
- Cucina casalinga
- Servizio lavanderia interno
- Parco privato
- Servizio animazione
- Parrucchiera

Venita a visitare
la residenza
più vicina a voi
saremo lieti di illustrarvi
le nostre strutture

GRUPPOZAFFIRO

RESIDENZE PER ANZIANI

www.gruppozaffiro.it

Fagagna (UD) 0432 811919 | **Magnano in Riviera** (UD) 0432 781222 | **Martignacco** (UD) 0432 407311 | **Tarcento** (UD) 0432 78180 | **Rivignano** (UD) 0432 775300